STAMPASERA

N. 294 LUNEDI' 5 NOVEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali dell'azienda Trasporti Torinesi.

atm 5 - 11 - 90 STAMPASERA

I farmacisti di Torino rispondono al Papa

Combattuti tra la fede e l'emergenza anti Aids

TORINO ■ Con lo stile deciso che lo caratterizza, papa Wojtyla ha invitato i farmacisti cattolici a non vendere prodotti riconosciuti *«direttamente o indirettamente contro la vita»* che una *«legislazione compiacente»* permette di commerciare. Un invito che ha suscitato l'indignazione dei non cattolici e la perplessità di molti tra i cattolici. Tra i prodotti *«contro la vita»*, la Chiesa comprende, prima di tutto, la pillola abortiva, ma anche ogni rimedio anticoncezionale, di tipo chimico o meccanico (il preservativo, per intenderci).

Com'è stato accolto, nella nostra città, il discorso del pontefice? Il dottor Moriggi, presidente dell'Associazione titolari farmacie, non ha dubbi: *«Noi siamo tenuti a fornire il farmaco se questo è richiesto da una ricetta medica. Non soltanto: se non disponiamo del prodotto, siamo obbligati a fornirlo nel minor tempo possibile. E' una legge dello Stato. Quanto, poi, al preservativo, mi sembra piuttosto strana questa dichiarazione, nel momento in cui la contraccezione meccanica è il baluardo anti-aids»*.

Dello stesso parere è il dottor Doglio, presidente dell'Ordine farmacisti di Torino: *«Credo che sarebbe meglio se ognuno si occupasse della propria sfera di competenza. Noi dobbiamo badare a dispensare le medicine e dietro il mercato del farmaco ci sono una ricerca scientifica che, supponiamo, sarà, e un ministero della Sanità. Quanto poi all'attacco al preservativo non credo sia il caso che mi dilunghi sugli aspetti sociosanitari, sulla sovrappopolazione, sul pericolo dell'aids»*.

Difficile la posizione dei cattolici. Il professor Domenico Cavanna, presidente della sezione torinese dell'Unione farmacisti cattolici italiani, libero docente di Tecnica e Legislazione farmaceutica, nonché titolare di una farmacia, si dichiara perplesso: *«Sappiamo bene che esiste una legge precisa; non possiamo negare un farmaco quando questo sia stato prescritto con una ricetta medica. E' altrettanto vero che per alcuni prodotti, mi riferisco alla pillola anticoncezionale, la ricetta è obbligatoria, ma molti miei colleghi li vendono anche se manca la prescrizione di un medico. E, così facendo, sbagliano su due fronti: disubbidiscono ad una legge dello Stato e tengono un comportamento contrario alla morale»*.

Le contestazioni maggiori all'appello del papa riguardano il preservativo. Lei come la pensa al riguardo? *«Posso parlare a titolo personale, non come presidente dell'Unione farmacisti cattolici, perché ho fissato una riunione per sabato prossimo con i soci e solo dopo aver sentito il parere degli altri si potrà esprimere il giudizio della nostra associazione. Noi, comunque, non abbiamo nessun obbligo di tenere in farmacia questi prodotti»*.

«Ma — continua il professor Cavanna — *la mia coscienza si spacca in due: da un lato mi sento in colpa se vendo un contraccettivo meccanico, perché questo contrasta con la mia fede; dall'altro ho il timore che la persona che me lo chiede, non avendolo da me, possa magari farne a meno e correre il rischio di contrarre malattie, la peggiore delle quali è l'aids»*.

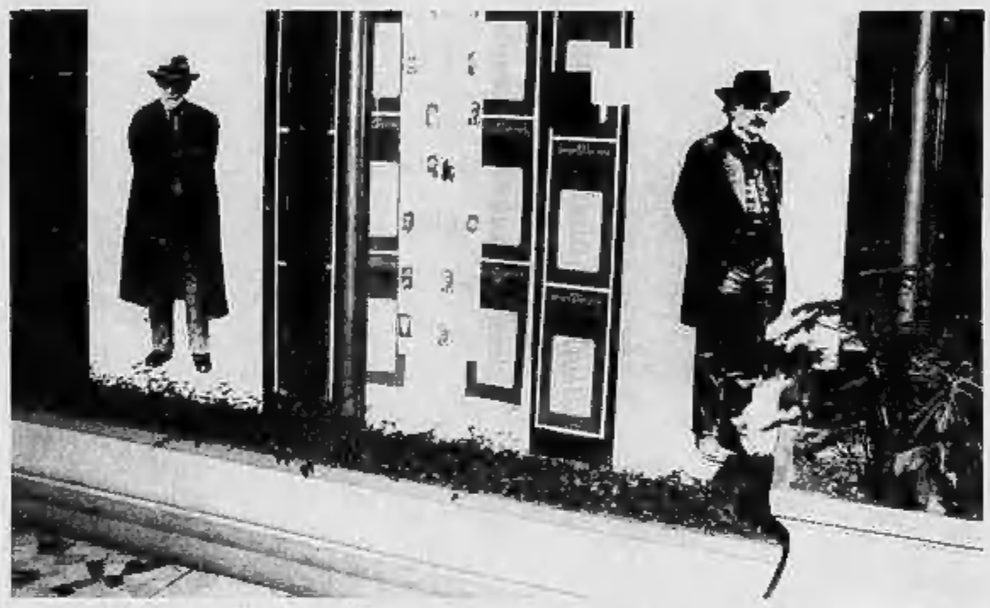
Lei crede che non terrà più profilattici nel suo negozio? *«Anche questa è una decisione che prenderei con molta difficoltà; infatti non posso obbligare gli altri professionisti che lavorano nella mia farmacia a pensarla come la penso io»*.

Che dire della pillola abortiva? Si trova già sugli scaffali del farmacista la Ru 486? *«Non c'è ancora il prodotto originale, esiste però un altro farmaco che può avere lo stesso effetto. Ma anche in questo caso, torniamo daccapo con lo stesso problema: se mi si presenta una ricetta, come posso io sindacare se il medico abbia fatto la prescrizione per procurare un aborto oppure per curare una malattia?»*.

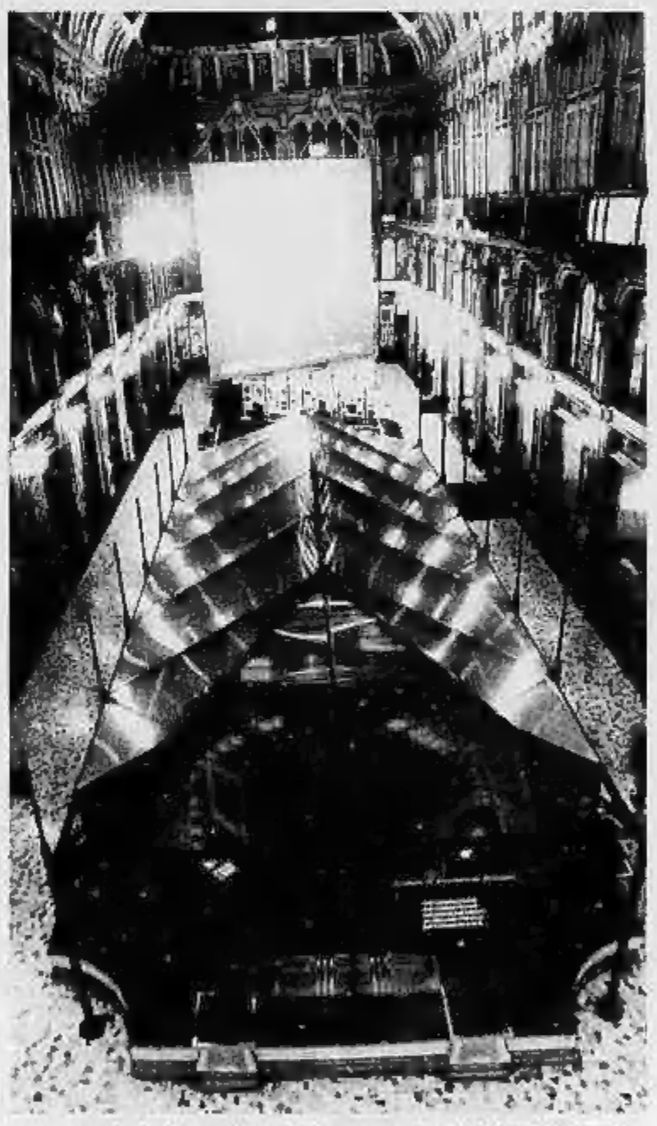
Daniela Daniele

E sotto la galleria è sbocciato il bel padiglione di plexiglass: ci parla dei Venerdì letterari

Così si presentano in Galleria Subalpina le conferenze che avranno inizio venerdì



I personaggi di cui si parlerà nei «Venerdì letterari» sono così presentati nella Galleria Subalpina



La struttura in plexiglass che ospita i «personaggi» dei «Venerdì letterari»

TORINO ■ I *Venerdì letterari* inizieranno il 9 novembre al Teatro Alfieri. L'Associazione Culturale Italiana, mentre veniva diffuso il programma delle conferenze per l'annata 1990-91, ha allestito in Galleria Subalpina un originale padiglione ricoperto di plexiglass che illustra i personaggi che si alterneranno nelle conferenze del venerdì e i temi che verranno affrontati. Un modo nuovo per presentare il programma dell'Aci. Da venerdì prossimo ritornano dunque le conferenze dell'Aci organizzate con l'impegno di sempre da Irma Antonetto che dei *Venerdì* è da sempre l'animatrice, dopo averli creati e coltivati, superando con entusiasmo difficoltà che avrebbero disarmato chiunque.

Per l'esordio del 9 novembre, sarà di scena la giornalista e scrittrice Maria Antonietta Macciocchi, che parlerà del «muro» italiano da abbattere, il muro che separa la società civile dallo Stato. Seguirà il 16 novembre un altro nume di prestigio, Elémire Zolla, con il tema *«Che fine può avere la vita?»*. Di venerdì in venerdì, ecco poi Salvatore Natori sul tema *«Dolore e felicità: un'analisi degli affetti»*; Enzo Melandri (*La lingua, la comunicazione, l'informazione»*); Giorgio Croci (*Sicurezza dei monumenti: gli esempi del Colosseo e della Torre di Pisa*); Jerzy Topolski (*Il problema della verità nella storia*); Raffaele Nigro (*Il fascino perduto del racconto orale*); Merab Mamardashvili (*Filosofo oggi*); Mario Bertini (*Il fascino del sogno alla luce delle moderne ricerche psicobiologiche*); Giovanni F. Bignami (*L'invisibile dimezzato: uomo satellite computer*); Gianni Vattimo (*Ritorno a occidente*); Jacques Brosse (*L'ecologia e l'uomo*); Paolo Rossi (*Scienza e magia*); André Haynal (*L'avvenire della psicoanalisi*).

Renzo Rossotti

Lo scudetto costa la Juve s'assicura

TORINO ■ Una delle richieste più originali che abbiano interessato il settore assicurativo è stata formulata ad un gruppo di compagnie da parte della Juventus: si tratta dello studio di una polizza che consenta ai dirigenti bianconeri di mettersi al riparo dai rischi di dover pagare il premio relativo all'eventuale conquista dello scudetto.

Qualora dovesse aggiudicarsi il titolo tricolore, la società presieduta dall'avvocato Chiusano dovrebbe infatti corrispondere ai giocatori e all'allenatore una somma aggirantesi sui tre miliardi che verrebbe praticamente a raddoppiarsi a causa della fortissima incidenza fiscale. Se l'accordo andrà in porto, la Juve dovrebbe invece corrispondere alla società assicuratrici un «premio» di circa un miliardo.

Il progetto si trova adesso all'esame di alcune compagnie di vari Paesi, (l'Italia dovrebbe partecipare con l'Ina Assitalia) e potrebbe venire ufficializzato abbastanza presto.

«La corresponsione del premio scudetto rappresenta uno degli oneri maggiori che una società calcistica possa accollarsi — ha spiegato Luca Cordero di Montezemolo, vicepresidente della Juventus — *ed è giusto che dirigenti dalle idee moderne, nell'intento di razionalizzare gli sforzi societari, prendano in considerazione anche un progetto del genere. La conquista dello scudetto rappresenta il coronamento ideale della politica di una stagione e naturalmente auspichiamo che si realizzi ma costituisce contemporaneamente un "rischio" finanziario contro il quale è giusto cautelarsi»*.

Luca Cordero di Montezemolo

Superfluo sottolineare come l'iniziativa sia la dimostrazione più concreta della grande fiducia che i dirigenti bianconeri nutrono nelle possibilità della squadra. E magari un modo inconsueto per stimolare ulteriormente Baggio, Schillaci e compagni a battersi con forza sempre maggiore per arrivare all'obiettivo più prestigioso in campo nazionale.

SERVIZIO A PAGINA 17

Teppisti a Genova notte di guerriglia

GENOVA ■ Raid teppistico notturno in alcuni vicoli del centro storico. La bagarre è cominciata ieri a tarda sera ed è durata fino alle 4 di stamane, con una vera tecnica da «guerriglia» non cruenta. Sono stati incendiati una ventina di cassonetti della nettezza urbana: ripieni di spazzatura hanno preso rapidamente fuoco, provocando il panico e il fuggi-fuggi dei nottambuli che s'attardavano nei vicoli. Alcune auto parcheggiate vicino ai cassonetti sono state attaccate dal fuoco e danneggiate; così alcune saracinesche di negozi.

L'allarme si è rapidamente diffuso e molti commercianti - alcuni col cappotto sul pigiama - sono accorsi nel tentativo di limitare i danni. Sono intervenuti agenti di polizia e vigili del fuoco. Ma nessuno è stato fermato. Spostandosi da un vicolo all'altro, i teppisti sono riusciti a far perdere le tracce, e nessuno di loro sarebbe stato identificato.

Chi ha compiuto il raid, probabilmente calcolato? Si parla di extracomunitari o di spacciatori di droga, ma nulla di preciso è stato scoperto. Secondo la polizia, potrebbe trattarsi di una «rappresaglia» contro la decisione del prefetto e del questore di creare nuovi pattuglioni di agenti che sorveglino non solo gli extracomunitari (circa 15 mila, contro i 26 mila abitanti del centro storico), ma anche trafficanti di stupefacenti ed individui che affittano a «vu cumprà» magazzini. Gli agenti hanno scoperto che per una branda in una specie di scantinato venivano chiesto anche 400 mila lire al mese.

L'istituzione di presidi di polizia e l'intensificazione dei controlli non hanno evidentemente portato ordine nel centro storico, che con i suoi 113 ettari di superficie è fra i più grandi e degradati d'Europa, e dove, nonostante siano già iniziati i lavori di bonifica, vi sono ancora macerie del tempo di guerra, semicoperte da siringhe abbandonate. La «rivolta» di stanotte sembra una chiara risposta all'intensificarsi della lotta che la polizia conduce su diversi fronti: droga, strozzinaggio negli abituri, traffici illeciti.

Grossi quantitativi di oggetti col marchio contraffatto sono stati di recenti sequestrati in alcuni magazzini, rivelando un commercio anomalo fiorente e che preoccupa non poco i negozianti che hanno visto negli ultimi tempi diminuire i loro affari.

I vigili del fuoco hanno duramente lavorato tra fiamme e fumo e soltanto verso le 4 di stamane ogni incendio è stato spento. Una perquisizione ai locali dove dormono gli extracomunitari non ha portato a nessun risultato. Non sono stati ritrovati stracci intrisi di benzina. Nelle brande pareva che i vu cumprà e gli spacciatori dormissero tranquillamente. Ma l'intrico dei vicoli, specialmente nel rione Maddalena-Molo, è pauroso. Non è stato difficile, per i piromani, trovare un nascondiglio.

Guido Copppini

A Torino, aveva 77 anni. Figlio d'arte, fu uno dei maggiori impresari italiani

Morto Chiarella, un grande del teatro

Daniele Chiarella

TORINO ● Questa mattina è morto Daniele Chiarella, la vera anima del teatro Carignano. Aveva 77 anni. Chiarella ottenne la gestione del celebre teatro nel 1937 e da allora la condusse fino al 1980.

Da circa due anni viveva appartato nel suo alloggio di via Mazzini 7, quasi a ripassare nella memoria i tanti avvenimenti teatrali ai quali aveva dedicato la vita. Erano ricordi di episodi legati a nomi celebri del teatro che Chiarella catalogava nello schedario dell'immaginazione.

Aveva vissuto in prima persona 40 anni di grande teatro vedendo passare sul suo palcoscenico nomi come Zanzoni, Gandusio, Dina Galli, le due Grammatica, Elsa Merlini, Memmo Benassi, Renzo Ricci, Ruggero Ruggeri, Govi, sino alle ultime generazioni teatrali, allora magari al debutto come Anna Maria Guarnieri, Rossella Falk, De Lullo, Lionello e tanti altri.

Era un'enciclopedia di aneddoti. Aveva ricordato qualche tempo fa: «Al Carignano durante la guerra si rappresentava "La piccola città" di Thorton Wilder e all'improvviso suonò l'allarme, e poichè non c'erano in teatro rifugi antiaerei il pubblico fece ressa alle porte in preda al panico. Io chissà come, mi ritrovai sul palco davanti una platea deserta con Elsa Merlini che mi disse offrendomi non sedia: "Siediti qui, così se cade una bomba moriamo insieme"».

Fin da bambino Daniele Chiarella respirò l'aria «pesante ma così sottile» del palcoscenico. Fu tenuto in braccio da Eleonora Duse che recitava al Politeama di Genova, proprietà di suo nonno, e suo padrino di cresima fu Armando Falconi. A 14 anni conobbe Toscanini, a 17 cenò con Pirandello. Aveva nel tempo gestito ben cinque teatri lasciatigli dal nonno: Politeama Chiarella, Alfieri, Carignano, Balbo, Rossini.

Era solito dire: «La mia, comunque, non era una professione che mi fosse troppo congeniale. Ero vulnerabile, troppo scoperto. Difficile trattare con questi mostri sacri che un giorno ti dicevano di sì e il giorno dopo di no. Che una volta ti abbracciavano e un'altra ti prendevano a pesci in faccia. Occorreva una durezza che io non possedevo». E invece ci riusciva benissimo.

Conosceva manie, tic, frasi, spezzoni d'anima di tanti attori.

Raccontava Chiarella: «Walter Chiari: l'imprevedibile. Ad una prima importante non si presentò. Se n'era dimenticato. Se ne stava al Sestriere tranquillo con la sua Lucia Bosè». Il ricordo più affettuoso fu per Petrolini.

«Sì. Una volta lui mi prese da parte e mi confessò con grande tristezza che non ce la faceva più a recitare. Morì poco dopo di angina pectoris». Ecco, la ricca sala ha abbinato le sue luci. E Chiarella se n'è andato, pian piano, chiudendo sommessamente la grande porta del suo teatro, dei suoi ricordi.

Nevio Boni

Allestimento Vendita Impianti Pubblicitari

Capitale sociale L. 4.000.000.000

ricerca

AGENTI PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

per la città di **Vercelli** e provincia

Si richiede un'età compresa tra 25-40 anni, un diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, una reale motivazione all'attività di vendita e l'iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti od il possesso dei requisiti previsti dalla legge 204/85 per l'iscrizione.
Si offre inquadramento ENASARCO, possibilità di elevate provvigioni con congrui anticipi nella fase iniziale. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nella vendita di spazi pubblicitari. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, indicando un recapito telefonico, a:

A.V.I.P. s.p.a. (RESPONSABILE COMMERCIALE)
VIA PAOLO TESIO N. 25 - TEL. 011 927.65.78 (3 linee)
10077 S. MAURIZIO CANAVESE (TORINO)

Scatta la censura per i violenti fumetti «splatter»

Ma l'horror è tra noi...

Dopo il caso «Primi delitti», il parere di editori e autori per giovanissimi

MILANO ● «Parlano i bambini, coinvolti per la prima volta in una esperienza omicida, tracciata sul loro diario personale o, più semplicemente, nelle sensazioni vissute durante il delitto»: la citazione non è tratta da un saggio di (compiaciuta) criminologia ma, più semplicemente, è la presentazione del volumetto «Primi delitti» scritto dal giovane Paolo Di Orazio e pubblicato nello scorso dicembre dall'«Acme», casa editrice milanese, seimila lire il prezzo e vendita alla stelle così come tutto il materiale «splatter», ovvero l'horror più orripilante a portata di mano dei giovanissimi.

Ma se i giovanissimi ne ridono (compiaciuti forse come i criminologi) la questione «splatter» è approdata in Parlamento con un'interrogazione firmata da 43 deputati: ci sono Tina Anselmi e Silvia Costa, democristiane, ma anche i torinesi Bianca Guidetti Serra (dp) e Luciano Violante (pci).

E per queste pubblicazioni (una valanga: spesso ciarpame uscito a brutta imitazione del dotto e piacevole «Dylan Dog») scatterà il meccanismo della «tutela»: non saranno vendute nelle edicole ai minori di 16 anni. Misura davvero drastica come ben insegna il divieto di vendere cassette «hard» nelle videoteche che ha riempito di conseguenza le edicole di tutta l'immondizia porno. Con buona pace della tutela.

Insomma si tratta di uno scherzo per giovanissimi, di un «bel» gioco con tutte le ironie del caso, oppure di una vera e propria istigazione a delinquere come lasciano intendere i parlamentari che hanno tra l'altro scritto: «Nel libro "Primi delitti" si descrive come uccidere la nonna, il fratellino, il padre, un vecchio ammalato presentando l'assassinio come un gioco»? La risposta non è, e non può essere, univoca.

Gli editori seri (come Sergio Bonelli che produce il «Dylan Dog» del genitale Sclavi, o Guido Silvestri, il Silver di Lupo Alberto, che guida l'Acme produttrice di «Splatter», «Mostri» e «Nosferatu») insistono sulla qualità dei loro albi e sull'intelligenza dei lettori, presi nel gioco dell'ironia. «La regola morale che ho sempre seguito — ha detto Silver — è di non pubblicare nulla che non farei leggere anche a mio figlio». Aggiunge Renzo Barbieri («Black Jack», «Baby Dracula»): «Forse non ci rendiamo conto che c'è un'assuefazione alla morte, alla violenza. Ogni giorno, a tutte le ore, i ragazzi sono bombardati dalla tv con scene di violenza vera, male. Questo lo dimentichiamo, ma i fumetti sono cattivi e allora all'Indice».

Più preoccupato Sergio Bonelli: «Mi hanno sempre definito un bacchettone perché allungo le gonne delle indiane in "Tex", definito misogino per mio riflesso... Certo, ho dei dubbi continui quando penso a questo fenomeno dell'horror. Però non posso dimenticare che per due settimane in questi tre anni abbiamo avuto migliaia di giovani al cinema per il festival di Dylan Dog e non è successo nulla se non una grande allegria. Insomma, tanta ironia nel travestirsi, nell'intervistare Dario Argento e via così. Certo, anch'io sono un genitore e la violenza mi spaventa: per questo con Tiziano Sclavi confezioniamo ogni mese un prodotto di qualità, ricco di citazioni, difficile se vogliamo, ma certo non istigatore di alcuna violenza».

Insomma, bisogna saper distinguere. Se in «Lobotomia» c'è un padre che violenta sua figlia (squallori che la cronaca quotidiana, vera, denuncia), in «Angel Dark» di Luciano Secchi (il Max Bunker che creò «Satanik» con Magnus) il protagonista è un giornalista che lavora «in un mondo sadico e assassino che assomiglia proprio al nostro», ha scritto Marco Giovannini.

Insomma, il fumetto provoca la cronaca o è viceversa? Se ne discute da tempo, come ricorda lo studioso Antonio Faeti: «Quand'ero piccolo, un ragazzino uccise il datore di lavoro che lo sfruttava ignobilmente. Nella grotta in cui viveva i carabinieri trovarono copie di "Pecos Bill" che divenne così l'ispiratore dell'omicidio». Successe anche ai tre pacifici torinesi Sinchetto, Guzzon, Sartoris (la EsseGesse autrice di Miki, Blek, Kinowa, Mark...): un bambino si impiccò e un quotidiano li accusò d'essere i responsabili di questa morte poiché, in una vignetta, un loro personaggio giocava con una corda...

Ed è un'accusa che si ripete: a proposito della banda di zingari slavi guidata da Manolo che avrebbe rubato e ucciso un po' ovunque, il criminologo Francesco De Fazio ha detto in un'intervista: «Mi vengono in mente i modelli dei fumetti, bande di gangster poco comuni, che possono vivere più nella fantasia che nella realtà. Una ferocia copiata dai fumetti». Ma, annota Tilde Giani Gallino: «Gli adulti farebbero bene a leggere ogni tanto questi fumetti e forse, meditandoci su, comprenderebbero meglio il mondo infantile e adolescenziale».

Alberto Gedda

Lupo Alberto di Silver, un «cattivo» che piace a grandi e bambini

RISATE A DENTI STRETTI

L'affare Gladio, il Sid parallelo istituito nell'immediato dopoguerra per prevenire una presa del potere da parte dei comunisti, sta sollevando una «tempesta politica». Ciononostante «Cuore», l'inserto satirico dell'Unità, trova il modo di vederci un lato comico. Per ridere, magari a denti stretti.

LA MODA MADE IN USA

Dopo Milano e Parigi, tocca adesso a New York far sfilare in passerella i modelli delle collezioni per la prossima primavera. Nulla di nuovo nemmeno nella metropoli americana: trionfano le minigonne, come questa (arricchita da un giubbino di pelle) che porta la firma del sarto Michael Kors

Novembre, il Fisco chiama

Entro fine mese scatta la seconda rata per Irpef e Ilor

ROMA ● E' novembre, tempo di anticipi per il Fisco. Per i contribuenti - persone fisiche e società - scatta infatti entro la fine del mese l'obbligo del versamento degli acconti per Irpef, Irpeg e Ilor.

Devono far fronte a questo impegno i contribuenti che hanno presentato lo scorso maggio il modello 740 o il 101 integrato. Ma ci sono anche le eccezioni. Sono esclusi infatti i contribuenti che si trovano in una di queste situazioni: imposta dovuta a maggio 1990, pari o inferiore a lire centomila per l'Irpef e a lire 40 mila per l'Ilor; quando il rigo n. 23 per l'Irpef presenta una differenza a credito, per effetto di ritenute alla fonte subite in eccesso per crediti derivati da imposte pagate all'estero o a seguito di acquisto di registratori di cassa da parte dei soggetti obbligati; se il rigo n. 31 o il rigo 010 del modello 740 presenta un credito da portare in diminuzione dell'imposta dovuta per l'anno 1990 superiore all'importo dell'acconto dovuto.

L'importo da pagare è pari al 95% dell'imposta dovuta per il 1990 dalle persone fisiche e dalle società di persone e al 98% di quella dovuta dalle società di capitali (ma se si tiene conto che a fine maggio doveva essere versata una prima rata pari al 40% dell'acconto dovuto, insomma un acconto dell'acconto, la quota relativa al «saldo» di fine novembre è del sessanta per cento).

Per questo appuntamento fiscale non mancano le novità. E' il caso della modulistica: per la prima volta è possibile versare insieme Irpef e Ilor (oppure Irpeg e Ilor), sia in saldo che in acconto, utilizzando un'unica delega (questa è valida anche in caso di presentazione congiunta da parte dei coniugi).

I pagamenti possono essere effettuati agli sportelli bancari e negli uffici postali ma anche presso i centoventicinque concessionari della riscossione, abilitati a riscuotere anche l'Irpef e l'Ilor. Questi ultimi sono il risultato della riforma esattoriale che quest'anno diventa realtà. Non esistono infatti più le 3600 esattorie delle imposte.

In sintesi, queste le novità introdotte dalle modifiche legislative:

● i limiti minimi al di sotto dei quali l'acconto non è dovuto è rimasto fermo alle 40 mila lire per Irpeg e Ilor, mentre per l'Irpef è passato dalle 250 mila lire alle 100 mila lire (quando invece l'importo dell'Irpef e dell'Ilor supera le cifre citate ma è inferiore alle 528 mila è dovuto l'acconto pari al 95 per cento dell'importo stesso, da versarsi in un'unica soluzione entro il 30 novembre; oltre le 528 mila l'acconto si divide in due: la prima rata a maggio, la seconda entro fine novembre).

● la quota da anticipare man mano è passata dal 75 al 95 per cento per l'Irpef e l'Ilor dovute dalle persone fisiche e dalle società di persone, al 98 per cento per Irpeg e Ilor dovute dalle società soggette all'imposta sul reddito delle persona giuridiche. Comunque, il sistema di conteggio degli acconti non è cambiato.

I versamenti effettuati oltre il termine previsto sono accettati fino al 31 dicembre. Oltre tale data sono considerati definitivamente omessi. Entro i primi tre giorni successivi alla scadenza, quindi fino a lunedì 3 dicembre, si applica una soprattassa del tre per cento che diventa poi del quindici per cento (oltre gli interessi legali del nove per cento annuo).

Le nuove aliquote per il 1990

FINO A LIRE	6.400.000			10%
OLTRE LIRE	6.400.000	FINO A LIRE	12.700.000	22%
OLTRE LIRE	12.700.000	FINO A LIRE	31.800.000	26%
OLTRE LIRE	31.800.000	FINO A LIRE	63.700.000	33%
OLTRE LIRE	63.700.000	FINO A LIRE	159.100.000	40%
OLTRE LIRE	159.100.000	FINO A LIRE	318.300.000	45%
OLTRE LIRE	318.300.000			50%

Nuovi coefficienti catastali

(Immobili a destinazione ordinaria)

DESCRIZIONE	CATEG.	90/91	89
Abitazioni signorili	A/1	525	420
Abitazioni civili	A/2	412	330
Abitazioni economiche	A/3	388	310
Abitazioni popolari	A/4	319	255
Abitazioni ultra popolari	A/5	300	240
Abitazioni rurali	A/6	318	250
Abitazioni in villini	A/7	463	370
Abitazioni in ville	A/8	500	400

Dall'imposta così calcolata si portano in deduzione le detrazioni previste per i familiari a carico e le seguenti altre detrazioni:
616.136 per i redditi di lavoro dipendente;
190.980 redditi di lavoro dipendente fino a 11 milioni 700 mila;
159.150 redditi di lavoro autonomo e di impresa fino a 6 milioni 400 mila

Meno Iva sulle biciclette

ROMA ● Le biciclette diventano sempre più belle e sofisticate, il loro uso va incentivato per far fronte all'emergenza-traffico. Perché quindi non ridurre l'aliquota Iva sull'acquisto? E' questo il senso di una richiesta formulata da alcuni parlamentari democristiani, Silvestri, Ravasio e Savio, preoccupati per la lievitazione dei prezzi medi di un mezzo di locomozione che comporta notevoli vantaggi «ambientali e salutistici». La proposta di diminuire dal 19 al 9 per cento l'Iva sulle bici, sottoposta con una lettera alle autorità di governo, parte dalla constatazione che «la bicicletta ha conquistato nuovi spazi di mercato e svolge oggi una molteplicità di funzioni in ambito utilitaristico, salutistico e ambientale», assumendo un ruolo particolarmente significativo nella lotta all'emergenza-traffico e al conseguente inquinamento.

«Una riduzione dell'aliquota al 9 per cento — sostengono i parlamentari dc — provocherebbe una significativa spinta sulla domanda con maggiori investimenti delle aziende nei contesti di impiego del prodotto: ambientale, urbano, salutistico. In termini fiscali si incentiverebbe la regolarizzazione della posizione fiscale da parte di molti produttori che, vedendo ridurre il rapporto evasione-vantaggi, non sarebbero più disposti a rischiare. Il gettito fiscale, quindi, sulla base di tali prevedibili compensazioni, non subirebbe significative variazioni».

RISPARMIO

Le mega-banche sono davvero un affare per tutti?

E' ormai luogo comune, persino tra la gente «della strada», in quale parla non tanto per scienza propria, quanto per le informazioni più o meno pilotate dai mass-media, che la Banca è bella quando è grande. Che è inalterabile che gli istituti bancari (fatte le debite proporzioni) abbiano a percorrere la stessa strada che stanno percorrendo i centri di grande distribuzione, si chiamino essi «super» o «iper» mercati che dapprima gradualmente, poi con foga crescente, stanno sostituendosi in larga parte (Usa docet) ai piccoli, simpatici negozi di quartiere.

La Banca d'Italia per voce del suo Governatore Ciampi, seguita da un codazzo di unanimi consensi, dal ministro del Tesoro sino alla tifoseria politica degli Enti Locali, ha dato il suo inappellabile verdetto: «La Banca deve crescere, diventare grande» (ma penso che chi parla abbia piuttosto in testa il termine «grossa»). E per raggiungere questo ambito traguardo, che ci «dovrebbe» proiettare preparati a sostenere l'urto della concorrenza delle Banche straniere nel '93, si deve per forza di cose procedere a fusioni, concentrazioni, incorporazioni, con una serie di «dolorose» quanto «dovute» operazioni volte a spazzare dal mercato gli organismi bancari più deboli (o definiti tali d'imperio) perché chi resta possa essere più «efficiente» ma, soprattutto, sempre più ricco, potente, incontrastato.

Ebbene, con buona pace di chi dà per scontata la bontà e l'utilità, quanto la «indispensabilità» di queste creazioni di mega-banche, mi permetto, come libero cittadino pensante col proprio cervello, di non essere, almeno in buona parte, d'accordo! Questo per alcuni motivi, che gradirei (e sarei il primo ad esserne felice) mi venissero contestati, con elementi obiettivi, da qualcuno di «colore che sanno».

In primo luogo mi chiedo se questa politica di concentrazioni bancarie (e ne abbiamo già visto il verificarsi di alcune, tipo la nascita dell'Ambrovenato, nato dalla fusione del Nuovo Banco Ambrosiano con la Banca Cattolica del Veneto, in gruppo con tutte le loro partecipazioni già in essere, ma forse qualche malizioso dirà che qui le motivazioni erano «diverse» appure l'annunciata, pubblicizzata e benedetta, prevista fusione tra il Banco di Roma e la Cassa di Risparmio di Roma) non vada a scontrarsi con quella Legge antitrust che, peraltro, non si capisce bene se si voglia (e come) portare avanti.

In secondo luogo, se mi è concessa una considerazione «allegorica», mi pare che un elefante, se è vero che è forte e potente, non solo non potrà mai competere in agilità con una graziosa, ma con robusti garretti, libera gazzella, ma rischia anche di causare grossi danni se gli si permette di entrare in un terreno fertile o coltivato (Bnl insegna!).

Terza considerazione, e che riguarda più da vicino tutti noi, comuni mortali/risparmiatori, è che, dato anche per vero che con il crearsi di queste nuove «superpotenze» del mondo bancario italiano i profitti cresceranno, dando ulteriori possibilità al mostro crescente di ingoiare ulteriori piccole ed appetibili «banchette», a chi andranno i benefici?

Non certo a noi suddetti piccoli-comuni-mortali risparmiatori, che rischieremo di trovarci di nuovo (e ne eravamo da poco «quasi» usciti) di fronte ad un interlocutore asettico e monopolista.

Vito Perniola

TELEFONO AMICO TORINO

"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

IL 64 PER CENTO DEGLI INGLESI VOGLIONO CACCIARE SUBITO IL PRIMO MINISTRO

L'Inghilterra apre il fuoco sulla Thatcher

Varie espressioni del primo ministro inglese, Margaret Thatcher

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA ● Anche la stampa fiancheggiatrice come il «Sunday Times» ormai ammette che «la signora Thatcher sta affrontando il più grave attacco alla sua sopravvivenza politica in tutti gli undici anni del suo governo». E il pericolo che sta minando la sua leadership è l'aspra politica anticuropea che sta dividendo il governo, il partito conservatore, la stessa opinione pubblica inglese. Così, invece di essere la bandiera l'elemento di raccordo della politica britannica, la Thatcher è invece diventata, secondo l'analisi di molti giornali, «la grande disgregatrice». Solo un suo ritiro, prima dell'avvio della prossima campagna elettorale, potrebbe offrire al suo partito, secondo la tesi degli avversari, qualche probabilità di conservare il potere dall'assalto dell'opposizione laborista.

«Gli elettori vogliono che la Thatcher se ne vada», titolava ieri l'«Independent on Sunday» riflettendo sui risultati di un sondaggio in base al quale il 64 per cento d'un campione rappresentativo dell'elettorato oggi reclama il ritiro della signora-premier avanti le elezioni, mentre il 17 ritiene che debba andarsene dopo il voto e soltanto il 18 chiede che continui a governare il Paese. E' una delle quotazioni più mortificanti per un primo ministro britannico. La signora Thatcher aveva già conosciuto simili abissi di impopolarità la scorsa primavera, nel pieno della contestazione contro la nuova tasse comunale che aveva infiammato le piazze. Secondo un sondaggio «Gallup» in quel periodo è stata il primo ministro meno popolare degli ultimi 50 anni. Queste le percentuali: Churchill 48 per cento, Home 42, Eden 41, Attlee 37, Callaghan 33, Chamberlain 32, Heath 31, MacMillan 30, Wilson 27, Thatcher 24. Ma ora riuscita a sopravvivere a quella crisi: riproverà l'exploit anche questa volta?

La situazione è ben più difficile, sostengono i commentatori. Perché gli inglesi le rimproverano non soltanto un'ingiusta politica fiscale, ma anche l'incapacità di governare l'economia, precipitata in una fase di recessione. Questa settimana, il cancelliere John Major, nella tradizionale «dichiarazione d'autunno» per la riapertura del Parlamento, darà un quadro assai oscuro. La recessione si tradurrà infatti in una crescita zero il prossimo anno, con il corollario di una disoccupazione che colpirà due milioni di persone entro il 1992 e un'inflazione che nella migliore delle ipotesi potrebbe scendere dall'attuale undici al sei per cento. Assai remote appaiono, perciò, le possibilità di sgravi fiscali o tagli nei tassi d'interesse dei mutui immobiliari che avrebbero rappresentato un salvagente elettorale per le declinanti quotazioni del governo.

A questo scenario già oscuro si è aggiunta la mina dirompente della politica europea che ha provocato le dimissioni del vicepremier Geoffrey Howe e ha fatto uscire allo scoperto, con un documento di dura critica al capo del governo, l'ex ministro Michael Heseltine, aperto candidato ormai alla successione della signora Thatcher.

«Heseltine apre il fuoco sulla Thatcher», titolavano vistosamente i giornali domenicali, delineando lo schema di una sfida ufficiale dell'ex ministro alla signora premier, quando, entro questo mese, si avvierà, com'è prassi all'inizio della sessione annuale, un procedimento all'interno del gruppo parlamentare conservatore per verificare la leadership della signora Thatcher. Finora si era trattato di una verifica soltanto teorica, ma quest'anno potrebbe avere effetti dirompenti se davvero Heseltine o magari Howe o qualche altro rivale di rango oserà sfidare pubblicamente la «signora di ferro».

Solo un sondaggio dell'ultraconservatore «Express» fra i parlamentari conservatori individua una maggioranza a favore della signora Thatcher. Tutte le inchieste pubblicate dagli altri giornali, in misura variabile, registrano invece una crescente disaffezione o almeno aperte riserve sulla finora intangibile fedeltà al capo del governo. I «pretoriani» della Thatcher, come gli ex ministri Ridley e Tebbit o il giornale filo-conservatore «Sunday Telegraph», incitano il premier a tener duro, ad accettare un'Europa a due velocità, a sottoporre a referendum la moneta unica.

Ma i sondaggi indicano che l'opinione pubblica, specie gli elettori più giovani, non condividono affatto la crociata anti-Europa della Thatcher e considerano la Cee un fattore positivo di progresso anche per Londra. Allora la Thatcher sarà spinta, obbligata a cambiar registro? Pochi ci credono perché lo stile, il carattere non arrendevole della «signora di ferro» sono ben noti.

Ma altri fanno affidamento sul suo solido pragmatismo per ricercare un compromesso, un'impresa che sarebbe affidata all'asse Hurd-Major, al ministro degli Esteri e al Cancelliere che sono più «aperti» sulla questione europea. Ieri Hurd ha detto in tv che il progetto di «super-Ecu», proposto da Londra, potrebbe evolvere verso una moneta unica e potrebbe essere una soluzione accettabile per la signora Thatcher», anche se a lunga scadenza. E' l'indicazione di una strada di compromesso che la diplomazia inglese ricercherà nelle prossime settimane, prima delle riunioni di metà dicembre a Roma. Sempreché un terremoto a Londra non muti prima radicalmente la situazione.

Paolo Patruno

Grido d'allarme dalla Fao «Tra i poveri sarà guerra»

Il direttore generale della Fao (dal 1975), Edouard Saouma

ROMA ● Ha un bilancio di 947 milioni di dollari per il biennio 1990/1991, i Paesi con diritto di voto sono 158, nella sede mondiale a Roma lavorano 3500 dipendenti, gli uffici di rappresentanza sparsi per il mondo superano il centinaio: l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (Fao) è la veterana delle agenzie dell'Onu e la sua fondazione, il 16 ottobre 1945, precede di una settimana quella delle Nazioni Unite (24 ottobre).

Direttore generale Edouard Saouma, eletto per la prima volta nel 1975, rieletto nel 1981 e nel 1987: libanese, 64 anni, laureato in ingegneria a Beirut e in ingegneria agraria a Montpellier.

Quali sono, oggi, nel mondo, le aree più disastrate?

«L'Africa, per il susseguirsi di cataclismi naturali e anche di conflitti: a questo continente la Fao dedica il massimo degli sforzi, e quasi la metà delle risorse, ma il debito che opprime queste nazioni è il primo impedimento al loro sviluppo economico. Poi l'America Latina, dove il crollo dei prezzi all'esportazione di tè, caffè e zucchero si è scontrato con prezzi interni al consumo che hanno raggiunto livelli record, accelerando l'inflazione. La situazione generale è tale che tra importazioni e pagamento del debito si può affermare che negli ultimi 3 anni sono stati i Paesi emergenti a finanziare quelli industrializzati, visto che hanno trasferito ben 43 miliardi di dollari sui mercati internazionali.

«Presto sulla scena internazionale degli scambi si affaccerà anche l'Est europeo, che con gli aiuti massicci destinatigli e i terreni agricoli pronti per essere sfruttati non solo riuscirà a sanare lo stato precario della sua bilancia agroalimentare, ma addirittura a produrre per l'esportazione».

Cosa succederà allora?

«I Paesi in via di sviluppo, alla ricerca affannosa di sbocchi per i loro prodotti a prezzi remunerativi, dovranno dividere gli spazi con quelli dell'Est, mentre i mercati, dove sovvenzioni e misure protezionistiche alterano le condizioni a favore dei Paesi ricchi, si conformeranno campo di scontro per gli scambi internazionali. Se non si troveranno, e quanto prima, adeguate soluzioni al meccanismo degli scambi commerciali, il futuro rischia di diventare sempre più una guerra tra poveri».

Come si è evoluta l'attività della Fao dall'inizio a oggi?

«Nei primi anni operavamo su un piano strettamente tecnico, la nostra funzione consisteva sostanzialmente nel reperire e diffondere tutte le informazioni e cognizioni di tipo agricolo/statistico. Via via abbiamo sviluppato un nostro programma d'interventi, attraverso il Programma di Cooperazione tecnica, e approfondito una serie di proposte ai vari governi per gestire le risorse naturali in modo razionale. Il presupposto da cui siamo sempre partiti è che qualsiasi decisione sulle risorse naturali vada presa a livello internazionale, perché coinvolge tutti. Mi riferisco, ad esempio, alla Mappa dei suoli, al Piano d'azione per la foresta tropicale, al Codice per la distribuzione e l'uso dei pesticidi, al Codice alimentare per la sicurezza dei prodotti, o al Programma per le risorse fitogenetiche ed al prossimo Codice di condotta per l'uso della biotecnologia».

Quale il rapporto tra produzione e consumi, oggi?

«Il divario rischia di ingigantirsi sempre più. E le cause non vanno tanto ricercate nei fattori legati alla produttività, quanto alla distribuzione delle risorse. L'anno scorso, per esempio, la produzione cerealicola mondiale è arrivata a 1877 milioni di tonnellate, superando di soli 120 milioni il raccolto dell'anno precedente. L'aumento registrato nei Paesi in via di sviluppo è minore dell'1 per cento, di gran lunga inferiore al loro incremento demografico. Solamente fra il 1° novembre 1987 e il 1° novembre 1989 la popolazione del pianeta è aumentata di 178 milioni di persone. Se la popolazione mondiale aumenta mediamente di circa 80 milioni l'anno, e gli esperti confermano che nel 2010 il 90% della crescita demografica si verificherà nei Paesi in via di sviluppo, dove oltre 500 milioni già soffrono di malnutrizione (l'Asia in testa, seguita dall'Africa sub-sahariana), come potranno riuscire a nutrire tutti?».

I problemi maggiori della Fao?

«In generale, e non soltanto per noi, il più grave è un preoccupante ritorno al bilateralismo che ha già fatto registrare un calo netto, sia dei fondi per gli aiuti convogliati attraverso le agenzie internazionali sia degli apporti in natura cui attingere in caso di emergenze alimentari. Da alcuni anni, la tendenza è di fornire direttamente questa assistenza con l'idea di un ritorno preciso e immediato, a scapito del sistema multilaterale.

In campo finanziario per noi il problema più serio è fare quadrare il bilancio. Per mancanza di fondi. Ci giungono richieste sempre più complesse, ma le risorse che ci vengono messe a disposizione non ci permettono più di tanto».

Il nostro Paese che cosa fa?

«E' uno dei più attivi nel campo della cooperazione allo sviluppo. Si è distinto specialmente nell'offerta volontaria di fondi destinati a finanziare specifici progetti di sviluppo, i cosiddetti Fondi fiduciari. L'Italia, prima tra i contribuenti, ha stanziato a tutt'oggi oltre 250 milioni di dollari a favore di questi progetti, alcuni dei quali davvero imponenti. Vorrei ricordarne uno in particolare, che ha ricevuto i più ampi consensi a ogni livello e che, diretto da un esperto italiano, è riuscito a riportare il verde e l'agricoltura in una vallata corrosa dalla desertificazione. Si tratta del riassetto agricolo di Kaita, nel Niger, progetto che ha avuto grande successo anche sotto l'aspetto della partecipazione femminile in campo rurale. Gli uomini della vallata infatti erano emigrati, alla ricerca di un qualche mezzo di sostentamento, e così sono state le donne a fare tutto il lavoro per strappare, pezzo dopo pezzo, il terreno al deserto».

Ornella Rota

E' morto Yisrael Levi il terrorista «eroe» dell'indipendenza d'Israele

GERUSALEMME ● Yisrael Levy, l'uomo che comandò l'attentato del 1946 contro il «King David Hotel» di Gerusalemme provocando la morte di 91 persone, è deceduto venerdì all'età di 84 anni per cause che non sono state rese note. Levy faceva parte della «Irgun zvei leumi», l'organizzazione terrorista clandestina ebraica che si battè contro l'Inghilterra per l'indipendenza negli Anni Quaranta agli ordini del futuro primo ministro Menachem Begin.

Il «King Hotel» ospitava i principali uffici del governo e dell'esercito britannici. La mattina del 22 luglio 1946, Levy e i suoi complici entrarono nel caffè «La Regence» situato nello scantinato dell'albergo vestiti da arabi deponendovi barattoli da latte inzeppati di 230 chili di esplosivo. In quel momento non vi erano clienti nel locale. I terroristi chiusero 15 camerieri arabi in una stanza attigua e azionarono i congegni a tempo fissando lo scoppio a trenta minuti dopo.

Sorpresi da due ufficiali inglesi, Levy e compagni aprirono il fuoco uccidendone uno e ferendo l'altro. Fuori, una unità di appoggio della «Irgun» impegnava nel frattempo le guardie britanniche in una sparatoria e i terroristi, dopo aver liberato gli arabi, si allontanarono approfittando della confusione. «Di colpo - avrebbe scritto in seguito Begin ricordando quel giorno - tutta la città sembrò sussultare. L'intera ala del grande edificio venne come tagliata via da una lama di coltello».

Il bilancio della micidiale esplosione fu di 91 morti e 109 feriti. Tra i morti ci furono alcuni alti ufficiali inglesi, numerosi arabi e quindici ebrei che lavoravano per il governo britannico. La «Irgun» ebbe un morto.

Levy rimase nelle file della «Irgun» fino allo scioglimento nel 1948, l'anno della nascita dello stato ebraico. Aprì una cartoleria conducendo una vita appartata e tranquilla con la moglie e tre figli. «Era un uomo modesto - ha raccontato un vicino -; non ricordo di avergli mai sentito ricordare l'operazione King David».

(Agi-Ap)

LA BORSA A BUDAPEST

Budapest. «Strilloni» improvvisati vendono le 32 pagine in inglese di un giornale speciale formato tabloid pubblicato in occasione dell'apertura della Borsa, che ha la sua sede provvisoria nel Centro del Commercio Internazionale

Vianelli e Buonadonna
STUDIO CONSULENZA IMMOBILIARE
ADERENTE FIMAI

SANTA RITA (VIA FILADELFIA)
VENDIAMO LIBERO SIGNORILE SALONE 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI PIANO ALTO PANORAMICO PORTINERIA

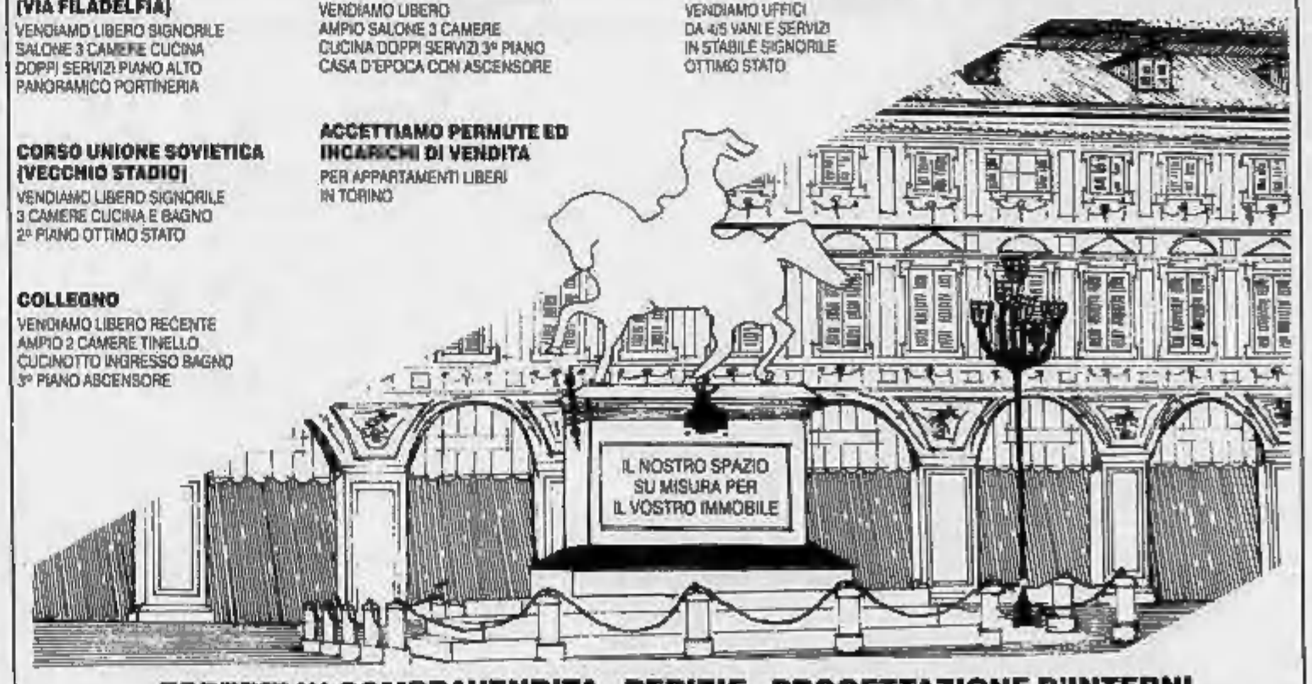
PORTA SUSA (V. CERNAIA)
VENDIAMO LIBERO AMPIO SALONE 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI 3° PIANO CASA D'EPOCA CON ASCENSORE

ZONA NUOVO TRIBUNALE
VENDIAMO UFFICI DA 4/5 VANI E SERVIZI IN STABILE SIGNORILE OTTIMO STATO

CORSO UNIONE SOVIETICA (VECCHIO STADIO)
VENDIAMO LIBERO SIGNORILE 3 CAMERE CUCINA E BAGNO 2° PIANO OTTIMO STATO

ACCETTIAMO PERMUTE ED INCARICHI DI VENDITA
PER APPARTAMENTI LIBERI IN TORINO

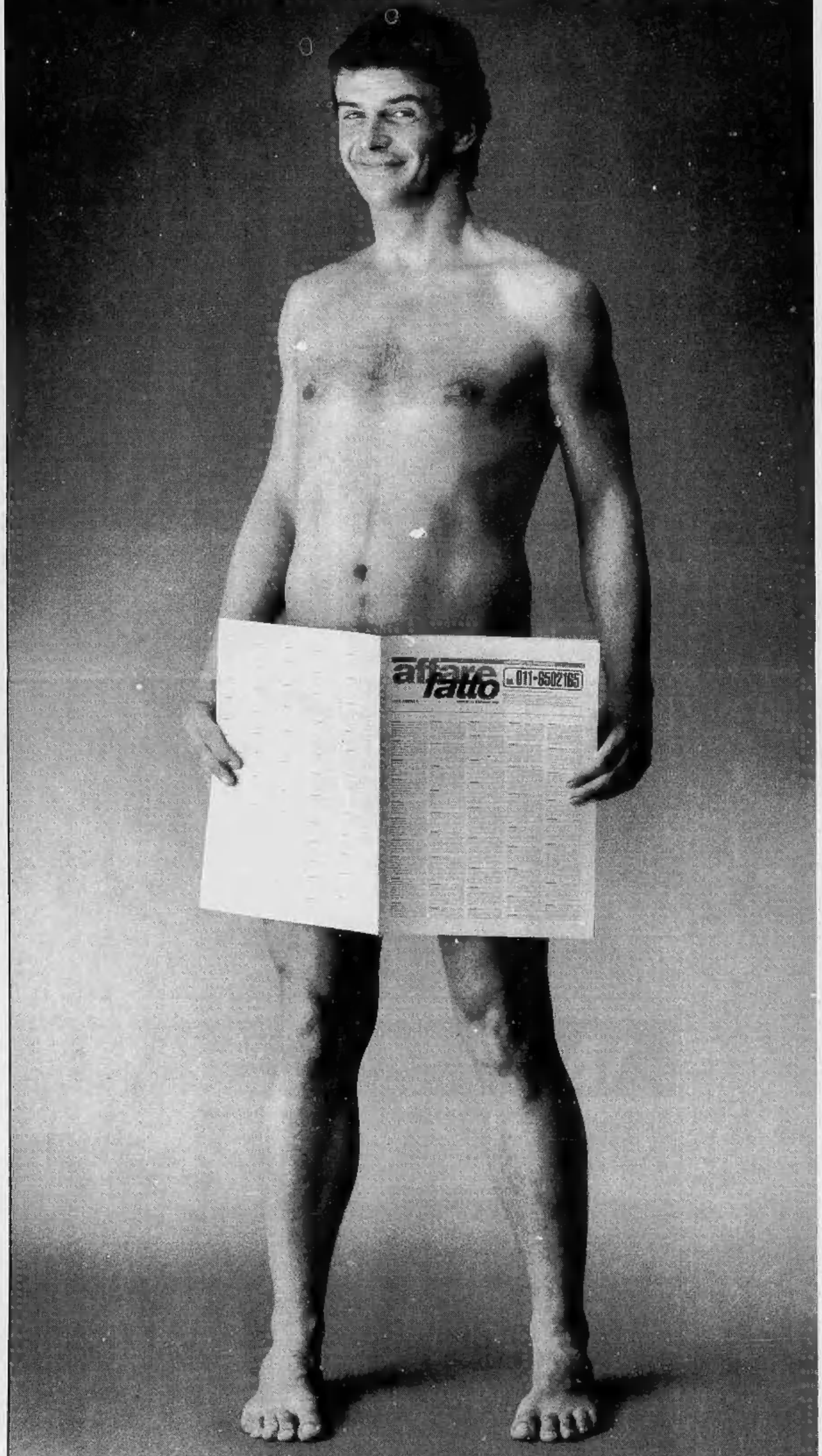
COLLEGNO
VENDIAMO LIBERO RECENTE AMPIO 2 CAMERE TINELLO CUCINOTTO INGRESSO BAGNO 3° PIANO ASCENSORE



ESPERTI IN COMPRAVENDITA - PERIZIE - PROGETTAZIONE D'INTERNI
TORINO - Via Donati, 29 - ☎ (011) 535.455 - 518.613

Bozell

Ho venduto tutto.



Affare Fatto: ogni giovedì gratis con Stampasera.

E da venerdì 9 novembre ogni settimana in vendita a sole 1200 lire.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

La civiltà dei formaggi nella rassegna cuneese

Apre giovedì (ore 16) in piazza Martiri. La Granda presenta il meglio della sua produzione doc (Castelmagno, Bra, Raschera e Murazzano) e vuol vincere con la qualità le troppe contraffazioni

Il formaggio richiede cure particolari. Ecco la stagionatura del Raschera doc. A sinistra, le pregiate tome di Murazzano

CUNEO ● La fiera internazionale dei formaggi doc che si apre giovedì alle 16 alla Camera di Commercio e un'ora dopo nei padiglioni di mille metri quadrati di piazza Martiri compie dodici anni con una nota di rammarico: non essere ancora riuscita, malgrado le benemerenze acquisite, a compiere il passaggio a rassegna nazionale del formaggio italiano. Sarà, almeno si spera, per la prossima edizione.

Il tema per la mostra del 1990 è suggestivo: storia e civiltà dei formaggi. Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio che organizza la rassegna casearia tramite l'ente di valorizzazione delle attività economiche provinciali, con il patrocinio della Regione e la consueta collaborazione della Provincia, Federagrario, Unioncamere, Comune e Cassa di Risparmio di Cuneo: «Questo alimento è sempre stato presente nel divenire dell'umanità, sia pure con notevoli differenze: non mancava sulle mense povere della montagna, di cui spesso con la polenta costituiva il piatto principale, e non manca oggi nei ristoranti alla moda».

La Granda ha quattro formaggi esclusivi a denominazione di origine: «Castelmagno», «Raschera», «Bra» e «Murazzano» e altri tre a mezzadria: «Gorgonzola», «Robiola di Roccaverano» e il titolato «Grana Padano». Nella crisi a dimensioni europee del latte, caratterizzata da una sovrapproduzione e dal ribasso dei prezzi, e conseguentemente delle quotazioni dei prodotti trasformati, si salvano per ora i formaggi di qualità che registrano alti prezzi, ma sono tuttavia i più ricercati dai buongustai. C'è però il problema che stimolano anche le imitazioni, cioè l'uso del latte prodotto nelle zone non riconosciute per fabbricare formaggi che poi vengono spacciati per doc. Un rischio, quello della proliferazione di formaggi non originali, che i consorzi di tutela dovrebbero affrontare con più grinta e maggiore severità.

Il «Castelmagno», che secondo il disciplinare approvato a suo tempo con il decreto del presidente della Repubblica Pertini ha origine solo nel comune omonimo e in quelli confinanti di Pradleves e Monterosso, ha una produzione limitata. E costa per questo carissimo: 20-25 mila il chilo alla stalla, 30 mila e più al negozio. A Milano lo vendono anche 50 mila lire il chilo, e nessuno può garantire che sia originale. Eppure, malgrado la produzione limitata il «Castelmagno» lo si trova, anche a prezzi di «realizzo», un po' dovunque, anche nella latteria sotto casa. E' evidente che questo formaggio dell'Alta Valle Grana viene anche fabbricato fuori dai tre comuni riconosciuti. Tutti del resto lo sanno, ma nessuno prende provvedimenti.

Dice il sindaco di Castelmagno Sergio Toselli: «Abbiamo interrotto i rapporti con il consorzio, che pure il nostro Comune ha promosso insieme alla Camera di Commercio, perché vogliamo prima vederci chiaro nella distribuzione dei marchi, che ciascun produttore socio ha ricevuto e sul cui utilizzo abbiamo qualche dubbio». Il problema di una migliore tutela dell'originalità, unica difesa contro la crisi che investe i formaggi comuni, sarà probabilmente ora oggetto di una serie d'iniziative.

La Fiera di Cuneo presenta — ci mancherebbe altro — tutti i prodotti doc, che saranno anche venduti al pubblico con la garanzia della genuinità. Nel Cuneese si raccolgono ogni anno quasi sei milioni di quintali di latte, ma solo una piccola parte proviene dalle zone di origine dei formaggi doc. Superare questo ostacolo è un altro problema che i Comuni, i consorzi, e la Camera di Commercio dovranno affrontare al più presto.

La dodicesima rassegna dei formaggi doc piemontesi proseguirà fino a martedì 13 novembre con il seguente orario: feriali dalle 14,30 alle 23; sabato e domenica dalle 9,30 alle 12,30, dalle 14,30 alle 23. All'inaugurazione presenzierà il presidente della Regione Gian Paolo Brizio.

Gianni De Matteis

L'elicottero per salvare un cercatore di funghi ferito

SALUZZO ● *(a. ge.)* Giuseppe Boschero, 50 anni, residente a Sampeyre in via Cavour 37, è stato ricoverato ieri mattina in prognosi riservata per trauma cranico nell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dov'è stato trasportato con l'elicottero dell'elisoccorso di Savigliano che l'ha «recuperato» in fondo a un ripido rivo in un bosco di castagni nei pressi di Isasca, in valle Varaita. L'uomo, con altri due amici, era partito di buon mattino per raccogliere funghi, scendendo da Sampeyre a Isasca: intorno alle 8, probabilmente a causa di un malore, Boschero è scivolato precipitando quindi in una «comba» per alcuni metri, perdendo conoscenza: mentre un amico è rimasto sul posto, l'altro è corso in paese a chiedere aiuto, avvisando sia il «116» che il soccorso alpino del Cai. Subito da Savigliano è partito l'elicottero, mentre il Cai ha formato una squadra: in meno di un'ora Giuseppe Boschero è stato localizzato nel bosco, preso a bordo con il verricello dall'eliambulanza e quindi ricoverato nell'ospedale di Cuneo. La Forestale e le guardie della Provincia insistono molto sull'attenzione che si deve avere nella raccolta di funghi.

Verbania, erano 4 i turisti investiti dall'aliscafo

Lo ha confermato per rogatoria l'unico superstite della disgrazia sul lago Maggiore

Il comandante dell'aliscafo, Germano Bacchetta. A sinistra, Lothar Zobel

VERBANIA ● Sul motoscafo, dei turisti tedeschi in vacanza ad Ascona, entrato in collisione a mezzogiorno del 28 settembre dello scorso anno, all'altezza dei Castelli di Cannero, con l'aliscafo «Freccia del Verbano» condotto dal capitano della navigazione Lago Maggiore, Germano Bacchetta c'erano realmente quattro persone. Gli ultimi dubbi, ma già più nessuno ne aveva, sono stati confermati dall'unico superstite, l'ing. Lothar Zobel, 50 anni di Amburgo, che nell'incidente ha avuto amputati entrambi gli arti inferiori.

Zobel — come aveva deciso nel giugno scorso il Tribunale di Verbania — è stato sentito per rogatoria ad Amburgo, ove risiede, da due giudici tedeschi.

Nella deposizione, regolarmente registrata e recapitata al collegio giudicante verbanese, Lothar Zobel conferma che sul motoscafo c'erano, con lui, in quel tragico mattino il proprietario del natante Harro Lusercke e le signore Helga Zschimmer e Elisabeth Sattler.

Dei tre sventurati, finiti in fondali rocciosi ove il lago supera i 350 metri di profondità, non venne mai trovata traccia. Da qui le istanze della difesa perché fosse l'unico sopravvissuto a confermarne la presenza.

Il processo — che ha come unico imputato il comandante dell'aliscafo, Germano Bacchetta, accusato di naufragio e di omicidio colposo plurimo — riprenderà martedì 13 e dovrebbe concludersi nella stessa serata.

La posizione dell'imputato appare comunque alleggerita, soprattutto dopo che le società assicuratrici hanno liquidato i famigliari delle vittime e il superstite, mettendo a loro disposizione una cifra attorno al miliardo di lire.

Antonio Costantini

NOTIZIE

Prete di Fossano muore in incidente

CUNEO ● *(g. d. m.)* Il rettore del seminario di Fossano, don Mario Picco, 42 anni, abitante in viale Stura 11, è morto ieri sera a causa di uno scontro avvenuto alle 21 sulla provinciale Caraglio-Centallo. Il sacerdote, che proveniva da Caraglio dove vivono la mamma e i fratelli, per cause che i carabinieri stanno cercando di chiarire, alla guida di una Tipo si è scontrato con un camion carico di polli condotto da Tommaso Sorrentino, abitante a Bagnolo Piemonte. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cuneo per estrarre il corpo rimasto imprigionato nell'abitacolo. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Cuneo, don Picco, che era originario di San Biagio di Centallo, è purtroppo morto un'ora dopo il ricovero in conseguenza delle gravissime ferite riportate nell'incidente.

Ucciso per sbaglio da cacciatore

CAGLIARI ● Un cacciatore di Teulada, Marco Maccioni, di 28 anni, di Carbonia, ha ucciso per errore un amico, Mario Matta, di 24, anch'egli di Carbonia, il quale lo aveva accompagnato in una battuta di caccia, approfittando dell'occasione per raccogliere funghi. L'incidente è avvenuto mentre Maccioni, con Matta e altri due giovani (Antonio Senis, di 26 anni, e Mario Frau, di 29) stavano tornando a casa. Maccioni aveva sistemato il suo fucile tra i due sedili anteriori e quando uno degli amici gli ha chiesto se fosse sicuro di avere l'arma scarica, avrebbe controllato facendo partire inavvertitamente il colpo che ha raggiunto al torace Matta.

Fiamme su mercantile turco a Ravenna

RAVENNA ● Un mercantile turco, l'Akim, ha preso fuoco mentre era attraccato alla banchina del Consorzio agrario lungo il porto canale Candiano di Ravenna. Le fiamme, poco dopo le 18 di ieri, si sono sviluppate in un alloggio e si sono poi estese a tutte le altre cabine dell'equipaggio. I vigili del fuoco sono riusciti dopo ore a domare il fuoco. Nessuno dei 19 componenti l'equipaggio è rimasto coinvolto.

SPORT INGLESE PER ANNA

La principessa Anna impegnata nel lancio dello stivale, durante una gara organizzata per raccogliere fondi a favore di un'associazione benefica

Per il cadavere in auto arrestato un cutoliano

VERONA ● E' un appartenente alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo, Francesco Comella, 26 anni di San Marcellino (Caserta), fermato sabato dai carabinieri nell'ambito delle indagini sull'omicidio di Mirco Turrini, 21 anni, di Modena, il cui cadavere era stato trovato due giorni fa nel bagagliaio di un'autovettura abbandonata, dopo una sparatoria con i militari, ad Ossenigo. Il nome è stato reso noto ieri dai militari che hanno contestato all'uomo l'accusa di tentato omicidio dei due carabinieri che avevano cercato di bloccare l'auto dove è stato trovato il cadavere, di concorso nell'omicidio di Turrini, oltre che di ricettazione della vettura risultata rubata a Bologna. Gli investigatori ritenevano che Comella fosse morto da tempo, ucciso da altri camorristi; invece viveva a Parma da dove avrebbe cercato di ricostruire l'organizzazione camorristica. Si indaga sull'attività di Comella, ritenuto un «killer» della camorra, e su quella di Turrini per identificare altre persone che avrebbero fatto parte dell'organizzazione criminosa che, tra l'altro, avrebbe controllato case da gioco clandestine, compiuto rapine ai tir sull'autostrada del Brennero e avviato un traffico di auto rubate.

NAPOLI ● I carabinieri del gruppo «Napoli due» hanno arrestato in un'abitazione di via Libertà, a Casoria, Giuseppe Angelino, di 39 anni, considerato un elemento di rilievo del clan camorristico Delli Paoli, che opera nelle zone di Caivano, Cardito e Marcianise. Il pregiudicato, soprannominato «o' lupo 'e notte», è stato arrestato perché deve scontare una pena residua di cinque mesi per detenzione di armi. Quando i militari lo hanno bloccato gli hanno trovato addosso una pistola calibro 7,65 Parabellum con matricola cancellata e quindici colpi. Angelino aveva con sé una radio ricevente sintonizzata sulle frequenze delle forze dell'ordine, olio destinato alla manutenzione di armi del tipo destinato all'esercito, e dieci milioni di lire in contanti. Secondo gli inquirenti il denaro potrebbe essere il frutto di estorsioni.

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 31

CARMAGNOLA (TO)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1990 e Conto Consuntivo 1989.

GESTIONI SANITA' E ASSISTENZA

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da Bilancio anno 1990		Accertamenti da Conto Consuntivo anno 1989	
	SANITA	ASSISTENZA	SANITA	ASSISTENZA
Avanzo	1.732.351	336.000	1.488.612	378.440
Trasferimenti correnti	34.743.000	949.981	34.994.474	1.246.089
Entrate varie	3.007.000	571.500	3.275.356	294.159
Totale Entrate Correnti	37.760.000	1.521.481	38.269.830	1.540.248
Trasferimenti in Conto Capitale	—	—	2.734.500	—
Assunzioni di prestiti	—	—	—	—
Partite di giro	5.550.000	37.000	4.973.032	4.584
Totale Generale	45.032.351	1.894.481	46.873.974	1.923.252

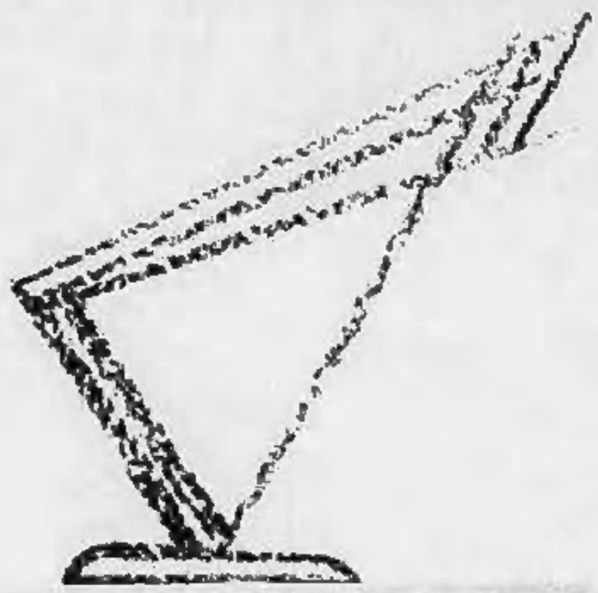
SPESE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da Bilancio anno 1990		Impegni da Conto Consuntivo anno 1989	
	SANITA	ASSISTENZA	SANITA	ASSISTENZA
Spese correnti	37.881.653	1.857.481	38.862.027	1.852.353
Spese in Conto Capitale	1) 1.593.198	—	2) 3.365.073	—
Rimborso prestiti	7.500	—	7.777	—
Partite di giro	5.550.000	37.000	4.373.032	4.564
Totale	45.032.351	1.894.481	46.607.959	1.656.917
Avanzo			266.015	266.335
Totale Generale	45.032.351	1.894.481	46.873.974	1.923.252

IL PRESIDENTE **sig. Canavesio Giuseppe**

1) Importo relativo a residui perenti in c/capitale
2) Di cui L. 631.173 per residui perenti

VIA COL TRAM



Chi prende Stampasera prende il tram gratis.

Con Stampasera, dal 5 novembre al 22 dicembre, due biglietti gratis dell'azienda Trasporti Torinesi.

Finalmente scoperto il mezzo per non pagare il biglietto del tram. Per prima cosa, ritaglia **la tessera** pubblicata su **Stampa Sera del lunedì** mattino. Poi, a partire da lunedì pomeriggio e fino a sabato, ritaglia il **tagliando** pubblicato ogni giorno con **Stampasera del pomeriggio**, incollandolo sulla tessera. A questo punto, con la tessera completa di tutti i tagliandi, tutte le rivendite di giornali convenzionate con l'azienda Trasporti Torinesi ti daranno **gratis due biglietti** di corsa semplice. Il modo più semplice di risparmiare senza fatica. E allora corri in edicola: con Stampasera le corse sono gratis.

atm

STAMPASERA

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La banda delle coppiette in Assise: un uomo fu ucciso

Violentate dopo la rapina

Decine di rapine in stile «Arancia Meccanica». E fra queste anche l'assassinio di Michele Langella, a Rivalta, nel 1984: si rivoltò per difendere la donna che era con lui

Una «Renault 5» è ferma in un viottolo di campagna, poco distante dalla provinciale Rivalta-Grugliasco. Una zona appartata, frequentata con il calar del buio da coppiette in cerca di tranquillità. E' la sera del 26 giugno 1984. Sull'auto Michele Langella e un'amica. L'uomo ha 26 anni, lavora alla Bertone, ha casa e famiglia a Grugliasco. Anche lei ha una sua famiglia. Di quei loro furtivi incontri si saprà per l'evento più drammatico: quella sera l'ombra di un uomo, il passamontagna calato sul viso, si materializza all'improvviso davanti all'auto: non contento di rapinare i due, l'aggressore cerca di violentare lei e, alla reazione di lui, spara, ammazzando Michele Langella.

Quattro anni dopo un pericoloso rapinatore di coppiette con precedenti di violenza carnale sulle vittime femminili viene braccato nei dintorni di San Benigno Canavese. E' latitante da una settimana: in carcere a Saluzzo esce con un permesso e non si ripresenta alla scadenza. La sua scomparsa coincide con un altro grave fatto di violenza che ricorda le scellerate imprese dell'uomo: la rapina ad una coppia di giovani appartatasi in auto, lei brutalizzata. Sembra la firma di Giuseppe Gamarra, 48 anni, moglie e tre figli in corso Cincinnato 223, un appartamento dove si è sempre fermato molto poco, considerato il suo gran impegno di rapinatore a tutto campo, da Torino, ad Alessandria, sino a Piacenza, dove i carabinieri lo arrestarono nel giugno 1986.

Quella volta fu processato per direttissima e condannato ad otto anni. A marzo era uscito in galera, ad aprile, appena uscito, aveva tentato di aggredire nei paraggi della tangenziale, a Borgaro, l'ennesima coppietta. Lui è un poliziotto e spara. Gamarra, ferito, riesce a fuggire, per altri due mesi corre di scorribande fra Pontecurone e Piacenza.

Due anni dopo, a San Benigno, il rapinatore non riesce ad evitare la cattura. E in una cascina i carabinieri trovano anelli, orecchini, una stecchcard e un passamontagna, le prove del suo ritorno alla solita attività. E l'ultimo colpo è avvenuto ai margini di corso Allamano, in un luogo non distante da quel viottolo di campagna dov'era stato ucciso Michele Langella. Forse uno degli inquirenti che interrogano Gamarra se ne ricorda e lo rammenta all'arrestato. Sta di fatto che il pregiudicato comincia a parlare di quel caso insoluto per la giustizia.

Lo fa alla presenza di un sostituto procuratore, Luigi Marini, e per denunciare un ex complice quale autore della rapina, dell'aggressione alla donna, del delitto: Gianfranco Indino, 41 anni, residente a Rivalta, frazione Tetti Francesi (non lontano da quel viottolo) e ufficialmente carrozziere.

Gamarra riferisce particolari appresi dall'ex complice e coinvolge nelle accuse il fratello di lui, Giuseppe, 39 anni, abitante a Candiolo in via Faudizio 34. Credergli? Gamarra aveva portato sul luogo del delitto un quarto vecchio complice, Claudio Menegatti. E con lui ne aveva parlato ben prima di quell'improvvisa decisione di accusare gli Indino. Al pubblico ministero e al giudice istruttore Franco Giordana Menegatti conferma tutto.

Quattro anni dopo c'è ancora

La vittima Michele Langella

Il pentito Giuseppe Gamarra

La Renault 5 sulla quale la giovane vittima fu colpita a morte

lei, la donna che era in auto con Langella, lei vittima e testimone oculare. Non può riconoscere il volto del suo aggressore, per quel passamontagna che lo nascondeva alla vista, ma, messa a confronto con Gianfranco Indino, ne è colpita dal taglio degli occhi, dalla braccia robuste e pelose, dalla corporatura tozza. Il suo parziale riconoscimento incastra l'uomo e scagiona il fratello di lui. «*Non vi di alcun complice nei dintorni*». Gamarra non è creduto nemmeno per un'altra accusa agli Indino: quella di aver rapinato il treno Torino-Ceres il 25 febbraio del 1988.

Siamo all'ultimo atto: il processo. Si apre domani in Corte d'Assise: in una gabbia Gianfranco Indino, con l'accusa più grave. In un'altra Giuseppe Gamarra. Quel 26 giugno del 1984 era fuoriuso per un precedente incidente «sul lavoro». Insieme, però, i due avevano collezionato più di un'impresa con quella violenza finale sulle donne. E sempre per una donna, la moglie, Gamarra avrebbe, secondo i legali dell'altro, accusato l'ex complice: Indino ne sarebbe diventato l'amante. Un grave sgarro, ma anche una vendetta dell'ironia per questa bruttissima storia cui fanno da corollario altri due imputati minori, Giuseppe Indino e lo stesso Claudio Menegatti. Tutti devono rispondere dell'accusa di associazione a delinquere.

VIA ALFIERI 19

E' stato svaligiato l'alloggio del pittore-antiquario Pasquale Pilla

Un furto che vale miliardi

Durante il weekend, approfittando dell'assenza del proprietario, i ladri si sono mossi indisturbati. Un bottino di quadri preziosi: De Chirico, veneziani e moderni

E' un furto che vale miliardi. Un «*colpo*» da professionisti che si sono mossi durante il weekend perchè sapevano con certezza che non sarebbero stati disturbati.

I ladri sono entrati dalla veranda dell'appartamento al sesto piano di via Alfieri 19 dove abita il pittore-antiquario Pasquale Pilla. Hanno avuto il tempo di scegliere, valutare e imballare i *pezzi* che più interessavano loro. Alla fine se ne sono andati forzando la porta dell'alloggio. Senza fretta.

Hanno preso una ventina di dipinti (secondo una prima stima: alcuni De Chirico, una decina di *veneziani* e altrettanti *moderni*), gioielli e denaro contante. La stima dei danni è ancora una approssimativa ma, certo, si tratta di valori enormi.

L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio di ieri quando la famiglia, rincasata dopo il fine settimana trascorso fuori Torino, ha trovato la casa svaligiata.

Il nome di Pasquale Pilla, 57 anni, pittore e antiquario abbastanza noto nel mondo artistico torinese (un critico d'arte aveva visto in lui *un nuovo Caravaggio*) è comunque legato anche ad alcune delle più scottanti inchieste giudiziarie degli ultimi anni.

E' un elenco di deposizioni, interrogatori, polemiche senza fine che hanno sconvolto il mondo giudiziario e politico. I giornali più volte si occupano di lui, delle accuse che lancia anche a magistrati.

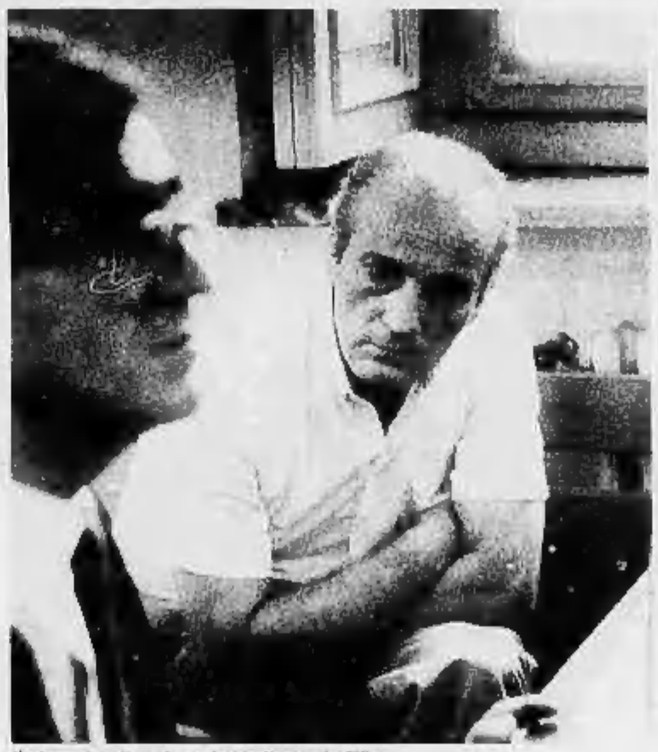
E due anni fa il giudice istruttore di Torino Luigi Acordon lo denuncia per calunnia a causa delle gravissime dichiarazioni che il pittore aveva fatto durante un processo.

Non solo. L'anno scorso viene ascoltato durante il procedimento per l'uccisione del procuratore capo della Repubblica Bruno Caccia. Lui, che era stato imputato (poi assolto) nel clamoroso processo contro Antonio Tribisonna e Franca Carpinteri (ex giudici a latere nel primo procedimento per la tangenti story di Adriano Zampini) racconta di un incontro con il boss del clan dei catanesi Ciccio Miano nel carcere di Moncalvo. Secondo quanto racconta lo stesso Pilla nell'udienza del 23 maggio «*Miano mi pregò di intercedere per lui e i suoi fratelli che dovevano essere giudicati per una storia di droga*». Ma al termine di quell'udienza rischia anche di essere arrestato per falsa testimonianza: troppe le contraddizioni, imprecisioni. Il pubblico ministero comunque ci ripensa: si decide di controllare con precisione se quell'incontro è realmente accaduto.

Già in precedenza le cronache si erano comunque occupate di lui. Nel 1984 viene coinvolto nell'inchiesta su una banda specializzata nel rubare opere d'arte nei castelli astigiani. E' febbraio quando viene arrestato dai carabinieri, ma poco dopo viene rimesso in libertà. Passano pochi mesi e a dicembre si torna a parlare di lui. Tutto ruota sempre attorno a quella che è ormai definita la «banda dei castelli». I carabinieri ne tracciano l'organigramma, indicano esecutori e ricettatori. Vengono arrestati Pilla e un restauratore. Durante le perquisizioni sono anche recuperati in un deposito in via Po 43 mobili e oggetti d'antiquariato.

Intanto le indagini sul furto scoperto ieri continuano. Vengono definite «molto delicate». Secondo una prima ricostruzione i ladri sono entrati in azione probabilmente sabato. Sapevano che l'alloggio - è all'ultimo piano dello stabile, non ha appartamenti vicino - era stato lasciato vuoto per il fine settimana. Sono entrati dalla veranda che si apre sul cortile, hanno evitato di forzare la porta d'ingresso. A quel punto hanno potuto agire con calma. Hanno preso i quadri più preziosi, hanno atteso il momento opportuno per poter andarsene indisturbati. Per uscire hanno divelto dall'interno la serratura di sicurezza dell'ingresso.

Nessuno si è accorto di nulla, nessuno degli inquilini ha sentito rumori o si è insospettito. Ieri alle 18 quando Pasquale Pilla è rincasato non ha potuto fare altro che chiamare la polizia. Sono iniziati i primi controlli, è arrivata la "scientifica" nella speranza di poter trovare qualche traccia lasciata dai ladri.



Il pittore-antiquario torinese Pasquale Pilla

COLLEGNO

Rubata cassaforte alle poste

Nuovo colpo a Collegno dei banditi della lancia termica. Stavolta è stato preso di mira l'ufficio postale di corso Francia 317 in Borgata Leumann.

I rapinatori - che si pensa siano entrati in azione nella notte fra sabato e domenica - hanno cominciato la loro azione dal retro dell'ufficio praticando dapprima un buco nel muro.

Quindi, una volta entrati nei locali, sono riusciti a scardinare la pesante cassaforte e a portarla via.

La scoperta del «colpo» è stata fatta stamane dai dipendenti e dal direttore alla normale ripresa del lavoro dopo il riposo domenicale.

Si ignora l'esatto ammontare del furto subito.

Le indagini sono affidate ai carabinieri di Collegno affiancati dai militari del Nucleo Operativo Torino.

Singolare il fatto che soltanto l'altro ieri gli uomini della Benemerita abbiano rinvenuto nei pressi della Falchera un furgone rubato con dentro un'altra cassaforte asportata da chissà dove e completamente ripulita del suo contenuto.

IN VIA NEGARVILLE

In funzione da oggi un nuovo centro contro la droga

Da oggi la Usl 10 (Mirafiori Sud) apre il proprio centro per la cura dei tossicodipendenti nei locali di via Negarville 8/48 (primo piano). Il servizio è previsto dalla nuova legge sulla droga in vigore dall'11 luglio, ma ancor prima da una delibera regionale, che risale ad oltre quattro anni fa. L'apertura di questo centro, come di altri, è stata assai laboriosa per difficoltà nel reperire i locali e il personale. I tossicomani delle zone si erano rivolti al servizio pubblico di via Montevideo che per un certo periodo di tempo era ricorso a lunghe liste di attesa.

L'orario di apertura del centro di via Negarville è il seguente: 8-18 (lunedì, mercoledì, venerdì); 8-19,30 (martedì e giovedì). Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta — informa un comunicato dell'Usl — al servizio assistenza di base di via Morandi 10 (tel. 34.20.62) oppure direttamente al centro per le tossicodipendenze (tel. 34.37.935 - 34.71.340).

Aldo Gallinucci, 62 anni, racconta la sua incredibile storia

A PIANEZZA

Ha una villa «occupata», lui vive in un camper

Aldo Gallinucci, 62 anni, non riesce a tornare in possesso di una casa che aveva «prestato»

Aldo Gallinucci, 62 anni, nonostante sia proprietario di una splendida villa con parco situata a Pianezza in via Val della Torre 50 e nonostante soffra di un enfisema polmonare, vive da agosto forzatamente in un camper, con cui gira alla ricerca di posti tranquilli dove poter dormire lontano da malintenzionati. La sua è una vicenda insolita che ha dell'incredibile, una storia che risale al 1987, alimentata dalla lentezza di una burocrazia che dilatando i tempi delle cause penali e civili permette a chi è «fuorilegge» di fruire di privilegi che non gli competono.

Proprio nell'87 il Gallinucci, stimato imprenditore, noto nel suo paese ed anche fuori, a scopo umanitario in cambio di un'attività generica di sorveglianza stipula un contratto di comodato con il signor Riccardo Corti e la signora Carla Vaghi, a cui dà ospitalità nella mansarda della casa, «un'ospitalità amichevole e gratuita, in attesa che i due trovino una sistemazione nella zona», così si legge nell'atto. La mansarda fra l'altro avrebbe dovuto ospitare qualche tempo dopo un figlio del Gallinucci, ingegnere, che ha lo studio al pian terreno della casa.

Ma i problemi nascono quasi subito, esattamente dopo qualche mese, quando i due ospiti portano nella mansarda anche tre figli che stabiliscono in via Val della Torre la loro residenza. Alle proteste del proprietario seguono episodi di violenza, tutti denunciati alle autorità competenti, sia sulle persone sia sulle cose. Alla pretura di Torino pendono contro la famiglia Corti molti precedenti penali per minacce, ingiurie, lesioni personali verso il Gallinucci ed il figlio, che più volte è stato malmenato ed insultato.

Ma l'epilogo, che poteva trasformarsi in tragedia, si è verificato il 24 agosto scorso, quando dopo un ennesimo insulto Aldo Gallinucci stanco e spaventato per difendersi dal Corti prende la sua pistola Beretta calibro 7,65 (di cui ha regolare permesso oltre che porto d'armi) per sparare in aria a scopo intimidatorio. «Mentre stavo caricandola - spiega l'uomo - è partito accidentalmente un colpo che ha raggiunto Riccardo Corti di striscio ad un braccio. Quando mi sono accorto di ciò che era successo - prosegue - ho telefonato ai carabinieri ed ho aspettato che arrivassero. Intanto il ferito si era diretto da solo verso il paese e da lì si era fatto accompagnare all'ospedale di Rivoli».

Il Gallinucci viene accompagnato in caserma e trattenuto per essere interrogato dal magistrato Giangiacomo Sandrelli che, dopo averlo diffidato di non recarsi a Pianezza per 15 giorni, lo ha lasciato libero. Ma da allora la vita dell'uomo e del figlio che ha lo studio nell'abitazione è un inferno. «Io in casa non ritorno, per evitare altre provocazioni - spiega l'uomo, esasperato - e così non possiamo neppure lavorare, dato che sul retro dell'abitazione abbiamo il magazzino con il materiale che ci serve per svolgere la nostra attività». Lo stesso fa il figlio, a cui «ignoti» hanno distrutto anche la targa recante incisa la professione, collocata su un pilastro adiacente al cancello.

E se la famiglia Gallinucci vive alla giornata, gli ospiti la fanno da padroni, aiutati da una prassi giudiziaria lenta ed esasperante. Così, mentre il tempo passa, la casa, peraltro signorile, assume la fisionomia di una bicocca: divelti i pali della luce, rotti alcuni infissi, la canna d'aerazione trasformata in camino per le stufe e miseramente sciattati ai primi fumi, il giardino ridotto ad una selva, danneggiati gli alberi e l'orto, tutto allo sfascio. «Chiediamo solo che la magistratura si muova a darci quanto ci aspettiamo - dicono i Gallinucci -. Vogliamo rientrare in casa, riprendere la nostra attività e ricominciare a vivere senza paura, senza essere minacciati ad ogni più sospinto, senza essere istigati ed insultati».

Anna Maria Audino

Ultime code per le iscrizioni all'Università

Di corsa fino alle 11

Le matricole saranno oltre 16 mila
Le preferenze si orientano verso le facoltà umanistiche, ma sono quelle scientifiche che hanno il numero più alto di laureati rispetto agli iscritti

Ultima coda per gli studenti nella segreteria della facoltà di Lettere in via Po

Ore 11: la corsa all'iscrizione è finita. I battenti delle segreterie dell'università sono stati chiusi, con loro sono terminate le snervanti attese che la scorsa settimana hanno portato all'intervento della polizia nella segreteria della facoltà di Economia e Commercio. Gli studenti rimasti fuori dovranno rimandare l'immatricolazione al '91. Il rettore, Umberto Dianzani, infatti non ha concesso proroghe al termine ultimo delle iscrizioni fissato per questa mattina.

Con quest'ultima «infornata» gli studenti dovrebbero sfondare il tetto delle sedicimila matricole, circa 1500 in più rispetto allo scorso anno. A questi si devono aggiungere anche le oltre tremila immatricolazioni del Politecnico. In tutto, quindi, circa ventimila studenti daranno l'assalto alle strutture universitarie: biblioteche, aule e laboratori rischiano di non reggere l'urto.

Nella «hit parade» delle preferenze è ritornata ai primi posti la facoltà di Lettere e Filosofia che potrebbe chiudere le immatricolazioni intorno a «quota 2000». Continua la lenta e costante crescita di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia e Commercio. Giurisprudenza, soprattutto, sembra lanciata a sfondare per la prima volta il muro delle 2000 matricole. Magistero, invece, è in forte calo.

Diminuisce, dopo il boom dello scorso anno (3828 matricole), il numero dei nuovi iscritti a Psicologia che si attestano intorno ai 1900. Stazionario il livello delle matricole nelle facoltà scientifiche: al calo di Informatica corrisponde un lieve incremento di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Numero chiuso infine a Medicina (375) e Veterinaria (125).

Queste scelte confermano una costante degli ultimi 20 anni: le matricole aspirano sempre di più a laurearsi in una facoltà umanistica. I dati raccolti nelle segreterie dimostrano infatti come agli inizi degli Anni 70, uno studente su 4 optava per gli studi scientifici mentre alla fine degli Anni 80 il rapporto è ancora mutato: solo uno studente su 5 sceglie l'area scientifica.

Se a livello di aspirazione le preferenze dei giovani si orientano verso le facoltà umanistiche, a livello delle realizzazioni sono gli studi scientifici quelli che danno maggiori soddisfazioni. Il numero degli studenti che si laureano (in termine tecnico tasso di successo) nell'ambito dell'area scientifica, è più alto di quello degli altri settori. Il tasso di successo medio dell'università è pari al 28,7 per cento degli iscritti. Un dato che quasi raddoppia a Medicina, dove raggiunge il 47,8 per cento degli iscritti.

Altre tre facoltà scientifiche: Veterinaria (42,4), Farmacia (41) e Scienze (30,1) superano la media generale dell'università. Una media che nelle facoltà umanistiche è superata solo dalla facoltà di Lettere e Filosofia (35,3). Tutte le altre discipline umanistiche sono sotto: Magistero raggiunge il 26,2 per cento; Giurisprudenza il 21; Scienze Politiche il 19,4 ed Economia e Commercio il 18. Delle facoltà scientifiche solo Agraria va sotto la media generale attestandosi al 25 per cento.

Interessante vedere anche la trasformazione del tasso di successo nelle singole facoltà negli ultimi 18 anni. A Giurisprudenza dal 1972 la progressione è continua: dai 170 laureati all'anno si passa ai 370 della fine degli Anni 80 con un aumento del 117 per cento. A Scienze Politiche, invece c'è stata una riduzione negli ultimi quattro anni: il valore medio si attesta sui 180 nuovi dottori all'anno contro i 235 degli anni precedenti. Aumento costante anche a Economia e Commercio dove il valore medio raggiunge, negli ultimi tre anni, quota 485, con un incremento del 234 per cento rispetto al valore medio nazionale. Costante l'andamento a Lettere e Filosofia: ogni anno si laureano in 500. A Magistero, invece, dopo il minimo dell'84 (220 laureati) si è registrata una crescita fino ai 348 laureati dell'anno scorso.

Le lauree in Medicina si attestano su un valore medio di 540 all'anno. A Veterinaria negli ultimi 12 anni le lauree hanno avuto un incremento del 160 per cento raggiungendo le 153 del 1989. A Scienze negli ultimi tre anni c'è stato un incremento del 20 per cento, nel 1989 si sono laureati in 605. A Farmacia, la media annua si attesta sui 110 laureati mentre ad Agraria le lauree si stabilizzano intorno alle cento.

m. tr.

NOTIZIE

Carmagnola in mostra l'usato agricolo

Dopo il successo dello scorso anno, sabato 10 novembre Carmagnola darà vita alla seconda Mostra-mercato dell'usato agricolo. Su richiesta degli agricoltori, la mostra-mercato si svolgerà in piazza Italia e nelle aree vicine. La mostra sarà un'occasione per esporre o vendere tutto l'usato che ha attinenza con il lavoro e la vita dei campi: dalle macchine ed attrezzature ancora efficienti e utili fino all'antiquariato minore. La partecipazione è gratuita. Ecco gli oggetti che possono partecipare alla manifestazione: attrezzature agricole usate (trattori, carri, macchine, piccoli attrezzi), arredamento vecchio: mobili, stufe, quadri, radio, grammofoni, lampadari ecc.; attrezzi per il governo degli animali; stoviglie e suppellettili, abbigliamento e biancheria da casa, oggetti di artigianato agricolo locale, fibri, calendari, carte da gioco e fotografie, giocattoli e strumenti musicali.

Gran Galà per la trippa

La «Confraternita 'd la trippa» si avvia al «Gran galà» che si terrà mercoledì presso il ristorante l'Osa di Moncalieri. Verranno conferite le targhe di «ristorante raccomandato» che i confratelli enogastronomi moncalieresi hanno pensato di assegnare all'unanimità ai sei ristoratori che hanno partecipato agli incontri a tavola con la trippa: l'antica vigna, il Bastian Contrario, Trattoria Santa Brigida, Leon d'Oro, Ristorante Tosa e ristorante Il Borgo Antico. Gli stessi che saranno in gara quella sera. L'iniziativa ha un risvolto umanitario: tutti i fondi che saranno ricavati dall'asta verranno utilizzati per acquistare generi di sussistenza per gli anziani che sono ricoverati presso l'Istituto Dentna, l'unica casa di riposo per anziani esistente a Moncalieri.

Velomatic a Torrazza

La giunta municipale di Torrazza Piemonte, guidata dal sindaco Bruno Cona, ha deciso di dar guerra agli automobilisti che non rispettano i limiti di velocità. Chi supera i 50 chilometri orari nel centro abitato dovrà stare attento. In aggiunta c'è l'autovelox «Eromatic 103» che fotograferà l'infrazione. Successivamente i vigili urbani recapiteranno agli automobilisti indisciplinati il verbale dell'infrazione che prevede una multa di 200 mila lire più le spese postali.

Ridere fa bene

Sono aperte le iscrizioni a «Ridere fa bene», un corso comunicazione umana provocativa organizzato dal centro Interventi Psicopedagogici con lo scopo di fornire ai medici, ai terapeuti, agli operatori sociali una significativa risorsa basata sull'umorismo, la creatività, l'ironia e il paradosso. Informazioni e iscrizioni si ricevono presso il Centro Massari, in via Massari 252/A, telefono 011/290.328.

Mostra al Museo della Montagna

Scritti, disegni e acquarelli di John Ruskin, uno dei più importanti artisti inglesi dell'epoca vittoriana, sono esposti al Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» sul Monte dei Cappuccini.

MADE IN PIEMONTE

Ecco i nostri prodotti più richiesti all'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Kenya
Buttsons LTD - Nanyuki
1) a meat canning plant for precooked assorted meats 2) macchine preparazione
Ortaggi 3) macchine per mangimifici

Hong Kong
Trillion enterprise - Chaiwan
Caramelle, biscotti, alimentari preparati

Polonia
Stomil Stomilgalbut - Lodz
Collaborazione industriale per produzione di calzature sportive, macchinari per produzione di calzature sportive

Germania
LM-Import GMBH & Co.Kg - Berlino
Penne ed altri articoli per scrivere per uso promozionale

Belgio
Benelux Decor Agencies - Bruxelles
Carta da parati e tessuti per arredamento

Germania
Fa. Wanjek - Wuppertal
Carta stampata per imballaggio regali

Germania
Fa. Mantex - Ditzingen
Casalinghi di metallo, vetro e ceramica - anche padelle di alluminio (ricoperte) -, carrelli da servizio, scalette, pattumiere (sacchielli) a pedale in metallo

Germania
Nissan Thomas - Monaco
Vernici per autoveicoli e per mobili

Egitto
Medhat el Gendy for Agencies - Il Cairo
Dischi diamantati per tagliare marmi e graniti

Germania
Fa. Wanjek - Wuppertal
Palloncini da gonfiare

Germania
Beauté GMBH - Mainz
Bigiotteria oro, gioielleria, orologeria

Belgio
Van Houtven - Heist op den Berg
Piastrelle ceramica

Belgio
Goffaux - Villers-Perwin
Macchine lavorazione materiali ceramici, prodotti in terracotta e tegole

Polonia
Idea - Wroclaw
Stampi per materie plastiche - preferibilmente seconda mano - per la produzione di casalinghi di plastica

Polonia
Agromet - Dotzamet - Chojnow
Motori elettrici per trinciatrici a mazza (uso agricolo)

Emirati Arabi Uniti
Green Oasis Company - Al Ain-Eau
Antiparassitari - concimi chimici - prodotti chimici - semi di verdura e di fiori - utensili agricoli - macchine e attrezzature agricole

Tunisia
Ste Perlexport Sarl - Tunisi
Lavorazione Facon per produzione di pizzi e ricamo di abiti per donna da cerimonia, da sera, per matrimonio

Germania
Fischer Im-Export - Werdohl
Tute da Jogging di 100% cotone o misto 50/50 e jeans da uomo e donna; plaids prezzo d'acquisto per le tute da Jogging: fino a dm 22

Spagna
Roche Dise O - Arganda del Rey (Madrid)
Tovaglie di plastica - tessuti plastificati - biancheria per la casa - biancheria da tavola

Giappone
Maruyasu Co. LTD - Osaka
Specchietti retrovisori di autoveicoli, vetri di sicurezza e vetri per occhialeria e per macchina fotografica

Egitto
Hossam Foued Shoukry - Il Cairo
Macchinari per rilegatura libri - parti di macchine offset - macchine per uffici

Polonia
Pimex - Lodz
Collaborazione industriale per produzione di infissi in legno per edilizia e/o accessori arredamento casa di legno e/o sanitari di legno

Gare ed appalti internazionali

Emirati Arabi Uniti
Water and Electricity - Abu Dhabi
Fornitura di cavi di rame a bassa tensione
Scadenza: 26-11-1990

Gibuti
M. Le Mineitre de la Santé Publique de Gibuti - Gibuti
Prodotti farmaceutici e piccoli materiali medicinali
Scadenza: 12-12-1990

Ruanda
M. Le President du Conseil des Adjudications c/o Ministère des Finances - Kigali
Materiale ed attrezzatura veterinaria
Scadenza: 3-12-1990

Senegal
M. le Directeur des Travaux Publics - Dakar
Lavori stradali
Scadenza: 14-1-1991

Algeria
Sonatrach - Algeri
Minicomputers, apparecchio di controllo terminali, software, documentazione delle attrezzature e del software, manutenzione delle attrezzature e assistenza alla loro messa in servizio, formazione
Scadenza: 31-12-1990

Egitto
General Organization of Greater Cairo Sanitary Drainage Utility - Il Cairo
2 motori elettrici (potenza 220 Kw) per stazione di pompaggio «El Tawil»
Scadenza: 27-11-1990

A MONCALIERI

Un nuovo ufficio per 20 mila aziende

Domani viene inaugurata ufficialmente la nuova sede distaccata della Camera di Commercio di Torino. I locali aperti al pubblico sono situati al numero 50 della centrale via Cavour, nello stesso edificio che ospita il distretto sanitario dell'Usl 52 che fronteggia la costruenda nuova pretura, ricavata dal vecchio edificio dell'ex stabilimento di fiammiferi Saffa. Diviene così operativo un ufficio nel centro più popoloso della provincia, dove operano numerose aziende.

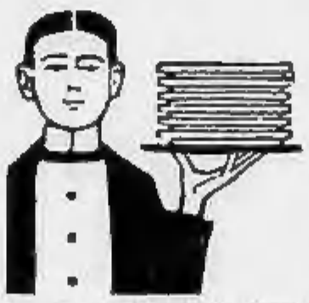
Il bacino di utenza che servirà il nuovo ufficio comprende 19 Comuni con circa 20 mila aziende. La sede di Moncalieri, dotata dei più moderni impianti elettronici, è in stretto collegamento con la casa madre di Torino ed offre agli utenti una gamma di servizi che vanno dall'iscrizione al registro ditte al registro esercenti di commercio, dall'iscrizione all'albo artigiani all'accettazione di atti da pubblicare sul bollettino ufficiale delle società, all'accettazione di campioni per il laboratorio di analisi. Oltre alle pratiche per il commercio estero ed ai vari certificati e al bollettino dei protesti cambiari. La cerimonia avverrà alle ore 12 e ad inaugurare la sede saranno il presidente della Camera di Commercio di Torino, Enrico Salza, ed il sindaco di Moncalieri, Rosario Simonetta. E' prevista la presenza dei presidenti della Regione e della Provincia e di altre autorità.

«Il nostro auspicio - dice il presidente Salza - è quello di avere realizzato una struttura utile per tutto il mondo imprenditoriale gravitante su Moncalieri. Evitando così agli operatori di recarsi a Torino per il disbrigo delle numerose pratiche». «Va sottolineato - spiegano alla segreteria generale di Torino - che i Comuni che appartengono alla zona servita dal nuovo ufficio distaccato, sono dotati di una buona rete di comunicazione e sono collegati in modo agevole con Moncalieri».

Raffaele Solla

STASERA A CENA *di Anna Bona*

'L Gentilom ospita cucina thailandese



'L GENTILOM - Jolly Hotel Principe di Piemonte - via Gobetti 15 - tel. 519.693. Elegante ristorante di uno dei più prestigiosi alberghi di Torino. Grazie alla continuo ricerca ed innovazione dei piatti proposti, si è ottimamente affermato tra le migliori «tavole» torinesi. Aderendo anche a periodiche iniziative gastronomiche ha approfondito, oltre alla tradizionale cucina strettamente regionale, la sua esperienza nella più ampia cucina internazionale. Da oggi al 10 novembre, propone l'incontro con la cucina thailandese. Con la collaborazione della Thai Airways International e della Compagnia Alberghiera Dusit Tani di Bangkok, un'intera équipe di cuochi è giunta in Italia per far conoscere gusti e sapori provenienti da una tradizione gastronomica secolare. Il menù proposto per l'occasione presenta una vasta gamma di piatti tradizionali a base sia di carne, sia di pesce dai sapori esotici e speziati, spesso accompagnati dal riso cotto al vapore e da svariate salse più o meno piccanti, ma sempre profumatissime. Uno dei piatti più tradizionali e conosciuti è il «Tom Yam», una zuppa piccante con una grande varietà di ingredienti tra cui gamberetti, funghi, granchi e muscoli in un brodo profumato. Altra specialità il «Geang Keau Whan» a base di carne di maiale, manzo o pollo e profumato al curry, regale protagonista della cucina orientale. Prezzo medio: 55 mila, vini esclusi.

Munita dei conforti religiosi è salita in cielo l'anima buona di
Bertina Collavini ved. Bassino
Con profondo dolore l'annunciano i figli **Elsa** e **Adriano**, il genero **Antonio**, la nuora **Daniela**, gli adorati nipotini **Fabio** e **Giulia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al signore Adelina e Celsa per l'amorevole assistenza ad **Cludia**, Gabriella e Mirta per il sostegno morale tributato alla figlia Elsa. Funerali martedì 6 ore 10 nella Parrocchia Nostra Signora della Pace.
— **Torino**, 3 novembre 1990.

E' mancato
Bellino Roci Domenico «Nolu»
Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto
di anni 90
Lo piangono le sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali in Coassolo lunedì 5 novembre ore 15,30 Parrocchia di San Nicolao. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Coassolo**, 4 novembre 1990.

Tuo nipote **Elio** con **Lidia** e **Alessandra** ti ricorderanno sempre.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Vasini in Sacco
L'annunciano il marito **Giulio**, il figlio **Giovanni**, la nuora **Giuseppina Fedora**, il fratello **Giovanni**, la cognata **Maria**, nipoti, parenti e amici tutti. Il funerale martedì 6 c.m. ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di Trana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 novembre 1990.

E' serenamente mancata
Giovanna Pitetti ved. Garavelli
Addolorati l'annunciano i suoi affezionati **Aldo** e **Christiane**, parenti tutti. Funerali martedì 6 c.m. ore 11,45 Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 novembre 1990.

Condomini via Barolo 21 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Bessone** partecipa con affetto al lutto.

Affettuosamente vicini a Christiane e Aldo **Giovanna Ezio**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guerriero Rondana
Lo annunciano con dolore la moglie **Pina**, le figlie **Cinzia**, **Ines** con **Giancarlo**, nipoti **Paola** e **Simone**, parenti tutti. Funerali martedì 6-11 ore 11,45 parrocchia Gesù Buon Pastore via M. Sersto 130.
— **Torino**, 4 novembre 1990.

I famigliari tutti annunciano la scomparsa improvvisa di
Luigi Curti (Mario)
I funerali avranno luogo in Soglio d'Asti il 6 novembre 1990 ore 15.
— **Soglio d'Asti**, 4 novembre 1990.

dott. Marcello Breusa
La **Dama Lasalliana**, amiche, frater **Tullio**, frater **Damiano**, sono vicine a Jucci e Bonanno nel loro dolore.
— **Torino**, 4 novembre 1990.

La «**Fornace Vallenera SRL**» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gianluca Mecca
— **Torino**, 4 novembre 1990.

La ditta **Mafer** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Luigi Del Santo
— **Torino**, 4 novembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

E' mancata
Antonietta Bergamini nata Todeschini
di anni 88
Con dolore lo annunciano i figli **Enzo** con **Franca**, **Ines** con **Gigi**. Un particolare ringraziamento a tutte le Suore di Cabianca per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 6 novembre ore 11 cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 4 novembre 1990.

E' mancato
Carlo Paschero
Ex commerciante
L'annunciano i figli **Giuseppe** e **Margherita**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Nole martedì 6 novembre ore 10 in parrocchia.
— **Lanzo Torinese**, 4 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gigliola Salimbeni ved. Morabito
Piangono la dolcissima **MAMMA** le figlie **Anny** con **Livio Chiandussi**, **Giorgio** e **Paolo**, **Maria Vittoria** con **Giancarlo Gho**, il fratello **Tullio** con **Lyda** e **Paolo**, la cognata **Cristina** con **Lucio** e **Antonio** e parenti tutti. Funerali martedì 6 novembre ore 11 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 58.
— **Torino**, 4 novembre 1990.

La **Patologia Medica B** commossa affettuosamente partecipa al grande dolore della famiglia Morabito.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lorenza Monasterolo ved. Gambarino
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Ernesto**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 5 novembre ore 15 chiesa Sant'Antonio.
— **Bordighera**, 4 novembre 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pipia
anni 82
Addolorati l'annunciano la moglie, la figlie **Ada** con **Luciano** e **Barbara**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da corso San Martino 8, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Brandizzo. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 novembre 1990.

Teresina Costantino Francesco e nipoti tutti partecipano al lutto della sorella **Manuccia** per la scomparsa del marito
Pietro Negri
— **Torino**, 5 novembre 1990.

Sono vicini al dolore della famiglia Negri: **Adriano**, **Mariarosa**, **Fabiana**, **Alda**, **Chanial Pinco**.

ANNIVERSARI

1988 5 novembre 1990
Margherita Bucher in Maroglio
Sei sempre con noi.

1985 1990
N. D.
Bice Brecko
dei Conti di Camposampiero
Con immutato rimpianto.

1879 1990
dott. Camillo Riccio
S. Messa martedì 6 novembre ore 18,30 Gran Madre di Dio.

«Nè le distanze mai potranno separare. Singoli loro siamo, nella morte e nella vita».
1989 6 novembre 1990
Carlo Verri
Vive nell'amore di **Anna**, **Pietro** e **Beatrice**. Verrà ricordato in preghiera il giorno 6 novembre, alle ore 18, nella Chiesa Parrocchiale di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 5 novembre 1990.

Un successo non fa storia

Zona blu: assalto respinto ma la prova è domani

Ottimi i risultati della prima mattinata, ma soltanto con l'apertura contemporanea di scuole, uffici e negozi sottoporrà il provvedimento allo scossone più duro. Le reazioni

Vigili in «agguato» in piazza Castello; a fianco, via Rossini percorsa da auto nonostante il divieto

L'assessore Risaliti non vuole, la Diocesi e le forze di sinistra nemmeno. Ma se nessuno vuol rinnegare la chiusura centrale al traffico dalle 7,30 alle 13, come faremo noi torinesi a superare indenni questa prima, fatidica settimana di blocco? Stamane il primo test alla grande dopo il ponte di Ognissanti, in attesa della prova del fuoco rimandata a domani. Quando, mescolandosi a studenti e impiegati, scenderanno in pista con il loro codazzo di clienti anche i negozianti extra-alimentari che ogni lunedì mattina non alzano le saracinesche.

Intoppi e risultati della prima ora? Se il buongiorno si vede dal mattino le previsioni inducono ad un parziale, scontato ottimismo soprattutto in relazione alla zona ora semichiusa. Come dovevasi dimostrare: via le macchine, ecco che il cielo si apre e gli spazi urbani tornano a respirare. Ma tutt'intorno al perimetro della zona blu? Raccogliere commenti ufficiali stamane è stato particolarmente difficile. Tanto da far sorgere il dubbio che persino i responsabili della chiusura abbiano ritardato in ufficio causa la medesima.

Un dubbio fortunatamente ingiustificato, alla resa dei conti. Tant'è vero che intorno alle 8 stamane si è potuto parcheggiare non peggio del solito persino nell'ormai intasatissima via Della Rocca. Mentre i portavoce dei Trasporti Torinesi, a metà mattina, si son addirittura permessi di ridimensionare il buon esito di questo avvio con elegante understatement. Minimizzano con sottolineata modestia: *«Il successo di questo lunedì non fa storia in quanto si tratta di un giorno anomalo, sulla linea dello scorso fine-settimana. La prova del nove arriverà domani, con la città a pieno ritmo in tutti i suoi settori».*

Non resta che aspettare, insomma. Anche se le carte da scoprire son già tutte in tavola. *«Come anticipato nei giorni scorsi, per affrontare le incognite della novità abbiamo preso una serie di misure cautelative. In prima linea la decina di autobus con cui è stato rimpolpato il normale servizio, tutti quanti dotati di radio e sistemati in posizioni particolarmente strategiche».*

Ma questi autobus da «arrivano i nostri» stamane son rimasti nella maggioranza dietro l'angolo. Precisano i funzionari TT: *«Non ce n'è stato bisogno tranne che in tre casi specifici. Vale a dire sulla linea 52 che arriva da nord a Porta Susa e di qui attraverso il centro sino a Porta Nuova; la linea [illegible] che muove da ovest verso est su un percorso che da Piazza Sabotino si articola in corso Inghilterra, Porta Susa e piazza Castello; la linea 63 che proviene dalla zona sud della città e da corso Unione Sovietica perviene a Porta Nuova per poi proseguire in via XX Settembre sin oltre corso Regina».*

Tutti qui, almeno per ora, gli interventi d'urgenza varati dal servizio pubblico dei trasporti. Dove oggi si tende a tranquillizzare anche chi, dopo l'annunciato ripristino del parcheggio Aci sotto via Roma che non piace niente alla Diocesi e tantissimo ai negozianti del centro, indovina in questa ipotesi l'ennesimo rimando dell'operazione metropolitana, che dovrebbe passare esattamente qui con la sua linea 4 già programmata da lustri. Una paura ingiustificata, secondo i TT. *«Nessuno dei due progetti esclude l'altro, dato che la metropolitana dovrà scorrere ad un livello di gran lunga più basso del parking in questione. Senza contare che le tecniche più nuove consentono attualmente uno scavo a pozzo e poi a talpa che non incide minimamente sugli strati superiori del terreno».*

In compenso, i nuovi provvedimenti sulla viabilità incidono sempre più sulla compattezza del fronte commerciale, dove il no categorico dei primi momenti si sta vistosamente incrinando. Possibilisti ormai gli esercenti più aggiornati del centro; assolutamente indifferente alla faccenda la maggior parte dei negozianti periferici.

IL GIGANTE E LA BAMBINA

Cannoni che non sparano, mitragliatrici che non mitragliano, carri armati che dormono. Il 4 novembre, dalla fine della prima guerra mondiale, offre l'occasione di visitare le caserme e di vederle ospitali e pacifiche. Ieri, la giornata di sole ha favorito l'affluenza dei torinesi

A MONCALIERI

Ci saranno «poliziotti rurali» per sorvegliare verde e fiumi

Stasera il Consiglio comunale esaminerà il regolamento che istituisce il nuovo corpo per l'ambiente. Il primo requisito per diventare guardia è un'«ottima condotta morale»

Questa sera il Consiglio comunale di Moncalieri voterà l'istituzione del corpo comunale di polizia rurale. Si tratta di una iniziativa che fu proposta dalla giunta all'atto del suo insediamento e che aveva destato pareri favorevoli.

Le guardie potranno esercitare attività di vigilanza ed accertamento delle violazioni alle norme contenute nelle leggi attinenti la salvaguardia del patrimonio ambientale in tutte le sue articolazioni: flora, fauna, ittiofauna, territorio, zootecnica, con particolare riferimento alle norme relative ad abbandono di rifiuti e alla combustione dei rifiuti, accensione di fuochi, danneggiamento di cose e strutture pubbliche sulle aree esterne al centro urbano e inoltre alla vigilanza su edifici ed aree verdi pubbliche, alla zona spondale del Po e del Sangone e degli altri corsi d'acqua esistenti su tutto il territorio di Moncalieri.

Se stasera il regolamento sarà approvato a questa funzione potranno accedere tutti i cittadini maggiorenni privi di pendenze penali, contraddistinti da «ottima condotta morale», costoro costituiranno il corpo degli agenti giurati volontari che saranno affiancati da ausiliari tra i quali potranno essere ammesse persone con lievi handicap fisici e giovani in servizio civile.

Questo personale sarà diviso in squadre che dovranno regolarmente relazionare all'assessore competente e potranno denunciare situazioni di negligenza o elevare contravvenzioni in quanto durante il servizio saranno agenti di polizia giudiziaria.

Questa iniziativa risponde al programma della giunta che aveva dichiarato, in fase di insediamento, di prestare particolare cura alla questione ambientale.

I cittadini che lo vorranno potranno contribuire in prima persona al controllo della salvaguardia ambientale della città.

● Ieri, nel corso della cerimonia dedicata al 4 novembre, il gruppo Alpini di Moncalieri ha presentato il suo coro. E' una formazione di quindici elementi. Ha intrattenuto i presenti per circa un'ora divertendo e raccogliendo tra il numeroso pubblico caldi applausi.

«E' dall'estate che stiamo preparando questa sorpresa ai moncalieresi, un gruppo alpini come il nostro non poteva restare senza coro» ha affermato Mario Venturino.

p. b.

WHO'S WHO

È IN LIBRERIA
WHO'S WHO
IN ITALY 1990

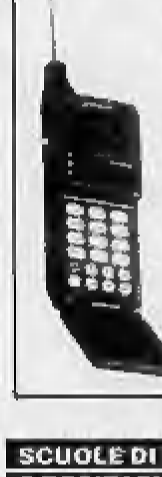
PERSONAGGI ISTITUZIONI E SOCIETÀ
AI VERTICI IN ITALIA.

2 VOLUMI 3070 PAGINE 18000 BIOGRAFIE.
OLTRE [illegible] PROFILI DI SOCIETÀ ED ISTITUZIONI.
3000 NUOVI INSERIMENTI E 9500 AGGIORNAMENTI.

WHO'S WHO

WHO'S WHO IN ITALY TEL. 02-6100237 FAX 6105587

WALTER SPAGNA



RADIOTELEFONI CELLULARI
PERSONALI - TRASPORTABILI - VEICOLARI
MOTOROLA - OLIVETTI - MITSUBISHI

SEGRETERIE TELEFONICHE
TELEFAX CANON

SITELCOM - via Del Mille 32/A Torino
Tel. 83.98.169 - Fax 835.182

SI E' CONCLUSO IERI

Sinodo straordinario di valdesi e metodisti a Roma

L'incontro ha siglato l'inizio dell'unificazione con la Chiesa battista italiana. Un appuntamento storico

L'ultima riunione, la scorsa estate, del Sinodo valdometodista a Torre Pellice

Dall'1 al 4 novembre si è svolto a Roma presso la Facoltà di Teologia una sessione straordinaria del Sinodo valdese e metodista. Come si sa la data tradizionale dell'incontro annuale dei protestanti avviene a Torre Pellice a fine agosto. Vi partecipano i delegati provenienti dalle varie chiese evangeliche. E' quello il momento pubblico più importante della vita dei valdesi. In quell'occasione si affrontano le questioni più delicate ed importanti sia per quanto riguarda il governo delle varie chiese che i problemi più urgenti. Quest'anno invece il Sinodo ha due parti e la seconda è particolarmente importante. A Roma infatti è stata segnata la storica tappa dell'inizio dell'unificazione con la chiesa battista (Ucebi) italiana. L'incontro è stato preparato da dieci anni di consultazioni, cominciate nel lontano 1979 e con una serie di documenti teologici (il battesimo per immersione dei battisti pone qualche problema) e organizzativi (i battisti danno più autonomia alle chiese locali, i valdo-metodisti al ruolo del Sinodo). Quello che conta, come è scritto sull'atto preparatorio, è la collaborazione per il futuro: reciproco riconoscimento (rispettive chiese e pastori), progetto di un settimanale comune e impegno per evangelizzare insieme.

E' convinzione di tutti, che, al di là delle proprie differenze, si debba rispondere ad una sfida comune: quella di una società secolarizzata che pur amando il sacro, non capisce più Dio e quella di una società italiana in cui il protestantesimo e la Riforma di Calvino, Lutero, Zwingli non sono ancora conosciuti né incorporati nella cultura media del cittadino, una carenza prima di tutto culturale, appunto, da colmare, specie in vista di un'Europa unita, in cui anche il protestantesimo ha avuto una notevole parte di storia.

Bruna Peyrot

SCUOLE DI DANZA
E RECITAZIONE

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8), organizza, domenica 11 novembre stage di danza del ventre con Jamila. Per inf. e pren. tel. 889.9128 - 651.0930.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. [illegible] 30/bis, strada del Campagnino 8): stage di danza Jazz con Christopher Huggins direttamente da New York dal 19 novembre al 1 dicembre, tutti i livelli. Per informazioni tel. 889.9128 - 651.0930.

SUTKI: Stage audizione di Teatro danza rivolto ad attori e danzatori ambosessi. Livello Avanzato. L'unica preselezione per l'ammissione è prevista per lunedì 5 novembre alle ore 14. Lo stage inizierà martedì 7 novembre e terminerà venerdì 9 novembre. Orario 14/18. Informazioni al 530.814.

TANGRAM TEATRO-RIVOLI: scuola recita. Iscr. Colla [illegible]. Tel. 307.387.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza [illegible]: ragazzi dagli 8 ai 15 anni. P.za Solferino 4, tel 669.0868.

TEATRO NUOVO - SEMINARIO DI DANZA STORICA con Maria Elena Fernandez. Inf. C.so M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: preparazione esami Royal Academy of Dancing con Carla Perotti per tutti i livelli. Mayors e Solo-seal. Tel. 669.[illegible]

Avviso ai giornalisti

È in distribuzione l'**Annuario dell'Ordine dei Giornalisti 1989/90.** Erede del vecchio «Annuario della Stampa», viene riproposto più ricco di argomenti, più selezionato nei contenuti e più elegante nella veste editoriale.

Contenuto:

Attività del Consiglio Nazionale; Giurisprudenza; Problemi dell'informazione con scritti di Giuseppe Santaniello, Guido Guidi, Gianni Faustini, Giuseppe Morello, Giovanni Garofalo e Angelo Agostini; Giurisprudenza professionale; seguono: Organi di categoria, organi di stampa e emittenza radiotelevisiva. Chiudono la pubblicazione gli elenchi aggiornati degli iscritti all'Albo professionale: professionisti e pubblicisti.
Formato dell'opera: cm. 17 x 24
Pagine 700 circa

Prezzo L. 45.000 + spese postali

Per informazioni e prenotazioni anche telefoniche
Annuario dei Giornalisti
Piazza di Pietra 36, 00186 Roma
Tel. 06/6791496 - Fax. 06/6797492

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ANCHE NELLA GALLERIA AUCHAN E' FESTA GRANDE!

Ecco i Magnifici 30 della galleria Auchan:

Abbigliamento: **Otto** • Abbigliamento bimbo: **Pastanaga** • Abbigliamento jeans: **Pop 84** • Abbigliamento: **G.B. Pedrini** • Abbigliamento donna: **Italia G.** • Abbigliamento maglia: **Maglia-mania** • Bar: **Moka Floridia** • Biancheria casa: **La Mimosa** • Biancheria intima: **Intimo 3** • Bigiotteria: **La Mela a Pois** • Calzature bimbi: **Bambi** • Calze: **Calzallegra** • Camiceria e cravatte: **Ervé Jacques** • Cartoleria idee regalo: **Mosquito** • Erboristeria: **L'Herbier de Provence** • Croissanterie: **La Croissanteria** • Edicola e Libreria: **Ariete** • La vostra fioraia: **Giuliana** • Gadgets: **Kitsch 2** • Gelateria dolciumi: **Fresco Freschissimo Dolce Dolcissimo** • Gioielli ed orologi: **Franco Gioielli** • Ottica: **Salmoiraghi Viganò** • Parrucchiere: **Jean Louis David** • Pelletteria: **Veneziani & Veneziani** • Profumeria e cosmesi: **Clerici** • Ristorante: **Flunch** • Scarpe: **Contigo** • Tacco in 2 minuti/duplicazione chiavi: **Mister Minit** • Tintoria: **Lavasecco 1 ora** • Sportello automatico: **SANPAOLO**

La Galleria commerciale di Auchan compie un anno: i suoi magnifici trenta negozi sono in festa, e che festa!
In questa piccola grande città dove regna sempre la più grande cortesia - e dove c'è davvero di tutto - dal 5 al 20 novembre troverete mille simpatiche sorprese, ancora più convenienza, ancora più occasioni!

Auchan
FA GRANDE LA VITA

dal 5 al 20 novembre Sorprese & Prezzi Anniversario

SESSO

Non stupiamoci se per gli Egizi i matrimoni fra consanguinei non erano poi una novità

SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

E Nefertiti prendeva per marito il fratello

Caro professore,

l'altro giorno ho avuto modo di visitare a Torino il famoso Museo Egizio. L'ho trovato particolarmente interessante, per tutti i cimeli che racchiude ma in alcune sale, in cui mi sono soffermato, ho letto con stupore e curiosità di strani matrimoni incestuosi che avrebbero riguardato il paese dei Faraoni.

Ho così appreso di fratelli e sorelle sposati e regnanti insieme sulla terra del Nilo.

Io sono un uomo felicemente sposato e senza particolari problemi e non ho mai avuto fantasie incestuose nei confronti di fratelli o sorelle, ma questa idea di un uomo e una donna uniti dal legame incestuoso, mi ha francamente incuriosito.

Sarei perciò curioso di ricevere qualche informazione in più su questo strano tipo di matrimonio che mi pare di aver capito, riguardi non solo un caso, ma una specie di pratica consolidata e riconosciuta nell'Egitto Antico.

Gianni B. Torino

FLASH
PANTOMIME TEDESCHE

● DUE MODELLI DELLE STILISTE TEDESCHE SUSANNE SCHWENGER E HEDI BOULEY SI ISPIRANO A LEGGENDE E A LONTANE PANTOMIME: CALZAMAGLIA TRASPARENTE CON GIARRETTIERE. (PUBLIFOTO)

L'affascinante storia del paese del Nilo, fino dai suoi inizi, è piena di donne che hanno regnato e lasciato tracce molto importanti nella storia e nell'archeologia.

Le prime grandi Regine Niot e Tep, la moglie di Menes e Meritneit, la moglie di Usapais furono principesse del delta e avevano portato in dote al proprio marito un pezzo di terra fertile, il che per i sovrani di tutti i tempi fu forse ancora più importante della fertilità del corpo.

L'Egitto creò il primo esempio del matrimonio politico, il legame di due persone che provoca automaticamente l'unione forzata di interi popoli.

In alcune dinastie, per ragioni di successione, i matrimoni fra fratello e sorella divennero addirittura una istituzione, ed era necessario che l'erede al trono sposasse la propria sorella per essere riconosciuto come sovrano legittimo.

Questa singolare tradizione finì nelle ultime dinastie ma ogni tanto la tradizione fu ripresa e per l'ultima volta in epoca ellenistica, quando i Tolomei, originari della Grecia e successori di Alessandro Magno per ben due secoli contrassero matrimonio tra fratello e sorella senza evidentemente provarne alcun disagio fisico.

Si è voluto dare a questa forma di incesto, una origine religiosa, ricollegandone in special modo il culto della coppia dei divini fratelli Iside e Osiride, la cui potenza generatrice perdura anche dopo la morte.

Ma esempi del genere esistono anche in molte altre religioni, che per questo siano sorte istituzioni politiche similari.

Al di là degli aspetti mistici, una spiegazione razionalistica cerca di stabilire un legame tra il matrimonio incestuoso dei faraoni ed il diritto ereditario.

Secondo il diritto egizio, l'uomo è il padrone assoluto di tutto il patrimonio familiare, mentre l'eredità spetta ai consanguinei della donna.

Il Faraone per tenere unito il patrimonio di famiglia, che in questo caso era l'intero paese, e per evitare che cadesse in altri mani, era costretto a sposare la propria sorella.

Anche questa spiegazione può sembrare in un certo senso plausibile, in verità non fa che procrastinare la questione senza però risolverla.

Se i matrimoni tra fratelli erano considerati innaturali, perché si è cambiato il diritto familiare?

Evidentemente l'unione sessuale fra fratello e sorella, per lo meno nelle classi superiori, era affatto ritenuta perversione.

Nella poesia amorosa egizia, molto terrena e licenziosa, gli amanti, proprio quando parlano delle loro faccende più intime, si dichiarano tra loro fratello e sorella, e a volte lo erano effettivamente.

L'infrazione del tabù dell'incesto nelle grandi tradizioni religiose ha origine disparate. Né, d'altre parte vi è alcuna certezza che il tabù dell'incesto fosse forte e radicato nelle popolazioni primitive.

Gli Ebrei dell'epoca promossa ammettevano il matrimonio tra figli dello stesso padre, ma non della stessa madre. Abramo poté sposare impunemente una sua parente. In seguito, si agì con maggiore rigore. Nella dettagliata legislazione sessuale del Levitico, Mosè vieta assolutamente non soltanto il matrimonio tra fratello e sorella, qualsiasi rapporto sessuale tra parenti stretti. Nell'antica Persia esiste matrimonio «sacro» tra parenti stretti, mentre in India Budda vieta il matrimonio tra parenti fino al grado.

In Babilonia si ignora completamente la questione, mentre in Egitto, come abbiamo visto, il matrimonio tra fratello e sorella diventa talvolta un'istituzione di Stato e non è mai stato proibito.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI — *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

PESCI - Il gioco si apre con una coppia di carte in perfetta armonia con il quesito: 6, l'unione legale, e 2, la donna. Dunque si sposerà. Con persona più giovane (sintesi 8). La primavera (21) sarà l'epoca ideale per un incontro che avverrà in circostanze sorprendenti (20). Occhi aperti, a partire da febbraio: gli sviluppi saranno rapidissimi.

GB61515 - Come vede, non posso dare risposte private. Alle cinque domande, tutte riconducibili all'ambito professionale, i tarocchi danno vari pareri. 1 - No, il trasferimento non è consigliabile. L'arcano 17 miglia al canto di una sirena: poiché è preceduto 15, non fidi e non accetti una proposta apparentemente allettante oggi (3), ma ricca di pesanti incognite (13) domani. 2 - Gratificazioni nel lavoro: discrete, nonostante l'attuale periodo incertezza. In questo settore, da giugno a settembre interverranno i cambiamenti più logici. 3 - Nel prossimo semestre, anche la sfera economica beneficerà una fase evolutiva che, verso l'inizio dell'autunno, diventerà appagante: 17 finale simbolizza gioia, mentre la sintesi 8 indica ottimo equilibrio. 4 - Riuscirà a far valere le ragioni personali, in particolare da dicembre ad aprile, soprattutto se eviterà colpi di testa e nervosismi (15 all'inizio del quarto gioco, seguito per fortuna da 21, 7 e 18). 5 - I colleghi la stimano. Accentui questo loro stato d'animo dando prova di intelligenza, diplomazia, tempismo e adattabilità.

Dalle lettere emergono alcuni elementi che le suggeriscono di non pensare troppo, di essere più aperto e meno «spacca-capelli-in-quattro». In qualsiasi campo.

FIORINA - Come previsto, grazie alla corretta interpretazione di questo meraviglioso libro magico, nel scorso è rimasta stato interessante. Adesso vuole sapere come procederà la gravidanza. Pericoli di perdere la creatura? Non esistono. Ha estratto 3 (ottimismo, buone notizie), 14 (speranze che si realizzano, progresso), 5 (protezione dal cielo) e 7 (trionfo): lamine che formano un gioco eccellente e che, sintetizzato da 11 (La Forza), è più che rassicurante fino a luglio-agosto. Di riflesso, il bambino nascerà sano e senza problemi. 11, 14, 8 e 10: non dovrà sottoporsi a esami particolari. Auguri.

CHICCA - In vacanza conosce un ragazzo di cui si innamora (il classico colpo di fulmine). E' ampiamente ricambiata. Ma lo scopre che il giovanotto risiede in un'altra città, la spinge a troncare subito il rapporto. Ritorna a casa e si pente della decisione (troppo radicale e impulsiva: lo si legge nella prima carta). Così, seppellisce l'orgoglio (parzialmente), mette mano al telefono e gli chiede di riprendere il discorso. Lo trova consenziente. Però, dopo un e mezzo è in attesa di notizie. Si farà vivo? Prima coppia, formata da 16 e 19: si è resa conto di aver sbagliato tutto, e questa consapevolezza è e sarà utile in avvenire. Oggi c'è ancora attrazione (8 al terzo posto): con il 13 finale, simbolo di fine di un ciclo, credo proprio che l'attesa di buone novità sia tempo sprecato. Purtroppo tutti gli errori si pagano. Specie quelli dettati dall'orgoglio, che la sintesi 11 simbolizza in modo magistrale. Lo dimentichi. A dicembre si innamorerà di un altro ragazzo.

Interrogate i tarocchi

I lettori «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete secondo, terzo e quarto biglietto, prendendo numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al quesito. Completate vostro nome e o pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

I chiodi di garofano ed Eugenio di Savoia

Quando usiamo i chiodi di garofano per la frutta cotta e per i mazzolini profumati, rivolgiamo un pensiero al Principe Eugenio di Savoia che aiutò i Piemontesi a sconfiggere i francesi nel 1706 e che ha lasciato a Vienna tante memorie illustri del suo sapere, del suo valore e del suo mecenatismo; era anche insigne botanico e a lui fu dedicato il genere già noto Syzygium aromaticum.

La Eugenia caryophyllata è la specie da cui si ottengono i «chiodi di garofano» che non sono altro che i boccioli floreali raccolti ancora chiusi e fatti essiccare all'aria. Il genere Eugenia comprende oltre 700 specie, quasi tutte coltivate come piante decorative e come piante da frutto, essendo molto ricercate le bacche che produce in autunno. La E. uniflora è nota come «ciliegio del Brasile» e la E. brasiliensis produce legname da opera assai quotato; la E. malaccensis ha una corteccia bianca molto decorativa che spicca sul fogliame lucido e verde-scuro. Originario delle Molucche, il genere Eugenia è coltivato nelle zone calde d'America, Asia e Africa. Anche in Europa si producono le specie commercialmente più interessanti, per quanto la temperatura sia un fattore determinante per la statura della pianta. Nella Nuova Zelanda la E. myrtifolia e la E. malvo raggiungono i 15 metri di altezza, la E. jambos i 12 metri mentre la E. caryophyllata che spontanea supera i 9 metri, in Italia ne raggiunge a malapena due.

Questo contenimento di portamento la rende adatta alla coltivazione in grandi vasi, che in Inverno devono essere riparati in serra temperata dove la temperatura sia compresa fra i + 13° e i + 18°. L'uso dei chiodi di garofano in profumeria è noto da tempo immemorabile secondo le leggende che gli antichi scritti ci tramandano e che inseriscono questa tra le preziose spezie importate dall'Asia e diffuse in Europa dai mercanti italiani.

Chi voglia coltivare la Eugenia dovrà usare terriccio di foglie con aggiunta di sabbia, innaffiare abbondantemente in estate e poco durante l'inverno, ma soprattutto dovrà aver cura di proteggere la pianta dal freddo.

L'aspetto delle Eugenia di qualsiasi specie è molto decorativo: è una mirtacea sempreverde con fogliame lucido, scuro coriaceo su cui spiccano infiorescenze bianche o cremisi che sbocciano in estate e alle quali seguono frutti simili alle ciliegie di gusto assai gradevole.

Silvina Donvito

La bella pianta che ci dà gli aromatici «chiodi di garofano»

I mazzolini profumati già pronti per Natale

E' giunto il momento di pensare ai doni di Natale, specialmente se vogliamo offrire agli amici piccoli oggetti fatti da noi con i fiori essiccati durante l'estate e le bacche e le pigne raccolte nei boschi. Dei «Pot pourri», ritornati di gran moda, abbiamo già parlato: esistono bellissimi libri che insegnano a formare mazzolini profumati e sacchetti aromatici da riporre nei cassetti. La fantasia suggerirà i pizzi e le stoffe da adoperare per gli astucci e qualche informazione può essere utile per conservare a lungo il profumo dei fiori e delle erbe usate. I Pot pourri si offrono anche in scatole e barattoli, in vasi e grandi bicchieri di vetro e in questo caso è indispensabile mirare anche la mistura dei colori e i disegni che la posizione dei petali può determinare. Per ottenere buoni risultati è bene scegliere e conservare i fiori meglio essiccati, rinforzarne eventualmente il colore qualche spruzzo di vernice, renderli lucidi con uno spray apposito e porli lati del contenitore a contatto con il vetro; l'interno potrà essere posto alla rinfusa mischiando bene i vari petali perché gli aromi si compenetrino. Per rinforzare il profumo è necessario aggiungere qualche goccia di olio essenziale di lavanda, di bergamotto, di patchouli, di rosa, di gelsomino, oltre a un pizzico di polvere di iris germanica e un pezzetto frantumato finamente di resina di benzoino.

Ai petali di fiori come rose centifolia, verbena, lavanda, salvia sclarea si uniranno semi di cumino, di incenso, di mirrido, chiodi di garofano, bastoncini di cannella e di vaniglia, qualche pezzetto di noce moscata e foglie di geranio odoroso, di origano, di lichene quercino, di basilico verde e rosso, di rosmarino, di mentuccia, di mirto, di alloro e di erba di San Giovanni. Per la decorazione adatti i fiori di delphinium, rose mignon, dianthus barbatus e alpino, cosmee, fiordaliso e piccole calendula. Invece delle mele cotogne, ormai quasi introvabili, gli armadi della biancheria e i cassetti si profumano con mazzetti aromatici belli da vedere per la grazia della composizione, mazzetti che possono essere conservati in vasi da fiori di cristallo e ceramica per profumare gli ambienti e combattere il fumo.

Di grande effetto, e facile confezionare, è l'arancio aromatico. Se ne scelgono esemplari acerbi ma ben colorati (sono adatti anche gli aranci selvatici, i cedri, i frutti del «falso limone») sui quali si fissano con spilli fettucce in croce per delimitare quattro zone uguali che verranno punzecchiate con un ferro da calza sottile. In questi fori si infilano i chiodi di garofano ben ordinati in file convergenti. Indi si fissano due nastri in croce sovrapposti e di diversa larghezza che si legano in testa per formare i lunghi capi necessari per appendere l'arancio alla finestra, al camino, al lampadario. Se queste sfere aromatiche devono accompagnare cestini di fiori secchi o di piccoli saponi, i nastri verranno raccolti in un elegante nodo e costituiranno un graditissimo dono per l'amica più cara.

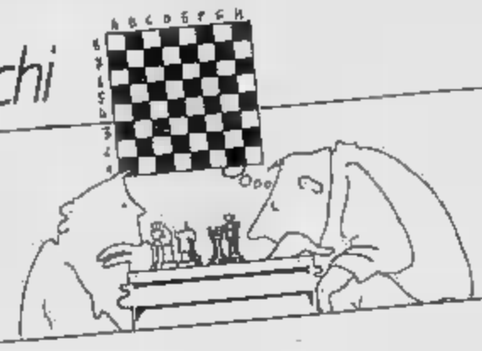
s. d. v.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

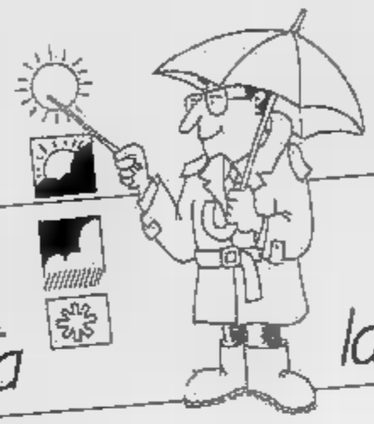
cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni



attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

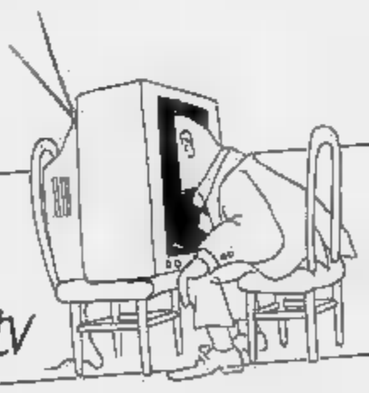
borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo



arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La depressione atlantica che durante i giorni scorsi si è lentamente spostata sulle zone orientali europee stazionа in queste ore favorendo l'affermarsi di una circolazione anticiclonica che prende piede sull'Atlantico. Questo con il pur massimo fra le isole britanniche e la penisola iberica determina l'afflusso verso l'Europa occidentale di venti settentrionali d'intensità variabile con irruzione di aria fredda proveniente dalle latitudini artiche.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno con ampie schiarite in pianura su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità a carattere debolmente cumuliforme interesserà i rilievi alpini nord-occidentali senza dare origine a precipitazioni che potranno essere limitate a locali spruzzate di neve a quote elevate sulle Alpi orientali della penisola.
TEMPERATURE. In diminuzione sia minime che massime.
VENTI E MARI. Moderati o forti da Ovest-Nord-Ovest con moto ondoso in aumento.
TENDENZA PER DOMANI. Prevalenza di cielo soleggiato su tutte le regioni occidentali con ampie schiarite lavorate da venti occidentali. Residui nuvolosimenti pomeridiani sui rilievi alpini. Umidità con valori molto bassi. Venti moderati o forti da Ovest-Nord-Ovest. Mari da mossi a molto mossi. Temperature basse con valori minimi intorno allo zero.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

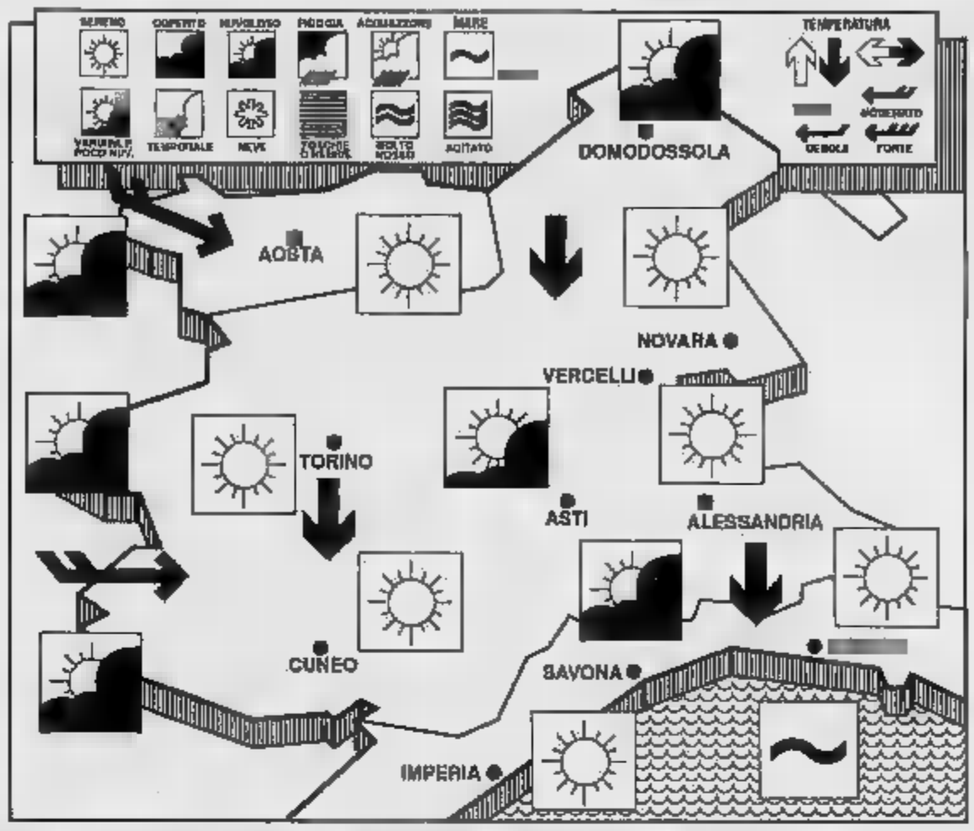
Torino	1		Novara	−2	
Alessandria	1		Aosta		
Asti	−1		Genova	10	
Cuneo	7		Savona	9	
Vercelli	5		Imperia	14	

I MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	4	8	Torino	3	13	Trieste	11	15
Venezia	6	16	Milano	5	13	Bologna	11	16
Firenze	12	17	Pisa	12	17	Ancona	9	18
Perugia	8	12	Pescara	16	21	L'Aquila	np	np
Roma	12	18	Campobasso	10	16	Bari	13	22
Napoli	10	19	Potenza	10	15	S.M. Leuca	16	20
R. Calabria	14	21	Verona	5	14	Palermo	17	25
Catania	13	25	Alghero	13	20	Cagliari	11	20

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	4	9		Lisbona	10	17	sereno
Atene	10			Londra	6		nuvoloso
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	10	23	sereno
Berlino	2	10	sereno	Madrid	6	18	sereno
Bruxelles	4	14	nuvoloso	Montreal	2	12	pioggia
Buenos Aires	15	28	pioggia	Mosca	−3	−3	nuvoloso
Copenaghen	3	7	nuvoloso	New York	14	25	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Parigi	8	10	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	5	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	0	6	nuvoloso	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	np	np	np	Vienna	3	10	nuvoloso



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

La Luna mal disposta vi fa affrontare in maniera un po' nevrotica la novità. Intralcia le scelte e provoca momenti di scoraggiamento. È invece, una decisione ocultata e grintosa permetterebbe di realizzare qualche desiderio accarezzato da tempo. Datevi da fare.

TORO
21 aprile
21 maggio

Sia i progetti improvvisati, sia le imprese a lungo termine sarebbero facilitati, ma occorre agire soli, rinunciare agli appoggi e parlare il meno possibile, anche con il partner e con gli amici. Gli affetti e la sfera sociale non sono favoriti.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Una idea brillante che nasce al risveglio va tradotta in pratica subito e seguita sui suoi sviluppi reali. Cambiare progetto a metà strada, perché distratti da interessi diversi significherebbe perdere una opportunità davvero interessante.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

La capacità di suscitare simpatie e di affascinare il opposto da stimolo per affrontare ogni tipo impresa e per superare gli ostacoli eventuali con molto ottimismo. Questo stato d'animo rappresenta una calamita per la fortuna.

LEONE
23 luglio
23 agosto

Il partner e gli amici non si dimostreranno all'altezza del prestigio che pretendete da loro. Il abbandonerete senza alcuna remora e vi incamminerete da sulla strada che porta un sicuro professionale e sociale. non spendete troppo.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Continua stato tensione nervosa che può provocare difesa tanto intransigente quanto inutile dei vostri interessi. L'assolutismo si rivela inutile, che ci pensano le Stelle a offrire tantissime opportunità di in molti campi.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Il solito equilibrio potrebbe e quindi qualche intralcio è possibile. un valido sostegno e uno scatto della volontà possono rimediare agli eventuali guai. E nel vostro, volontà significa più altro «resistenza passiva» agli intrusi.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Il fatto di avere un antagonista prestigioso sollecita il vostro orgoglio e vi alla lotta entusiastica. La è assicurata in qualsiasi campo della vita, a dispetto di aspetta il varco un vostro per approfittarne.

23 novembre
21 dicembre

Moderate l'impulsività risveglio e decidetevi ad agire soltanto quando sarete sicuri di trovato la calma necessaria. Solamente in questo modo è possibile approfittare delle opportunità che Giove vi offre e che sono molte, in tutti i campi.

22 dicembre
20 gennaio

L'umore lunatico spinge a sottovalutare i lati positivi vita, rappresentati soprattutto dalla fortuna lavorativa, finanziaria e sentimentale, per dare maggiore importanza ad alcuni ostacoli. Per prima cosa, bisogna combattere il pessimismo.

ACQUARIO
ge
18 febbraio

non volete rinunciare alle vostre idee, ma troppo anarchiche, se non rivoluzionarie, pure in pratica senza alcuna remora, ma evitate di parlarne con il prossimo, ivi inclusi gli amici e il partner che non condividono il vostro anticonformismo esasperato.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Agitazione che non nuoce, perché vi sprona ad uscire morbida pigrizia. Le cose da fare sono molte: realizzazione deve immediata, un'altra impresa richiede più tempo. Nelle amicizie, prove di affetto; in amore, momenti magici.

CONSUMATORI

E' naufragata nella plastica la tassa ecologica sui sacchetti

a cura di Luisella Re

Non solo il governo si è rimangiato l'aumento Iva dal 9 al 19 per cento in programma pur caramelle, cioccolata e torroni ha accantonato anche il preventivato raddoppio dell'imposta sui sacchetti di plastica. Amici, che belle notizie! Tanto bello da meritar una sciorpacciata fuori programma di *senatur e sucoi*, da festeggiare riassaporando l'indagine recentemente dedicata dal *Corriere della Sera* alla tragicommedia dei suddetti *shopper*, sotto l'ambematico titolo: *«Il fisco scivola sulla plastica. Maxievasione per l'imposta sui sacchetti: 450 miliardi»*. E tanto per metter sul guasto: *«Tasse: il naufragio del tributo varato nell'88 per ridurre l'inquinamento ambientale»*.

Un buco da 400 miliardi

Un bilancio fallimentare, e infatti son già passati due anni anche se sembra ieri. Ve lo ricordate, il clamore che accompagnò il varo della prima *«tassa ecologica»*? Di per sé l'intenzione era encomiabile: convinti i teorici di allora che un tributo di un certo spessore avrebbe ridotto drasticamente l'uso di sacchetti non biodegradabili, disincentivandone lo sperpero e salvaguardando di conseguenza un ambiente ormai soffocato dalla plastica. In teoria tutto bene. In pratica invece no. Ed a rendersene conto è stato il Secit, vale a dire il corpo dei superispettori fiscali che ha dedicato alla faccenda una approfondita indagine ancora in via di definizione. Con il risultato di una radiografia impietosa: l'imposta sui sacchetti si è rivelata un fallimento; la sua evasione può calcolarsi intorno ai 200 miliardi l'anno nella migliore delle ipotesi e oltre i 400 in quella peggiore: gli unici ad averne guadagnato sono i produttori e i commercianti disonesti che ne hanno approfittato, una volta di più, per arricchirsi alle spalle dello Stato e dei consumatori.

Ed ecco qualche conto significativo. A partire dai miliardi entrati in cassa durante il primo anno di applicazione dell'imposta in questione, contro i 250 stimati preventivamente dai tecnici. E ciò tenuto presente che ogni anno in Italia si producono circa dieci miliardi di sacchetti tra cui circa metà soggetta a imposta in quanto utilizzata per asporto e priva di biodegradabilità. Di qui la fondata presunzione di un gettito d'imposta globale dai 400 ai 500 miliardi, nonché la scoperta di un incontrovertibile buco di 350-450 miliardi rispetto ai effettivamente incassati.

Il motivo l'han spiegato *Corriere della Sera* i funzionari del Secit. Hanno detto: *«Quella sui sacchetti di plastica è un'imposta anonca. Dovrebbero difatti pagarla i produttori non appena vendono i sacchetti ai dettaglianti, il Fisco è nell'impossibilità di controllarli in quanto a nessun ufficio dell'amministrazione finanziaria è stata attribuita una specifica competenza in proposito. Una dimenticanza che lascia il tempo che va, comunque, dato che anche qualora si riuscisse a scoprire gli evasori, nei loro confronti la legge non prevede sanzioni ma soltanto il pagamento degli interessi»*.

Come si evade?

Risultato: una tassa *«che non sta in piedi mentre riescono benissimo le fonte scappatoie che vi risultano innestate»*. Primo esempio, quello di un'imposta riservata esclusivamente ai *«sacchetti per asporto di merci»*. Per cui basta che qualsiasi commerciante al dettaglio dichiari al proprio fornitore che gli shopper gli servono per altri usi e si ritrova automaticamente legittimato a le 100 lire di sovrapprezzo. Secondo esempio di questo andazzo *«all'italiana»*, l'esenzione dalle cento lire di tassa giustamente riservata a tutti i sacchetti biodegradabili. Ma cosa vuol dire biodegradabili? Questa ancora non si sa, dato che il competente ministero dell'Ambiente non ha ancora trovato il tempo di emanare il decreto-legge, (previsto per inciso entro il 10 marzo '89), con dovrebbe finalmente esser fissato il metodo ufficiale di accertamento della biodegradabilità.

L'ha denunciato a chiare lettere, ultimamente, il senatore Giorgio Nebbia della sinistra indipendente. Ricordando che, in attesa di questo provvedimento, è stato stabilito che debbano pagare le 100 lire d'imposta tutti i sacchetti dichiarati biodegradabili al 50 per cento, sulla base di accertamenti condotti da laboratori e università.

Un po' di chiarezza, finalmente? Neanche per sogno, in quanto i parametri usati dai vari enti per stabilire questa biodegradabilità sono talmente disparati da far temere che, vista l'incertezza della legge e dei dati emessi, l'imposta possa aggirata tramite false certificazioni.

Proprio tale rischio ha spinto ultimamente il ministero all'Ambiente (che lo scorso agosto aveva inviato il decreto in questione al ministero dell'Industria per ottenerne l'indispensabile consenso) a sollecitare la stessa richiesta un'altra volta.

E chi paga è il consumatore

E intanto, ecco per l'ennesima volta i consumatori (che l'imposta l'han pagata e stanno tuttora pagandola) strumentalizzati e scornati. Se il prezzo dei sacchetti di plastica è cresciuto, è anche evidente che i soldi di questa spesa maggiorata son finiti nelle tasche di produttori e commercianti, senza alcun vantaggio per la collettività. Precisano i portavoce del Secit: *«Produrre un sacchetto plastificato costa dalle 20 alle 25 lire, ne deriva che, con la tassa di 100, l'involucro nei negozi e nei supermercati dovrebbe costar meno di 120-125 lire che, arrotondate arrivano in media alle 150»*.

Se invece costan i casi son due: o qualche benefattore (eventualità rara ma non impossibile soprattutto a livello di grande distribuzione) ha pagato parte dell'imposta gravante in ultima analisi sul consumatore stesso, oppure con la scusa del nuovo tributo ha semplicemente alzato il prezzo e intascato la differenza, senza versare le fatidiche cento lire di imposta.

Ma attenzione perché, *«anche sborsando le "normali" 150 lire per shopper, non si ha la minima certezza che l'imposta finisca nelle casse dello Stato. In molti casi, infatti, i commercianti o le aziende si sono suddivisi il rischio peraltro remoto di venir scoperti dalla Finanza. Il giochetto è semplice: il produttore vende il sacchetto a 80-100 lire, il commerciante lo fattura a 150 lire al cliente. E lo Stato ci rimette cento lire per ogni shopper»*.

Aumentare ulteriormente questa malauguratissima imposta? Per favore, non fateci ridere e lasciateci consumare in pace, con la vecchia imposta ferma al 9 per cento, le nostre monetine quotidiane.

ASSICURAZIONI

«Vita senza frontiere», ovvero un capitale in monete estere

Il settore delle assicurazioni sulla vita sta prendendo sempre più piede, non solo negli strati sociali medio-alti della nostra comunità, ma anche in quelli che già, in forza alle nostre istituzioni, godranno delle forme previdenziali nazionali come, ad esempio, i lavoratori subordinati (operai, impiegati e, bisogna dirlo, casalinghe e studenti). Infatti, dopo le formule di «moneta forte» ecc. si riscontrano prodotti di livello assai interessanti: la Sai, ad esempio, ha introdotto meccanismi originali, immettendo nel nostro mercato la polizza «Assicurazioni vita senza frontiere».

In pratica, l'assicurato potrà optare per il «portafoglio estero» puntando sulla scelta di monete affidabili come, per fare un caso, in dollari Usa, marchi tedeschi, franchi della Confederazione elvetica e yen giapponesi. In questo caso, la compagnia gestisce le operazioni separatamente fornendo, in tal caso, ottime possibilità finanziarie e redditizie al cliente.

Nella sostanza, a fronte del versamento dei «premi» costituito un capitale rivalutabile espresso in valuta: quando avviene la scadenza, il cliente avrà la possibilità di optare fra il pagamento (in lire italiane) del capitale o, in alternativa, di una rendita vitalizia rivalutabile espressa in valuta. Questa è una delle non poche formule innovative introdotte nel nostro sistema previdenziale volontario a mezzo assicurazione privata. Naturalmente per saperne di più è indispensabile esaminare attentamente le condizioni di polizza.

– Certo, la nostra assicurazione copre la caduta dal tetto, non l'impatto col suolo...

I soliti ignoti e i gioielli

«Lo scorso anno — scrive G.P. Perugini di Torino — *ho avuto la sventura di trovarmi l'alloggio svaligiato dai soliti ignoti. Per mia fortuna, possoggo una polizza assicurativa contro questi pericoli. Poi, come sempre avviene in questi casi, scopro di essere scoperto per un determinato rischio.*

Quando ho stipulata la predetta polizza, infatti, il tecnico incaricato alla spiegazione mi confermava che, fra molte altre garanzie previste nel contratto, vi era anche una copertura per il furto di gioielli o di oggetti di metallo prezioso. Ovviamente i ladri hanno fatto manbassa di tali valori ma, stando alle regole assicurative, i predetti dovevano essere custoditi in cassaforte murata, cassaforte che non ho mai posseduto.

Quindi, si è trattato di una specie di raggiro. Per la precisione, le mie proteste alla direzione di questa società sono risultate vane. In pratica, il coltello dalla parte del manico è sempre dalla parte del più forte».

Succede spesso che, al momento perfezionare una polizza, si creino confusioni su determinate interpretazioni delle norme di contratto. Che motivo poteva avere l'incaricato alla vendita della polizza di nascondere una così importante clausola? Forse, ed è l'unica scusante, sta nel fatto che cumulare valori in genere in casseforti comporta «premi» assai modesti rispetto alle «coperture» meno vincolanti, cioè quando i gioielli possono trovarsi (sempre all'interno dell'abitazione) ovunque.

a cura di Anna Bona

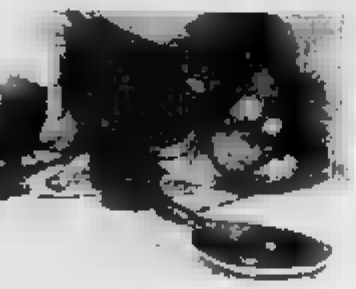
Melanzane alla senape

2 melanzane, 4 cucchiai olio extra vergine di oliva, 1 limone, 2 cucchiai senape, sale, 1 spicchio di aglio, 6 cucchiai di prezzemolo tritato.

Lavare e asciugare le melanzane, tagliarle a fette senza sbucciarle, cospargerle di sale grosso e lasciarle colare per almeno un'ora. Poi strizzarle e metterle a sulla griglia.

A parte, in una ciotola, preparare una salsina emulsionando insieme la senape con il succo di limone e con un pizzico di sale, poi aggiungere l'olio a filo come per una maionese. Strofinare il piatto da portata con lo spicchio di aglio, farvi un primo strato di fette di melanzana, condire con cucchiaio di salsina ed una spolverata di prezzemolo tritato, rifare un secondo strato di melanzane condire con salsina e prezzemolo e continuare così sino alla fine degli ingredienti. Lasciare riposare il piatto qualche ora prima di servire.

Vi invitiamo a collaborare (inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



[illegible]ATUTTO

Meditazioni trascendentali leggendo l'etichetta di un'acqua minerale

Una volta andavi al camposanto e le fioraie ti chiedevano se volevi l'annaffiatoio, per portare al vaso sulla «tua» tomba l'acqua: e ti davano oggetti all'uopo di zinco piuttosto belli, liberty. Provavi, nel riempire i vasi di fiori dei tuoi morti, un sottile piacere da giardinaggio. Ti sembrava, nel posto della morte [redacted] anche delle memorie vive, di fare qualcosa di bello, di suggestivo.

Adesso vai dalle stesse fioraie, compri gli stessi fiori, se non compri quelli di plastica, e in caso di fiori freschi ti invitano, le più gentili, a prendere il bottiglione, per riempire d'acqua il vaso. E' un bottiglione per acqua minerale, da un litro e mezzo, e porta di solito [redacted] nome dannunziano applicato ad un'acqua qualunque. Non vale niente però lo restituirai, un po' perché non sai che fartene o lasciarlo al cimitero non [redacted] bello, un po' perché la massa di contenitori fuori del chiosco fa come una scultura pop, da non rovinare.

Andando verso la tomba leggi l'etichetta, e scopri che il defunto aveva commesso un errore, e decidi che tu sei in tempo a non commetterlo: [redacted] aveva bevuto quell'acqua minerale, per questo [redacted] trapassato. Infatti l'elenco delle proprietà di quell'acqua è immenso, lunghissimo, c'è in esso la cura sicura di tutte le malattie. Questi sono i pensieri frequentabili, andando al cimitero, comprando i fiori dalle fioraie e usando quei bottiglioni e gettando lo sguardo sulle loro etichette. La lettura di un'etichetta di acqua minerale, con quei caratteri piccolissimi e quei termini difficilissimi, riempie anche un'ora del giorno, e i pensieri conseguenti possono riempire tutta l'esistenza. Come al bene, così al più, per cambiare la vita basta una bottiglia: per quella piena di vino, per questa — vuotata d'un acqua per vivi — e riempita, alla fontanella del cimitero, di un'acqua per morti.

g. p. o.

Torino, varietà del 1950. Ballerine, pancia in dentro [redacted] petto in fuori, sul palco [redacted] spettacolo «Acqua Parade» (Publifoto)

[illegible] UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 541693
Guasti gas — Italgas 882324; Sniam [redacted]
Guasti luce — Aem 7413131; Enel 5775
[redacted] acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2482889
Croce Verde 54[redacted]

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6957141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 [redacted]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 [redacted]
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [redacted]
Oftalmico, v. Juvarra 19 57511
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543[redacted]
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538.271
V. Nizza 65 6699259
P. Massaua 1 793308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aidei, v. Sacchi 502398
Aii, v. Stalupar 35 [redacted]
Ami, 740994
[redacted]**do,** v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191620
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (15-19) ☎ 43.64.975
Amnesty International, via Volgiobio 10 [redacted]
Gruppo Abele, v. Giolitti [redacted] [redacted]
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso [redacted] 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay [redacted]

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abaccone, 271-242, Aba[redacted] [redacted] 0844, [redacted] 701.124, Abatelli 707.2361, Abiani 706.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, [redacted] Artigiana 1678-02050, [redacted] Idraulica 337.320, [redacted] 953.0887, [redacted] 707.0770, Barbero 707.0705, [redacted] 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritalia 377.877, Preid[redacted].

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.929, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 768.631, Viuna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 [redacted]
Wwf, v. Livorno [redacted]/a 486434

[redacted] nott. e fest.

Dr. Sechis, v. Verolengo 174 ☎ 7361533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistence, v. Cimabue 5/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Raitazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod 926
Mirafiori, c. Traiano [redacted] 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A 7394762

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio 4380186
V. Consolata 23 57655104
V. Verrazzano 13 505843
C. Sebastopoli 282 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442071
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Saccarelli 18 4791051
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 735843
V. Sospello 129 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
Pta. Falchera 7 [redacted]
V. S. Benigno 22 364444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 158 6967085
V. Negarville 8/2 [redacted]
V. Campana 28 [redacted]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance [redacted] - 512760
Soccorso [redacted] **20.000,** socc., ripar., elettr. tol. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** [redacted]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/848255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02[redacted]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301615 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21, 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo [redacted] minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, e. p. [redacted]stello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*, 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. [redacted] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo [redacted]. [redacted]

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. [redacted] 15; a. ore 19,30. Merc. [redacted] p. [redacted] 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. [redacted] p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì. p. 15,45; a. [redacted]cellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa [redacted]
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23, 22,02-5,07, 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; [redacted]; [redacted], 17,25, 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432 biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,55 - 8,40; 8,55 - [redacted]; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 18 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cen[redacted]

Bar Borsa, v. Gi[redacted] 18/[redacted] ☎ [redacted]
Baratti, p. Castello 29 545692
Caffè S. Carlo, p. [redacted] Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jo[redacted] 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
[redacted] **Cambio,** p. Carignano 2 543760
Gesting, via Oriani 23/A 7390728
Il Bagatto, v. Tarino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 546354
Vecchia Lanterna, c. [redacted] Umb. 21, 537047

[redacted]anti

Le Forchetta Alata, c. [redacted] Abruzzi [redacted] esci domenica [redacted] 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851439
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, a. Telesio 16, 715658; **Videostar,** v. M. Rose 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 161, 331676; **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331170

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 65, 331301; **Europa As**[redacted] **Baby,** [redacted] Carmine 1, 531421/531036

[redacted]

[redacted] Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [redacted]: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7, 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; [redacted] **Maria Ausiliatrice,** v. [redacted] Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; [redacted]30; 10,30; 17,30; [redacted]; 18,30. Fest. [redacted]; 8; 10; 11, 12; 17,30; 18,30. **Gran**[redacted], p. G. Madre 4 877898: fer. [redacted]; [redacted] 18,30; sab. ore [redacted]. [redacted]. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini,** v. Giardino [redacted], [redacted]: fer. [redacted] [redacted] sab. [redacted] 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tol. [redacted] [redacted] 10,30 **Comunità Israelitica,** v. [redacted] Pio V 12, 669.2387: sab. ore [redacted]. [redacted] **Evangelica Battista,** v. Bertola 83, 537.263: [redacted] ore 10 **Testimoni** [redacted] **Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. [redacted] 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.978. [redacted] ore 19; [redacted] [redacted] 19,30, dom. ore 18 **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30 **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven [redacted] 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Conse[redacted] **rapide,** v. Dagotti [redacted] 4342264
Moto-jet, v. Legnano 2 5811910
Moto-taxi, v. Bologna [redacted] 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612928

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30. V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse [redacted], [redacted]; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, [redacted]; V. Monterosa 83, 857086; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 95, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, [redacted] 134, **c. U. Sovietica** 409, c. [redacted]schiera 151, c. Casale 54, c. Re Umb. 51, c. [redacted] Maurizio 35, c. Turati [redacted], v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, [redacted] Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilloni 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; [redacted] **Paschi Siena:** c. Siracusa 156; [redacted] **Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. [redacted] 43/B; **Comit:** c. [redacted] Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/b, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabota 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja [redacted], p. Villari 6, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto [redacted], v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; [redacted]**A:** c. G. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio [redacted]; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; [redacted] **Pop. Milano:** c. Vercelli 108; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salf 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. [redacted] 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. [redacted]cesco d'Assisi [redacted], p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P.** [redacted]**o:** c. Matteotti 4; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour [redacted]; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX [redacted]tembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona al: [redacted]

Piscine comunali

Colletta, c. Regaldoni 5/7, [redacted] 246.0466; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani [redacted], 309.6597; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello,** v. Sospello 116, 216.0450; [redacted] **C.,** c. G. Ferraris 294, [redacted]; **Trecate,** v. Vasile 31, 721 836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
[redacted] Vittorio 123, Esso.
P.zza [redacted] G. da Gorizia [redacted] c. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Galvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia [redacted] (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30). Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, s[redacted] (fino alle 23); Via Monginevro 88 (fino [redacted] 2); Via Napione 31 (fino alle [redacted] 22); p. Derna 238.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele [redacted] angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele [redacted] angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 87, 597.137
[redacted] **84,** Massimo d'Azeglio 9, 659.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.859
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 206, [redacted]
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Patio, Moncalieri 346/14, [redacted]
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1158
[redacted]**ston,** Cavalcanti 6, 895.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.118
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.738
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3855
Extremo, Genova 258, 606.0817
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.3229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5267
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Village, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 6, 545.468
Manuja, Tiepolo 10
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
[redacted]**on Rêve,** Fabrizi 71, 740.618
Mixage, S. Donato 3, 487.066
Nexos, Guala 147, 616.169
«O», Guastalla 20, 873.487
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
[redacted]**arce Que,** S. Chiara 49, [redacted].449
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, [redacted]
Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, [redacted]
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 650.463
Top, Le Chiuse [redacted], 471.826
Tuxedo, Belfiore 6, 658.690
Vaniglia, Sabaudia 25, 661 1269
Vie En Rose, Berthollet 6, 669 0900
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 8 837876
Le Perroquet, Goito 15, 650.5641
My Club, Madama Cristina 86, [redacted]
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.909

MOSTRE

Tavole e libri oggetto con antiche cornici, sabbia carte, colori, foglie d'oro

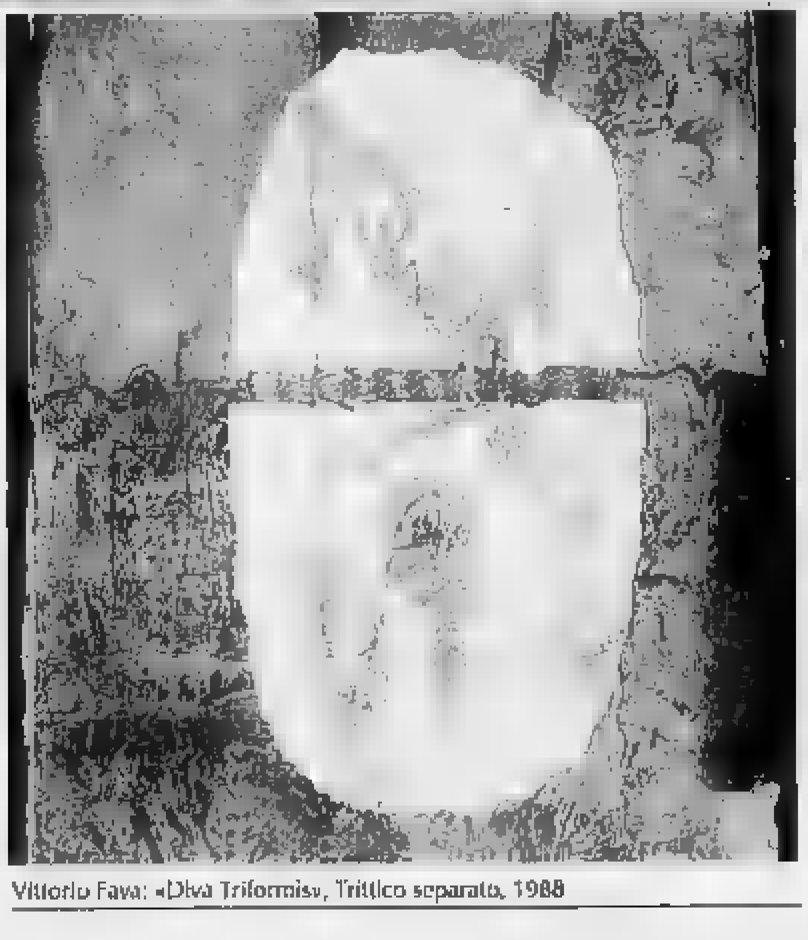
Opere sorprendenti quelle che Vittorio Fava, docente di discipline pittoriche a Velletri, presenta allo Studio Laboratorio di corso Giovanni Lanza 105. Sorprendenti per quella sua inesausta disposizione a unire carte ad antiche cornici, sabbia a fili e colori, foglie d'oro per realizzare le sue tavole e i libri-oggetto. Il suo percorso si colloca, direi, nell'ambito della sperimentazione, talora ricca di elementi e di barocche elaborazioni, sempre condotto con un gusto estetico, con una non comune manualità che gli permette di approdare — nota Enrico Crispolti — a un universo «psichico, sensoriale, concettuale» con «elementi magici e misterici, e improvvise aperture memoriali». E' proprio dalla memoria che emerge quel flusso di frammenti di immagini, di lettere dell'alfabeto, di frasi e di pensieri, che si «scoprono» su questa pagina che hanno, sicuramente, il fascino di un «collage» ad alto livello con, in più, il senso di un reperto proveniente da un mondo arcano. Sino al 6 novembre. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (via Della Rocca [redacted], [redacted] 836 331) Joan [redacted] Folon.
ARTE 80 (Savigliano, Cn, via Carrala 19, [redacted] 0172/712.922 e fax): Francesco Tabusso.
[redacted] **ROCCA** (v. M. Vittoria ang. v. Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: [redacted]gnizione [redacted].
[redacted] **STILE ATTILIO RIVA** (via S. De Vata 5, Frossasco, [redacted] 0121/352.964): Damiano, Paulucci, Galante, Menzio, Morando, Spazzapan. Disegni '[redacted] disegni [redacted] (Ghedussi, Caldonni, Gardi, Morgari), opere '700 e '800, stampe e libri d'epoca. Restauro dipinti dal martedì [redacted] venerdì ore 15-19, sabato [redacted] 9-12/15-19 [redacted] Pinerolo 11, tel. 0121/353.088 - 352.310. Mobili antichi e riproduzioni dal mart[redacted] al sabato 8-12 e 15-19, domenica 15-19

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Silvio Fedele [redacted] (via Vanchiglia 11/c): opere scelte: Accardi, Baj, D'Orazio, Gutuso, Guidi, [redacted], Scanavino, Greco, Maccari, Schifano, Sassu...
BERMAN: Enzo Sciavolino scultore.
GALLERIA BIASUTTI (via [redacted] [redacted], tel. 540.993): [redacted] Mimmo Rotella.
GALLERIA S. AGOSTINO (tel. 505.963): esposizione d'asta dall'8 novembre a [redacted]menica 11 presso hotel Royal, co[redacted] Regina Margherita 249, [redacted] 10-23, lunedì 12 il tornata d'asta, ore 17,30-21.
LA GIOSTRA (Asti): Pierre Ramel
MICRO' (piazza Vittorio 10): Sergio Unia.
NARCISO: Adriana Pincherle.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Sergio Nardoni.
PIRRA CERAMICHE: Olivier Fernandez.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlo Emanuele II 19, tel. 839.7351): collettiva di grafiche.



Vittorio Fava: «Diva Triformis», Trittico separato, 1988

NOVITA'

Nell'officina di Morgana s'impara di tutto anche ad ascoltare il tamburo

Danza, teatro, musica ed arte sono i settori in cui opera l'Officina di Morgana, gruppo nato da teatranti festaioli e cui piace [redacted]cordare le fiabe. Il centro, (sede in via Ivrea 47), propone alcuni corsi dedicati a persone di tutte le età. Parte giovedì 8 novembre il ciclo di lezioni di «danza contemporanea», incentrato sul gesto come comunicazione ed espressione. Appositamente studiato per ragazze e ragazzi con il mito di «Saranno Famosi», è invece il corso di «danza moderna stile jazz», che comincia oggi. Più particolari gli incontri di «danza Afro» che da mercoledì svolgeranno un programma su pulsione base, sviluppo progressivo dell'energia e ascolto del tamburo.

Per adulti l'Officina di Morgana propone «ginnastica dolce per ridare tono, elasticità e benessere al corpo». Fantasia e spontaneità sono invece richieste a chi intende frequentare [redacted] corso di «espressione corporea», basato sull'improvvisazione e sul mimo con il contributo di discipline orientali. Sempre in questo mese si terranno due serie d'incontri sul teatro e sulla fotografia, per ragazzi. Il primo intende insegnare le tecniche ed i segreti del teatro ed è basato sulla recitazione, presenza scenica, costumi, trucco, coreografia e regia. Il laboratorio fotografico prevede lezioni su: ripresa, sviluppo e stampa. Il costo per le varie discipline si aggira attorno alle 25-50.000 lire mensili. Per l'iscrizione [redacted] recarsi presso la sede del centro e telefonare al 262.2080 ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19.

(n.e. sca.)

DEBUTTI

Il giardino di Rea, i laghi di Avigliana, gli usi della val Troncea in un documentario che Franco Fratto offre ora alle scuole

Franco Fratto è un torinese di 32 anni che ha vinto uno dei premi del 43° Festival Internazionale del Cinema di Salerno. Il documentario presentato alla rassegna, «Il giardino botanico Rea, il parco naturale dei laghi di Avigliana, il parco naturale della Val Troncea», è un percorso narrativo destinato alle scuole dell'obbligo. Fratto ha sempre scritto, in generale, soggetti. In questo filmato si esibisce come produttore esecutivo, come autore del testo e della regia.

«In questo lavoro — spiega — si esplorano i compiti di un giardino botanico e peculiarità dei laghi di Avigliana insieme alla loro storia. Sono anche presenti gli usi, costumi e tradizioni degli abitanti della val Troncea attraverso i loro insediamenti del passato e nelle leggende».

Questo documentario (prodotto e distribuito dalla Regione Piemonte gratuitamente a tutte le scuole che ne fanno richiesta) è il primo di una serie a scopo di sussidio didattico. I temi trattati, come quello dei parchi o dei laghi, sono vissuti in un contesto sia storico-antropologico, che ambientale. Inizialmente il video non era stato accolto ad altro concorso. «Questo documentario — prosegue — l'avevo anche presentato a Bellaria (Festival Cinema Indipendente), dove era stato rifiutato. Quindi, non mi aspettavo di vincere. Evidentemente i canoni di giudizio variano da festival a festival». Oggi il film ha molti consensi e serio probabilità di essere visto su scala nazionale. E, dato il successo, Fratto ha molti progetti. «Oltre ad un lungometraggio di fantascienza, ho in programma un'altra serie di documentari sulla storia della società torinese, incentrando a fuoco la relazione tra la città e la società. Perché in questa città ha una particolarissima tradizione».

Vittoria Lanzilotti

BANDI

Mirafiori e Barriera di Milano cercano suonatori di tromba, clarino, flicorno

Alcuni quartieri torinesi hanno una propria banda musicale, che suonano nelle feste patronali e in altre manifestazioni rionali. Ogni anno le formazioni inseriscono in organico nuovi elementi. Perciò vengono organizzati, dalle circoscrizioni interessate, appositi corsi di formazione musicale bandistica aperti a tutti. Gli strumenti previsti sono: flauto, clarinetto, sassofono, trombone, tromba, flicorno, tamburo e piatti per un repertorio che spazia dalle marce brillanti alle marce funebri. Le lezioni, teoriche e pratiche, si tengono al pomeriggio.

Quest'anno i corsi di formazione bandistica organizzati dalle circoscrizioni Barriera di Milano e Mirafiori Sud. Nel primo le lezioni verteranno esclusivamente sugli strumenti a fiato è possibile iscriversi presso la cascina Marchesa in Vercelli 147, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato, dalle ore 16 alle 20. La circoscrizione 10, invece, prepara su tutti o quasi, gli strumenti adatti ad esecuzioni bandistiche. Iscrizioni presso i locali di via Morandi 10, martedì, giovedì e sabato, dalle 15 alle 19. Il costo di entrambi i corsi, comprensivo di eventuale prestito dello strumento, è di 15 mila lire. *(fele. sca.)*

All'Università della Terza età fra corsi di ogni genere anche lezioni di giornalismo

E' partito il settimo anno dell'Unitrè di Volpiano, inaugurato lo scorso 6 ottobre con la presentazione della mostra dell'artista Pierro Octave Fusani opere ispirate al tema dell'Apocalisse. Nel corso della manifestazione, tenutasi presso la sede dell'università in via Bertelli 22, sono infatti intervenuti il presidente dell'Unitrè di Courgnè Angelo Pavolio e il critico Angelo Mistrangelo; mentre Luciano Viola e Giuseppe Bergonzo hanno presentato il programma per l'anno 1990/91.

Sono sette i corsi che si terranno giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, sempre in ore pomeridiane e con il contributo di validi docenti sui seguenti temi: il giornalismo (con lezioni tenute da alcuni giornalisti de «La Stampa»), geografia e turismo, fotografia, biologia, medicina e linguaggio cinematografico, oltre ad un laboratorio di ginnastica che avrà luogo ogni lunedì tra le 16,30 e le 17,30. Oltre ai corsi sono previste una serie di conferenze, gite e manifestazioni varie.

Le adesioni si ricevono presso l'Unitrè (telefono 988.2208), ed il costo per l'intero anno, che si concluderà a maggio con la consegna degli attestati, è di lire 30.000.

(fluc. rap.)

STAMPASERA

Lunedì 5 Novembre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 16,30 con Franco Orsini danze e dimi per tutti, ore 21 Piero Broili e la sua grande orchestra in «Ilecio D.O.C.» riserva speciale.
PARC MUSIC-HALL (tel. 521.5538 - 521.9275): domani Gala di inaugurazione la grande orchestra di Turi Golino.
DANZE: 15,30 liscioteca Armando ingresso
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO RISTORANTE DANZE ENTINO: La Piana's Trio - C. Albertino.
TRILUSSA (prer. tel. 514.496 - 436.1455): cabaret romanesco.
TRILUSSA: se magna e sun se russa.

TEATRI

TEATRO R (p.zza Castello 215, tel. 68.151): Stagione lirica 1990/91, prenotazioni e informazioni. Nuovi abbonamenti (uni ordinari. In vendita dal 2 all'11 novembre. Dipart. Relaz. Esterne tel. 68.151 209/210 e biglietteria tel. 68.151 241/242 (lunedì chiuso).
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 267.871 - 248.22.76 - tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Rocca dal 7 novembre in **Candido** da Voltaire, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19 e 1 spett. su (i. 63.000-75.000-54.000) e 11 spett. (i 116.000)
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.58.40, Tram 13, bus 14; 14/s; 50; 58; 59/s; 67): Stag. in abb. T.S.T. di Torino. Da domani ore 20,45 Luca De Filippo in **Non si paga** di E. De Filippo, con I. Daniell. Regia L. De Filippo. fino all'11-11. Vendita bigl. c/o Bigl. T.S.T. via Roma 19, 9-18, dom. riposo e T. Alfieri p. Solferino 2 (or. 9-12, 15/18 tutti i giorni) Per inf. tel. 011 6246 - 544 562.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 53.79.66. Tram 13; 15. Bus 51). Domani 20,45 Stag. in Abb. T.S.T. l'Ater Emilia Romagna Teatro presenterà **Le serve** di J. Genet con (in ord. all.) Anita Bartolucci, Paola Mannoni, Lucilla Morlacchi. Regia di M. Castri. repliche fino all'11-11. Biglietti T.S.T. via Roma 19 (or. 9-18 dom. riposo). Per inf. 011 557.5248 - 544.562
(corso Moncalieri 241 - Torino, tel. 636.5547): Stagione 1990-91. Riposo.

Domani sera i Senzafissadimora, sono di scena alla Contea

mani 20,45 Grazia Scuccimarra in **Noi le ragazze degli anni 60 (aggiornato)** G. Scuccimarra, arrangiamenti al P. Cangialosi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19. (v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34, 16/18, bus 67 linea 9) **gione teatrale '90 - '91.** Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli. Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, Leo Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034.
JUVARRA (s. Juvarra 15, tel. 513.705): Oggi riposo. Domani ore 21 GsProposte presenta **Mauro** in **Yakufunna** di M. Di Mauro e R. Petrolini. Con G. Pasquero e M. Di Musiche Pulco Regia R. Petrolini. Informazioni e prenotazioni 16/19 tel 513.705.
ARALDO - Teatro dell'Angolo: da ven. 9 novembre Lella Costa presenta **mezzo gaudio**. Pren. a partire da giov. 8/11 ore 15/19. Campagna abbonamenti: teatro (festivi ore 16/19) libreria: Belgravia, Celid, Comunardi. Pren. spettacoli scuole 482.343.
TEA (p. Massaua 9, tel. 795.803): Stagione balletto gli giov. 8, sab. 10, mart. 13 ore 21, dom. 11 ore 18 **Amo le rose che non colsi** con L. Fumo, J.P. Martel, solisti e corpo di ballo della compagnia di danza Teatro di T. Inf. e 472.996.

CINEMA

REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì. ore 14,30-19,30. Dom., lun.
BASILICA SUPERGA E CASA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.8372): da a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9- chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del
MUSEO CIVICO DI - (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 9,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537 581): tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NA DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, 563.525): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUS NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 588.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *mostre temporanee*: «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino al 25 novembre, stesso orario del Museo.
MUSEO DEL RISORGIMENTO ITALIANO (c. Carignano, p. C. Alberto, 1, 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom 10.30 visita guidata gratuita.
USEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MA STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco Valentino (tel. 2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17.45.

TEATRO

Le lettere di Dante Livio Bianco Quieta luce fra gli orrori

Lettere partigiane 8

Per non dimenticare: alle 17, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, verrà presentato il libro di Giovanni De «Un'amicizia partigiana — Lettere 1943/1945», che raccoglie il carteggio (novantun lettere) intercorso durante la guerra fra Giorgio Agosti e Dante Livio Bianco, eroe della guerra partigiana, morto a Valdieri in un incidente alpinistico il 12 luglio del 1953. All'incontro saranno presenti: Alberto Bianco, fratello dello scomparso, Giorgio Agosti, Giovanni De Luna, Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Giorgio Vaccarino e Carlo Federico Grosso e alcuni storici e docenti universitari. La presentazione sarà introdotta da Carlo Spagnuolo, presidente del Consiglio Regionale

Paul Weller 7/8

Il trentaduenne Paul Weller ricomincia da zero dopo anni di attività, prima con il gruppo punk dei Jam, poi con il sofisticato gruppo pop degli Style Council. Il cantante inglese ha fondato un'orchestra di sette elementi, «The Paul Weller Movement», con la quale si appresta ad approdare in Italia per un tour. La prima tappa è quella di oggi allo Studio Due di via Nizza 32 (biglietti: 27 mila e cinquecento lire), in occasione della rassegna rock «Live Line». Il concerto, a poche ore dall'inizio è uno piccolo incognito: Weller, dopo lo scioglimento degli Style Council non ha ancora inciso un lp da solista, dal quale si possa capire verso quali generi musicali si sia indirizzato.

Organo 7/8

Concerti di musica classica: nel santuario Santa Rita, in via Vernazza 38, per la «Rassegna di Concerti per Organo», alle 21 appuntamento con Massimo Nosetti, che eseguirà brani di César Franck, Peter Eben e Maurice Duruflé, col Complesso vocale «Musica Lause» di Torino diretto dal maestro Luigi Mulatero. Al Teatro Araldo di via Chiomonte 3, invece, per la stagione promossa dall'Associazione Ippogrifo concerto dell'«Accademia Strumentale di Torino» diretta da Luciano Felice: i violinisti Antonello Manocorda e Roberto Righetti e Bruno Boano (viola) suoneranno pagine di Mozart, Di Cesare e Rossini. Entrambe le esecuzioni cominceranno attorno alle 21.

Filosofia 8+

«Heidegger nella cultura filosofica europea» è il convegno che domani mattina prenderà via nella Sala Seat di via Bertola 34: i lavori cominceranno attorno alle 9,30 e si concluderanno giovedì 8 novembre. Organizzato dal Dipartimento di Filosofia di Torino in collaborazione con il Goethe Institut, il seminario viene dedicato al filosofo italiano Pietro Chiodi, scomparso vent'anni fa, che per primo negli Anni Cinquanta si occupò delle tesi di Heidegger, traducendone le opere più importanti. Tra i partecipanti al convegno: Emanuele Severino, Paolo Rossi, Pietro Rossi, Otto Poggeler, Lucio Colletti e Gianni Vattimo. Presiederà i lavori Norberto Bobbio.

Burnside 8

Domani sera al Centralino Club di via delle Rosine 18/A si terrà il concerto di Robert Lee Burnside. Il programma vede in scena anche John Morris (armonica), che da anni affianca il cantante e chitarrista americano. Rappresentano del «Delta blues», cioè la forma più antica della musica nera statunitense. Burnside un personaggio anomalo pare che tutte le domeniche suoni in chiesa e che solitamente durante la settimana lavori come contadino nei campi. Il concerto avrà inizio attorno alle 22. I biglietti sono in vendita alla cassa del locale, un'ora prima che s'inizi lo spettacolo. Le informazioni si chiedono alla segreteria di via Pomba 4, in orario d'ufficio, al numero 830.025.

BALLANDO

Fra jazz e tango a volontà

LA CONTEA
Alla libreria di corso Quintino Sella 132 jazz questa sera alle 22 con Antonio Farao e il suo trio.
CAFFE' LERI
Musica jazz anche nei locali di corso Vittorio Emanuele 64, con la Leri Jazz Band, diretta dal trombettista Giorgio Balma.
AZIMUT CLUB
Musiche argentine dalle 21 nei locali del circolo di via Modena 56/A, con il party organizzato da «El Barrio Tanguero».
METRO CABARET
Party «Ultima onda» in via Giolitti 33 alle 22, con Papa Rex.
PREVENDITE
Costano 30, 25 e 20 mila lire i biglietti per il concerto che il cantautore Fabio Concato terrà domani, martedì 6 novembre, al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. Tagliandi al botteghino.

GIAVENO & [illegible]

A scuola di frutticoltura con la Comunità Montana e un concorso di pittura

Riprenderà il 10 novembre a Giaveno il tradizionale corso di frutticoltura organizzato dalla Comunità montana Val Sangone. Si comincerà alle 20 nel salone della villa Favorita. Le lezioni, tenute dal prof. Livio Salerin Fassetta tenteranno ancora una volta di dare ai produttori della Val Sangone le nozioni base su intervenire in modo opportuno in un frutteto.

Si parlerà della potatura, della fioritura, dei trattamenti antiparassitari, della raccolta dei frutti.

L'appuntamento, che è ormai classico della valle, raccoglie ogni gente che arriva anche dalle zone limitrofe. Il costo del corso è di 50 mila lire, per l'iscrizione bisogna rivolgersi agli uffici della Comunità montana. Dall'anno prossimo, le lezioni saranno dedicate alla cura dei giardini e delle alberate.

Organizzato dal gruppo Dimensione Arte di Gruglinasco, in collaborazione con il Comune, si terrà dal 18 al 25 novembre, presso la galleria Le Serre, il primo concorso d'autunno di pittura grafica e scultura a tema e tecnica libera. Ogni concorrente potrà presentare sino a due opere della misura 50X70 cm., mentre per la scultura le misure sono libere. La quota di partecipazione è di 20 mila per i soci del gruppo; di 30 mila per i non soci.

I lavori dovranno essere consegnati dal 5 al 10 novembre dalle 17 alle 19 presso la sede, in via Lupo 46. La premiazione avverrà domenica 18 novembre alle 16, le opere saranno giudicate da una giuria di esperti divisa per sezioni. Una pergamena ricordo sarà consegnata a tutti i partecipanti. *(a.au.)*

Champagne, gioielli e vestiti Anni 20 in corso Regina 148 A Moncalieri oggi si fa l'ultima scorpacciata di trippa Giovani e anziani visti dall'obiettivo di Ricotti e Dal Bon

CINEMA IVREA
Al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, si proietta «Valmont», regia di Milos Forman, con Colin Firth, Annette Bening e Meg Tilly. Spettacoli: alle 17 e poi in replica alle 19,25 e alle 21,50.
I RUGGENTI ANNI 20
Nel negozio «Il cassetto della nonna» di corso Regina 148, oggi, alle 18, si inaugura la mostra-mercato «Champagne et paillettes», dedicata ai gioielli, agli abiti, e agli accessori di una cantante della rivista torinese degli Anni 20.
ENRICO PAULUCCI
Ultimo giorno per visitare la mostra dedicata alle opere di Enrico Paulucci, allestita al Palazzo delle Mostre e dei Congressi di Alba (piazza Medford).
THE STAND IN
«Batman» di Tim Burton è il film che verrà proiettato al cinema Odeon di via Vonzio 8, per la rassegna «The stand in» dedicata alle pellicole in lingua anglosassone. Tra gli interpreti: Jack Nicholson, Kim Basinger, Michael Keaton e Robert Wuhl. Spettacoli: alle 17, alle 19,15 e alle 21,30.
DIVORZIATI
Alle 21,15 nei locali della terza Circoscrizione, in corso Ferrucci 65/A, si terrà un incontro organizzato dall'Associazione «Separati e divorziati» di via Frejus 41. Informazioni: 447.0914.
LA TRIPPA
Questa sera al Teatro Matteotti di Moncalieri si concluderà manifestazione dedicata alla trippa. Alle 21. Si entra gratis.
GLI ANZIANI
E' stata inaugurata stamane, in via Assarotti 2, la mostra fotografica di Daniele Dal Bon e Cristina Ricotti «Giovani e anziani: frammenti di quotidianità». Le opere rimarranno esposte fino al 18.
PUBBLICITA'
Domani alle 18 s'inaugurerà la mostra «La fotografia pubblicitaria in Germania: 1925-1985» alla Libreria Agorà di via Duchessa Jolanda 13/A.
UNIVERSITA' POPOLARE
Da oggi all'Università Popolare (Palazzo Campana) di via Carlo Alberto 8 riprende il corso di Esperanto. Informazioni: 250.863.
IL PICCOLO
Domani, martedì novembre, prenderà il via la rassegna teatrale «Baracca & Burattini», organizzata dalla Città di Torino con la compagnia «Il Dottor Bostik» e rivolta alle scuole Materne ed Elementari. Gli spettacoli verranno rappresentati esclusivamente nei saloni degli istituti scolastici che ne faranno richiesta. Si comincia con «Piccolo» del Teatro del Cangaro. Informazioni all'Ufficio Cultura di via Ortigara 35: 705.050. Il biglietto per lo scolaresche costa 3500 lire.
MENU PIEMONTESE
Menù di piatti piemontesi a 70 mila lire, al ristorante «Vecchia Lanterna» di corso Re Umberto 21.
TEATRO TORINO
Sono già in vendita gli abbonamenti (56 mila lire) per la stagione di balletto della Compagnia di Danza Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno. Informazioni: 795.803.
EGITTO ANTICO E INDIA
Alle 18, nel Salone dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 0, conferenza promossa dall'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio su «Egitto antico e India». Relatore Mario Piantelli, docente di Religioni dell'India all'Università di Torino.

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA *piemontese*

Quel misterioso borgo Vanchiglia

Con un ottocentesco «feuilleton» di Luigi Pietracqua, tra empi [redacted]arci d'una città ormai cancellata dal tempo, ricompaiono personaggi e testimonianze, scene [redacted] vita e di costume che aiutano [redacted] ricostruire [redacted] mosaico della Torino che fu. L'editrice Viglongo & C., con un atto di coraggio, ma anche di omaggio al maggior prosatore [redacted] lingua piemontese (Pietracqua [redacted] nato nel Pavese, a Voghera, nel 1832), ha rimesso in circolazione «Ij misteri 'd Vanchija» colmando il vuoto dell'introvabile prima edizione in volume voluta diciott'anni fa dallo scomparso Andrea Viglongo.

Un'edizione nella quale il testo è stato riveduto in una grafia piemontese attuale di facile lettura. I titoli dei capitoli sono quelli originali [redacted] il susseguirsi delle vicende è reso più accessibile attraverso una serie di note. Chiudono poi il ro[redacted] [redacted] descrizioni della Torino del tempo e preziose divagazioni d'ambiente [redacted] ricavate dal periodico «Compare Bonòm», scritto di getto dal «proto» Pietracqua sul bancone della tipografia.

Ma è l'esauriente [redacted] snella prefazione di Anna Spagarino Viglongo a spalancare le porte allo scenario sul quale agiscono, tra miseria e intrighi, i personaggi del romanzo. Sotto il titolo «Vanchiglia e Moschino: fascino [redacted] una landa in passato paludosa e malfamata», l'autrice ricostruisce la panoramica evolutiva [redacted] un «rione in cui la maggior parte dei torinesi non si sarebbe mai azzardata a porre piede: un ammasso di umide baracche, ricovero - in prevalenza - di delinquenti, ladri, prostitute d'infimo ordine, protettori, mendicanti e miseri pescatori». Sono in fondo gli ingredienti del romanzo ambientato nella Torino occupata dai francesi, ai quali si aggiungono un prete libertino, povere ragazze ingenue, fattucchiere [redacted] mediconi, drammi familiari. La citazione di un passo tratto da «Torino e i torinesi» dello storico Alberto Viriglio (pubblicato quasi in contemporanea con le puntate di «Ij misteri 'd Vanchija» sul «Compare Bonòm») è un cesello sull'opera: «Del Moschino è impossibile dire tutto il male che meritava. Ostruiva verso il Po l'odierno corso San Maurizio protendendosi in direzione della piazza Vittorio con un'agglomerazione più di covili di belve che d'abitazioni umane, ricetto di banditi della peggior specie, nido di [redacted] cocca temuta, pericoloso di giorno ed inaccessibile di notte persino alla polizia che vi penetrava di rado e solo con formidabili armamenti».

Situazioni e personaggi tradotti nel romanzo sono, oltre che piacevole lettura, un valido sussidio per chi si dedica alla ricerca su Torino. La Viglongo ci offre dunque una cornice di risalto per [redacted] rigoroso quadro storico.

vi. bru.

Mercato in [redacted] Porta Palazzo a fine Settecento in un quadro del Graneri

La satira tra le rime

Poesie per divertire e divertirsi, ma con un sottofondo che le proietta nella satira di [redacted] i componimenti di Mario Salesse, poeta piemontese, che escono [redacted] dell'Associassion Piemontèisa e dell'Editrica Piemonte in Bancarella con [redacted] titolo «Un po' per rije... [redacted] un po' per dabon!», introduzione e note a cura di Claudio Provera.

Mario Salesse (nato a Torino nel 1870 e qui morto nel 1947), si era fatto da solo, nella vita e nell'arte: aveva girato l'Italia e le isole quale rappresentante di [redacted] ditta torinese di merceria, poi era riuscito [redacted] mettersi in proprio. Nelle sue poesie ricorda poeti dialettali di altre regioni come Belli, Porta, Trilussa: la sua satira — scrive Provera —, se pur attenuata dall'umorismo di prammatica, [redacted] sempre forte, a volte spietata, quale gli [redacted] suggerita dal grande amore per la verità e la giustizia, e di conseguenza, dall'irriducibile avversione contro ogni ipocrisia, sopruso ed egoismo.

Molto spesso però Salesse bada solo al divertimento: e allora [redacted] sue poesie sono bonaccione [redacted] ridanciane, a volte un po' grassocce per meglio raggiungere lo scopo. [redacted] tratta per la maggior parte delle trasposizione in versi di storielle più o meno salaci udite probabilmente in treno durante gli anni del suo apprendistato di commerciante.

Talvolta è il mondo animale [redacted] fare da specchio («El beu e 'l babi», «L'aso e 'l caval», «Can e gat»...), talaltra i difetti e le peculiarità della gente nel bel mezzo della vita vissuta («El ciò dij òmini», «El ciò dle fomne», «Lë spirit d'ubidiensa», «L'ambission», «Travet», «Sagrinte nen!»...).

Il metro preferito dell'autore [redacted] martelliano. Anche i componimenti che paiono lunghi rivelano [redacted] straordinaria perizia descrittiva.

p. q.

Personaggi e drammi della Torino che fu nei libri [redacted] Pietracqua

La seconda edizione di uno dei *«Romanz Stòrich Popolar»* di Luigi Pietracqua: *«Ij Misteri 'd Vanchija»* edita nella Collana Narrativa in Piemontese dell'Andrea Viglongo & C. di Torino [redacted] porta a conoscere [redacted] scrittore che fu caro al pubblico dei suoi tempi. Anche quest'opera — pubblicata *«per la prima volta nelle appendici del periodico dialettale piemontese "Compare Bonòm", in 89 puntate, dal 27 maggio 1893 al 7 aprile 1894»* — risponde allo stile che caratterizza Luigi Pietracqua romanziere, diverso dall'autore di Teatro, più [redacted] e, sotto l'aspetto linguistico, più curato.

Luigi Pietracqua (1832-1901)

Un'occasione, questa, per rivisitare, del Pietracqua, gli altri romanzi più conosciuti e più famosi, come *«Don Pipeta l'Asilé»* e [redacted] *«Lucio dla Venerìa»* (tutti in Collana dell'Editore Viglongo).

«Scrittore rapido — scrive Ren[redacted] Gandolfo — *facile, da "feuilleton", senza pentimenti, senza li*[redacted] *anche, senza molto freni d'arte. Lo scrivere — quasi tutti i suoi scritti hanno almeno uno sfondo se non un intento dichiaratamente sociale — faceva parte della sua battaglia per un socialismo sentimentale* [redacted] *umanitario, per l'elevazione dei ceti diseredati, sfruttati dai ricchi e dai preti...».*

Delfino Orsi nella sua opera «Il Teatro in dialetto piemontese» [redacted] esita a definire Luigi Pietracqua *«un maestro...* [redacted] *dei maggiori campioni della letteratura piemontese».* E' un giudizio generoso che, comunque, intende rendere merito alla mole ed alla poliedricità dell'attività artistica e letteraria dello scrittore.

Arrigo Frusta (Avv. Augusto Ferraris) su *«Ij Brandé - Giornal ëd Poesia Piemontèisa»* del 1º settembre 1955, nel suo articolo dal titolo *«Luis Pietracqua come i l'hai conossulo mi»* (come l'ho conosciuto io) scriveva: *«...As intendìa 'd tut: siensa, poesìa, teatro, romanz, raconi, crìtica, polemica... Impossìbil fé 'l cont precis dle* [redacted] *"opera omnia"... ma lòn che a lo tirava con la fòrsa dla calamita, pì d'una 'd* [redacted] *ca, a l'era 'l teatro... Apòstol convint ëd la moralità dël teatro»* (Si intendeva di tutto: scienza, poesia, teatro, romanzo, racconto, critica, polemica... Impossibile fare il conto preciso della sua «opera omnia»... Ma ciò che lo attirava con la forza d'una calamita, più alla d'una casa, era il teatro... Apostolo convinto della moralità [redacted] teatro...»): *potente mezzo di civilizzazione dei costumi...* Predicava: *«...nobile e santa è la missione del poeta popolare comico... nè io impresi a trattare la bersagliata commedia in vernacolo per isterile balocco,* [redacted] *con un fine determinato mirando ad uno scopo che per me credevasi santo: l'educazione delle masse».*

Va detto — per inciso — che, ancor oggi, quanti curano [redacted] poesia, la letteratura e la lingua piemontese vengon ritenuti dalla maggioranza non [redacted] degli impegnati in una *«missione nobile e santa»* — come diceva il Pietrac[redacted] — ma come dei perdigiorno che si intrattengon in *«sterile balocco».*

E' [redacted] Arrigo Frusta che ci descrive il Pietracqua (è il Pietracqua degli ultimi anni) con il realismo della prosa che lo distingue: *«...Chi che a lo conossìa nen a l'avrìa mai pi dit che s'ominèt* [redacted] *pòca presensa, bòrgno d'un euj, picotà da le vairòle, con na barbëtta da crovìn e un gran brocio 'd cavej scarbojà dzora la front rupìa come na raneta,* [redacted] *fusse stàit un giornalista dij pi scaudà, na ana-nera'd cavajer sensa paura, sempre pront* [redacted] *cimentesse con mes mond...».* (...Chi non lo conosceva non avrebbe mai detto che quell'omino di poca presenza, cieco da un occhio, segnato dal vaiolo, con una barbetta da caprìulo ed un gran ciuffo di capelli scapigliati sopra la fronte rugosa come una mela, fosse stato un giornalista dei più focosi, una figura di cavaliere senza paura, sempre pronto a cimentarsi con mezzo mondo...).

Il Pietracqua non è che uno dei tanti scrittori che la Letteratura Piemontese degli ultimi trecento anni può offrire ai giovani del Piemonte [redacted] oggi. Ai giovani delle scuole, a cui da sempre è stata negata e preclusa la conoscenza [redacted] tradizione dei valori che la poesia piemontese porta in sé.

Camillo Brero

Rivivono in un romanzo tra Bra, Langa e Torino

Giorni di scelte difficili

Dino Rossi rivisita in «La bella morte» (edito da Altieri) i momenti di una lotta che ha contrapposto le giovani leve senza lasciare loro il tempo di capire se stavano sparando dalla parte giusta

Una vicenda attuale, che si sviluppa delicata sul filo dei sentimenti e dei ricordi, macerata in anni di dubbi e di certezze, scritta quasi d'impeto sull'incalzare degli avvenimenti nuovi che stanno scavando in qu[redacted] giorni ormai lontani di scelte difficili, di odio e [redacted] guerra fratricida, di vendette e di rivalse. E' ambientata a Bra, il paese natale del protagonista. Fissore vi torna per morire, ormai consapevole che il male che lo rode gli lascia poco tempo («In quegli anni di guerra la morte gli [redacted] passata accanto. [redacted] gli aveva ora teso l'ultimo agguato»). Sullo sfondo dei ricordi che si alternano nel contatto con vecchi amici, tra i sentimenti che emergono in primo piano, nelle meditazioni solitarie durante le passeggiate e nella stanza d'albergo [redacted]lla quale alloggia, compaiono Torino, le Langhe, il Monferrato. Compaiono ragazzi e ragazze che il tempo e la vita hanno cancellato.

«La bella morte», opera prima del braidese Dino Rossi, classe 1923, docente di lettere a Torino, lascia squarci sufficienti per intravedere ampi spazi autobiografici. Un'opera nella quale ha [redacted]duto Gianfranco Altieri. L'editore di Collegno (da tempo registra consensi con stampe di prestigio e libri d'arte, l'ultimo dei quali dedicato al 250º anniversario della nascita di Bodoni) probabilmente intende aprire, col romanzo di Rossi, una collana di narrativa. E lascia subito capire che il normale o il buono [redacted] gli bastano.

Dino Rossi autore appartiene [redacted] giovani dei tempi [redacted] cui sui banchi di scuola si insegnava a «credere, obbedire, combattere» e Fissore, protagonista del suo libro, fa parte della generazione che credette finché fu possibile credere, che obbedì finché non fu tradita dagli stessi capi [redacted] che combatté, ma «della guerra lui aveva scelto la parte sbagliata». Poi vittima tra tanti di una profonda delusione generazionale, di «un errore di giovani» («Ero con gli altri», ma «abbiamo avuto anche noi i nostri morti. Rispettiamoli»), si era aggrappato a un partito e per il resto della vita «la sua fede comunista gli restava come l'unico lievito, da cui traeva slanci e risposte».

E quel Fissore che «non riusciva [redacted] uscire dalla prigione di sé» torna a Bra «per sentirsi, qualche po' di tempo, uguale ancora agli altri», quasi per l'ultima macerazione dello spirito con il male che gli sta bruciando [redacted] corpo, quel «tumore che lo aveva colpito [redacted] polmoni». Si stabilisce nell'albergo dei Giardini nella città vecchia dove «sulla grande piazza, in alto, c'era sempre il monumento al beato Cottolengo, poi santificato».

Monumento al Cottolengo a Bra

E la trama del romanzo [redacted] dipana avvincente [redacted] concedere respiro, nel continuo alternarsi di situazioni presenti su immagini di momenti crudeli, che partono da quel collegio di corso Vittorio a Torino dove i preti «per le facili vie dell'affetto iniettavano nei giovani le loro fobie». E di qui la scelta di iscriversi «al partito comunista quel lontano 1950, allorquando le lacerazioni della guerra civile si portavano ancora sulla pelle», nonostante [redacted] assistito ad episodi che tornano alla ribalta nella cronache di questi giorni. «I fazzoletti rossi che sciamavano per le vie inneggiando, cantando, sventolando bandiere, erano cresciuti a dismisura. Si rovesciava sulle piazze l'Italia nascosta» e gli eroi da barzelletta che si affiancavano ai partigiani, «tagliavano i capelli alle donne che avevano fatto l'amore con tedeschi e fascisti. Tagliavano capelli e teste. Avendo rancori personali, per loro era scoccata l'ora della vendetta, dell'assassinio codardo e impunito».

Vito Brusa

I sanculotti in Val Sangone

La pubblicazione «Gli echi della rivoluzione francese in Val Sangone» è una ricca e densa cronaca degli avvenimenti rivoluzionari visti da un osservatorio particolare: la Val Sangone e la Bassa Val di Susa, terre di transito verso la Savoia, [redacted] regione sabauda occupata dagli eserciti repubblicani sin dal settembre 1792. Ed è proprio in quell'anno che i «fatti di Francia» diventano una realtà con cui fare i conti anche nelle vallate piemon[redacted]: a metà ottobre, la pubblicazione in tutti i borghi del Regio Editto con cui Vittorio Amedeo III chiama i [redacted] sudditi all'armamento generale, segna l'inizio di un periodo di emergenza destinato a durare sino al giugno 1800.

Per una popolazione di montagna abituata a fare i conti con [redacted] fame [redacted] l'indigenza, i sette anni di guerra rivoluzionaria sono una sfida difficile: all'entusiasmo iniziale per gli alberi della libertà, fa presto seguito [redacted] diffidenza per le requisizioni, gli obblighi di arruolamento, l'imposizione di consegna delle armi. Gli editti dei comandanti francesi in transito usano il linguaggio seducente della rivoluzione («citoyens de Giaveno», «Municipalité de Avilliana») ma impongono [redacted] leggi ruvide dell'occupazione militare: depositare entro ventiquattr'ore «tous les fusils et les pistolets», consegnare «deux milles rappes de foin et de paille». Non stupisce che in questa atmosfera i valligiani tentino forme ingenue e disperate di ribellione, come quel gruppo di coazzesi che il 7 settembre 1799 attacca [redacted] colonna francese nell'alta Valle del Sangone, finendo per disperdersi e cadere di fronte al numero e all'organizzazione dei repubblicani.

La pubblicazione (curata dai proff. Alessandro Piccolo e Aurora Tabone a conclusione [redacted] una ricerca didattica svolta nell'anno scolastico 1988/89 dalla classe III C dell'ITC «Blaise Pascal» di Giaveno), segue gli avvenimenti del periodo con attenzione, servendosi di una ricca documentazione raccolta negli archivi comunali dello [redacted].

Gianni Oli[redacted]

Il maggiore Milano tra guerra e Resistenza

Un alpino partigiano

L'armistizio dell'8 settembre 1943 rappresentò [redacted] momento terribile per i militari italiani in guerra: le contraddittorie indicazioni del governo Badoglio lasciarono praticamente i soldati in balia degli eventi e soprattutto esposti alle vendette dell'ex alleato tedesco inferocito. Molti giovani tuttavia maturarono [redacted] precisa scelta, quella di aderire alla guerra partigiana, invece di obbedire all'ordine di arruolarsi impartito dalla Repubblica di Salò. Una scelta che impegnò anche un buon numero di ufficiali dell'ex esercito regio.

In questo ambito spicca la figura del [redacted] Luigi Milano, iniziatore della resistenza partigiana in Val Sangone, catturato nell'ottobre 1943, torturato nelle carceri fasciste torinesi e morto nel dopoguerra per la tubercolosi contratta durante la detenzione. A lui [redacted] stato dedicato un convegno, svoltosi il 31 marzo di quest'anno nella Villa Favorita di Giaveno e promosso dalla Comunità montana Val Sangone, dall'istituto «Blaise Pascal» di Giaveno e dall'Istituto storico della Resistenza in Piemonte. Di quel convegno sono ora usciti gli Atti, curati da Gianni Oliva per le pubblicazioni [redacted] SFA - Servizi finanziari amministrativi (lavoro redazionale di Annarita Canova, stampa della Mandragola Editrice).

Il maggiore Luigi Milano

Lo stesso Oliva introduce l'argomento [redacted] esame [redacted] «L'esperienza della guerra e la maturazione politica dei reparti alpini», di cui è un esempio proprio [redacted] vicenda [redacted] Luigi Milano, ufficiale nelle campagne di Francia [redacted] di Grecia. Roberto Capozzi presenta una scheda sulla famiglia Milano. Nino Criscuolo descrive poi Luigi Milano [redacted] ufficiale dell'esercito, mentre Giulio Nicoletta lo [redacted] da [redacted] comandante partigiano. Segue la testimonianza di Bartolomeo Romano («Come ho conosciuto il maggiore Milano»), mentre un posto ha anche un compagno e [redacted] di Milano, Italo Allais. Leo Giorcelli affronta l'«intitolazione del piazzale del Forno» a Luigi Milano, e vari ragazzi del «Blaise Pascal» parlano d[redacted] «maggiore Milano nella memoria valligiana». In appendice alcune lettere della corrispondenza fra Luigi Milano e Italo Allais.

Paolo Querio

Dopo la brutta figura rimediata contro i sovietici, crollano le quotazioni di Vicini, vincolato alle partite con Cipro e Norvegia. Al presidente federale piacciono Trapattoni ed il tecnico del Milan. Il ct sabato ha commesso troppi errori

E' Sacchi la carta nuova nelle mani di Matarrese?

Un grazie di cuore ad Oleg Protassov lo manda anche Azeglio Vicini, sempre seduto sulla sedia traballante. Se il ct azzurro non ha ancora fatto un bel capitombolo è proprio per la dabbenaggine dell'attaccante sovietico che si è divorato un pallo-gol che per l'Urss avrebbe potuto significare la quasi certa qualificazione alla fase finale dell'Europeo. Così mentre Vicini rimanda il licenziamento, la nazionale rimanda ad altra data le speranze di non vedere sfuggito un traguardo importante dopo aver già fallito quello del mondiale. Ma è chiaro che dopo il pareggio di sabato la Svezia diventa un punto sempre più lontano sulla carta geografica, a meno che gli azzurri non ritrovino gli estri del passato e a cominciare dalla trasferta di Natale a Cipro mettano punti e soprattutto gol in cascina.

Italia bocciata quindi all'unanimità meno che da Vicini, tecnico senza il dono della fantasia, che è riuscito a trovare lati positivi anche nella pessima esibizione dell'Olimpico. Come non capirlo del resto. Vicini difende le proprie scelte, quindi non è da discutere tanto il suo atteggiamento, quanto proprio il modo con cui ha composto questa nuova versione della nazionale, con tanti onesti pedalatori e nessun giocatore dotato di creatività.

Attento osservatore del calcio mondiale, Vicini non poteva non conoscere le caratteristiche dell'Urss e soprattutto non prevedere quale sarebbe stata la tattica adottata da Bishovest a Roma. Il sospetto è che Vicini in realtà lo sapesse benissimo, ma che nonostante tutto non sia riuscito ad adottare le contromisure necessarie per avere ragione di una squadra robusta e senza grossa fantasia, se si esclude il talento Dobrowolski, giocatore che il Genoa ha prima inseguito e che ora respinge al mittente.

Così la nazionale delle riserve (tante erano le assenze) è entrata addirittura in rianimazione. Eppure Vicini avrebbe avuto i mezzi per evitare la figuraccia. Anche durante la partita. Giusto tentare il tutto per tutto con Serena, ma perché sostituire Schillaci e non Mancini? E ancora. In centrocampo forte di gente che corre, ma che non sa inventare, non c'era proprio, anche a partita iniziata, un posticino per Marocchi? A questo punto sorge davvero il sospetto che il ct azzurro abbia eccessiva stima per il centrocampista della Juventus, che invece ha sempre risposto in maniera impeccabile quando è stato mandato in campo.

Con i rientri di Donadoni e Giannini cambieranno molte cose, ma resta il fatto che di fronte all'emergenza Vicini ha dimostrato di essere in difficoltà. E se gli uomini del mondiale si concedono una pausa come è successo a Baggio, è notte fonda. Il problema quindi non sta tanto nei giocatori, quanto nell'uomo che li guida. Il presidente Matarrese ha più volte preso le distanze dalle scelte di Vicini ed anche dopo il pareggio con l'Urss ha messo che il ct deve assumersi tutte le responsabilità delle proprie decisioni, ammettendo che il diluvio di fischi per l'esclusione di Schillaci non è affatto immotivato.

Che tra i due personaggi il feeling si sia interrotto non è un mistero, non è un mistero che il presidente federale stia «corteggiando» altri allenatori candidati alla sostituzione di Vicini. Saranno decisive le due partite contro Cipro e Norvegia e dovranno essere due vittorie nette, altrimenti il ct dovrà togliere il disturbo.

I nomi dei candidati non sono tanti: E' pensabile che Matarrese cerchi di attingere al di fuori del cortile federale, anche perché con Rocca e De Sisti non si farebbero passi in avanti. I due tecnici cui rivolgersi sono quindi Sacchi e Trapattoni. Con il primo ci sarebbe una svolta decisa sul piano del gioco; con il Trap sarebbe garantita la continuità di una linea tecnica che non sempre è risultata vincente. A vantaggio di Trapattoni però c'è un quasi sicuro divorzio dall'Inter a fine stagione. E la stagione dei nerazzurri dovesse chiudersi con un bilancio negativo, Trapattoni non avrebbe più alcun motivo per rifiutare la panchina che ha sempre rifiutato e che gli permetterebbe di chiudere la carriera nella maniera più degna.

Fabio Vergnano

Baggio (a sinistra) impegnato a contrastare una punizione del sovietico Dobrowolski. L'assenza di Casiraghi (sotto), che sarà operato domani mattina, non viene considerata di importanza determinante da Bigon (sotto a destra) e da alcuni dei suoi uomini

Una polizza sullo scudetto è la bella idea della Juve

Pagherà un miliardo un «pool» internazionale di compagnie per risparmiare i soldi che dovrebbe dare ai giocatori e a Maifredi in caso di conquista del 23° titolo

E adesso la Juventus vuole assicurarsi sullo scudetto: non contro, naturalmente, ma «per lo scudetto. E' questa una delle idee della nuova dirigenza che, nel perseguire una maggior razionalizzazione della politica societaria, ha pensato di proporre a un *pool* di compagnie di assicurazione lo studio di una polizza che la garantisca contro il «rischio» di dover pagare ai giocatori e all'allenatore il premio-scudetto.

Si tratterebbe infatti di una spesa ingente, che inciderebbe fortemente sui costi societari e che la Juve — previo naturalmente il pagamento di una quota abbastanza forte — vorrebbe girare a carico delle assicurazioni che accettassero di partecipare all'originale affare.

«Un club lungimirante e dalle vedute moderne — ha spiegato il vicepresidente della Juventus, Luca Cordero di Montezemolo alla «Gazzetta dello Sport» — *deve sforzarsi di conseguire l'ottimizzazione del rapporto tra costi e ricavi e, dal momento che la corresponsione dei premi relativi alla conquista dello scudetto rappresenta uno degli oneri maggiori, è giusto che i suoi dirigenti cerchino di cautelarsi adeguatamente contro un'eventualità del genere. Anche se, naturalmente, siamo i primi ad auspicare che si realizzi».*

Non meno delineato il panorama delle compagnie assicuratrici interessate alla proposta sembra tuttavia che vi siano coinvolte società di Paesi e che, per quanto riguarda l'Italia, il progetto sia di competenza dell'Ina-Assitalia.

Pagando al *pool* assicuratore una somma aggirantesi tra gli 800 milioni e il miliardo, dunque, se l'accordo verrà definito la Juve verrebbe a risparmiarne — in caso di conquista del titolo tricolore — almeno sei.

In effetti, nelle tasche dei bianconeri e del loro allenatore ne finirebbero soltanto la metà ma le incidenze fiscali porterebbero in pratica al raddoppio della somma che la Juve dovrebbe sborsare. Le trattative, comunque, sono a buon punto e — se non vi saranno intoppi — nelle prossime settimane il contratto verrà ufficializzato.

Oggi, intanto, la squadra riprende gli allenamenti mentre Maifredi si dà allo... studio: non di una materia particolare bensì della situazione tecnica in generale perché, sia pure *obtorto collo*, in vista degli impegni delle prossime settimane la Juve si vede obbligata a cambiare strategia.

L'assenza di Casiraghi, che nella tarda mattinata di oggi è entrato in ospedale e domani si sottoporrà ai ferri del chirurgo, professor Pizzetti, il quale cercherà di ovviare alla lassità bilaterale delle articolazioni che il giovane attaccante bianconero ha alle spalle determinando lussazioni e sublussazioni in serie, obbligherà infatti Maifredi a modificare l'assetto tecnico della squadra.

«Ci vorrebbe altro che una squadra entrasse in crisi a causa di giocatori» ha detto l'allenatore probabilmente con una sicurezza di toni rispetto alle sensazioni autentiche alla accusa.

In effetti, l'assenza di Casiraghi potrebbe paradossalmente agevolare il compito di Maifredi perché il suo ariete sempre proteso a sfruttare palloni avanzati, la formazione bianconera ha finora indubbiamente accusato un certo squilibrio che, in taluni casi, ha prodotto contrattempi pericolosi a carico del centrocampo.

La presenza di Conte, invece, attenuerà il fenomeno dal momento che il giocatore romano, abile nel palleggio e portato ad arretrare spesso in cerca dello spunto più utile per creare l'offensiva, determinerebbe scompensi minori.

Un vantaggio che la Juventus, ineluttabilmente, pagherà al momento di attaccare perché la presenza di un giocatore potente e capace in fase di risoluzione può far comodo a chiunque.

Nonostante l'euforia causata dal netto successo conseguito in Coppa e dalla clamorosa batosta rifilata all'Inter e malgrado l'ottimismo di facciata manifestato da Maifredi, sembra insomma che l'emergenza-Casiraghi abbia ridimensionato in maniera abbastanza drastica il potenziale offensivo a disposizione della squadra, colpito in uno perno di importanza decisiva.

La partita di mercoledì con l'Austria Vienna, priva com'è per i bianconeri di interessi concreti, giunge a proposito per consentire a Maifredi una prima verifica sul campo dei rimedi che avrà escogitato: a Bologna, domenica, il clima potrebbe infatti rivelarsi molto meno indicato per gli... studi.

p. c. a.

A Napoli pochi ritengono determinante la lunga assenza di Casiraghi

«Non ci sarà il buio per Maifredi»

Parlano Allodi, Moggi, Bigon, De Napoli e alcuni tifosi partenopei: «Pierluigi è molto bravo e un importante uomo-gol, però la rosa bianconera resta sempre florida»

NAPOLI — *«Mi chiede quale giocatori avrei voluto portare a Napoli senza riuscirvi? Nessuno. Uno, però, lo segnalai a Ferlaino prima di entrare a far parte del Napoli. Gli indicai il nome di Casiraghi. Cioè nel Monza, è un ragazzo che ha un sicuro avvenire, è da Nazionale. Così gli dissi. Non so per quale motivo il Napoli acquistò questo ragazzo dal fisico possente, dagli ottimi fondamentali».* E' la confessione che Italo Allodi fece al cronista, un paio di anni fa. Nella sua villa, a Firenze. Anche con Casiraghi, Allodi ha visto giusto. Rispettate in pieno le previsioni del grande manager. Dopo regalato altri 3 gol alla Juventus, doveva essere convocato in nazionale. Ma l'ennesimo infortunio ad una spalla (a due questa volta) lo ha costretto a fermarsi. Ne avrà per quattro mesi. Davvero un brutto guaio per la Vecchia Signora.

In quale misura lo stop del bomber influirà sul rendimento, sulla stagione dei bianconeri? La Juventus avrà un ostacolo in più per competere alla pari con Milan, Samp, Napoli ed Inter? Anche in Coppa troverà difficoltà per scardinare le difese della squadra avversario? Abbiamo girato gli interrogativi ad esponenti del Napoli, ad alcuni tifosi della compagine partenopea.

«Nessuno discute il valore di questo ragazzo. Ma da qui a sostenere che la Juventus uscirà dal giro scudetto, ne passa», esordisce Luciano Moggi. Il direttore generale del Napoli è convinto che l'organico e disposizione di Maifredi riuscirà sull'altro a colmare la pur grave assenza. *«Casiraghi è un ottimo elemento. Un affare per la Juventus averlo acquistato. Ma calciatori della bravura di Baggio, Schillaci, Haessler, Di Canio, non credo che l'allenatore avrà eccessive preoccupazioni. La campagna acquisti della Juventus è stata eccezionale sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. Non a caso il club juventino è stato definito il re incontrastato del calcio mercato».*

Si discosta solo di un po' dal pensiero del manager, Albertino Bigon. Anche se il trainer napoletano preferisce non occuparsi dei problemi altrui. Già ha i suoi da risolvere. Però spende una parola di incoraggiamento per il bravo Casiraghi: *«Pier Luigi merita tanta fortuna. E' bravo e gli auguro di poter rientrare prestissimo nei ranghi bianconeri. Certamente Maifredi avrà qualche problema. Tutti gli allenatori preferiscono avere la rosa al gran completo. Meglio poter scegliere che essere costretti a fare di necessità virtù. L'infermeria è meglio tenerla sempre vuota. Va però ricordato che la società ha consegnato al collega Maifredi un organico di primissimo ordine».*

Nando Napoli, rientrato in sede dopo la faticaccia con la Nazionale impegnata contro l'Unione Sovietica, è già pronto a riaffrontare i sovietici. Oggi partirà con i compagni per Mosca. A volo battuta sull'infortunio a Casiraghi: *«Certo non fa piacere a nessun allenatore dover rinunciare ad un elemento come Casiraghi. E' giovane, bravo e in gran condizione. Maifredi conterà i giorni dopo l'intervento chirurgico... La Juventus comunque non dovrebbe perdere terreno in classifica. Ha tanti altri calciatori di grande valore. Sono sicuro che la squadra bianconera lotterà fino al termine della stagione per la conquista dello scudetto e della Coppa Coppe».*

Fin qui gli addetti ai lavori. La parola ora a due tifosi della squadra napoletana. *«Non capisco come può lamentarsi la Juventus...»*, esordisce Bruno D'Angelo, studente. Ma là Juventus non si lamenta... *«Ho letto da qualche parte che Maifredi non ha pedine in grado di sostituire Casiraghi. Ritengo che basti Schillaci. Il attacco può contare anche sull'inventiva di Baggio, di Di Canio. Cosa dovrebbe dire il Napoli che non ha Careca, mentre Maradona non attraversa un periodo di forma eccezionale?».*

«Non sono d'accordo con Bruno — replica un collega di studio, Antonio Dal Turco — *Maifredi starà imprecando. Casiraghi stava attraversando un periodo eccezionale. Anche grazie a lui la Juventus si svegliata dal torpore. Cosa farà ora? Ritengo che l'importante è che i giocatori capiscano e pieno le lezioni di Maifredi. Ovvero mettano in pratica quanto chiede loro il trainer. Penso che la Juventus lotterà per lo scudetto comunque».*

Vittorio Raio

Sfumate le trattative con il Brescia, il «buitre» Bresciani resterà a Torino

Vazquez: «Bresciani sarà il nostro Buitre»

Giorgio Bresciani resta a Torino. Il presidente Borsano, dopo l'uscita di scena del Brescia dal tavolo delle trattative, ha preferito ritirare l'attaccante dal mercato autunnale, nonostante le profferte di altre società, tra le quali Salernitana, Ancona, Lucchese e Foggia.

«Bresciani non ci lascia». I tifosi accorsi all'ultimo allenamento della squadra granata prima del meritato riposo di fine settimana (ieri e oggi) avevano rivolto al «buitre» granata un coretto di sostegno. Il Giorgietto lucchese aveva sorriso: *«Per quanto mi riguarda, sono disposto a ricominciare da tre, o anche due. Come preferite voi»*. Tre sono, infatti, le partite disputate dall'attaccante per intero in questa stagione, due le reti messe a segno. Una media da far invidia a qualunque capocannoniere. *«Per favore* — aggiunge —, *smettetela di parlare del "caso-Bresciani", non fate che affondare il coltello in una piaga. Ciò che dovevo dire l'ho detto. Non mi reputo un presuntuoso, ma non ho neppure peli sulla lingua»*.

Dopo i «chiarimenti» del giorno con il tecnico Mondonico e il presidente Borsano, la partenza del centravanti per Brescia sembrava scontata. Poi, sabato pomeriggio il colpo di scena che ha cambiato nuovamente le carte in tavola: la rottura delle trattative da parte del gruppo Prandini per rilevare il pacchetto di azioni controllato da Corioni ha fatto saltare le trattative in corso. Gli imprenditori della cordata, organizzata dal ministro per rilanciare la società, si sono accorti che avrebbero speso troppo per coprire il passivo del bilancio e hanno fatto marcia indietro.

«Meglio così — commenta Roberto Cravero —. *Ridurre la "rosa" a 17 elementi sarebbe stato controproducente. E non lo dico in termini scaramantici, ma per puro calcolo. Con un giocatore squalificato e due acciaccati finito per attingere dalla Primavera e mi pare assurdo che una squadra che ambisce ad un posto in Coppa Uefa debba ridursi a tanto. A questo si aggiunga il fatto che Bresciani è uno dei pochi attaccanti puri di questa squadra. Giorgio è un ragazzo molto sensibile, altruista, sarebbe un peccato perderlo come amico e compagno»*.

Anche Martin Vazquez, il cuore del nuovo Torino, attore nelle ambizioni adolescenziali e regista-calciatore di professione si allinea con il capitano: *«Grazie alle due reti messe a segno da Giorgio negli ultimi due incontri esterni abbiamo conquistato punti importanti in classifica. Venderlo sarebbe stato un grave errore, anche perché il campionato cadetto fa per lui. Rivalità con Muller? Non penso esistano problemi, giocano in ruoli diversi e tecnicamente non hanno molte affinità. Entrambi possono dare un apporto decisivo alla squadra. Spetterà ovviamente al tecnico decidere chi dei due schierare in campo, in base agli avversari da affrontare»*.

Il soprannome di «buitre» affibiato qualche anno fa al giovane attaccante granata è azzeccato secondo lo spagnolo: *«E' vero, a tratti ricorda Butragueño, per la rapidità con cui si avventa sui palloni in area di rigore»*.

Per «Ciccio» Romano non ci sono dubbi: *«Nessuno è indispensabile in una squadra, nel Toro tutti i suoi uomini sono importanti. Ma non siamo tanti come nella Juve e pertanto tutti finiremo per dare il nostro contributo. Giorgio deve capire che se anche farà qualche volta la panchina non sarà un gran danno per lui: l'importante è che la squadra conquisti un posto in Europa. Perché il Torino oggi non ha giocatori in nazionale? E' una domanda che spesso ci poniamo. La risposta mi pare chiara: perché arriviamo dal campionato cadetto e nessuno ancora ci considera. Soltanto quando diventeremo una delle squadre da battere avremo delle chanches per piazzare i nostri migliori giocatori nel clan Italia»*.

Dulcis in fundo, Muller: *«Capisco lo sfogo dei Bresciani, comprendo il suo malumore. Nessun attaccante accetta di stare in panchina, anche quando ha davanti dei fuoriclasse. Non mi riferisco ovviamente al sottoscritto, questo è un discorso in generale. Per quanto mi riguarda, ho iniziato il campionato così così. Ora voglio riscattarmi, voglio fare subito un gol. La sfida con il Lecce può essere l'occasione ideale per centrare il bersaglio»*.

Piero Abrate

PLEBISCITO

Anche Cravero, Muller, Romano e Marchegiani sono soddisfatti per la conferma del bomber

La nostalgia di Ferri «Caro Toro ti amo ancora ma devo toglierti un punto»

Il leccese Giacomo Ferri non ha scordato gli anni trascorsi nel Torino

LECCE ● Un passato che non si dimentica e una maglia che ha amato per 10 anni. Giacomo Ferri, da due stagioni al Lecce, torna a Torino, dove ha giocato per un decennio in maglia granata. E' la prima volta che il campionato lo mette di fronte il passato. In Puglia l'ex torinista non è stato subito a suo agio. Lo ammette tranquillamente.

«In effetti, avevo dentro ancora la mentalità torinista, ma soprattutto un tipo di preparazione che fatto agli ordini di Fascetti. A Torino impostato il lavoro per un campionato lungo, come quello di B. A Lecce, invece, Mazzone e Neri avevano impostato una preparazione per raggiungere al più presto certi livelli di rendimento. Quando arrivai a Lecce non mi sentii inserito; anzi, ad un certo punto pensai che sarebbe stato difficile mettermi al passo con gli altri».

La professionalità premiò Ferri di raggiungere buoni livelli, anche se il miglior rendimento arrivò a fine stagione. Comunque riuscì a dare valido contributo per la salvezza. Quest'anno è partito senza clamori, naturalmente proclami. *«Fa parte del mio carattere* — dice — *ed è stato sempre così. Anche quand'ero nel Torino preferivo partire in sordina e per avere alla distanza tante soddisfazioni»*.

Nel Lecce guidato da «Zibi» Boniek non è partito come titolare, ma sino ad ha giocato tutte e sette le partite, sempre con ottimi risultati. *«Sicuramente l'esperienza in simili circostanze mi aiuta molto* — dice con modestia — *e ad ogni modo cerco sempre di fare la mia parte»*.

Il Lecce conta molto su di lui, anche per la prossima trasferta: da Torino i giallorossi sperano di tornare con un pareggio. *«Per noi è importante fare un risultato positivo, perché il Milan Inter l'Atalanta ci ha lasciato l'amaro in bocca. Per non parlare della sconfitta di Roma, che ci ha tanto amareggiato. Ma più di tutto brucia ancora il 4-0 subito a Pisa»*.

E del suo vecchio Toro cosa può dire?

«Che sta benissimo. Seguo attraverso i giornali e la televisione le sue prestazioni in campionato: tre punti nelle ultime due partite vogliono dire che la formazione è in salute. Ha un ottimo allenatore, che ho sempre stimato. E i dirigenti, da parte loro, stanno facendo bene, pur essendo alle prime esperienze. Prevedo per il Torino il raggiungimento della zona Uefa: per i granata sarà davvero facile ritornare a giocare in Europa».

Tornando a Torino proverà grandi emozioni. Ferri non lo nasconde e confessa: *«E come potrei affermare il contrario?»*. Poi aggiunge: *«Dieci anni non si dimenticano facilmente, per un calciatore sono tutta una vita. Ma soprattutto non si dimentica l'ambiente passionale come quello granata. Rivedrò tanti amici, tanti volti noti. Dagli ex compagni al magazziniere al massaggiatore. Sarà davvero un tuffo nel passato. Tutto questo però prima della partita: una volta in campo penserò solo a giocare. E speriamo che sia una bella partita»*.

Il Toro non cederà più Bresciani. *«E hanno fatto molto bene, è troppo utile alla causa. Deve soltanto fare esperienza e maturare. Non si può più accontentare: ha bisogno di giocare con continuità. Ma tra Lentini, Skoro e Muller, è lui il vero attaccante e mi sembra destinato a restare per molti anni nel Toro»*.

Salvatore

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 4/11/90

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Verona	X
2		Triestina	X
	Barletta	Modena	2
4	Brescia	Cosenza	X
5	Cremonese		1
6	Lucchese	Salernitana	1
7	Pescara	Messina	2
	Reggiana	Padova	1
	Reggina	Taranto	X
10	Udinese	Foggia	X
11	Como	Venezia A.C.	2
12	Siena	Perugia	X
	Teramo	Sambenedett.	X

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DELL'11/11/90

	squadra 1ª	squadra 2ª	
	Atalanta	Milan	
2	Bari	Napoli	
3	Bologna	Juventus	
4	Cagliari	Lazio	
5	Fiorentina	Genoa	
6	Inter	Parma	
7	Roma	Cesena	
	Sampdoria	Pisa	
9	Torino	Lecce	
10	Foggia	Avellino	
11	Padova	Ascoli	
12	Lanciano	Vis Pesaro	
13	Potenza	Kraton	

CONCORSO 11

Montepremi L. 21.836.535.576

Ai	15	13	L. 727.884.000
Ai	635	12	L. 17.194.000

CLASSIFICA: Avellino e Messina p. 12; Reggiana, Lucchese e Taranto 11; Foggia, Ascoli, Ancona, Salernitana e Verona 10; Reggina e Cremonese 9; Pescara 8; Triestina, Barletta e Brescia 7; Cosenza e Modena 6; Padova 5; Udinese 4. (L'Udinese è penalizzata di 5 punti).

Numerosi risultati a sorpresa e serie B con conseguenti ricche quote (727 milioni e 864 mila lire), anche se ben lontane dal record, per i tredicisti. Il risultato più clamoroso è stato il successo contro il Pescara del Messina che ha così raggiunto in vetta alla classifica l'Avellino costretto al pareggio dalla Triestina davanti al pubblico amico. Maturanzi è evidentemente abbonato ai colpi grossi sui campi della *big* visto che, prima di battere i biancoazzurri di Mazzone, già aveva fermato la marcia della capolista Foggia.

L'Ascoli ha fatto le spese della rinascita della Cremonese che, con il gol segnato dall'argentino Dezotti dopo 375 minuti di digiuno da parte dell'intera squadra, ha salvato la traballante panchina di Burgnich.

La matricola Salernitana ha perduto la propria imbattibilità contro la compagine di promozione Lucchese e, in tono di «prima volta», è ancora da segnalare il primo successo esterno del Modena a Barletta.

Non piace la battaglia di Vercelli Triste vedere donne che si menano

Severo il parere di tifosi e dirigenti che vedono nella filosofia del «successo ad ogni costo» la causa della zuffa da Far West messa in scena dalle calciatrici vercellesi e da quelle del Carmagnola

VERCELLI ■ Che il calcio non sia sport per «signorine» è un fatto ampiamente assodato da secolari battaglie sui tappeti verdi di ogni continente. Quando però sono le «signorine» stesse a confermare questa regola trasformando un incontro di calcio in un match di lotta libera, si rimane sempre perplessi. Infatti quanto è successo giovedì tra Pro Vercelli e Carmagnolese. Incontro valido per il campionato di serie D, non ha molto a che spartire con football. Dopo essersi affrontate in modo «maschio» per i tradizionali 90 minuti, le giocatrici calciatrici hanno pensato bene di continuare... l'incontro anche negli spogliatoi.

Quindici minuti di scazzottatura, degna delle più sane tradizioni del Far West, che ha coinvolto non solo le giocatrici ma anche dirigenti e pubblico presente sugli spalti. Il «bollettino di guerra» parla di tre ragazze ferite in modo serio: Sabrina Costa ha riportato la rottura dei legamenti del ginocchio, Patrizia Crepaldi è finita k.o. con sei punti di sutura a labbro e una sostenitrice vercellese è stata colpita al capo nella concitata zuffa. Immediati e inevitabili gli scambi di accuse: *«In questo modo si può giocare* — sostiene Mario Marcaddu, presidente della Pro Vercelli —, *la Carmagnolese è nota per il gioco duro, spesso intimidatorio, espresso dalle proprie calciatrici: basti pensare che a Vercelli la formazione torinese ha dovuto rinunciare per squalifica a tre elementi»*. Pronta la replica di Carmagnola che ha fatto rilevare come la Pro Vercelli sia nuova a episodi del genere, ricordando i burrascosi derby della passata stagione con la Lady Sport. Entrambe le società, peraltro, hanno stigmatizzato l'operato dell'arbitro che avrebbe agevolato oltremodo il comportamento poco ortodosso delle squadre in campo. Insomma la «battaglia del Bozzino», così come è già stato ribattezzato l'incontro, ha lasciato molti strascichi, destando notevole impressione anche fra i supporter del calcio maschile. *«Sono divertito più che impressionato* — afferma Matteo Robutti, leader dei Weiss Brigadel —, *credevo che la violenza fosse assente dal mondo dello sport femminile, evidentemente mi sbagliavo. Non ho mai assistito a un incontro di calcio femminile, perché non lo reputo all'altezza ma, dopo i fatti di giovedì, può darsi che cambi idea. Sono di scoprire questa nuova realtà»*. Fra le tante giocatrici coinvolte nella rissa c'è anche Simona Pochettini, cintura nera di judo, che, invano, ha cercato... di calmare gli animi. Proprio su di lei, allo scadere, è stato commesso il brutalissimo fallo che ha innescato la miccia degli incidenti post-partita. *«Il gioco, però, stava già degenerando* — spiega —, *tant'è vero che a metà ripresa ho dovuto... "minacciare" compagne e avversarie per ristabilire un po' la calma. Quello che è successo dopo preferisco non commentarlo»*. L'eco della bagarre si è ben presto sparsa in tutta la città ed è divenuta dalle maggiori fonti dibattito. *«Il calcio, così come tutto lo sport femminile, ha pieno diritto di cittadinanza* — dice Piero Broglia, segretario dell'Hockey Amatori — *anche se, purtroppo, sovente è così. Le ragazze che praticano lo sport, spesso, non si sentono valorizzate. Le loro imprese passano troppo spesso in secondo piano e questo, a volte, è un fatto scatenante per il verificarsi di tristi episodi quelli accaduti giovedì scorso, anche se, naturalmente, non è la violenza la strada ideale da percorrere per raggiungere la popolarità. Nella nostra società moltissime le ragazze che, con successo, si avvicinano alla pratica sportiva. Certo il pattinaggio artistico non è uno sport di contatto e i rischi di rissa sono quanto mai ridotti, ma sin dalla prima lezione oltre agli aspetti tecnici cerchiamo di insegnare i valori sportivi. Riconoscere la superiorità degli avversari è già il primo segnale di sportività»*. Anche Pino Guerra, immancabile ultrà della Pro, concorda con Broglia: *«Troppo spesso, in tutti i livelli, l'attività agonistica viene esasperata. Ai giovani s'insegna soltanto il concetto della vittoria e questo, troppo spesso, è fonte di incidenti. Per questo quanto accaduto al Bozzino non mi stupisce affatto»*.

Pier Mario Ferraro

Anche il calcio femminile vive spesso momenti di acceso agonismo

Coppe: rischiano Inter, Napoli e Milan; vita facile per la Juve

Partite di ritorno, mercoledì, dell'ultimo turno autunnale di Coppa Campioni e Coppa Coppe, e penultimo di Coppa Uefa. Dopodiché il calcio internazionale per club andrà in letargo fino a primavera. L'Italia mette in campo ben otto squadre, alcune sicure di proseguire la marcia, altre sull'orlo dell'eliminazione.

Quasi proibitivo appare il compito dell'Inter che deve recuperare a San Siro lo 0 a 2 subito a Birmingham dall'Aston Villa. Problemi anche per Napoli e Milan che affrontano lo Spartak Mosca e il Bruges essere riusciti ad andare oltre lo 0 a 0 nella partita salitina. Difficile si annuncia anche l'impresa per il Bologna che affronta davanti al pubblico amico l'Heart of Midlothian partendo dal a 1 subito in Scozia.

Nessun teorico rischio per le altre italiane. A Samp, Atalanta e Juve basterà confermare in casa i risultati positivi ottenuti in trasferta contro Olympiakos (0-1), Fenerbahce (0-1) e Austria Vienna (0-4). Altrettanto agevole dovrebbe essere il compito della Roma ritornata da Valencia con un prezioso 1 a 1.

TORINO
PALASPORT RUFFINI
5-6
ore 21
TENNIS
Mondiale
LENDL - - CHESNOKOV - CANE'
Prevendita biglietti: PALASPORT 10 alle 18.30
NON SOLO MOTO
Venaria 22
LA via Roma
Tel. 011 33.52.911 - 54.45.26
ORGANIZZAZIONE
ESSEDUE - I.M.G. - PUBLICITAS

Formula 1: diamo i voti ai protagonisti

Ferrari in progresso

Mercoledì la Casa di Maranello manderà di nuovo le sue auto in pista a Fiorano col collaudatore Morbidelli. Senna è diventato un «kamikaze», ma si è confermato il più forte

DAL NOSTRO INVIATO

ADELAIDE ■ Anche il 41° campionato mondiale ■ Formula 1 è passato agli archivi. Senna tornerà per qualche settimana di vacanza in Brasile per far ammirare la ■■■ immaginaria ■■■■ di «re» della velocità, Prost sparirà nei meandri della sua abbastanza inesplicabile infelicità. Ma, molto probabilmente, anche il francese si godrà giorni di perfetto relax ■ qualche assolata località balneare lontanissima o ■■ campi di golf che tanto ama.

Chi resterà invece a casa a lavorare sono gli uomini delle squadre impegnate nel mondiale. Già mercoledì la Ferrari sarà in pista ■ Fiorano ■■ il giovane collaudatore Gianni Morbidelli a credimo che anche ■ McLaren non lascerà passare troppo tempo prima di far scendere in qualche circuito non ■■■■ coperto dalla neve la sua vettura-laboratorio con il nuovo ■■■■ Honda 12 cilindri.

In attesa, dunque, che le ostilità riprendano, seppure in prova, vorremmo dare per ■■■ volta i voti ai protagonisti di questa stagi■■■ (piloti e squadre) con qualche motivazione. Cominciamo da casa nostra.

FERRARI ■ — Molti progressi rispetto al passato. La scuderia di Maranello ha ritrovato l'affidabilità, ma le sue vetture in alcune occasioni hanno mostrato ancora punti deboli. Ieri ad esempio pur disponendo di ■■ motori più potente ■■■ sono riuscite ad avere ragione della Benetton di Piquet, spinta da un motore 8 cilindri che era più veloce in rettifilo.

PROST 6 — Il francese meriterebbe di più per quanto ha fatto, per il contributo che ha dato nello sviluppo delle monoposto, per i risultati. Ma ha anche mostrato intolleranze ■ difetti caratteriali, dando inoltre l'impressione, più che in passato, di non ■■■■ capace di rischiare più di tanto.

MANSELL 5 — E' stato il pilota spettacolare e coraggioso di sempre. Ma anche lui non ha fatto altro che lamentarsi, che cambiare idea (la storia del ritiro) ed ha accampato assurde pretese nel momento più delicato della stagione.

McLAREN 8 — Era ■ squadra favorita ■ ha mantenuto le promesse, malgrado non pochi problemi, anche se non crediamo che il telaio sia stato così tragico come ■ volte sostenevano i suoi piloti. Perfetto l'apporto della Honda.

SENNA 9 — E' diventato un kamikaze, cerca di far passare un atto di pirateria sportiva (l'incidente con Prost) per un diritto. Ma è indubbiamente ■ migliore, il più veloce e il più forte.

BERGER 3 — La più grande delusione dell'anno. Ha ■■■ scusa, non stava comodo nella vettura, ma non ■ comunque mai stato all'altezza del compagno di squadra, assumendo il compito di «gorilla-guardaspalle» che certamente non è degno di un pilota della sua classe.

BENETTON 7 — Ha dimostrato, pur senza ■■■■ ancora subito una ■■■ radicale ■■ parte del progettista John Barnard, di essere una delle vetture più competitive.

PIQUET ■ — Non è stato una rivelazione perché ha già vinto tre titoli mondiali. Ma ha sorpreso la sua freschezza, la sua voglia di vincere, la sua inalterata passione per le corse.

NANNINI ■■ — A parte i brillanti risultati in gara che forse avrebbero potuto essere completati da una vittoria, il ■■■■ merita il massimo per il coraggio mostrato non nelle corse ma nella vita, con tutta la sua famiglia, in un momento terribile.

Cristiano Chiavegato

Adelaide. Senna strizza l'occhio: il «re» della Formula 1 è lui (e il titolo ■■ l'è ampiamente meritato)

Con Canè e Chesnokov nel torneo-esibizione al Palasport

Da Lendl e Noah tennis-show

Per il cecoslovacco-americano e il francese potrebbe essere l'ultima apparizione davanti al pubblico torinese. Il sovietico ha sostituito l'infortunato Leconte. Inizio alle ore 21

Due sere di tennis spettacolo al Palazzetto dello Sport ■ Parco Ruffini. Protagonisti, il re da poco detronizzato Ivan Lendl, ■ teorico numero uno italiano Paolino Canè, l'astro nascente sovietico Andrei Chesnokov e infine lui, la croce e delizia degli appassionati di tennis di mezzo mondo, Yannick Noah. Due sere di esibizione che la professionalità degli attori si spera trasformino in due sere di spettacolo. Che sarebbe stato an■■■ più ■■■ se, com'era previsto, fosse stato della partita anche Leconte, che ■■■■■ in settimana dovrebbe essere operato al menisco.

Ci sono comunque motivi più che a sufficienza per attirare il grosso pubblico. Tanto per incominciare l'eventualità che si tratti, per Lendl e Noah, dell'ultima comparsa torinese. Entrambi hanno■ più volte manifestato l'intenzione di lasciare e, visto che ■ opportunità di esibirsi all'ombra della Mole non sono molte, potrebbe realmente trattarsi del loro congedo dai *fans* torinesi.

Noah, in particolare, si presenta davanti ad un pubblico che ha sempre dimostrato di amarlo in una veste totalmente nuova: tecnico preparatore e neo-capitano della squadra francese di Coppa Davis. Il trentenne campione d'altrolpe ha accettato l'incarico con entusiasmo, resta da vedere quanto di buon grado saprà accettare l'idea di ■■■ scendere in campo nella manifestazione che, pur nel pullulare di tornei, campionati ed ■■■■■■■ varie, rimane comunque la più affascinante.

«*Capitano*? — ha commentato — *Non è poi una cosa così complicata: basta cercare di mettere i ragazzi nelle migliori condizioni possibili e saperli difendere. E' da quattro anni, che faccio il "quasi-capitano". Se poi ci sarà bisogno di me potrei anche giocare, in doppio. In singolare? Perché no?*».

Niente volontario prepensionamento, dunque. La volontà di giocare, però, non pare viaggiare di pari passo con quella di compiere i sacrifici necessari per essere in forma. A Parigi, dopo aver superato al primo turno Novacek, è stato seccamente battuto da Krickstein soprattutto a causa di un clamoro■■ crollo fisico. Se non ritroverà i necessari stimoli■■■ gli resterà che accontentarsi della sediola di capitano, ma non sarebbe la prima volta che Noah sa risorgere dalle proprie ceneri e comunque l'energia dovrebbe ancora bastargli per garantire i due *set* ■ spettacolo che si aspettano da lui.

Reduce da una sconfitta a Parigi ■ anche Lendl (negli ottavi ad opera di Svensson), ma il Canè reduce da una lunga sosta a causa di un infortunio che gli si oppone stasera non d■■■■■ crearglì grossi grattacapi. Anche se il ricordo di quello storico ■■■■■ mancato d'un soffio potrebbe trasformarsi per il tennista bolognese nel migliore dei ricostituenti.

Una sicurezza, infine: Chesnokov, il più forte giocatore che l'Urss abbia avuto dai tempi di Metreveli (Anni 70) ad oggi. Non propriamente un giocatore da spettacolo, ma il picchiatore adatto per esaltare le doti d'attaccante di Noah.

PROGRAMMA. Stasera ■■■ 21: Noah-Chesnokov, a seguire Lendl-Canè; domani finali a partire dalle 21.

g. d. s.

Lendl vuol tornare in fretta ad essere il tennista numero uno del mondo

Auxilium, ora il suo futuro è una dura strada in salita

I cestisti torinesi a un passo dalla coda della classifica. L'assenza di Della Valle è determinante, la tenuta dei due americani è insufficiente. Mercoledì ■ Torino amichevole con l'Aurora Desio

Si è aggravata la posizione in classifica dell'Auxilium, battuta (91-112) sabato nell'anticipo dal■ Benetton del «marziano» Del Negro.

I torinesi, fermi da ormai tre giornate a quota quattro, s■■■ stati raggiunti da due squadre, la Panasonic Reggio Calabria, vittoriosa sulla Stefanel grazie ai canestri di Caldwell, e il Napoli, inaspettatamente brillante ai danni della Filanto Forlì del grande vecchio McAdoo.

Ormai alle spalle dalla squadra di Guerrieri ■ rimasto soltanto il Firenze, sconfitto per l'ennesima volta di misura dalla Clear Cantù.

Dido Guerrieri non ha perso però la fiducia nella sua squadra: «*Non cominciamo a stilare tabelle e a fare calcoli drammatici* - dice il tecnico - ■■■ *voglio che i ragazzi comincino a pensare che dobbiamo fare la corsa su una squadra piuttosto che su un'altra. Il campionato è lungo e ci riformo. D'altronde, nelle ultime due giornate abbiamo incontrato squadre in grande forma ed altri non avrebbero fatto di meglio al posto nostro*».

Ma la pendenza della salita cresce di domenica in domenica: i problemi dell'Auxilium sono i soliti, ormai noti. In primo luogo, l'assenza di Della Valle aggravata dall'inesperienza di Abbio, ma non è trascurabile neppure l'ol■■ limite di tenuta dei due americani. Quando Dawkins e Kopicki cominciano ad accusare ■ peso della fatica, l'Auxilium non riesce più a contrastare gli avversari nella lotta ai rimbalzi e viene inflitta in contropiede.

«*Se i nostri piccoli non rallentano il ritmo siamo destinati a subire il contropiede avversario. Perciò* — aggiunge Guerrieri — *raccomando a tutti di non avere fretta a tirare e a dare il tempo a Kopicki e Dawkins di tirare il fiato*».

Si avverte la mancanza in campo di un'ala di peso come Morandotti, un giocatore in grado di farsi rispettare nelle lotte per i rimbalzi: Zamberlan, più timido e meno dotato fisicamente, è un eccellente tiratore, ma contro lunghi dotati di muscoli e centimetri deve fatalmente arrendersi.

Per l'Auxilium non sarà facile risalire la china, ma questa volta ■ riscatto deve essere immediato: domenica arriva a Torino la Libertas Livorno, reduce da una risicata affermazione a spese della Philips Milano.

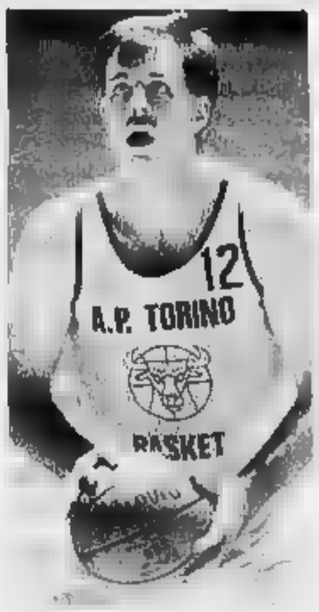
I torinesi hanno già battuto una volta i toscani in casa (in Coppa Italia), ma hanno pure subi■ ■■■ severa lezione in trasferta, quando - guarda ■■■ - mancava già Della Valle.

La Libertas Livorno ■ squadra veloce, pungente in contropiede: occorrerà stare all'erta, anche perchè la partita sarà delicatissima.

Per preparare l'incontro con la Libertas Livorno, l'Auxilium ha chiesto aiuto all'Aurora Desio, fresca di sponsor (Billy): è la squadra di serie A2 nella quale militia Paolino Scarnati, che Torino ha prestato ai milanesi per avere Pino Motta.

L'amichevole è in programma mercoledì pomeriggio, al Palasport del Parco Ruffini, che sarà stato appena spombrato dal campo di tennis dove nelle serate precedenti si esibiranno le stelle del quadrangolare di tennis mondiale.

Renato Botto



Kopicki a corrente alternata

La Caragliese promossa in serie A Bertola e Berruti, divorzio in vista

Pallone elastico: battuta la Don Dagnino di Andora nello spareggio

La Caragliese, guidata da Dotta, è la seconda squadra di pallone elastico ad ottenere la promozione in serie A dopo la Pallisportiva di Spigno Monferrato.

Lo spareggio disputato a Cengio si è concluso con un vistoso successo della formazione cuneese, che ha travolto la Don Dagnino di Andora per 11-4: un punteggio che non ammette discussioni.

Ha vinto la squadra che non godeva del favori del pronostico grazie ad una prestazione eccezionale del suo battitore Dotta e dei suoi tre compagni Alma, Nicolla e Brignone.

Sull'altro fronte Novaro è incappato in una giornata negativa e dopo i primi tre giochi conquistati di volata ha lasciato via ■bera all'avversario.

La Caragliese, dopo due anni nel torneo cadetti, ritorna ■■■ nella massima categoria, sempre che la commissione tecnica della Federazione «promuova» il suo sferisterio che è al limite del regolamento.

Tutto si deciderà domenica prossima ad Alba nella riunione del Consiglio federale che approverà la nuova formula del campionato e le classifiche dei giocatori.

La voce più accreditata continua a dare per certo che le squadre saranno dieci con il ripristino della finalissima a due per ■ titolo.

Più incerte le notizie sulla composizione delle squadre. Il campione d'Italia Riky Aicardi, vista la sua attuale superiorità, vorrebbe penalizzato privandolo della spalla Lanza e del terzino Ghiglienza. Due elementi nuovi quindi a fianco di Aicardi e Tamagno nelle file della Caragliese? Staremo a vedere.

Anche Balocco, operato l'altro giorno ■ Savona alla mano destra per guarire la tendinite che lo affligge da due stagioni, perderebbe Voglino, ma non per colpa della commissione tecnica: un divorzio consensuale.

Anche Riga lascerebbe Dodo Rosso, visto che a Mondovì torna Livio Tonello dopo l'insuccesso in quel di Cengio.

Tonello potrebbe fare coppia con Voglino, ma è solo una delle tante voci che circolano negli ambienti pallonistici.

Con Arrigo Rosso (che sicuramente farà la sua rentrée dopo un anno di inattività per l'intervento chirurgico alla schiena) potrebbe giocare il vecchio Bertola: il suo sodalizio con Massimo Berruti non ha dato i frutti sperati.

Arrigo Rosso dovrebbe indossare la maglia dell'Astor Covi, proprietario del giocatore (sempre che la Federazione riammetta in ■■■ A la società retrocessa per colpa della coppia Berruti-Bertola), per completare l'organico delle dieci squadre.

Piero Galasco

TOTIP

CONCORSO 44

1ª	Garmish Chf	X
	Insella Op	■
2ª	Irambo Jet	2
	Equiseto	1
3ª	Iervant Lf	X
	Gasborn	1
4ª	Cosmetico	X
	Fusio	2
5ª	Giano Af	2
	Danvilliere	X
6ª	Florano	1
	Ignaro	1

MONTEPREMI

Lire	2.319.430.900
Ai 46 «12»	
Lire	16.807.000
Ai 965 «11»	
Lire	790.000
Ai 10.433 «10»	
Lire	71.000

Pallavolo: Blain trascina l'Alpitour Le pinerolesi della Galup vanno k.o.

L'Accornero nei guai per un serio infortunio alla Jenkova (almeno tre mesi fuori)

Un grande protagonista nel vittorioso debutto dell'Alpitour nel suo secondo campionato di A1, ieri a Cuneo, i tremila tifosi che hanno assistito al tranquillo 3-1 siglato ai danni della matricola Prep Reggio Emilia ■■■ stati conquistati dalle prodezze offerte in serie da Philippe Blain, il trentunenne francese che, con la sua professionalità e l'eccezionale regolarità di rendimento, ha saputo diventare in poco più di un anno il beniamino dei tifosi.

Blain ha attaccato, difeso e ricevuto con ottime percentuali, mettendoci in più tanta grinta e la concentrazione che l'intera Alpitour dovrà sfoderare a tutti i costi per non soccombere negli impegni più difficili.

Con la ripresa delle partite che contano, la squadra di Zlatanov ha intanto ritrovato altri due elementi fondamentali per poter sperare in una stagione positiva: da una parte il ritorno di Ian Hodengard dalle fatiche del Mondiale ha ridato al sestetto cuneese il regista in grado di fargli compiere il salto di qualità; dall'altra la strabocchevole pubblico del Palaidea limite di tenuta dei due americani. Quando Dawkins e Kopicki cominciano ad accusare ■ peso della fatica, l'Auxilium non riesce più a contrastare gli avversari nella lotta ai rimbalzi e viene inflitta in contropiede.

«*Se i nostri piccoli non rallentano il ritmo siamo destinati a subire il contropiede avversario. Perciò* — aggiunge Guerrieri — *raccomando a tutti di non avere fretta a tirare e a dare il tempo a Kopicki e Dawkins di tirare il fiato*».

Si avverte la mancanza in campo di un'ala di peso come Morandotti, un giocatore in grado di farsi rispettare nelle lotte per i rimbalzi: Zamberlan, più timido e meno dotato fisicamente, è un eccellente tiratore, ma contro lunghi dotati di muscoli e centimetri deve fatalmente arrendersi.

Per l'Auxilium non sarà facile risalire la china, ma questa volta ■ riscatto deve essere immediato: domenica arriva a Torino la Libertas Livorno, reduce da una risicata affermazione a spese della Philips Milano.

I torinesi hanno già battuto una volta i toscani in casa (in Coppa Italia), ma hanno pure subi■ ■■■ severa lezione in trasferta, quando - guarda ■■■ - mancava già Della Valle.

La Libertas Livorno ■ squadra veloce, pungente in contropiede: occorrerà stare all'erta, anche perchè la partita sarà delicatissima.

Per preparare l'incontro con la Libertas Livorno, l'Auxilium ha chiesto aiuto all'Aurora Desio, fresca di sponsor (Billy): è la squadra di serie A2 nella quale militia Paolino Scarnati, che Torino ha prestato ai milanesi per avere Pino Motta.

L'amichevole è in programma mercoledì pomeriggio, al Palasport del Parco Ruffini, che sarà stato appena spombrato dal campo di tennis dove nelle serate precedenti si esibiranno le stelle del quadrangolare di tennis mondiale.

Renato Botto

L'Accornero nei guai per un serio infortunio alla Jenkova (almeno tre mesi fuori)

Iavenda ha confermato l'incredibile entusiasmo che accompagna ormai da due stagioni il cammino del biancoblù, attesi in questo campionato ad un inserimento tra le otto big tricolori.

Il felice avvio della pallavolo piemontese nei tornei 1990-'91 di serie A (oltre all'Alpitour hanno vinto in trasferta anche la Brondi Asti nella A2 maschile e l'Accornero Savigliano nella A2 femminile) è stato rovinato soltanto dall'improvviso k.o. casalingo delle pinerolesi della Galup (1-3 con la matricola Sunirago) e dal gravissimo infortunio che ha privato l'Accornero della sua nuova straniera a poche ore dal debutto in campionato.

«*Continuiamo ad essere perseguitati dalla malasorte* - lamenta Michelangelo Borgia, d. s. del club saviglianese -. *L'anno scorso perdemmo per lungo tempo la centrale Bonfantini che si fece male nel primo set della prima partita. Quest'anno è andata ancora peggio: venerdì in allenamento ha ceduto la caviglia destra della Jenkova. Per rivederla in campo ci vorranno dai tre ai quattro mesi. In settimana analizzeremo la situazione e decideremo se cercare sul mercato estero una sostituta per la nostra giovane e sfortunatissima cecoslovacca*».

La settimana appena iniziata dovrà anche fornire ■■ giudizio più attendibile sulle reali possibilità della Brondi nella lotta per la promozione in A1: dopo lo scontato successo ottenuto a Prato contro una squadra da poco ripescata dalla serie B1, Naydenov e compagni giovedì sera riceveranno ad Asti lo Spoleto costruito dall'ex c.t. azzurro Pittera per tor■■■ subito nella massima serie dopo la retrocessione patita l'anno scorso.

Roberto Condio

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

[redacted] ZONA DI NICOLINI [redacted] UN VECCHIO TIF[redacted]O

Galbani ritrova il «vero» Novara

«Un óbiettivo è già stato raggiunto: la conquista del pubblico»

NOVARA ■ L'undici azzurro non vince contro il Cecina [redacted]... diverte ugualmente. Almeno questa è l'opinione di Rocco Galbani, titolare dell'omonima azienda [redacted] produzione del formaggio Gorgonzola.

«E' la [redacted] a rendere gradevole [redacted] calcio - diceva ieri lo sportivissi[redacted] Galbani - *e sono davvero contento dell'arrivo dell'allenatore Nicolini che ha fatto adottare questo tipo di gioco. L'avvenire del calcio, ne sono convinto, è proprio nello schieramento a [redacted] e nel pressing. Da quando gli azzurri giocano così, mi diverto molto di più».*

E se lo dice lui c'è da crederci. R[redacted] Galbani segue le gare del Novara da... sempre. E spiega perché: *«Mio padre è stato u[redacted] dei soci fondatori del sodalizio e ricordo che mi portava a vedere le partite già negli Anni 30. Ho cominciato a giocare nel 1941 ma con la maglia della Sparta. E ci tengo a citare quella società».*

Mentre parla, Rocco Galbani vede Gigi Molina e lo chiama: *«Vede — dice — questo qui è stato un grande stopper e anche lui, come me, ha avuto due grandi amori: Sparta e Novara».*

Sì, perché nel calcio - Galbani lo dimostra - la fedeltà ha un significato diverso che nell'amore. *«Si possono avere due passioni* - assicura sorridendo - *senza che ci sia nulla di male».* [redacted] dopo un attimo aggiunge, ammiccando verso Molina: *«Anzi, tre passioni, visto che tutti e due abbiamo iniziato nei Salesiani [redacted] quindi nell'altro antico sodalizio [redacted]: la Voluntas».*

In tribuna d'onore Rocco Galbani non perde un match della squadra azzurra. Ci veniva anche quando le cose andavano male ed è oggi contento del primo posto in classifica e delle belle prospettive. Però [redacted] vuole sentire parlare di primato e di C1: *«No, al momento la squadra deve solo pensare a giocare e a fare punti. Sta andando bene? Meglio. Sarebbe però un grosso errore precorrere i tempi e caricare questi giocatori di responsabilità. Lasciamoli andare avanti con il loro bel gioco [redacted] zona».*

Il pareggio casalingo di ieri - primo punto perso in media inglese dopo sette turni - non ha intaccato [redacted] fiducia di Rocco Galbani: *«In un campionato, anche di vertice, [redacted] di tutto, pure l'eventuale sconfitta di tanto in tanto. Ma, lo ripeto, in questo momento dobbiamo solo pensare a goderci lo spettacolo. Io consiglio di tirare le somme alla fine dell'anno solare. Quando arriveremo al '91 andremo [redacted] guardare la classifica e solo allora sarà il caso di fare qualche progetto. Adesso, intanto, un risul[redacted] questa squadra lo sta raggiungendo, e basta guardare gli spalti per capire quale: il pubblico comincia a tornare al campo. Erano [redacted] che ciò non avveniva».*

Un altro moderato ottimista - a dispetto dell'1-1 col Cecina - ieri era il presidente Walter Stipari: *«In sette giornate abbiamo guadagnato dieci punti e siamo primi in classifica. Se qualcuno me lo aves[redacted] detto alla vigilia del campiona[redacted], [redacted] tutte le traversie che la so[redacted] e la squadra avevano avuto, avrei certamente creduto in uno scherzo».*

Marcello Sanzo

Testa, il migliore in campo dei novaresi, attorniato [redacted] centrocampo da [redacted] nugolo di difensori del Cecina

BEFFATO DAL MANTOVA

Voci sul calciomercato (smentite [redacted] fine gara) fanno soffrire il Casale

CASALE ● A fine gara il presidente Sergio Bocci [redacted] si presenta in sala stampa per le interviste di rito: a sorpresa, il [redacted] Casale è scivolato [redacted] casa contro il Mantova (1-2) e il patron dimostra soltanto [redacted] fretta di lasciare lo stadio, senza parlare con nessuno. Impegni ai quali non poteva [redacted]lutamente rinunciare o un abile dribbling alle domande dei cronisti? Inutile chiedere, se prima [redacted] poi arriverà: *«E' già andato via»*, [redacted] la laconica risposta.

Un vero peccato. Al di là del commento sulla sfida (*«E' un risultato bugiardo»*, dice mister Baveni, assediato dai giornalisti), il presidente avrebbe potuto fornire pre[redacted] chiarimenti su programmi e strategie del Casale al calciomercato di Milanofiori.

Ma c'è il direttore generale dei nerostellati, Donato Arces, [redacted]areggiato per l'inattesa sconfitta. *«Le nostre intenzioni su eventuali partenze di giocatori o nuovi acquisti? Faremo poco o niente* - dice -. *Sì, è vero, il fatto che siano circolate tante voci su possibili cessioni potrebbe anche aver turbato un po' l'ambiente. Se abbiamo perso è anche perché la squadra era deconcentrata. Comunque, da questo mercatino d'autunno non ci possiamo davvero aspettare un rivoluzionamento della formazione. Siamo convinti che le scelte fatte [redacted] estate siano giuste. A differenza di altri club, non abbiamo un'estre[redacted] necessità di rafforzarci, né di cambiare ad ogni costo».*

In attacco Gregoric [redacted] ha fatto molto e piuttosto deludenti sono stati anche Lo Pinto e Zaccolo [redacted] centrocampo. *«Sono convinto che anche questi giocatori presto dimostreranno il loro valore* - aggiunge Arces -. *D'altra parte non credo che la responsabilità di [redacted] insuccesso [redacted] possa addossare tutta [redacted] soltanto su qualche calciatore. Piuttosto, la squadra ha giocato male, [redacted] può succedere a chiunque d'incappare in una giornata storta. Quindi, cambieremo il [redacted]no possibile. Credo che anche una sconfitta possa insegnarci qualcosa. Avremo vita dura in questo campionato [redacted] anche solo per ottenere la salvezza dovremo lottare con grinta sino alla fine».*

Poco distante, l'allenatore Bruno Baveni, sottolinea la giornata [redacted] *«E' la peggior partita giocata quest'anno, anche se gli avversari non hanno fatto nulla per vincere e il pareggio sarebbe stato sicuramente più giusto. Le indiscrezioni sul calciomercato e le possibili cessioni di [redacted] paio di giocatori posso[redacted] aver inciso negativamente. Se no, davvero non potrei spiegarmi questa mancanza di concentrazione».*

Qualcuno ora è sotto accusa? *«Un po' tutti. Si sono fatti errori clamorosi anche su passaggi semplici. Contro un Mantova che non si è rivelato per nulla irresistibile, bastava solo saltare il centrocampo e calciare [redacted] rete. Invece, [redacted] ci siamo messi a giochicchiare, perdendo troppi contrasti e poi la gara. Dopo il pareggio ero convinto che si potesse anche vincere, mentre forse dovevamo accontentarci. Nel finale, i lombardi hanno raddoppiato. E dire che in [redacted] la partita avevano fatto solo due tiri in porta. Se questa non è una beffa...».*

Gino Defrancisci

[illegible] TOSO, CONSIGLIERE COMUNALE

«Con questo nuovo Derthona finalmente mi sono divertito»

La vittoria sul Cuneo ha riportato serenità tra i bianconeri. Elogiate le prestazioni dei neo acquisti. «Potremo arrivare alla salvezza senza patemi»

Tedoldi [redacted] Terzi, due esponenti della vecchia guardia tortonese

TORTONA ● La vittoria contro il Cuneo ha riportato serenità [redacted] casa del Derthona. I dirigenti e l'allenatore Angelo Domenghini [redacted] apparsi tutti più sereni: vincere il confronto alla ripresa del campionato, c[redacted] è stato sempre detto, [redacted] troppo importante per la classifica generale, ferma a 4 punti dopo sei gare. Dagli spalti del «Fausto Coppi» ha seguito la gara, e si è divertito per il gioco visto, Gabriele Toso, consigliere comunale, delegato dal sindaco Fabrizio Palenzona, [redacted] questo periodo impegnato per lavoro in Russia, a seguire per lui le sorti del Derthona.

«Una vittoria meritata — afferma raggiante Toso —. In tutta franchezza è la prima volta che effettivamente mi diverto. In campo ho visto una squadra che si è mossa con sicurezza. Penso che i nuovi acquisti abbiano dato un buon apporto, proprio come d'altro canto tifosi e dirigenti si aspettavano. Molto bravo il libero D'Angelo, un ragazzo ancora giovane per quel ruolo, [redacted] solo 21 anni, [redacted] che si è mosso molto bene, consentendo sufficiente sicurezza alle retrovie della squadra. Un ragazzo, ne sono convinto, che nel [redacted] della stagione ci farà vedere altre cose belle. Anche se ha giocato solo un tempo, perché non ancora al meglio della condizione, una nota di merito va spesa pure per l'altro neo acquisto di questo mercatino di ottobre, Peretto, schierato nel settore difensivo sulla fascia sinistra, dove ha contribuito a difendere molto bene, proiettandosi anche in avanti. Infatti ha servito un paio di palloni pregevoli per le nostre punte. Se il ragazzo sarà in grado di vincere la sua timidezza, sono certo che [redacted] Derthona, molto presto, saprà raccoglie[redacted] grossi e importanti frutti».

Toso, che segue il Derthona con passione, aggiunge: «Debbo dire che, [redacted] i "nuovi", stanno dando il meglio delle loro qualità anche i vecchi, quelli rimasti, che vestivano la maglia bianconera nella passata stagione. Parlo del capitano e terzino Terzi, dello stopper Tedoldi e della mezza punta Paini. Terzi contro [redacted] Cuneo non [redacted] sbagliato un intervento e con la [redacted] calma è stato in grado di neutralizzare prima Costa e poi Formanelli. Tedoldi, il generoso della squadra, come sempre ha dato [redacted] massimo delle sue energie, contribuendo così a spezzare le azioni degli avversari. Penso che se la squadra lo scorso [redacted] è retrocesso dalla C1, [redacted] delle cause sia stata l'assenza di Tedoldi per infortunio durata parecchi mesi e nel [redacted]mento cruciale del campionato».

Toso prosegue: «Se Paini continuerà con [redacted] stesso ritmo e grinta che ha messo in mostra contro il Cuneo potrà essere l'uo[redacted] in più per fare davvero grande questo Derthona, in grado di salvarsi senza patemi».

Anche il pubblico del «Fausto Coppi», che non era presente numeroso, ha apprezzato la prestazione della squadra ed ha lasciato lo stadio soddisfatto, non solo per il risultato positivo ottenuto, ma anche per il gioco ammirato nel corso dei novanta minuti di gara.

L'ultima battuta ancora a Gabriele Toso: «Io penso che il campionato del Derthona sia iniziato proprio con la vittoria sul Cuneo, anche perché solo adesso Domenghini [redacted] stato in grado di mandare in campo la squadra che rit[redacted] migliore. In pratica si è trattato della prima volta che il tecnico bianconero, in questa stagione, ha potuto disporre dell'intera r[redacted] dei giocatori, escluso il giovane Gatti che è in via di recupero totale dopo il brutto infortunio subito [redacted] Stradella».

Enrico Regalzi

STRADELLA PORTA BENE

Il presidente Gino Amisano è tornato a sorridere

«Che bella Alessandria»

ALESSANDRIA ■ Torna il sorriso sulle labbra del presidente Gino Amisano nella prima delle due trasferte consecutive di novembre.

Dice il patron dell'Alessandria: *«Ho visto una squadra, [redacted] prattutto nella ripresa, volitiva e che pratica un calcio efficace. Ho molto apprezzato l'attacco con Fiori e Mazzeo in evidenza, al contrario di altri incontri dove la parte del leone spettava alla difesa».*

Stradella è un campo che porta fortuna ai grigi. Il 21 maggio '89, sconfiggendo l'Oltrepò per 3-1, l'Alessandria staccò definitivamente il biglietto per la promozione in C1. Ieri il primo successo esterno stagionale ha consentito alla formazione di Amisano di riscattare l'imprevista sconfitta casalinga, subita il 21 ottobre contro il Pontedera.

Aggiunge Amisano: *«Mi sto convincendo che è proprio una squadra allestita con raziocinio [redacted] in grado di recitare un ruolo di primo piano. Spetta all'allenatore Sabadini equilibrare i reparti e poi arriveranno le soddisfazioni per tutti. I tifosi che anche a Stradella ci hanno seguito lo stanno comprendendo».*

Il *«re dei caschi»* in carica [redacted] gennaio '87, com'è noto da tempo, è [redacted] procinto di abbandonare durante l'attuale stagione calcistica. Sull'argomento il presidente è preciso: *«Se la squadra, come sembra, è in piena salute, io poco alla volta mi metto in disparte. Per i molteplici impegni di lavoro intendo lasciare la società in maniera graduale ai competenti nuovi soci veneti che sono entrati nel club a luglio. Non sarà il mio un distacco traumatico anche perché sul piano organizzativo i dirigenti stanno lavorando con serietà [redacted] pertanto sono certo che l'avvenire della società [redacted] in buone mani».*

Rilanciati, grazie alla vittoria di ieri, verso i primi posti della classifica, i grigi, [redacted] in campo l'acquisto dell'ultima ora, l'ex tarantino Roselli, che durante la gara ha avuto modo di dimostrarsi subito un autentico faro del centrocampo, [redacted] fanno ti[redacted] un sospiro di sollievo al presidente, che può ammettere in tutta tranquillità. *«Per me che sono un supertifoso dell'Alessandria, vedere una compagine grintosa e degna della tradizione passata è una soddisfazione particolare».*

Roberto Gelato

CONTESTATO L'ARBITRO

Bra insorge: «E' una vergogna»

Un tentativo d'invasione del campo, due tifosi sono rimasti contusi

BRA ● Espulso nel finale della partita con l'Acqui, l'allenatore Franco Delladonna non potrà seguire dalla panchina [redacted] prossima partita [redacted] Chieri: dovrà accontentarsi della tribuna, come è stato ieri per il ds Piero Revigilo, che ha assistito all'incontro (conclusosi tra [redacted] proteste dei locali sull'1-1) dal settore degli «ultrà».

Un po' troppo turbolenti i [redacted]sponsabili del calcio giallorosso? «Ma no, è che gli arbitri hanno sempre ragione — risponde Delladonna —. Anche quando prendono [redacted] decisioni più cervellotiche, com'è successo ieri. Un rigore prima dato e poi tolto: non avevo mai visto niente del genere». Sull'episodio che ha determinato la «cacciata» dell'allenatore, duro è [redacted] commento del presidente onorario del Bra, F[redacted] Rovella: «Uno scandalo, [redacted] vergogna. La condotta della terna arbitrale ha stravolto la gara. Noi siamo stati derubati della vittoria e gli spettatori del divertimento a cui hanno diritto».

In vantaggio dal primo minuto grazie [redacted] una prodezza del rientrante Ruffinatto, il Bra [redacted] aperto la serie delle recriminazioni al 38', quando Daidola [redacted] caduto [redacted] De Prà in uscita e l'arbitro l'ha ammonito per simulazione. Ma [redacted] proteste si sono intensificate nel secondo tempo: al 76' l'Acqui ha pareggiato [redacted] un rigore dubbio («mani» di Berti forse fuori area), all'88' un «ripensamento» del direttore di gara ha privato i padroni di [redacted] del possibile gol del 2-1.

«Ruffinatto, lanciato a rete, è stato atterrato da due avversari — ricorda Delladonna —. L'arbitro ha conc[redacted] [redacted] rigore, ma poi su intervento del guardalinee si è rimangiato la decisione».

Secondo i termali, [redacted] cose sarebbero andate [redacted] modo diverso. «Non c'è stato un atterramento, [redacted] un fallo di mani di Ruffinatto che l'arbitro aveva attribuito al nostro Tanganelli — sostengono i giocatori dell'Acqui —. [redacted] guardalinee ha rilevato l'errore e correttamente il signor Ianni [redacted] ha pre[redacted] atto». Va [redacted] che gli uomini di Sadocco [redacted] felicissimi di festeggiare un punto prezioso e il primo gol della stagione, anche se ottenuti con un'azione [redacted] proprio limpida, in una partita turbata da polemiche non solo verbali (due «ultrà» giallorossi sono rima[redacted] contusi nel tentativo, impedito dai carabinieri, di raggiungere lo spogliatoio dell'arbitro). Per i dirigenti braidesi invece il risultato è bugiardo: «Comportamento arbitrale a parte, avremmo meritato di vincere — dice Delladonna —. Ho visto all'opera una squadra voliti[redacted] e vivace, anche se non abbastanza opportunista nelle conclusioni».

Grazia Novellini

MONDOVI'

Bugiardi i numeri

Continuano i problemi per [redacted] Nizza Millefonti contro le formazioni della bassa classifica dell'Interregionale. [redacted] con l'1-1 di ieri vede allontanarsi la leader Pistoiese. Sembra però ingiusto attribuire troppi demeriti ai torinesi e dimenticarsi dell'orgogliosa prestazione del biancoblù di Mondovì. Un autorevole secondo tempo degli ospiti li ha fatti giungere al meritato pareggio, anche se con un rigore discutibile.

Sintetizza a fine incontro il trainer ospite Cavallo: «Abbiamo disputato un buon incontro e penso che il pareggio sia risultato giusto. Però, se dovessi valutare le prestazioni delle due squadre, mi è sembrato che i miei abbiano fatto qualcosina di più. Abbiamo vinto ai punti. Inoltre abbiamo dimostrato che la classifica è bugiarda. Penso che ci siano altre squadre meno forti della nostra che però occupano posizioni più onorevoli».

Ed ecco Capobianco, realizzatore del rigore che è valso il pareggio: «Sono contento che dopo un infortunio mi sia riuscito a riprendere e ad esprimere a buoni livelli. Il risultato di oggi è importante, anche se ci pesa l'infortunio di D'Aversa».

Nel Nizza Millefonti il migliore è stato senza dubbio Stefano Veronese, ventisei anni, che con gran lucidità e continuità ha supportato [redacted] centrocampo rossoverde: «Abbiamo disputato un mediocre secondo tempo. I nostri problemi sono dettati dall'assenza di Massimo Migliore, la nostra seconda punta.

Ci manca la necessaria incisività per graffiare. L'Interregionalese comunque si è dimostrata buona formazione, molto più di quanto non dica la su[redacted] attuale classifica».

Questi problemi con le formazioni meno forti? «Soffriamo chi si chiude in difesa. Se siamo attaccati e possiamo ripartire, esprimiamo il meglio di noi stessi. Adesso gli impegni si fanno più difficili, vorrà dire che faremo tanti punti».

Andrea Romanelli

1ª CATEGORIA

SETTIMA GIORNATA

Piemonte e Valle d'Aosta

GIRONE A

La prima sconfitta del Galliate

Il Galliate [redacted] è uscito ieri a mettere il «settimo sigillo» al [redacted] primato. A Stresa i «gallattini» hanno conosciuto [redacted] prima sconfitta stagionale (0-1) e si sono visti raggiungere dal [redacted] che ha battuto il forte Gozzano. Fra le due «grandi» si è inserita — a sorpresa — la Farese. L'undici [redacted] rappresenta la zona del vino doc [redacted] liquidato il conto alla Montecrestese ed è ora a quota 10, [redacted] un solo punto [redacted] ritardo rispetto all'accoppiata Galliate-Sunese. A dirla lunga sulle qualità della formazione vignaiola un solo dato: la Farese [redacted] l'unica squadra del girone a non avere mai per[redacted] un incontro.

Al treno del primato non è riuscito — almeno per il momento — ad agganciarsi il Castelletto. Ieri la squadra ticinese è i[redacted] stata fermata a Feriolo e non ha potuto approfittare della battuta d'arresto del Galliate.

In centro classifica, nello spa[redacted] di un solo punto, si [redacted] gruppate [redacted] squadre. In coda la Cannobiese, finalmente capace di interrompere il digiuno e di battere la Varalpombiese, ha raggiunto la Cappuccina, [redacted] stretta a sua volta [redacted] pareggio dalla Cristinese.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA A	
GALLIATE	11
SUNO	11
FARESE	10
CASTELLETTO	8
MONTECRESTESE	8
BAVENO	8
LUMELLOGNO	7
GOZZANO	7
FERIOLO	7
CREVOLESE	7
STRESA	7
VARALPOMBIESE	6
MEINA	6
CRISTINESE	4
CAPPUCCINA	3
CANNOBIESE	3

STRESA-GALLIATE 1-0
Stresa: Pozzo; Dimilia, Trombadore; Carozza, Falcioni, Cazzola, Genesini, Galardelli, Pirinoli (87' Carbone), Strola (77' Donghi), Simonetto. G[redacted] Lazzerini, Francia, Carbone; Cantone, Ardissone, Lo Presti; Storzani, Zani (61' Airoldi), Traccani, Fonio, Venegoni. **Rete:** 40' Galardelli. **Arbitro:** Paganelli.
SUNO-GOZZANO 1-0
Suno: Stangalino; Tosi, Migliorini; Toninelli, Mastromonaco, Zangari; Pastore, Lodigiani, Giorcelli, Jon (81' Traniani), [redacted]icelli (60' Antonioli). **Gozzano:** Andrea Cerutti; Ferrini, Alber[redacted] Cerutti, Nove, Beretta, Poletti (46' Caligiuri); Carni, Bonella, Paracchini, Del Grosso, Garripoli (74' Cavigioli) [redacted]: [redacted] Jon. **Arbitro:** Lodato.
FARESE-MONTECRESTESE 2-0
Farese: Zanetta; Franzi, Villaraggia; Bianchi, Buzzi, Antonazzi; Massa (58' De Santis), Balci, Julini (41' Dal Ponte), Pregnolato, Sala. **Montecrestese:** Bolardi; Corghi, Morellini; Franceschi (67' Roggeri), Magetto, Chiò; Bulgheroni, Punchia (46' Roveda), Cirillo, S. Pinarel, M. Pinarel. **Reti:** 17' Massa, 37' Julini. **Arbitro:** Simonetti.
FERIOLO-CASTELLETTO 1-0
Feriolo: De Giovannini; Cavallini, Grieco, Valsesia, Danimarco Falcetti; Aliperti (70' Basaglia), Galli, Landoni (85' Dall'Oro), Diplarro, Agnaretti. **Castelletto:** Paracchini, Salatta, Monza, Dalboni, Volpato, Besozzi (62' Franzoso); Cozza, Gavinelli, Montesano, Bovio (70' Riboldi), Albini. [redacted] 18' Aliperti. [redacted]ro: Scianna.
LUMELLOGNO-BAVENO 1-2
Lumellogno: Quaglia; Bessi, Ferrari; Paggi (79' Mazzaretti), Carmagnola, Campanni, Tarlao, Rovetta, Vidali (52' Romano), Magnaghi. [redacted] **Baveno:** Polloni; De Gregori, Lombi; Malacarne, Tessarolo, Vigano; Bacchetta (79' Griggi), Gherardini, Duca, Scesa, Fioretti. [redacted] Duca, 81' Griggi, 85' Tarlao (rig.). **Arbitro:** Candela.
CANNOBIESE-VARALPOMBIESE 2-0
Cannobiese: Moriggia; Pedroni, Albertella, Tasin, Minoletti, Zanni, [redacted] (88' Mariono), Tondelli, Freddi (85' Minoletti), Porrini, Brienza. **Varalpombiese:** Brusorio; Meriggi, Piatini, Sgarella, Massara, Fornarelli, Romano, Vittoni, Zanone, Cestari, Urso (60' Michelin). **Reti:** 56' Botta, [redacted] Porrini.
CREVOLESE-MEINA 2-0
Reti: 4' Magagnoli, [redacted] Bertolesi (autogol).
CAPPUCCINA-CRISTINESE 1-1

[illegible]

Un quartetto a quota dieci

Quattro squadre (Dufour, Moranese, Cossatese e Viverone) in vetta a quota dieci, il Cigliano distanziato [redacted] un punto, Quaronese, Livorno Ferraris, Verrone e Val Mos [redacted] due: poche altre volte [redacted] campionato è stato all'insegna di un simile equilibrio.

Anche ieri i colpi di scena non [redacted] mancati [redacted] le tre capoliste Dufour, Cossatese e Ciglia[redacted] che non sono riuscite ad assaporare la gioia della vittoria. Anzi il Cigliano sul difficile terreno [redacted] della Quaronese ha subito il primo ko stagionale perdendo così il comando della graduatoria.

Ma se la Cossatese (0-0 a Caresana) ha mantenuto la media inglese [redacted] altrettanto si può dire della Dufour che di fronte al pubblico amico è stata costretta alla divisione della posta in [redacted] dal La Cervo. E pensare che i valsesiani dopo appena tre minuti erano già andati a segno con Palermo. Mezz'ora più tardi [redacted] però arrivato il pari ospite, autore Barbiglia.

Di questi risultati hanno subito approfittato la Moranese, che ha capitalizzato al meglio la rete di apertura di Amico, e il Viverone.

Roberto Eynard

CLASSIFICA B	
DUFOUR	10
COSSATESE	10
MORANESE	10
VIVERONE	10
CIGLIANO	9
LIVORNO F.	8
VERRONE	8
QUARONESE	8
VAL MOS	8
PRO ROASIO	6
CARESANESE	6
LA CERVO	6
SANTHIA'	6
CHIAVAZZESE	3
OCCHIEPPESE	3
PIEMONTE SPORT	1

CARESANESE-COSSATESE 0-0
Caresanese: Cavasin; Michelone, Binelli; Ippolito, Eusebione, Turra; Tosatti (8' Vola), Rosso, Cappuccio, Ferrante, Luzzi. **Cossatese:** Duso; Grupallo, Strobino; Tota, Pivano, [redacted]gliola; Scarpellini (77' Sega), Vicario, Cerri, Giordano, Craviolo (84' Iachini).
[redacted]**UR-LA CERVO 1-1**
Dufour: Vercellone; Facchinetti; Salvagno; Zaccarelli, Cerri, Negro; Guerra (79' Zanetta), Marrari, [redacted] Rege, Cantoni, Palermo. [redacted] **Cervo:** Gioio; Miola, Cimma; Versaldo, Bertolini, Barbiglia; Battuolo (87' Rossi), Bananchietti (90' Rosato), Nani, Pinarello, Costanzo. **Reti:** 3' Palermo, 33' Barbiglia.
[redacted] **0-1**
Occhieppese: Meola; Foddis, Peratto; Romagnoli, Vulcano (46' Martini), Bordignon; Bullio (80' Pellerey), Raisi, Zavattaro, Vidale, Cucuru. **Moranese:** Gallo; De Ambrogio, De Giovanni; Solani, Lucente, Boncina; Marianini, De Rosa, La Rotonda (70' Tricerri), Amico, Gamba (61' Brandazzi). **Rete:** 3' Amico.
PRO ROASIO-VIVERONE 1-2
Pro [redacted]: Lancini; Ramazzina, Trada; Pollo, Motto, Stampini; Gualinotti, Orondi, Bisatti, Patriarca, Tabarroni (78' Sassi). **Viverone:** M[redacted] Bravigken, Bono (69' Abate); Canola, Gaida, Lacchio; Malapontì, Pancani, Primizio (88' Porporino), Pellegrini, Monteleone. [redacted]: [redacted] Stampini, 72' Pellegrini, 76' (rig.) Pancani.
SANTHIA'-PIEMONTE SPORT 2-0
Santhià: Carra; Bario, Mainelli Massimo; Ciocchetti, Angelo, Pancani; Folin, Piscitelli, Bario P. (60' Bonassisa), Tabacchi (80' Mainelli Maurizio), Sanfilippo. **Piemonte Sport:** Gabasio, Mazzei, Bellomo; Pirovano, Vallacchi, Tondella; Butrino, [redacted] Bettini (65' Fiorenza), S. Bettini, Rizzi, Redo. **Reti:** 4' Sanfilippo, S = ' su rigore Ciocchetti.
VAL MOS-CHIAVAZZESE 2-0
Val Mos: Ottin Bocat; Casanova, P. Bucino; A. Curtarello, Mazzarotto, Degli Antoni, Pietrobon, Barcellan (45' Bego), [redacted] Curtarello (59' F. Bucino), Morello, Grosso. **Chiavazzese:** Modenese; Mosca, [redacted] Bernardi, Crosa (80' Tramontina), Bellinazzo, Albanese; Nenna, Vola (70' Giacomini), Manzo, [redacted] Ornato, Buzzolon. **Reti:** 44' P. Curtarello, 78' F. Bucino.
QUARONESE-CIGLIANO 1-0
[redacted]: [redacted] Caneparo.
LIVORNO F.-VERRONE 0-0

GIRONE [redacted]

S. Maurizio, matricola d'assalto

Tre pareggi, tre vittorie esterne, due vittorie interne, 19 reti segnate, sono il bilancio della settima giornata di campionato. Dopo questo turno, capeggiano la classifica tre squadre: Eureka Settimo, Quincinetto e [redacted] Maurizio seguite a [redacted] punto da Caluso e Volpiano, distanziate a [redacted] loro volta ancora da un punto, [redacted] terza posizione un quartetto che vede allineate Alpea San Giorgio, Chivasso, Borgofranco, Real San Benigno. La parte [redacted] leone nella giornata odier[redacted], indipendentemente dal risultato, l'ha fatta il [redacted] Maurizio, che ha battuto sul proprio [redacted] l'Alpea [redacted] San Giorgio.

La matricola [redacted] Maurizio ha raggiunto in testa l'Eureka di Settimo che con la vittoria sul Quincinetto, diretto avversario nella classifica, ha fatto sì che [redacted] testa si formasse un terzetto. Il Caluso, fino a due giornate fa, primeggiava [redacted] classifica, dopo [redacted] sconfitta subita dal rigore di Cornaglia, ora segue a un punto in compagnia del Volpiano. La squadra di Buscaglione do[redacted] l'altalenante risultato della scorsa settimana e la disfatta odierna segue il campionato da una posizione d'attesa.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA C	
QUINCINETTO	10
EUREKA SETTIMO	10
SAN MAURIZIO	10
VOLPIANO	9
CALUSO	9
SAN GIORGIO	8
BORGOFRANCO	8
CHIVASSO	8
REAL SAN BENIGNO	8
INTERGROS CAFASSE	7
CASELLE	6
RIVARA	6
CIRIE'	5
SARRE CHESALLET	5
ST CHRISTOPHE	3
JUVENTUS SPORTING	3

[redacted] **SAN GIORGIO-SAN MAURIZIO 1-2**
Alpea San Giorgio: Guzzo; Vespa, Blanchetti; Ferraro, Guglielmetti, Mascolo; Monetti; Donatacci (79' Rota), Pastore, Falcitelli, Tedy (46' Scutti). **San** [redacted]: Bassani; Grosso, Marzano; Bruna, Gentiluomo, Campofredano (63' Crivellaro), Marrone, Lo Pascio, Condoli, Cusenza, Belpiede (67' Procacci). **Reti:** 38' Belpiede, 77' [redacted], [redacted] Lo Pascio.
VOLPIANO-CIRIE' 1-1
Volpiano: Russo; Montefameglio, Cassetta; De Simone, Insulare, Aleo; Tascione (89' Procaccio), Frigo, Airaudi (57' Consoli), Leotta, Bua. **Ciriè:** D'Angelo; Chisari, Gianotti (55' Solero); Salierno (G. Cirillo), Novero, Finessi, Isoldi, Pisano, Goltessi, Rotella, Cirillo V. **Reti:** [redacted] Airaudi; 70' Goltessi.
[redacted]**A SETT**[redacted] **1-0**
Eureka Settimo: Zamunor; Marzullo, Gelain; Mingoni, Amorese, Albertano; Benassi, D'Alessandro (85' Furnari), Sugamiele, Auriemma, [redacted]. **Quincinetto:** Martinelli; Vigna, D. Monetta; Balbiano, Giachino, Cerla; Barulfato, Gilardi, Zoppo, Fiorano, L. Monetta (46' Balagna). [redacted]tro: Montanari. **Rete:** 80' Benassi.
BORGOFRANCO-ST-CHRISTOPHE 3-0
Borgofranco: Mazzetto; Marcato, Strazza (M. Calasso); Pera, Guarneri, Marcacciolli; Mirko Montefiorte, Maurizio Montefiorte, Trombetti, De Paola, Bargelli. **St-Christophe:** [redacted]. Bredy, Passuello; Gritti, Madaschi, Pascarella, Santoro, Zemoz (Drudy), Lanzoni, Ceccon, Pieller (Gorraz). **Reti:** Passuello (aut.), 24' e 65' Trombetti.
CALUSO-CHIVASSO 0-1
[redacted] Poliseno; Borgnino, Delettieris; Gianblanco, Ortore, Ciampi; De Chiara, Contiero (Loprete), Festa, Buscaglione, Lamanna (Vachino). **Chivasso:** Giuliano; Piras, Della Torre; Florio (Cantoni), Plutino, Attinà, Bruno, Ciurlo, Emiliani (Vinardi), Pivetta, Cornaglia. **Arbitro:** Bosio. **Rete:** 30' Cornaglia.
[redacted] **SAN BENIGNO 1-2**
Juventus Sporting Ciriè: Spezzano, Bordin, Norbiato; Soncin, [redacted] (Baima), Sette, Vuolo (Ferrero), Pozzati, Parisi, Gaiottino, Baima. **Real San Benigno:** Gaggio; Barcocci, Fucarino, Panduilo, Filippigh, Pagliuca; Binandech, Masolin, Bardelli, Ruscio, Isoletta (Catanzaro). **Reti:** 5' Parisi, 15' Isoletta, [redacted] Filippigh.
RIVARA-CASELLE 1-1
Rete: 21' Buzzi, 70' Sella.
[redacted] **CHESALLET-INTERGROS CAFASSE 2-2**

[illegible]

Lucento in testa, Savonera risorge

[redacted] risultato a sorpresa ha rivoluzionato la classifica del girone. Il Lucento, che ha travolto il Barracuda Di Viesto nella ri[redacted] ritorna solitario [redacted] comando della graduatoria.

Il grazie [redacted] dirigenti del sodalizio di via Lombardia va oltre che [redacted] propri giocatori anche ai cugini del Madonna [redacted] Campagna che hanno espugnato, anche [redacted] con un po' di fortuna, il campo del [redacted].

L'altra novità arriva dal fondo-classifica, dove il Savonera ritornato in buona forma è riuscito a incassare l'intera posta sul difficile campo della Borgonese che [redacted] alcuni uomini in cattiva giornata.

La Druentina si è ripresa subi[redacted] dallo scivolone di otto giorni fa conquistando due preziosi punti con una diretta rivale, la Rivoli Rivolese. Buona anche la vittoria del Lascaris [redacted] Trabucco sui rimaneggiati Rangers che avevano fuori campo per squalifica quattro titolari.

Sorprendente nel contenuto [redacted] sul Bacigalupo del River Mosso.

[redacted] il pareggio tra Grugliasco-Settimo [redacted] Victoria Ivest-Susa.

José Leva

CLASSIFICA D	
LUCENTO	12
ROSTA	10
DRUENTINA	10
RANGERS	7
SUSA	7
LASCARIS	6
MADONNA DI CAMPAGNA	6
RIVER MOSSO	6
SETTIMO	6
VICTORIA IVEST	6
[redacted]NERA	5
VICTORIA IVEST	4
BACIGALUPO	3
BARRACUDA	3

BARRACUDA-LUCENTO 2-5
[redacted]: De Pania; Ghirardi, Sonda (72' Critti); Salomone, Colaneri, Bresolin; Rivezzo, De Andreis, [redacted] (80' Capuano), Del Vecchio, Tomasi. **Lucento:** Farruggia; Paviolo, Baroni; Spicci, Splona, Iezzi. Basso, Ballacchino, Rama, Procopio, Zanetta (67' Di Franza). **Reti:** [redacted] Rivezzo, 34' e 70' Basso, 45' e 77' Rama, 45' Tomasi, 80' Procopio. **Arbitro:** Rosini.
[redacted] **DI CAMPAGNA 0-1**
Rosta: Meotto, [redacted] Lorenzo (60' Solato), Giardino, Vattrè, Spada, Serra; Fasolo, Rizzo, Di Lorenzo G., Zanchi (espulso al 37'), Travisani. **Madonna di Campagna:** Sattin; Cavalieri, Mazzoni; Martire (58' Di Ciolla, espulso al 65'), Mariani, Balluardo; Goglia, Errico, Altario, Beria, Brillada. **Rete:** 2' Brillada. **Arbitro:** Barbero.
[redacted]
Borgonese: Ramasotto; Vichi, Vasone, Val, Mendes, Martano; Martoia, Alotto, Romagnino, Castagno (46' Russo), Bronzino (63' Beltramo). **Savonera:** Falzon; Corvasce, Cappellino; Bertolotto, Neglia, Smorgon; Fiorella (63' Cramer[redacted]), De Bonis, Amadio, Crepaldi, Papa (77' Morano). **Reti:** 15' Neglia, 52' Alotto, 65' Amadio. **Arbitro:** Fabbri.
DRUENTINA-RIVOLI RIVOLESE 1-0
Druentina: Brasso, Marengo, Venturato, De Giovanni, Aloa, Nocca; Troncale, Remondino, Sgroi, Maugeri, [redacted] (60' Renzi). **Rivoli Rivolese:** Desianta; Dal Cerè, Cibonla; Poli, Lanciano, Taverna; Ferrara, Sicchiello, Giubergia, Reginato, Aichino. **Reti:** 89' Troncale. **Arbitro:** Corona.
BACIGALUPO-RIVER MOSSO 0-3
Bacigalupo: Raviola; Dughera (60' Sacco), Di Gregorio; Moncalieri, Lunardi, Gallo; Valenti, Dogliotti, Porfido, Grande (74' Del Peschio), Barison. **River Mosso:** Mascarino; Carmone, Felletti; Tucci, Antico, Gotta; Casella (35' Cattelino), Turletti M., Amandolini, Turletti F., Clurleo (77' Gualtieri). **Reti:** 55' e 90' Turletti F., 85' Gualtieri.
LASCARIS-RANGERS 2-0
Lascaris: Trabucco, Cassini, Turco (espulso al 30'); Usseglio, Cavaliere [redacted] Memeo), Alessio; Parmeggiani, Piras, Di Matte (76' Siviero), Broccanello, Boni. **Rangers:** Di Stasio, Sterpone, Iannollo; Coltino, Arcangeli, Tempo; Perrone, Della Rovere, Mastrorosa, Cipriani, Malcangi. **Reti:** [redacted] Alessio, 75' Di Matt[redacted]. [redacted]itro: Rasello.
GRUGLIASCO-SETTIMO 0-0
VICTORIA IVEST-SUSA 0-0

GIRONE E

Il Felizzano accelera il passo

Il Felizzano veleggia in testa alla classifica aumentando progressivamente il distacco dalle immediate inseguitrici Santenese e Quattordio distanziate di due lunghezze. [redacted] capolista è al suo sesto risultato pieno [redacted] ha liquidato la Sandamianferrere con [redacted] doppietta di Gilardi. Abbiamo regalato due gol al Quattordio dicono i dirigenti della Nicese. Al 45' su corta respinta del portiere Quaglia contrastato da due compagni, Masuelli ha raccolto e messo nel sacco. All'85' nel tentativo di [redacted] Borello [redacted] infilato la propria rete. Espul[redacted] al 75' Mallatto.

Recriminazioni a Novi Ligure sul comportamento arbitrale. Al [redacted] su tiro di Romagnano [redacted] palla è stata fermata da Grossi con la mano ma l'arbitro ha sorvolato - sostengono i tifosi del Comollo -, ha invece accordato subito il penalty per [redacted] intervento di Cumo. Infine ha espulso Traverso e Cumo ammonendo cinque giocatori biancorossi. Il Trofarello torna con un sol punto dalla trasferta col Mandrogne che ha acciuffato il pareggio su rigore per un fallo su Rovito mentre è stato Fiamma a trasformare il tiro dal dischetto.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA E	
[redacted]NO	12
SANTENESE	10
QUATTORDIO	10
VIGUZZOLESE	9
TROFARELLO	8
JUNIOR CASALE	7
COMOLLO NOVI	7
NICESE	7
MANDROGNE	6
COSTIGLIOLE	6
REAL MONCALIERI	6
SAN CARLO	6
SSANDAMIANFERRERE	6
SANTA MARIA	5
ROCCHETTA TANARO	5
GAVIESE	3

Comollo: Nunziata; Cumo, Traverso, Trussi, Ponte, Repetto; Monteleone, Romagnano, Dameri, Rinaldi, Mandirola. **Viguzzolese:** Gavazzi; Franchini, Tenaio; Marchetti II, Grossi, Martini I; De Luca, Lozio [redacted] Gilardenghi, Guaraglia, Granaglio, Vitaliano. **Reti:** 25' Guaraglia; 90' [redacted]ghi.
[redacted] **- GAVIESE 1-0**
Costigliole: Visca; Massano, Stefanelli; Frolo, Loffredo, Moretti, Marmo, Marello, Chisari, Scola, De Gioanni. **Gaviese:** Gamalero; Odicino, Martinengo, Manfredi, Ozzano, Migliore; Gualco, Conforto, Torrielli, Ponta, Pallavicino.
[redacted] **2-0**
Felizzano: Giovine; Baralis, Marchetti; Tacchino, Martinengo, Alberti, Bianco, Pagliano, Gilardi, Pilotti, Susenna. **Sandamianferrere:** Di Lorenzo; Russo, Novelli I; Piana, Spandonaro, Torditi; Novelli II, Monticone, Novo, Barullo, Marchisio. **Reti:** 11' e 42' Gilardi.
MANDROGNE - TROFARELLO 1-1
Mandrogne: Sanzone, De Giorgis, Arezzoli; Salmaso, Ferrari, Marello; Rovito, Repetto, Gotta, Moggi, Fiamma. **Trofarello:** Chisari; Zucca, Serra; Nosenzo, Rebagliati, Gregori; Pasanisi, Caracciolo, Sorgato, Spiteri, Monnanni. **Reti:** 60' Spiteri, 75' Fiamma.
NICESE - QUATTORDIO 0-3
Nicese: Quaglia, Pennacino, Brando, Chiarle, Mallatto, Gai II; Gai I, Borello, Bergamasco, Berta, Cavanna. **Quattordio:** Cizza; Cozzo, Masuelli, Piazza, Venezia II, Nosenzo; Stradella, Morcia, Di Santo, Rizzi, Cappella. [redacted]: 45' Masuelli, 65' Rizzi, 85' Borello. **Arbitro:** Farelli.
REAL MONCALIERI-SAN [redacted] **0-0**
Real Moncalieri: Papparella, Cuoghi, Nitti, Volpe, Morra, De Marino, Panelta, Lagorio, Bombieri, Trucco, Grillo. [redacted] **Carlo:** Biasotto, Molino, Santoro; Fracchia, Labano, Pugno; Bellingeri, Ferrando, Cesana, Piccinini Giusti.
ROCCHETTA TANARO - SANTENESE 0-0
Rocchetta Tanaro: Preda, Odetti, Ceccato; Forlano, Savio, Vairo; Provera, Toselli, Raviola, Bertolo, Zanellato. **Santenese:** Miele II, Mo, Gallo, Rana, Barbero, Molino, Stoppino, Magnaghi (dal [redacted] Basone), Mabolo, [redacted] I, Vallario.
S. MARIA TAGLIAFERRO-JUNIOR CASALE 0-0
S. [redacted]: Mingozzi, Caputo, Marchese; Bellini, Sciatabba, Palermo; Percia, Zanfani, Sannello, Zaffarana, Spadavecchia. **Casale:** Caprino; Monzeglio, Cavalli, Favasin, Burtelli, Imarisio, Campagnola, De Francisci, Bersano, Actis.

[illegible] F

Origlia principe goleador del Centallo

Il protagonista della giornata, nel bene e nel male, è stato Giuseppe Origlia. Il centravanti del Centallo ha segnato tre delle quattro reti [redacted] quali la [redacted] squadra ha liquidato l'Ama Brenta Ceva. Poi però, proprio in [redacted] dell'ultima segnatura, il [redacted] si è gravemente infortunato alla coscia: i medici gli hanno dato diciassette punti [redacted] sutura. Al [redacted] c'è stato il «terremoto». Soltanto la Cheraschese ha avuto un cammino regolare espugnando il campo della Fossanese con [redacted] gol di Crivellari nei minuti iniziali della gara. Il Beinette, senza cinque [redacted], ha perso in [redacted] contro [redacted] Carmagnolese, mentre il Villafranca ha dovuto attendere l'89' per raggiungere l'1-1 (grazie ad un calcio di rigore di Bonello) contro il fanalino di coda Moretta. Con il Centallo, ha compiuto [redacted] importante passo [redacted] la Sommarivese, che è [redacted] a vincere a Corneliano. Mentre continua il momento storto della Carassonese (sconfitta in casa dal Vigone), l'Ac Cuneo si affaccia all'alta classifica. Gli uomini di Remo Bernardi si sono imposti sul Nichelino per 1-0 (Grosso).

Lorenzo Tanaceto

CLASSIFICA F	
CHERASCHESE	13
VILLAFRANCA	10
SOMMARIVESE	10
FOSSANESE	9
BEINETTE	8
CENTALLO	8
CARMAGNOLESE	8
AC CUNEO	8
NICHELINO	7
MIRAFIORI	7
VIGONE	6
CARASSONESE	4
AUGUSTA BENESE	4
CORNELIANO	3
AMA BRENTA CEVA	3
MORETTA	3

BEINETTE-CARMAGNOLESE 0-2
Beinette: Vercellone; Sclandra (30' Muratore), Vernetti; Ricchieri, Semeria, Dho; Ghigo, Rostagno, Ponzo, Pallara (60' Bergese), Dragone. **Carmagnolese:** Accorsi; Mastroiolaro, Mana; Auricchio, Perlo, Costanzo; Ligato (70' Ragazzo), Frediani, Longo (85' Cavaliero), Mazzini, Lavuri. **Reti:** 58' Longo; [redacted]' Auricchio.
[redacted] **CEVA 4-1**
Centallo: Silvestro; Bima, Pangue, Olivero, Bertaina, (73' Sereno) Lerda; Bosio, Toselli, Bruno, Burzi, Origlia (38' Cavallo).
Ama Brenta Ceva: Perucca, Cora (48' Muci), Blestro I [redacted] Piovano); Briatore, Blestro II, Fachino; Canavese, Paniero, Mandrile, Suria, Tomatis. **Reti:** 18', 23', 38' Origlia; [redacted]' Bra[redacted] (su rigore), [redacted]' Burzi.
CORNELIANO-SOMMARIVESE 1-2
Corneliano: Negro; Rossano, Concio; Varaldo, [redacted] I, Folliati; Rivetti, Manissero, Montanara, Castronuovo, Picedi II (75' Michelucci). **Sommarivese:** Frison, Canavero, Fulco; Magnni, Morino, Mirani; Ferrero, Zurma, [redacted] (74' Currelli), Strazzo (84' Barello). Modica. [redacted]: 10' Morino, 55' Bernardo; 86' Rossano.
AC CUNEO-NICHELINO 1-0
Ac Cuneo: Tomatis I; Tomatis II, Giordano; Cagliero, Mestr[redacted] Giraudo, Padeta, Mazzafera, Punzi (60' Garino), Dal[redacted] Grosso (83' Gandolfo). [redacted]lino: Biglino; Afrilo, [redacted]. Ratti, Ciappa, Fabretto; Salmi (74' Boella), Surano, Calcatelli, Bansone [redacted] Taricco), Murdocca. **Reti:** 74' Grosso.
FOSSANESE-CHERASCHESE 0-1
Fossanese: Tollini; Martini, Rinaldi; Toselli, Angeli, Sasso (30' Ferrua); Rosatello, Barello, Astrua, Tetta, Bonada (55' Priolo).
Cheraschese: Sarale; Dell'Anna, Pennacino (85' Lai); Colombano, Protto, Campisi; Torta, Gaetta, Balocco, Crivellari, Biga. **Rete:** 13' Crivellari.
MORETTA-VILLAFRANCA 1-1
Moretta: Cibrario, Olivero, Baudo; Cucurrazzu, Porraca, Irene; Pecoraro, Lovazzano, [redacted] (85' Spagnoli), Sapino (73' Bartolacci), Esposito. **Villafranca:** Tabbia; Gili, Chiampan; Beltino, Luciano, Terulli; Guarino (48' Seminerio), Bonello, Cavaglià, [redacted]. Lequio. **Reti:** 84' Calabrese; 89' Bonello (su rigore).
[redacted] **BENESE 1-1**

SETTIMA GIORNATA

GIRONE A
Briga - Fondotoce 1-3; Gargallo - C.T.P. Intra 2-0; Masera - Crodo 0-0; Oleggio Paruzzaro - Premosello 1-0; Ornavassese - Cannobio 0-1; Orta - Agrano 1-0; Piedimulera - Bagnella Pettenasco 1-1; Sazzese - Maggiorese 1-0
CLASSIFICA
Cannobio p. 11; Fondotoce, Gargallo e Sazzese 10; Orta e Croda 9; C.T.P. Intra 8; Oleggio e Masera 7; Bagnella 6; Briga, Ornavassese e Piedimulera 5; Agrano e Premosello 4; Maggiorese [redacted]

[redacted] **B**
Cavaglio - Cureggio 1-1; Fontanet. - Vol. Novara 5-2; Per[redacted] - Borgolavez. 1-0; Pombiese - Olimpia N. 1-1; Romagnano - Momo 1-1; Urania Tornion Bicocca - Ju Cameri 1-2; Vaprio - Barengo 1-4; Vignale Audax [redacted] - Bogogno 1-1
CLASSIFICA
Momo e Cureggio p. 11; Pernatese 10; Barengo, Bogogno e Romagn. 9; Fontanet. [redacted] Borgolavezz. 7; Olimpia N. e Vignale 6; Cavaglio, Pombiese e Vaprio 5; Ju Cameri e Voluntas N. 4; Urania 3

GIRONE C
[redacted] Mongrando - Varallo 0-1; Gaglianico - Ponderanese [redacted] 4-1; Lessona - Juventus Nova Pralungo 0-0; Pollone - Villaggio Lamarmora 1-0; Ponzone - Parlamento 3-2; Pro Candelo - Valsessera 1-2; Serravallese - Masserano 1-0; Spolina - G.C.S. Libertas [redacted] 1-1
[redacted]
Valsessera p. 11, Libertas e Lessona 10; Varallo, [redacted]grando, Ponzone e Serravallese [redacted] Spolina, Pollone e Gaglianico 7; Masserano 6; Ponderanese 5; Vill. Lamarmora, Parlamento e Juventus Nova 3; Pro Candelo 2

[redacted]
Bellavista Canarini - Coumba Freide 3-1; Cogne - Ivrea 1989 1-1; Issogne Aymavilles 3-0; Morgex Sap - S. Bernardo S. Lorenzo 5-1; Quart Siauto - Gressan 3-1; S. Orso V. d'Aosta - Pont Donnaz 2-2; S. Pierre Sovauto - Charvensod Gagliardi 0-2; Tavagnasco - Balzano Verres 1-2
CLASSIFICA
Issogne p. 13; Charvensod 12; Balz..o Verres 11; S. Orso e Tavagnasco 9; Aymavilles, Bellavista [redacted] 8; Cogne e Morgex Sap 7; Ivre e Quart 6; Pont Donnaz 5; St. Pierre 4; S. Bernardo 3; Coumba Freide e Gressan 2

[redacted] **E**
Borgovercelli - Vicolungo 5-1; Cavaglià - Carpignano 1-0; Mandello - Alicese 4-1; Recetto - Casalbertrame 3-0; [redacted] Rocco - Carisio 3-0; Saluggia 1986 - Sant'Andrea's 1-0; Salussola - Pontestura 3-4; Villata - Ronzonese 1-0
CLASSIFICA
Saluggia [redacted] Villata p. 10; Borgovercelli, Carpignano, Pontestura 9; Ronzonese, St. Andrea's e Vicolungo [redacted] Cavaglià e Mandello 7; Recetto 6; S. Rocco 5; Casalbertrame, Carisio e Salussola 4; Nicese [redacted]

[redacted]
A. [redacted]. Francesco - Forno 1-2; Castellamonte - Vallorco 2-1; Esperanza - Sangiustese 1-3; [redacted] Sportiva Nolese - Leinì 0-2; La Vischese - Agliè 0-1; Locana - Feletiese 0-1; Tonenghese - Bollengo 2-2; V. Favria - Atl. Albiano Azeglio 2-2
CLASSIFICA
Sangiustese p. 13; Atl. Azeglio 11; Forno 10; Castellamonte, Esperanza e Leinì 9; Vallorco 8, [redacted] Novese [redacted] La Vischese 7; Victor Favria 6; Tonenghese, Agliè e Feletiese 5; Lo[redacted] 4; Bollengo 3; Ardor [redacted]. Francesco 1

GIRONE G
Cit Turin Lde - Oltrepò San Mauro 1-1; New Team Maroso - Stella Rossa S.G. 1-0; Pianese - Mappanese Azzurro 84 0-0; Rondissone - Sangone Po 1-4; San Donato - Pecetto 0-3; San Paolo - Pro Settimo 3-0; Sud Est Chivasso - A.F. Excelsius 0-4; Verolengo - Cora Vanchiglietta 2-0
CLASSIFICA
A.F. Excelsius [redacted] 12; S. Paolo, Pecetto 11; Verolengo 10; Sangone Po 9; Pianese 8; N. T. Maroso 7; Cit Turin, Pro Settimo, Oltrepò S. Mauro, Stella Rossa, S. E. Chivasso 6; Vanchiglietta, Mappanese 5; Rondissone [redacted] S. Donato 0

[redacted] **H**
Avigl. Buttigliera - Fernando Santi Chopin 2-2; Beinasco - To Sporting Mazzola 0-1; Condove - Pianezza 4-4; Fulgor Lesna - Orione V. Torinodolce 1-1; Giov. Giavenese - [redacted] Viola Autopitagora 2-2; [redacted] Susa - Pro Cascine Vica 1-0; Meroni Cascine Vica - Vallesusa 1-0; Michelin - S. Ambrogio 1-1
CLASSIFICA
Meroni Cascine Vica p. 13; Aviglianese [redacted] 10; Pianezza, G. Giavenese, Michelin e To Sporting Mazzola 8; Condove, Santi, Orione V. e Pro Cascine Vica 7; B. Viola, S. Ambrogio e Vallesusa 6; Itas Susa 5; F. Lesna 4; Beinasco 2

[redacted] **I**
Cambiano - Poirinese 0-0; Castelnovese - Isola del [redacted] 1-1; Castelnuovo Belbo - Arco 2-1; Don Bosco - Montatese 1-1; Moncalvese - Cittadini Refrancorese 1-2; Santostefa[redacted] - San Giorgio Chieri [redacted]-1; Serravalle - Nizza Monferrato 1-0; Sommariva Perno - Napoli Club Asti [redacted] 1-0
CLASSIFICA
Sommariva P. p. 10; Cambiano e Castelnovese 9; D. Bosco, Isola del Rustico, Napoli C. Asti, Poirinese, [redacted]. Giorgio e Santostefanese 8; Nizza e Serravalle 7; Castelnuovo [redacted]. 6; Citt. Refrancorese, Moncalvese e Montatese 4; Arco [redacted]

[redacted] **L**
Cumiana - Perosa 2-0; La Loggia - Real Pinerolo 1-1; Pancalieri - Scalenghe 2-0; Racconigi - Virtus Bricherasio 3-1; Stella Azzurra S. Rita - Tetti Francesi 2-0; Valpellice - None 1-0; Villar Perosa - Picchi Volvera 1-1; Villastellone - Napoli Club Garino 0-1
CLASSIFICA
Valpellice p. 13; Racconigi 11; Villar Perosa 10; None 9, Real Pinerolo 8; Pancalieri, Scalenghe e Virtus Bricherasio 7; St. Azz., La Loggia, Napoli Club e Villastellone 6; Cumiana e Picchi Volvera 5; Perosa 4; Tetti Francesi [redacted]

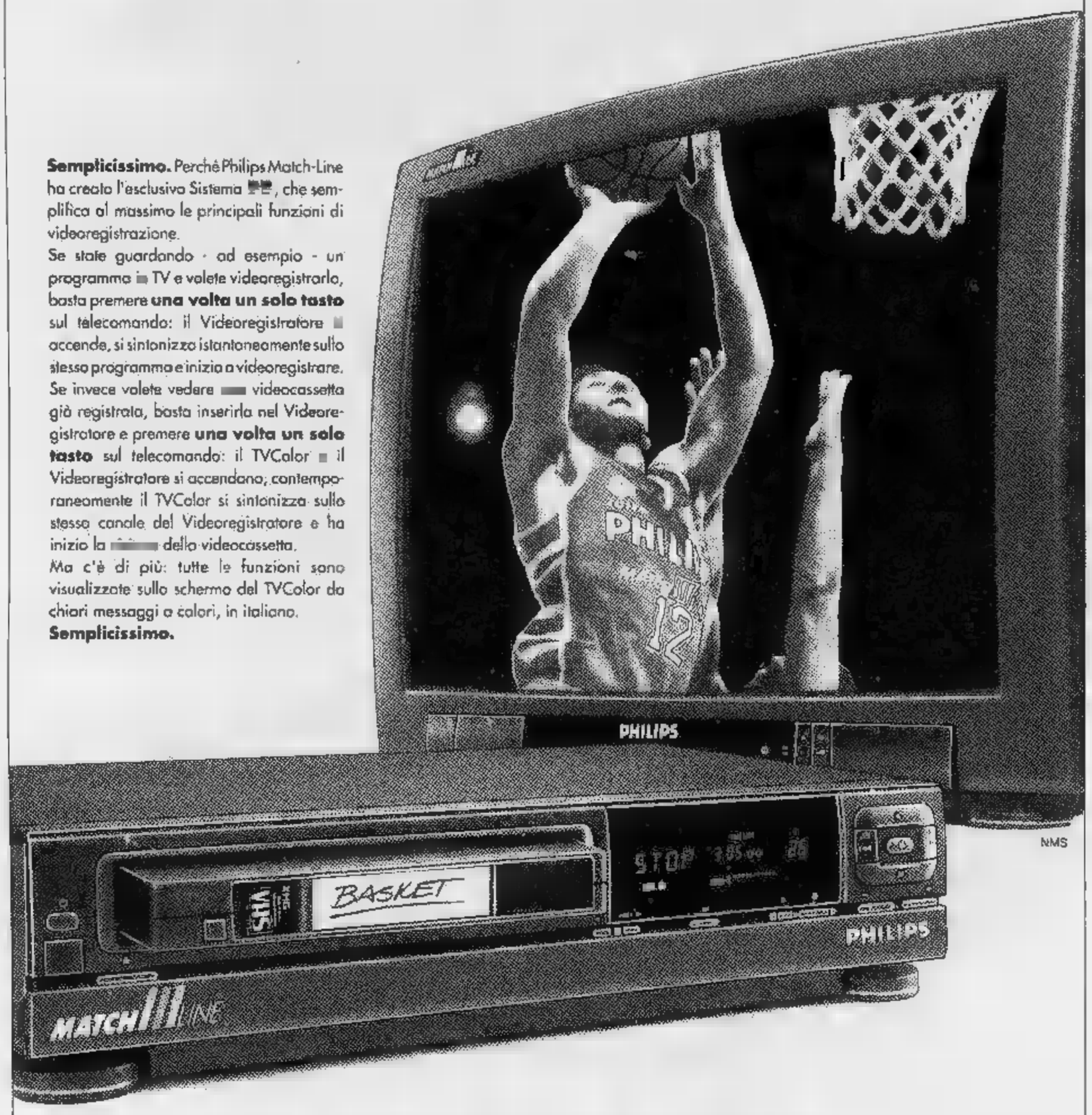
GIRONE M
Arquatese - Piovera 0-0; Cassano - Bassignana 1-0; Ca[redacted] - Quargnento 1-0; Fresonara - Audace Club [redacted]schese 1-1; Frugarolese - Vignolese A.Q. 0-3; Luese - S. Giuliano Nuovo 1-1; Occimiano - Pozzolese 0-0; Sale - Sarezzano 0-1
CLASSIFICA
Castellazzo p. 12; Sarezzano e Vignolese 11; Audace 10; Piovera 9; Cassano e Sale 8; S. Giuliano 7; Frugarolese [redacted]; Arquatese, [redacted] e Quargnento 5; Occimiano, Bassignana e Luese 4; Fresonara [redacted]

[redacted]
Barge - Garessio 1-0; Boves - S. Quirici 87 2-2; Olmo 84 - Chiusa Pesio 3-1; Caraglio 83 Oriam - B.go 85 Cavallo Sport 0-4; Pedona B.go [redacted] Dalmazzo - Narzolese 3-0; Peveragno 85 AA. CC. Cuneo - Robilante 0-1; Revello - Roata Chiusani 0-2; Villanova - Bridel Villamairana 2-2
CLASSIFICA
Barge, Pedona p. 14; Peveragno, Robilante, Villanova [redacted] Roata Chiusani 8; Garessio, Narzolese 7; Bridel 6; Borgo 85, Olmo [redacted] Boves 5; Revello 4; Chiusa Pesio, Caraglio 3

PHILIPS

ORA BASTA UN TASTO!

Semplicissimo. Perché Philips Match-Line ha creato l'esclusivo Sistema [illegible], che semplifica al massimo le principali funzioni di videoregistrazione.
Se state guardando - ad esempio - un programma in TV e volete videoregistrarlo, basta premere **una volta un solo tasto** sul telecomando: il Videoregistratore si accende, si sintonizza istantaneamente sullo stesso programma e inizia a videoregistrare.
Se invece volete vedere una videocassetta già registrata, basta inserirla nel Videoregistratore e premere **una volta un solo tasto** sul telecomando: il TVColor e il Videoregistratore si accendono; contemporaneamente il TVColor si sintonizza sullo stesso canale del Videoregistratore e ha inizio la [illegible] della videocassetta.
Ma c'è di più: tutte le funzioni sono visualizzate sullo schermo del TVColor da chiari messaggi a colori, in italiano.
Semplicissimo.



CON PHILIPS MATCH LINE
VIDEOREGISTRARE DIVENTA PIÙ FACILE

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1988. Questo disco, una compilation dei migliori rock mondiali, viene lanciato in URSS per accelerare in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.
Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 3 milioni.
È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.
Giugno 1988. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi e richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782454.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N° ___
CAP _____ Loc. _____ Prov. ___
GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Fabio Concato torna domani in concerto al Colosseo

I CONCERTI «LEGGERI»

Delusione per il mancato appuntamento con Laurie Anderson che recupererà la data il 10 novembre. Si teme anche che stasera non arrivino i Tir con l'apparecchiatura di Weller. E infine le canzoni confidenziali di Fabio Concato

Da Italo Calvino è tratto «Angeli e soli»

Weller e quindi Concato

Rock allo Studio 2 e domani canzoni al Colosseo

TORINO ● Passerà ancora una settimana prima di [illegible] al concerto «Empty Spaces» di Laurie Anderson, annunciato inizialmente per [illegible] e poi all'ultimo momento posticipato al 10 novembre: i camion che trasportavano gli strumenti dell'artista americana [illegible] rimasti bloccati [illegible] notte di sabato [illegible] al confine con l'Austria (venerdì 2 la Anderson aveva suonato a Vienna). In seguito all'interruzione delle prestazioni straordinarie dei doganieri. Per oggi inoltre è stato indetto uno sciopero nazionale: la data di Milano quindi, prevista per questa sera, non avrà luogo. La musicista di Chicago inaugurerà il tour italiano domani a Modena. L'ultimo show a Firenze l'11 novembre.

Ma c'è anche un altro concerto che rischia di essere annullato. Stasera Paul Weller, [illegible] front-man degli Style Council, inaugurerà la tournée italiana a Torino (discoteca Studio Due). E come Laurie Anderson, pure Weller arriverà in città a poche ore da un concerto tenutosi all'estero (nel [illegible] caso si tratta della Francia). Ciò significa che se lo sciopero non venisse revocato [illegible] per ipotesi i Tir [illegible] avessero già varcato il confine italiano, l'esordio del trentaduenne pop-singer potrebbe saltare, [illegible] grande dispiacere di quanti (e pare siano numerosi) hanno [illegible] l'esca il biglietto.

In caso contrario Paul Weller presenterà al pubblico torinese la sua nuova formazione di sette musicisti, «The Paul Weller Movement», fondata all'indomani dello scioglimento della precedente pop band di cui l'artista per anni è stato il leader. Seppelliti i punk jam, anch'essi creati per iniziativa dell'ex star britannica, sulla scene europee agli inizi degli Anni Ottanta apparvero gli «Style Council»: Weller insieme con l'amico musicista Mick Talbot inanellò un successo dopo l'altro, e in particolar modo [illegible] le canzoni del bel disco «Café blue». In seguito ci fu la rottura definitiva del gruppo. Ora Weller si ripresenta [illegible] sette ottimi artisti e presto (si parla dell'aprile 1991) firmerà l'ennesimo album della sua lunga carriera.

Pop inglese e ritmi elettronici a parte, il carnet per questa settimana offre anche due appuntamenti di musica italiana. Domani, martedì 6 novembre, il Teatro Colosseo sarà di [illegible] Fabio Concato. Il cantautore torna in città a pochi mesi dal [illegible] ultimo concerto torinese per presentare «Giannutri», disco bello e molto venduto, realizzato a due anni dal brano «051/222.525», i cui introiti continuano ad essere devoluti al Telefono Azzurro. Nessuna novità è prevista, comunque, per il concerto del raffinato autore milanese: a parte la scenografia (durante la prima parte dello spettacolo un velo divide il palco in due parti) e le canzoni (si ascolteranno anche i suoi primissimi successi, come «A Dean Martin»), al fianco di Concato ci saranno una band e una cantante americane, graziosa e dalla [illegible] molto suadente.

Ancora domani al Centralino appuntamento con la stagione del Centro Jazz; alle 22 suonerà il chitarrista e cantante blues Robert Lee Burnside, accompagnato da Jon Morris (armonica). L'ultimo concerto (importante) della settimana [illegible] terrà quindi giovedì prossimo, 8 novembre, alla discoteca Extra Large di Romano Canavese (Ivrea), con Enrico Ruggeri. Il cantautore milanese il 16 e il 17 di questo stesso mese sarà poi al Colosseo (le prevendite sono [illegible] iniziate), per presentare l'ultima fatica, «Il falco e il gabbiano», un disco nel quale le [illegible] due anime - lo chansonnier romantico di «Il mare d'inverno» e il rocker tutto borchie e chitarra elettrica di «Punk (prima di te)» - convivono in maniera quasi perfetta.

Noemi [illegible]

Il teatro a scuola con Colombo (dopo i 500 anni)

IMPERIA ● Il Cinquecentenario della scoperta dell'America si avvicina sempre più [illegible] anche sul palcoscenico compare la figura di Cristoforo Colombo. A riproporla, con uno spettacolo da[illegible] alle scuole (ha debuttato alla Sala Garibaldi di Genova, è stato replicato a Imperia e il [illegible] novembre sarà a Savona), è il Teatro dell'Archivolto di Genova: la «pièce» si intitola «Molti sogni», è interpretata da Giorgio Scaramuzzino e Giorgio Gallione ne è autore e regista.

Ma è un Colombo insolito, quello che si propone agli scolari affascinati: invecchiato, ormai «in pensione», in camicia da notte e parrucca in testa, si aggira pensoso su di uno specchio di mare disseminato di piccole caravelle, e costellato qua e là da scogli che affiorano improvvisi. Il navigatore ripe[illegible] le tappe basilari della sua vita e si sofferma soprattutto sui «Molti sogni» che [illegible] giovinezza lo spinsero a partire, alla ricerca di una via più breve per raggiungere le Indie.

E i sogni, come per magia, trasformano il vecchio Cristoforo in un ragazzino avido di racconti (la storia dei tre capelli del diavolo e quella, un po' macabra, di Giovanin [illegible] paura), e lo riportano sulle banchine dei moli, all'arrivo delle navi dai porti dell'Oriente, smanioso di ascoltare i marinai che narrano di questo mondo sconosciuto e popolato di sirene e ciclopi, uomini a due teste e emazzoni, tutti estratti dalla mitologia classica.

La fantasia apre la strada a quella terra che Colombo immagina esistere al di là delle Colonne d'Ercole e che prende forma nei suoi sogni, fino a diventare la meta ultima e definitiva della sua vita. «Volevo vedere [illegible] do nuovo, sconosciuto. Inseguivo i miei sogni e non ho trovato nulla, unicorni né grifoni. Ma non mi sono pentito e ripartirei subito, [illegible] fossi giovane. Lo verità non sta in un sogno, ma in molti sogni», confessa Colombo nella scena finale.

Lo spettacolo è [illegible] nuova produzione stagionale per le scuole del Teatro dell'Archivolto, attualmente in tournée in Australia con «L'incerto palcoscenico», [illegible] cavallo di battaglia del cartellone normale, quello per adulti, che la compagnia genovese, nel '91, sarà costretta a riprendere per il quarto anno consecutivo, per presentarlo, fra le altre piazze, anche a Parma, Vicenza, Cremona, nel circuito piemontese (Susa, Tortona, Varallo) e [illegible] Umbria.

«Molti sogni», tuttavia, non è l'unico testo che sarà rappresentato [illegible] nell'ambito scolastico: tra gennaio e febbraio, [illegible] riprenderà «Storie di [illegible] guscio di noce», ispirato alle fiabe liguri amate da Italo Calvino, e «Macchie d'inchiostro», un viaggio [illegible] i sorrisi di teatro, poesia e letteratura [illegible] '900 italiano, [illegible] brani di Campanile, Palazzeschi, Petrolini, Ragazzoni e Metz. Di entrambi, sono interpreti Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino.

A questi due spettacoli, si affianca il nuovo allestimento di «Riso a colazione», seconda tappa del progetto Wanted. E' una sorta di lezione-spettacolo di Bruno Lanata [illegible] Enrico Bonavera sui personaggi della commedia dell'arte e sulla storia e sull'uso delle maschere. Ne sono protagonisti lo stesso Bonavera e Giovanni Franzoni, che sin dal debutto della scorsa primavera erano riusciti a destare l'interesse dei giovani verso un genere a torto ritenuto sorpassato.

Prosegue anche l'attività maggiore del Teatro dell'Archivolto: di ritorno dall'Australia, dal 13 novembre al [illegible] dicembre, sarà al Teatro dell'Elfo di Milano con il felicissimo «Angeli e soli», creato nell'89 e liberamente ispirato alle Cosmicomiche di Calvino. E in seguito, dal [illegible] dicembre al 6 gennaio, al Teatro delle Arti di Roma sarà ripresentato «Bar Biturico» tratto da Chandler, positivamente accolto quest'anno al Festival di Asti.

Stefano Delfino

«Metropolitan» di Stillman al Centrale

Ragazzi di New York

TITOLO	**Metropolitan**
REGIA	**Whit Stillman**
ATTORI	**Carolyn Farina** **Edward Clements**
GENERE	[illegible]
SALA	**Centrale**

Ma perché scomodare, come più d'uno ha fatto per parlare di questo film, Woody Allen, Fitzgerald e Rohmer, che certo son tutti termini di confronto opportuni, ma non così tanto come i Peanuts? Certo, quello che vi proponiamo è un parallelo da non prendere troppo alla lettera; però i punti di contatto [illegible] sicuramente parecchi: intanto anche qui, [illegible] nel mondo di Charlie Brown e compagni, gli adulti non ci sono, nel senso che non si vedono; e i personaggi [illegible] Metropolitan, tutti ragazzi poco più che adolescenti, hanno la stessa inclinazione [illegible] fare grandi discorsi sulla vita, l'amore, il destino, la filosofia. Infine, proprio come i Peanuts, sono «carini» e nonostante i discorsi più grandi di loro catturano la nostra simpatia [illegible] la nostra complicità.

TRAMA — Tom vive nel West Side, che sarebbe, vista da Manhattan, la periferia di New York. E' [illegible] ragazzo non ricco, vive con la mamma divorziata. Ha idee molto precise sulla società americana e sul conflitto di classe. Crede nel socialismo alla Fourier, qualche tempo [illegible] si [illegible] preso una cotta per [illegible] bella ragazza, Serena, che probabilmente lo ha fatto [illegible] poco soffrire. Un giorno affitta uno smoking e va a un concerto. Questo è, diciamo così, l'antefatto: noi lo [illegible] all'uscita dallo spettacolo, quando si contende un taxi con un altro gruppo di ragazzi anche loro vestiti in smoking. L'unica differenza sta nel fatto che loro l'abito [illegible] sera non l'hanno affittato. Ma [illegible] comitiva trova ugualmente che Tom sia [illegible] ragazzo simpatico, e così gli propongono [illegible] unirsi a loro.

I nuovi amici di Tom son giovani rampolli dei quartieri alti; una didascalia ci avverte che «l'azione» (fatta di [illegible] minuti di parole) si svolge nel periodo tra il Giorno del Ringraziamento e le vacanze di Natale di qualche anno [illegible]. Ma abbiamo altri riferimenti temporali: si parla de *Il fascino discreto della borghesia*, che è uscito nel 1972, e di Paul McCartney. Molto citati anche il romanzo *Mansfield Park* di Jane Austen (al quale il film un tantino si ispira) e il critico letterario Trilling. Questi ragazzi di un'era probabilmente pre-reaganiana [illegible] colti, fanno lunghe conversazioni [illegible] appropriate citazioni.

Anche loro [illegible] Fourier e cercano di smontarlo agli occhi di Tom. Conoscono anche Serena e lasciano intendere che è una ragazza poco seria. Nel gruppo c'è Audrey, che proprio [illegible] Serena aveva sentito parlare di Tom, e dimostra un debole per lui.

Tom ha le sue riserve ideologiche, ma finisce per unirsi [illegible] gruppo di quelli che si autodefiniscono Alti Borghesi Urbani. [illegible] si sentono membri di una classe destinata al fallimento (l'unico adulto spiegherà che [illegible] si [illegible] di destino, che si fallisce e basta).

GIUDIZIO — Il film, in origine, avrebbe dovuto chiamarsi *L'ultimo dei Moicani*; Stillman, intellettuale ed ex giornalista di *The village's voice*, costruisce una bella storia senza trama, tutta giocata [illegible] questa frequentazione tra balli di debutto, chiacchiere e poker-strip, di un gruppo di ragazzi destinato a sciogliersi passata la «settimana orgiastica» che chiude [illegible] vacanze di Natale. Più che i destini della propria classe, converrà [illegible] ciascuno di loro affrontare allora i problemi della propria crescita. E' un film diverso, divertente, ironico, con un gruppo di attori debuttanti che in futuro [illegible] da tenere d'occhio.

Beppe Ferrero

Una scena del film al Centrale

«Ardantemente» Fanny...

Intervista-confessione con la celebre attrice francese

FIRENZE ● *«Sarò [illegible] madre cieca in un thriller molto nero, diretto da Mark Peploe, che racconta [illegible] di un ragazzo che sta perdendo la vista. Ma non è un film del terrore pieno di effetti sgradevoli perché la storia ruota attorno ad una famiglia molto inglese e piuttosto stravagante»*. Chi parla è una solare Fanny Ardant che stamani si è incontrata con i giornalisti a Firenze, nell'ambito del festival *«France Cinéma»*.

Riferendosi al [illegible] nuovo film, che sta girando in queste settimane a Londra, assieme a James Fox, l'attrice si è detta molto interessata al [illegible] ruolo, ma non ha voluto aggiungere altro: *«Perché altrimenti viene a [illegible] la sorpresa quando andrete a vederlo»*.

A Firenze, Fanny Ardant ha presentato *«Aventure De Catherine C.»* [illegible] Pierre Bouchot che ha partecipato all'incontro assieme a Claude Sautet (al quale è stata dedicata una retrospettiva quasi completa) e a Giuseppe Tornatore, membro della giuria del festival.

Nel film, un melodramma dai toni molto intensi sul rapporto anche ambiguo tra due donne ed un uomo, l'attrice francese recita assieme a Hanna Schygulla. *«E' stato un piacere danzare con una grande ballerina [illegible] — ha scherzato la signora Ardant, avvolta in un vestito [illegible] — e recitare con Hanna Schygulla è stata un'esperienza che mi ha accresciuto professionalmente. Tra noi [illegible] era creata una certa complicità che ha contribuito alla riuscita del film»*.

Quali sono — è stato chiesto a Fanny Ardant — le caratteristiche del suo personaggio?

«E' una figura astratta, misteriosa, ambigua. A me piacciono le parti tormentate, quindi mi sono trovata in perfetta sintonia [illegible] questa donna».

Si trova a più agio nella commedia o nel film drammatico?

«Sono un po' comica ed un po' tragica. Ogni regista [illegible] vuole diversa ed io sono "una, nessuna e centomila"».

A proposito di Pirandello, [illegible] proprio [illegible] lui che lei è tornata al teatro...

«E' vero. Lo scorso anno ho recitato in "Come tu mi vuoi" ed [illegible] stata piuttosto dura, ma non è possibile avvicinarsi al teatro senza rimetterci qualche penna. Poi io adoro i personaggi che perdono la propria identità».

Quali sono le attrici del passato che lei ama di più?

«Di Anna Magnani amo tutto, ma non posso dire di essere come lei. Quando vedo una grande attrice recitare, [illegible] dalla sala come sospesa da terra per l'emozione».

Ha mai pensato di lavorare dietro la telecamera?

«Recitare ed essere diretta mi appaga [illegible] sufficienza».

Ritiene che sia diverso recitare nel cinema e per la televisione?

«Per un attore il motore che lo spinge nel suo intimo è lo stesso. La differenza è per lo spettatore».

Fanny Ardant

Marlon Brando con Cheyenne

Ed ora riappare Marlon...

Per il grande Brando un nuovo film sulla scia del Padrino

ROMA [illegible] Appare [illegible] un pachiderma tahitiano, che ondeggia sotto il peso dei suoi cento chili e di [illegible] sciagure familiare che lo sta mettendo psicologicamente al tappeto. Prima il figlio Christian, in galera per l'omicidio di Dag Drollet, fidanzato pare troppo violento della sorella Cheyenne.

Poi [illegible] tentato suicidio della bellissima ragazza avuta dalla moglie polinesiana Tarita, già provata da un incidente automobilistico che le ha quasi sfigurato il viso e da una maternità portata a termine in condizioni emotive disperate.

Eppure Marlon Brando è uscito dal letargo. E, unico mito cinematografico ancora vivente, riesce ad imporsi alla ribalta della cronaca e della stampa [illegible] solo con l'anticonformismo conservato anche nella «bufera» privata, [illegible] anche con la sua indomita professionalità e bravura di attore.

[illegible] primo film che Brando interpreta come protagonista dopo dieci anni e molti cameo-roles indimenticabili, «The Freshman», sembra debba condurlo nuovamente sulla scena - da lui tanto criticata - degli Academy Awards.

Per [illegible] ruolo del mafioso Carmine Sabatini, protettore e mentore di un giovane studente (Matthew Broderick) nel film di Andrew Bergman, [illegible] critica internazionale si è espressa all'unanimità a favore del ritorno del grande attore.

Innegabile [illegible] somiglianza del protagonista di *«The Freshman»* con il vecchio Corleone [illegible] *«Il padrino»* di Coppola. Ma forse, da quella vecchia volpe del cinema qual è, Brando si diverte nell'esercizio dell'autocitazione.

Certo è che [illegible] sua interpretazione [illegible] stata ritenuta eccellente. E nonostante la mole che esibisce ormai da molti anni, nei gesti e nell'eloquio, l'attore mantiene intatti fascino e genio istrionico.

Dal 1971, anno de *«Il padrino»* numero uno, e da quello successivo, in cui uscì il discusso *«Ultimo tango a Parigi»* di Bertolucci, Brando era tornato al cinema solo per alcuni ruoli di contorno. Tra questi, comunque rimane indimenticabile quello del colonnello Kurtz in *«Apocalypse Now»* (1979) sempre di Coppola.

Prima che *«il messaggero della miseria»* - come lui stesso ha detto - bussasse alla sua porta, l'attore [illegible] sposo ripetore: *«Nessun film è un'opera d'arte. Essere attore significa essere pagato per [illegible] fare niente ed equivale a ri[illegible] qualcosa di molto puerile. Abbandonare il mestiere di attore è un segno di maturità»*.

Ma un'altra frase emblematica di questo mito che ha sempre odiato Hollywood e [illegible] sue regole, ma che in alcune occasioni - e quasi sprezzantemente - è tornato sul set di kolossal come *«Superman»* di Richard Donner del 1977, è questa: *«Nessun altro mestiere ti permette di guadagnare tanto in così poco tempo»*. E ancora: *«Non ho mai avuto la forza morale di rifiutare il denaro»*.

OGGI IN TV

STAMPASERA

Lunedì 5 Novembre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13 — **Fantastico bis**, varietà [illegible] Pippo Baudo, Nino Frassica
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — [illegible] **mondi** [illegible] **Quark**, documenti a [illegible] Piero Angela. *Il martin pescatore* di J. Foster. *Vita e morte di una foresta* di M. Paskuci
15 — **I pini di Roma**, film ispirato [illegible] Poema di O. Respighi
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!**, varietà di Oretta Lopane, Riccardo Milana, Gianfranco Scancarello
18 — **Tg 1**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm con Maureen Flannigan
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**, documenti
19,50 **Che tempo** [illegible]
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tribuna politica**, intervista al segretario politico dp
20,50 [illegible] **scapoli** [illegible] **un** [illegible]. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa commedia 1987 — *E' una partita di droga o* [illegible] *neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano* [illegible] *portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini* [illegible] *una culla»).*
22,45 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
23 — **Telegiornale**
23,10 [illegible]. Da Piazza del Plebiscito in Napoli. Con Pupella Maggio, Roberto Murolo, Carla Fracci, Tullio De Piscopo. Presentano Lina Sastri e Mariano Rigillo
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
[illegible] **Oggi al Parlamento**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

8,55 [illegible], attualità con Livia Azzariti, Puccio Corona. Regia [illegible] Pasquale Satalia
10,15 **Santa Barbara**, telefilm
11 — **Tg1** [illegible]
11,05 FILM [illegible] **Francis, il** [illegible] **parlante**, di Arthur Lubin, [illegible] Donald O'Connor, Patricia Medina. Usa comico [illegible]
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 [illegible] [illegible] **Francis, il mulo parlante**, seconda parte

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,30 **Tg2 - Economia**
— **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Destini**, telefilm
15,20 FILM [illegible] **Penelope la magnifica** [illegible]**a**, di Arthur Hiller, con Natalie Wood, Ian Bannen, [illegible] Shawn, P. Falk. Usa commedia [illegible]
17 — **Tg1 - Flash**
17,05 **Spaziolibero**, attualità. *Association Européenne des Enseignants*
17,25 [illegible]
18,10 **Casablanca**, a cura di Gabriele La Porta
18,20 **Tg 2 - Sport**
18,30 **Rock café**, quotidiano di informazione musicale
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

SERA

20,30 **Il commissario Köster**, telefilm [illegible] Siegfried [illegible]
21,35 **Palcoscenico**. Stagione di pro[illegible] 1990. La [illegible] [illegible] **giovinezza**, di Tennesse Williams, [illegible] Elizabeth Taylor, Mark Harmon, Rip Torn, Valerie Perrine — *Un giovane attore, pur* [illegible] *raggiungere* [illegible] *successo, diventa l'amante* [illegible] *una diva di Hollywood ormai alla fine della carriera*
23,15 **Telegiornale**
23,20 **Orchestra** [illegible]. *Pagine della Resistenza*, inchiesta
0,15 **Tg2 Notte**
— **Meteo2**
0,30 FILM [illegible] **in** [illegible] [illegible] **giudizio**, di Nanni Loy, con Alberto Sordi, Elga Andersen, Lino Banfi, Andrea Aurell. Italia drammatico 1971 — *Per un errore, un poveraccio viene incarcerato* [illegible] *resta vittima di paurosi meccanismi che a poco* [illegible] *poco lo rendono uno squilibrato irrecuperabile.*

DOMANI MATTINA

7 — **Cartoni animati**
7,40 **Lassie**, telefilm
8,40 **Lorentz e figli**, sceneggiato [illegible] Peter M. Thouel
9,30 **Español con Victor**, corso [illegible] spagnolo
9,45 **Alles Gute**, corso di tedesco
10 — FILM [illegible] **a e Tahiti**, [illegible] Ralph Habil, con Martine Carol, Karlheinz Boehm, Serge Reggiani, Arletty. Francia drammatico 1958
11,55 **Capitol**, sceneggiato

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse. Universo** [illegible]. Di Michele Gandin
15,30 **Baseball**. Partita [illegible] di campionato
16 — **Calcio: A tutta B**, a cura di Gianni Vasino
17 — **Bocce**. Da Roma. Campionato italiano per società. Finale
17,30 **Throb**, telefilm [illegible] Diana Canova, Jonathan Prince
18 — **Geo**. Documentario
18,45 **Tg 3**
— **Meteo** [illegible]
19 — **Telegiornale**
19,30 [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale di lunedì**
20 — **Blob**. [illegible] **tutto di più**, attualità di E. Ghezzi, M. Giusti

SERA

20,20 [illegible] [illegible] **spedita da Andrea Barbato**
20,30 **Il processo** [illegible] **lunedì**, attualità a cura di Aldo Biscardi — *Gli interventi degli ospiti saranno volti a commentare la prova della nazionale* [illegible] *l'Unione Sovietica e l'ormai nota vicenda di doping con relativa sentenza* [illegible] *Carl*
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 [illegible] [illegible] **spia** [illegible] **vide** [illegible] **cadavere**, di Lamont Johnson, [illegible] George Peppard, Michael Sarrazin, Christine Belford. Usa spionaggio 1972 — *In seguito* [illegible] *una esplosione in una* [illegible] *militare, un giovane perde la memoria. Ritenuto una spia* [illegible] *perciò ricercato, egli tenta di ricostruire il suo passato*
0,05 **Tg3** [illegible]
0,40 **Tennis**. Da Torino, Quadrangolare Lendl, Nosh, Le Conte, Carè

DOMANI MATTINA

12 — **Dialogo sui massimi sistemi** [illegible] **mondo**, [illegible] Galileo Galilei. Documenti. Passi scelti da Paolo Galluzzi
12,30 **Artigianato è**, documenti
13 — **Veleggiando sottocosta**, documenti. *Ogliastra* [illegible] *Sopramonte: il favoloso regno della foca monaca*
13,30 **Pugilato: sport, mito e cultura**, documenti

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo [illegible] Kim Zimmer, Krista Tesreau, Terrel Anthony
14,35 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Guillermo Ferran
15,40 [illegible] [illegible] **piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro
16,10 **Ribelle**, telenovela
16,50 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick, Susan Lucci
17,25 **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly, Jack P. Wagner
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo [illegible] Rod Mullinar, Eileen Davidson
— **Un minuto al cinema**, attualità
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

SERA

20,30 **La donna** [illegible] **mistero**, telenovela con Luisa Kulick, Jorge Martinez. [illegible] puntata
22,30 **Liz, ultima diva**, speciale
22,35 FILM [illegible] **Improvvisamente l'estate scorsa**, di Joseph. L. Mankiewicz, con [illegible] Taylor, Katharine Hepburn, Gran Bretagna drammatico 1959 — *Caterina è sconvolta per aver assistito alla morte* [illegible] *cugino, poeta* [illegible] *suale. La madre dell'ucciso teme che possa raccontare ogni cosa e chiede a un medico di lobotomizzarla*
0,50 FILM [illegible] **Forzate il blocco**, di Robert Z. Leonard, con Robert Taylor, Brian Donlevy, Charles Laughton, Marilyn Maxwell. Usa guerra [illegible]42 — *Film di propaganda militare ricco però di pregi narrativi. Si racconta di un cacciatorpediniere vecchio* [illegible] *in piena attività che si distingue in numerose imprese. Per l'ultima* [illegible] *queste il* [illegible] *comandante riceve un'ambita medaglia al valor militare*

DOMANI MATTINA

8,30 **Una vita** [illegible] **vivere**, teleromanzo con Michael Storm
— **Première**, le novità cinematografiche
9,30 [illegible] [illegible]**e**, telenovela [illegible] Andrea Del Boca
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, telenovela
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
— **Première**, [illegible] novità cinematografiche
12,30 **Ciao ciao**, varietà [illegible] cartoni animati

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm con Dick Van Patten
14 — **Happy days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
— **Un** [illegible] [illegible]
14,30 **Radio Carolina 7703**, musicale [illegible] Kay Sandvik
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm [illegible] Jason Cavalier, Shandelle Deanne
16 — **Bim Bum** [illegible], per i ragazzi:
— **Amici Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i** [illegible] **ri del re**, cartoni animati
— [illegible]**ny Jenny**, cartoni animati
— [illegible]**e e Shiro**, cartoni animati
18,40 **Première**, i trailers
18,45 **Il mio** [illegible] **ultraman**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter-Birney
20 — [illegible] **Cri**, telefilm con Cristina D'Avena

SERA

20,30 FILM [illegible] **Così è la vita**, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews. Usa commedia 1986 — *Compie sessant'anni ma non* [illegible] *contento. E' continuamente assalito da mille paure. Tenta* [illegible] *scacciare l'angoscia con la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene*
22,30 **Buzz**, show
23 — **Première**, i trailers
23,05 FILM [illegible] **Rocky** [illegible] **Picture Show**, di Jim Sharman, con Barry Bostwick, [illegible] O'Brien. Usa musicale 1975
1,05 **Mike Hammer**, telefilm
2,05 **Benson**, telefilm
2,35 **Première**, i trailers

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco della coppia**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, [illegible] Maria Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica [illegible] Maria Flavi
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
16,30 **Buon** [illegible] **1983**
— **Première**
16,55 **Doppio slalom**, gioco con Paolo Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

SERA

[illegible] **Striscia la notizia**, attualità con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
20,40 FILM [illegible] **Scuola di polizia 4: Cit**[illegible] **in guardia**, [illegible] J. Darke, con Steve Guttemberg, Bubba Smith. Usa comico 1987 — *Continua il filone demenziale-poliziesco. La vicenda, in questa occasione, inizia con la decisione dell'ormai celebre comandante di reclutare volontari per costituire delle ronde cittadine*
22,30 **Casa Vianello**, telefilm con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello
23 — **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,35 **Striscia** [illegible] [illegible]. Replica
0,50 **Marcus Welby M. D.**, telefilm con Robert Young
1,50 **L'ora** [illegible] **Hitchcock**, [illegible]
— **Première**

DOMANI MATTINA

7,50 **La piccola grande** [illegible], telefilm
8,25 FILM [illegible] **L'imprendibile Signor** [illegible] di Edmund Goulding. [illegible] Burt Lancaster. Usa commedia 1950
— **Première**
10,30 [illegible] **comune**, attualità [illegible] Silvana Giacobini
12 — **Il pranzo** [illegible] **servito**, quiz con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz con Mike Bongiorno

GRP

14,10 [illegible] [illegible] **lontano**, telenovela
15,10 FILM [illegible] **Un garibaldino** [illegible] [illegible] **vento**
17 — **the** [illegible] **Ones**, telefilm
18 — **Rosa** [illegible] **lontano**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **I detective**, telefilm
20 — **Orson Welles**
21 — **Vinovo corre**; rubrica sportiva. Corse di trotto e galoppo dall'ippodromo di Vinovo
21,30 **La squadra segreta**, telefilm
22 — **Tribuna si**[illegible]
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Tribuna stadio**
1 — **Film non stop**

[illegible]

14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Fantasma bizzarro**, cartoni animati
17,55 [illegible]
18 — **Mod Squad (i ragazzi di Greer)**, telefilm
18,30 **L'albero della mela**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM [illegible] **Acque scure**. Usa drammatico 1944
22,30 **Le auto** [illegible] **settimana**
23,30 [illegible]
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Mod Squad Il ragazzi** [illegible] **Greer)**, telefilm
1,30 **Le auto** [illegible] [illegible] **non stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Tel[illegible])

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 [illegible] **grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17,30 **Super 7**, varietà con cartoni animati
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM [illegible] [illegible] **e salvaggio**, di Michael E. Lemick, [illegible] Michael Sopkiv, Susanne Carvat, Milton Morris. Brasile [illegible] 1984 — *In una regione inaccessibile dell'Amazzonia un avventuriero e una ragazza vanno alla ricerca di un giacimento di diamanti. Storia trita e ritrita infarcita di scene truculente, da segnalare però per* [illegible] *bellezza dei paesaggi brasiliani*
22,15 **Colpo** [illegible] quiz con Umberto Smaila
23,05 [illegible] **di notte**, telefilm
23,35 FILM [illegible] **Due croci** [illegible] **Danger Pass**, di R. Romero Marchent, con Peter Martell, Mario Novelli. Italia western 1967
1,30 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila. Replica

[illegible]

13,55 **Tg4 Lo sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **S. O. S. Sq**[illegible] **Speciale**, telefilm con Michael Reynolds
15,15 **Scarifo Lobo**, telefilm
16 — **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia**, [illegible] **e sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, sceneggiato
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **Basket**
22 — **Il verdetto** [illegible] **lunedì**, rubrica sportiva
23,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — **Il verdetto del lunedì**. Seconda parte

QUINTARETE

13 — FILM [illegible] **I giorni della violenza**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 [illegible] **Robin Hood**, cartoni animati
18 — [illegible] programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — [illegible], programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Rapsodia nuziale**, con Joe Namath, S. Sullivan. Usa commedia 1980
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM [illegible] **Amico mio frega tu che frego io**
— **Film non stop**

[illegible]

13 — **Speciale Piemonte e Valle d' Aosta**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, promozionale
14 — **Supermusix**. Speciale Big: M. Jackson
15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio** [illegible] **simpatia**
16,30 **In** [illegible] **dell'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Super Book**, cartoni animati
18 — **Jayce**, cartoni animati
18,30 [illegible] **Il guerriero**, cartoni animati
19,30 **Tgg**, telegiornale giovani
20 — [illegible] [illegible] [illegible] **e** [illegible] **d'Aosta**
20,30 **Concerto**: Dionne Warwick; Ozark Mountains
21,30 **Le** [illegible] **della settimana**
22 — **Sanford and son**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle** [illegible] **d'Aosta**
23 — **Basket**, [illegible] partita di campionato maschile di [illegible] A1. Auxilium Torino-Benetton Treviso
24 — **Sanford** [illegible] **son**, situation comedy
1 — **Le auto** [illegible] [illegible]
1,30 **Buone notte con...**

RADIOUNO

15,03 **Ticket**, settimanale di medicina e assistenza
16 — **Il Pagnone**, rotocalco [illegible] [illegible]ità a [illegible] [illegible] Giuseppe [illegible]
17,30 **Radiouno Jazz '90**
18,05 **Shartl** [illegible], [illegible] tradizione ebraica musi[illegible]
18,30 **Piccolo concerto** di F. Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa** [illegible]. [illegible]ersazione [illegible]ligiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a [illegible] [illegible] Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di [illegible] Paese [illegible] [illegible] Elio Pandolfi
20,30 **La vita di Van Gogh**, sceneggiato [illegible] Emilio Bonucci
21,04 **Eleonora de Fonseca Pimentel**, sceneggiato con Ina Daniele
21,30 **Colori**, presentato da Dina Luce
22 — **Due più due**, [illegible] Giorgio Bracardi e Mario Marenco
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,08 **La telefonata**, di Luciano Lucignani

RADIOUNO

15 — **Festival**
16,58 [illegible]
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12,45 **Imparare l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La pulcella senza** [illegible]**ciullaggio**, di Alfredo Panzini. Lettura integrale a più voci diretta da Umberto Benedetto
15,30 **Gr2 Economia - Media delle valute - Boimare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della** [illegible]. Oggi il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr2 cultura**
19,57 **Le ore della sera**. «[illegible]ica per ricordare» con [illegible] Marata. «Vi racconto una commedia»: Rita Cirio ripropone *Filumena Marturano*, di De Filippo
21,30 **Le ore della notte**
22,19 **Panorama parlamentare**
22,48 **Le ore della notte**, la discussione

RADIOUNO

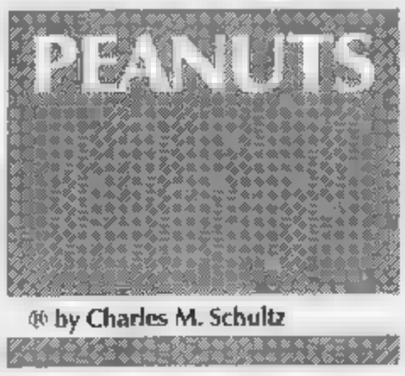
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici** [illegible]
18,50 **Stereoduesclassic**
21,02 **F. M.** [illegible]

[illegible]

14 — **Diapason**, novità in compact [illegible] Bruno Re
14,46 **Succede in Europa**, lati e problemi della Cee
15 — **Diapason**, seconda parte. Il giornale del pianoforte con Andrea Baggioli
15,45 **Oriane**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica. Musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 [illegible] [illegible] **anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola** [illegible] Prima parte
19 — **Terzi pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Seconda parte: [illegible] chivio sonoro
21 — [illegible] **Sergio** [illegible], Flautista Roberto Fabbriciani
22,30 **Le nove** [illegible] **Vesuvio**, undici [illegible] in forma di romanzo di Raffaele La Capria
23 — **Blue note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

RADIONOTTE

— **Musica e** [illegible] [illegible] **chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**



ODEON TV

[redacted] — **King Leonard**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **King Leonard**, [redacted] animati
14,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
14,45 **Telemeno**
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — FILM ● **Arrivano le tigri**, di Sean Cunningham, con Richard Lincoln, James Zvanut. Usa [redacted] 1978 — *Nel mondo dello sport giovanile, una squadra di ragazzi, allenata da un burbero trainer, affronta [redacted] timori reverenziali le titolate squadre avversarie, non tanto perché siano più bravi, quanto perché ci mettono più grinta*
17,45 **Doc Elliott**, telefilm
18,30 **Flash Gordon**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Casalingo [redacted] più**, [redacted]

20,30 FILM ● **Il cappotto [redacted]**, di Marco Vicario, [redacted] Johnny Dorelli, Andréa Ferréol, Carole Bouquet. Italia commedia 1980 — *Vincendo [redacted] partita a biliardo con alcuni amici, [redacted] pacifico luinese Piero si guadagna [redacted] viaggio a Parigi. Succede però che [redacted] destino lo obbliga a farsi accompagnare da un terribile iettatore che fino dall'inizio gli provoca innumeri guai anche polizieschi*
22,30 FILM ● [redacted] **Irene**, [redacted] Monte, con Alain Cuny, Olimpia Carlisi, [redacted] Sent, Vania Vilers, Francesca Camelutti. Italia drammatico 1975
0,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm — **Film [redacted] stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Le pazze [redacted] Dick [redacted] Dyke**, telefilm
10 — **Cuori [redacted] tempesta**, telenovela
11,30 **Le pazze [redacted] Dyke**, telefilm
12,30 **L'uomo [redacted]** cartoni animati

[illegible]

13 — **Sport News**
13,15 [redacted] **News**, telegiornale
13,30 **Tv donne**, rotocalco di attualità [redacted] femminile condotto [redacted] Urban
15 — FILM ● **Dolce novembre**, di Robert Ellis Miller, con Sandy Dennis, Anthony Newley. Usa drammatico 1968 — *Una donna, prossima alla morte, passa ogni [redacted] con un uomo diverso. Uno di questi allo scadere dei trenta giorni non ci sta. Lei se ne infischia: si ammazzi pure*
17 — **Tv donna**. Seconda parte
18 — **Autostop [redacted] il cielo**, telefilm
[redacted] — [redacted] **e il [redacted] re**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione [redacted] Enrico Lucherini e Matteo Spinola
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **Triple eco**, [redacted] Michael Apted, con Glenda Jackson, Oli[redacted] Reed, [redacted] Deacon. Usa drammatico 1972 — *Strano film, il primo di Apted. Un giovanissimo disertore (seconda guerra mondiale) viene tenuto nascosto, [redacted] donna, [redacted] padrona di un cascinale che [redacted] ne innamora. Il [redacted]gazza viene invitato da [redacted] ufficiale che l'ha notato a un ballo di soldati*
22,15 **Ladies [redacted] gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
22,55 **Stasera** [redacted]
23,15 **Collegamento internazionale**, un programma giornalistico in collaborazione con la Cbs
0,15 FILM ● **Città amara / [redacted] City**, di John Huston, con Stacy Keach, Jeff Bridges, Susan Tyrrel. Usa drammatico 1972 — *Due pugili, [redacted] vecchio e sconfitto, l'altro giovane e quasi disperato, tentano invano di [redacted] dalla miseria della città in cui abitano*

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs [redacted]**. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Enigma**, telefilm
10 — **La famiglia Partridge**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, [redacted]
12 — **A pranzo [redacted] Wilma**, attualità con Wilma De Angelis
12,30 **Natura amica**, documentario

[illegible]

13 — **Telegiornale**
13,30 **Un [redacted] in pantofole**, telefilm
13,55 **Note popolari [redacted] italiana**, musicale
14,20 **Viaggiar col fiume**, documentario [redacted] Plinio Grossi [redacted] Luciano Palenghi. *Incontro di sorgenti*
14,55 **Sandwich**, comiche
16,40 **Il [redacted]** Costumi e travestimenti ideati e realizzati da Piero Polato
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Carlo Hintermann, Dominique Boschero
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **[redacted] proposito di...**Lo Stato e il cittadino
19,15 **Sport**
19,30 [redacted] **e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Missione Eureka**, sceneggiato in quattro parti
21,55 [redacted] **e disordine**, [redacted] grande al piccolo schermo, documenti a cura di Gianni delli Ponti. [redacted] *fuori*
22,30 **Telegiornale**
22,50 **Charles De Gaulle**, documenta[redacted] biografico
23,40 **Piaceri della musica**. Carl Maria von Weber: *Oberon*, ouvertu[redacted]. Darius Milhaud: *Le boeuf sur le toit*, cinémafantaisie op. 58b. Orchestra della Radiotelevisione Svizzera italiana
0,10 **Teletext Notte**

12 — **A proposito di... movimento.** Mascia Cantoni ed i suoi ospiti ne parlano in diretta con i telespettatori
12,25 **Alf**, telefilm con Max Wright, Anne Schedeen
12,50 [redacted] **come Animazione**, cartoni animati

TELE [illegible]

14 — **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato [redacted] Ambrogio Fogar. Replica
15,45 **Eurogolf**, i tornei [redacted] circuito europeo con il commento di Mario Camicia
16,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati [redacted] Peterson
17,30 **Calcio**, una partita di campionato argentino. *Platense-River Plate*
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Terza edizione
20 — **Tuttocalcio**, servizi e immagini dai campi di allenamento

20,30 **Speciale [redacted] ring**, storie di pugni e [redacted] pugili a cura di Rino Tommasi
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sport parade**, le immagini più intriganti della settimana di Telecapodistria
23,30 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo [redacted] il commento [redacted] Mario Camicia
0,30 **Speciale Bordo ring**, storie di pugni [redacted] pugili a cura di Rino Tommasi. Replica

12,30 **Juke box**, la [redacted] dello sport a richiesta. Replica
13 — **Eurogolf**, i tornei [redacted] circuito europeo con il commento di Mario Camicia. Replica

RETE [illegible] PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbuster**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,50 **Piccolo guerriero**, cartoni animati
17,20 **Gigi la [redacted]**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La valle dei dinosauri**, cartoni animati
20,20 [redacted] ● [redacted] **passo dalla morte**, [redacted] Steve Marlo. Usa drammatico 1959
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible] MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo**, rubrica
17 — **Gulp**, programma [redacted] spettacolo [redacted] cartoni per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
19 — **50 [redacted] l'Italia**, rubrica enogastronomica in giro per [redacted] Penisola
19,30 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta da [redacted] Fiorali
20 — **[redacted] colpo sicuro**, quiz condotto [redacted] Claudio Sottili
20,30 **Parliamo [redacted] ippica**, rubrica [redacted] trotto [redacted] galoppo
21 — **Camminare [redacted] vigne**, ru[redacted] di enologia condotta [redacted] Gino Carmignani
22 — **[redacted] domanda risponde**, show condotto da Simona Patitucci
22,30 **I Kennedy**, un programma a cu[redacted] di Carla Bressen
23 — **Con simpatia [redacted] casa vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno** [redacted]

[illegible]

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali [redacted]
13 — **Condizioni [redacted] disperate**, documentario della serie «L'avventura delle piante»
13,30 **Trauma Center**, telefilm
16 — [redacted] **rubate**, telenovela [redacted] Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — [redacted] **agricoltura**, rubrica per l'agricoltore [redacted] il consumatore
21 — [redacted] **ieri [redacted] oggi**, spettacolo di folklore napoletano
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Gambrinus ieri e oggi**. Secon[redacted] parte
23,20 [redacted] **News**, rubrica [redacted] sport motoristici
23,50 **Notte Sport Cinquestelle**

[illegible]

13 — **Amore in soffitta**, telefilm
13,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
14,30 **Le auto** [redacted]
15 — [redacted] ● **Diventare ricco**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni** [redacted]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Le [redacted] parlano**, cartomanzia
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**

VIDEOUNO

17 — **L'evo di Eva**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le [redacted] della [redacted]ne**
20,30 FILM ● **F.B.I. Operazione [redacted] stan**, di Harald Reinl, [redacted] Tony Kendall, Gisela Hahn, Mohd Ali, [redacted] Harris. Italia spionaggio 1972
24 — **L'evo [redacted] Eva**, telefilm
1 — **Le auto [redacted] settimana**, programma promozionale

[illegible]

16 — **Una piccola città**, telefilm
17 — **Alfabetizzazione ed evangelizz**[redacted], documentari
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Te[redacted] nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **I tre marmittoni**, cartoni
20,30 **Viaggiatori [redacted] tempo**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **La Chiesa [redacted] cammino**, i viaggi [redacted] papa nel mondo. *Guinea*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti di cronaca

[illegible] A

15 — [redacted] **grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno [redacted] Diana**, telenovela
16,30 [redacted], teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela con Salvador [redacted]
18,30 **Cucina mia**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **L**[redacted]**e**, telenovela
21,15 **Semplicemente [redacted]**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEO MUSIC

13 — **Super** [redacted]
14 — [redacted] **Line**, le rubriche del giorno e tanta musica
16 — [redacted] **air pomeriggio**
19 — **Paul Simon special**
19,30 **Super hit** [redacted]
21 — **Blue Night**. I mezzi [redacted] locomozione nel *blues* (treno, battello ecc.). Presenta Ann Clare Matz
22 — **On the air notte**
24 — **Blue night**
1 — **Notte rock**, [redacted] lunga [redacted] Videomusic

TIEFFE [illegible]

15 — FILM ● **Titolo non pervenuto in tempo utile**
17 — **Cartoni an[redacted] e spot**
[redacted] — **Music e spot commerciali**
18 — **Cartoni an**[redacted]
20,30 **È le [redacted]le stanno a guardare**, rubrica [redacted] astrologia
21 — FILM ● **Titolo non comunicato** [redacted]
22,15 **Calcio interregionale**
24 — **L'uomo** [redacted]

TELETIME

13,30 **Sport [redacted] mondo**, notizie sportive [redacted] tutti i campi di gioco e di gara [redacted] mondo
15,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
16 — **Samurai [redacted] padrone**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, [redacted]
18 — **Calcio: Club Inter**
19,30 **Calcio: Club Milan**
20,20 [redacted]**rarsi**, telenovela
21,15 **Calcio: Club Toro**
22 — **Samurai [redacted] padrone**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

[illegible] RETE

13,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
14 — **Rocket [redacted] Hood**, cartoni
14,30 **Shopping time**, promozionale
15 — **Cuori [redacted] tempesta**, novela
16 — FILM ● **Taxi [redacted] notte**
18 — **Skag**, telefilm
19 — [redacted] **Blazers**, cartoni
19,45 **Protagonisti [redacted] Piemonte**
20,30 **Cuori nella tempesta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
22 — **Cash and Carry**
23 — FILM ● **Capitani di ventura**
1 — **Skag**, telefilm

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, programma per ragazzi. Cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore di pietra**, telenovela con Salvador [redacted]
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Titolo [redacted] comunicato in tempo** [redacted]
22,30 **Teledomani**, rubrica di attualità
23 — **Gente di Hollywood**, telefilm — **Programmi non stop**

TELE VAL D'[illegible]

11,30 **Mash**, telefilm con Alan [redacted] e Loretta Swift
12 — [redacted] **motoristica**
14 — **Cartoni animati [redacted] stop**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni [redacted] sul grande schermo
19,10 **Notiziario regionale**
19,30 [redacted]**le**
20,30 [redacted] ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale** — **Programmi non stop**

IN POLTRONA

Colonizzazione e demenza

CANALE 5 — 20,30

Nelle «Lettere persiane», Charles de Secondat barone di Montesquieu, scrisse «L'effetto normale delle colonie è di indebolire il Paese colonizzatore», questo perché [redacted] suo secolo ignorava la televisione [redacted] forza della colonizzazione culturale che attraverso la tv ci pare rendere più gagliarda l'America anziché indebolirla. Pare che nei tribunali qualcuno chiami [redacted] giudice Vostro Onore: «Un giorno in Pretura» ha evidentemente meno impatto di «Perry Mason». Metà dei programmi di stasera viene da Hollywood: quando Carosone diceva «Tu vo fa' l'ammericano» era un sociologo precursore. **Scuola di poli[redacted] IV** è un colossale successo Usa che anche da noi ha fatto scintille. I critici lo hanno ucciso: «Imbarazzante e brutto»; «Si ride poco o niente»; «La sceneggiatura [redacted] fallimento» (da «Ciak» del maggio 1987). Personaggi imbranati e forse scemi, piccole volgarità: [redacted] è un film, è solo [redacted] campione di incassi. E per far ridere [redacted] gente non è obbligatoria l'idiozia.

Scuola di polizia

Colonizzazione [redacted] fotocopie

RAIUNO

Ma la cosa più incredibile della colonizzazione culturale Usa [redacted] i film, anche [redacted] successo, acquistati a stretto giro da Hollywod e fotocopiati, ma [redacted] modello americano. Lo strano è che la copia statunitense in genere ha avuto più successo dell'originale. «Certi piccolissimi peccati» è diventato «La signora in rosso»; «Alto, biondo [redacted] una scarpa [redacted] è diventato «L'uomo con [redacted] scarpa rossa»; «L'uomo che amava le donne» è diventato «I miei problemi con le donne». «Tre [redacted] e una culla» è diventato **Tre scapoli e un bebè**, che in questa versione ha decuplicato gli incassi inserendo anche una police-story che nel primo film non c'era e guadagnando piuttosto dalla presenza di Tom Selleck. Selleck piace ai bambini quando fa Magnum P. I. in televisione: ha una straordinaria faccia da cinema e nella commediola che vede tre amici alle prese con un bebè piacque anche agli adulti. Regia [redacted] Leonard Nimoy, il signor Spock di Star Trek. Tutto Usa. E gatta.

Tre scapoli e [redacted] bebé

Colonizzazione e dramma

[redacted]TRO — 22,45

Tutto è americano, anche [redacted] tragedia, nonostante quelli che han fatto il classico si ostinino a crederla una prerogativa greca. **Improvvisamente l'estate scorsa** [redacted] un gran dramma di Tennessee Williams girato nel 1959: [redacted] ragazza è rimasta traumatizzata dalla morte del cugino, vive un poco inebetita e non ricorda quasi nulla. La mamma chiama un valente chirurgo: chissà [redacted] fosse possibile lobotomizzarla e restituirle un po' di tranquillità? Il valente chirur[redacted] tergiversa. La ragazza ritrova la memoria: il cugino è stato ucciso perché omosex. La madre impazzisce [redacted] dolore. Grandi attori: Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn e Montgomery Clift, per un genere che ultimamente compare poco sul mercato. La mente umana è ben strana: le cronache di Hollywood ci dicono che gli attori vivevano fra [redacted] caina, orge, alcool, baccanali, prostituzione, pornofoto. Ma come facevano poi a sdoppiarsi e prodursi in grandi momenti [redacted] recitazione, com[redacted] in questo film?

Elizabeth Taylor

Colonizzazione [redacted] Biscardi

ITALIA 1 — 20,30

Il dramma intimo (americano) è [redacted] genere che non s'incontra più tanto sovente, a meno che non [redacted] travestito in vario modo. **Così è la vita**, ad esempio, arrivò nell'87 fingendosi un film comico: l'effetto fu di rendere noiose le parti drammatiche di un film che, tutto sommato, [redacted] fosse stato girato [redacted] la cura [redacted] la magia che impiegavano vent'anni prima, avrebbe potuto essere grande. P[redacted] che Blake Edwards, regista, lo abbia girato con i suoi soldi (un milione [redacted] mezzo [redacted] dollari: relativamente [redacted] pochissimo), nella [redacted] villa di Malibu, con un copione di tredici pagine e attori non pagati: [redacted] moglie Julie Andrews, sua figlia Jennifer, Jack Lemmon, grande amico di famiglia, il figlio di Lemmon, Chris. Lemmon, protagonista, compie sessant'anni e si sente vecchio. Prova col sesso, la religione, la magia, poi si adatta e si rasserena. Edwards, Lemmon, Malibu, dollari: parliamo di [redacted] americane [redacted] ci fossero familiari. Come rispondiamo alla colonizzazione, con Biscardi?

Così è la vita

Biscardi [redacted] il commissario

RA[redacted] — 20,[redacted]

Biscardi [redacted] in onda alle 20,30 su Raitre con i fucili puntati. Lo [redacted] di aver esagerato nel kitsch, la settimana scorsa, al limite dell'incitamento alla rivolta. Il «Processo del lunedì» aspettava la rivoluzione in diretta con le telecamere sul luogo dove avrebbero dovuto convergere gli ultras romanisti. E' arrivato un malcapitato innocuo che [redacted] stato perquisito come Scarface braccato da Dick Tracy, poi per Biscardi sono giunte le reprimende: quella del direttore di Raitre, e quella dell'Ordine dei Giornalisti. Alternativa: **Il commissario Köster**, che è il top degli affetti televisivi di [redacted] p[redacted]o di magri milioni di teleutenti Auditel che dall'86 ne [redacted]rano [redacted] statura pari a quella di un immortale Poirot o di [redacted] immortale Nero Wolfe. Gli episodi che vediamo adesso sono quelli di allora. Il protagonista, Siegfried Lowitz, dopo quaranta telefilm [redacted] detto di non voler [redacted] più disturbato e ha aggiunto di ritenere la televisione una piccola idiozia, anche un po' pericolosa. Il fatto che Biscardi gli vada in onda contemporaneamente [redacted] del tutto casuale.

Aldo Biscardi

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

A[redacted]294 [redacted] NOVEMBRE 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, [redacted] Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

Tutti i concerti della settimana torinese

Pronti per Abbado

TORINO ● Il primato [redacted] ancora del pianoforte, da solo o con orchestra, a due o a quattro [redacted] Poi vengono [redacted] quartetto e la sinfonica. E' quanto offre, in termini musicali, la settimana torinese.

Un concerto patrocinato dal Centro Culturale S. Paolo conclude questa sera ore 21,15 al Teatro Araldo [redacted] seconda edizione di Autunno in Musica organizzata dall'Associazione Ippogrifo sotto la direzione artistica di Luigi Di Cesare.

L'Accademia Strumentale [redacted] Torino diretta da Luciano Folco, Antonello Manacorda e Roberto Righetti violini, Bruno Boano viola, presenta un programma di notevole attrattiva incentrato su Mo[redacted]. Saranno infatti eseguiti il Concerto in sol maggiore K 216 per violino e orchestra e [redacted] Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K 364 per violino, viola [redacted] orchestra. Nell'ambito dello [redacted] sono previste [redacted] che una prima assoluta, «Foce A...», composta quest'anno da Luigi [redacted] Cesare [redacted] due sinfonie ros[redacted] «Il signor Bruschino» e «La scala di seta».

Tutto Mozart nel recital piani[redacted] di Sandro Baldi, domani ore 21,15 al Caffè San Carlo. Baldi, diplomatosi col massimo dei voti al Conservatorio di Milano, svolge un'intensa attività concertistica. Per Mozart ha manifestato una particolare attitudine tanto da essere [redacted] invitato ad esibirsi al Mozarteum di Salisburgo.

Di questo autore Baldi eseguirà domani due Fantasie, la KV 397 e la KV 475 e tre Sonate quella in do maggiore K 545, definita «per principianti», quella in si bemolle maggiore K 570, composta nel febbraio 1789, [redacted] quella in re maggiore K 576, l'ultima sonata per pianoforte composta da Mozart e destinata alla principessa Federica di Prussia.

Provengono [redacted] una delle più prestigiose «fabbriche di musica» d'Europa, la Hochschule di Berli[redacted] insieme da [redacted] decina d'anni. Parliamo del Quartetto Petersen che, mercoledì alle 21 presso l'Auditorium, è ospite dell'Unione Musicale. Ulrike Petersen è il primo violino e dà il nome al complesso. I suoi compagni sono [redacted] Gernoth Suessmuth violino, Friedemann Weigle viola [redacted] Hans Jacob Eschenburg violoncello. Il programma propone tre [redacted] di grande interesse. [redacted] Quartetto [redacted] di Leos Janácek, composto nel 1928, sarebbe il riflesso immediato di una vicenda sentimentale vissuta dall'autore con una giovane donna di Pisek. Lontano dal modello classico, il lavoro di Janacek non è immune [redacted] certe venature folkloristiche evidenti soprattutto negli ultimi due movimenti. Al centro del programma troviamo uno dei brani più noti ed amati della letteratura quartettistica, il Quartetto in re minore D 810 di Schubert noto anche [redacted] sottotitolo Der Tod und das Mädchen (La morte e la fanciulla) [redacted] motivo di una serie di cinque variazioni composte per l'«andante [redacted] moto» sulla melodia di un Lied altrettanto noto e con lo stesso titolo. Il concerto si conclude [redacted] il Quartetto n. 8 in do minore op. 110 di Shostakovic, composto nel 1960 in soli tre giorni durante una visita a Dresda e sotto l'im[redacted] delle distruzioni dell'ultima guerra.

Roberto Abbado giovedì sul podio dell'Auditorium

Roberto Abbado è [redacted] protagonista del concerto Rai di giovedì ore 20,30 all'Auditorium con repliche venerdì ore 21 e sabato ore 16,30. Verrà proposta in prima esecuzione torinese una recente composizione del milanese Niccolò Castiglioni, «Märchen, Traum und Legende» del 1988. Maurizio Zanini, giovane talento del pianista italiano, sarà quindi alla tastiera per il Concerto [redacted] 1 in [redacted] minore op. 15 per pianoforte [redacted] orchestra di Brahms. Chiusura di serata con un'altra opera del Novecento, la Sinfonia n. 3 op. 44 [redacted] Prokofiev.

Catia [redacted] e Alessia Toffanin per il pianoforte a quattro mani, venerdì ore 21,15 [redacted] San Filippo. Saranno eseguite pagine di Mozart, Brahms, Debussy, Schubert e Chopin.

Vincitore nel 1985 del Primo premio al Concorso Viotti, Igor Kamenz [redacted] pianista sovietico, venticinque anni, Domenica pomeriggio, alle 17, si esibisce all'Auditorium per la stagione dell'Unione Musicale. Il recital si articola in quattro parti. Di Beethoven verrà eseguita in apertura la Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1, quindi il rondò brillante di Weber «Aufforderung zur Tanze» (Invito alla danza). Nella seconda parte «Tre movimenti da Petrouchka» di Stravinskij e, infine, [redacted] pezzo forte del grande pianismo russo, «Quadri da un'esposizione» di Modest Musorgskij.

Giorgio Gervasoni

Domenica all'Auditorium col quintetto Urss «L & M» che ha affrontato Brahms

Le due versioni che precedono il *Quintetto in Fa min. Opera 34* di Johannes Brahms nella sua definitiva stesura attestano il tormento dell'amburghese, afflitto fin dalla nascita da una smania di perfezione formale, da un'esigenza [redacted] tradurre con i [redacted] più adeguati il proprio pensiero musicale.

Benché lo sguardo del compositore sia rivolto ad un passato irrecuperabile - fonte di proverbiali nostalgie [redacted] di un senso di inferiorità latente - la sua carriera procede [redacted] all'insegna di una vigile [redacted] scienza autocritica, [redacted] acquista per gradi il dominio sulla materia sonora. Tutte [redacted] formazioni strumentali canoniche vengono affrontate sistematicamente, in ordine di crescente complessità, pri[redacted] approdare alle ambite - eppur paventate - vette del sinfonismo.

Punto di riferimento costante di tale cimento creativo resta comunque il pianoforte, cui l'autore non di rado ricorre per fronteggiare i problemi tecnici più insidiosi. Si apprende ad esempio che l'opera in questione viene rielaborata [redacted] Sonata per due pianoforti, a partire da un'originale stesura [redacted]stinata al quintetto d'archi, prima di assumere - previa sofferta [redacted]cerazione interiore [redacted] travagliato ripensamento - la fisionomia definitiva.

L'ultima trascrizione sintetizza le fasi alterne dell'arduo concepimento, immortalandone le [redacted]rabili fatiche sotto la formula risolutiva del quintetto [redacted] pianoforte. I membri del «Quintetto L & M», ospiti dell'Unione Musicale, ne hanno dato ieri pomeriggio all'Auditorium Rai un'appassionante lettura. Sensibili all'afflato delle pagine brahmsiane, che ti avvolgono come un romanzo nella loro ininterrotta catena di deduzioni e sviluppi tematici, i musicisti [redacted]vietici ripercorrevano le complesse trame [redacted] discorso, rilevandone ogni sfumatura dinamica od espressiva senza mai perdere [redacted] vista l'unità del disegno.

I componenti [redacted] quintetto [redacted] «L [redacted] M» che [redacted] sono esibiti ieri

A confronto [redacted] *Quintetto in [redacted] bemolle maggiore Opera 44* di Robert Schumann, presentato nella seconda parte del concerto, il lavoro di Brahms figura - dati anche i suoi presupposti genetici - senza dubbio più astratto e meno consono alla specifica natura strumentale. La connotazione genericamente «orchestrale» attribuitagli già [redacted] primi esegeti, si presta a mettere in luce le qualità dell'ensemble prima ancora di quelle individuali di ciascun interprete.

Pertanto Schumann [redacted] valso [redacted] palesare le virtù - fino allora soltanto subodorate - di una viola dal timbro intenso [redacted] ben caratterizzato, quella di Andrej Dogadin, come p[redacted] del violoncellista Leonid Shuksov e dell'ottima pianista Ludmilla Berlinskaja. Non [redacted] di costoro i violoncellisti Alla Aronovskaja e [redacted] Teplikov hanno contribuito ad individuare il temperamento della partitura, che oscilla [redacted] severità accademica - fatta oggetto di lisztiani strali - e fantasia quasi intemperante, che scombina ogni schema precostituito.

Orazio Mula

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
[redacted]	ECCEZIONALE	[redacted]●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
[redacted]★	[redacted]	●●●
[redacted]	[redacted]	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

[redacted]

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 836.521
Labirinto di passioni, di Pedro Almodovar, con [redacted] Roth, Imanol Arias. Col. Viet. min. 18 — Una ninfomane e un omosessuale [redacted] alla follia dimenticando il passato sullo sfondo d'una Madrid [redacted] Ottanta libera da [redacted] complessi. **Commedia**
Ore: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.421
Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, con Zach Galligan e Phoebe Cates. Col. Non. Viet. — Tornano i soffici e apparentemente bonari cuccioloni dei Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un avveniristico grattacielo, regno d'un padrone del vapore senza cuore. **Fantastico**
Ore: 15; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Weekend [redacted] il morto, di Ted Kotcheff, [redacted] Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. [redacted] vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che [redacted] eliminarli per la loro onestà [redacted]
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Due [redacted] mirino, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, G. Carradine. Dolby stereo. Colori. Non vietato. — Un uomo ricercato per anni, si caccia nei guai affrontando i rischi più grossi per ritrovare l'ex innamorata. **Avventuroso**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 [redacted]
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine [redacted]. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile [redacted]
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.198
Ritorno al futuro parte III, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatale fuoriserie si sfascerà per sempre. **Fantastico**
[redacted] 1[redacted]; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL
[redacted] Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Cadillac Man, di Roger Donaldson, [redacted] Robin Williams, Tim [redacted], Pamela Reed. Col. Non viet. — Un venditore d'auto preso in ostaggio da un [redacted] geloso, applica la sua tecnica di convi[redacted] e riesce (forse) a salvare capre e cavoli, perché siamo in un giorno di liquidazione. **Commedia drammatica**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Metropolitan, di Whit Stillman, con Carolyne Farina, Edward Clements. Usa 90 — La caduta dell'impero americano vista [redacted] i discorsi di [redacted] gruppo di ragazzi che si definiscono «altoborghesi urbani». **Commedia**
[redacted]: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

[redacted] CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di [redacted]. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti [redacted] correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia. **Drammatico**
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN [redacted]
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
[redacted]sia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese [redacted], l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù). **Disegni animati**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — **Riedizione 1940**

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 650.71.00
[redacted] minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non viet. — Un aeroporto preso di mira [redacted] terroristi che vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energia da parte dell'agente che tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo». **Avventuroso**
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted] — ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Color. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele. **Commedia**
[redacted]: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 — [redacted]●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
[redacted]nto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, [redacted] viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? [redacted]ler
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, [redacted] Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
[redacted] 15,35; 17,50; 20,05; [redacted] — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. Viet. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi denuncerà [redacted] **Poliziesco**
Ore: 16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

EMPIRE
[redacted] [redacted]rio Veneto 6 ☎ 871.642
Henry & June, di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, [redacted] De Medeiros. Viet. 18 — Nella Parigi Anni Trenta dei letterati americani la storia complessa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della poetessa Anais che il marito non ostacola nella sua libertà erotica. **Drammatico sexy**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Caccia a Ott[redacted] Rosso, [redacted] John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non viet. — Un sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti: il suo comandante è un disertore o un pazzo? Ma forse si tratta d'un coraggioso pacifista che denuncia [redacted] politica degli armamenti. **Guerra**
Apertura 19,45; film 20; 22,20 — ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.2057
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» [redacted] Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua [redacted]. [redacted] stavolta è puro gioco, fra thriller e miele [redacted]
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.750
Pretty Woman, [redacted] Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts [redacted]. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta [redacted] quattro soldi ma [redacted] lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) [redacted]
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL
corso [redacted]carlo 4 ☎ 521.43.18
La domenica, di Neri Parenti, [redacted] Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, mafiosi. **Comico**
Ore: 15,10; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.78.03
Che mi dici di Willy?, di Norman René, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick Cassidy. Col. Non viet. — Gli Anni Ottanta, rivissuti come in un diario degli incubi, cancellano i sogni della comunità gay decimata non più dai pregiudizio ma dall'Aids. **Drammatico**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190
Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non viet. — Un sindacalista s'innamora di un'oriunda giapponese conoscendo gravi incomprensioni. Ma incredibile sarà la sorte di 110 mila americani oriundi giapponesi, rinchiusi nei campi di prigionia. **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. Non [redacted]. Abb. al cartoni an. [redacted] [redacted] sulle [redacted]gne russe — Dal fumetto [redacted] Chester Gould il film più atteso dell'anno, che mostra un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua legge. **Fumetti avvent.**
[redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, [redacted] Zach Galligan e Phoebe Cates. Col. Non. [redacted]. — Tornano i soffici e apparentemente bonari cuccioloni [redacted] Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un avveniristico grattacielo, regno d'un padrone del vapore senza cuore. **Fantastico**
Ore: [redacted]; 18,10; 20,20; [redacted] — [redacted]/●●●●

NAZIONALE [redacted]
via Pomba 7 ☎ 812.4173
[redacted] **Woman**, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. [redacted] vietato — Un affarista spregiudicato [redacted] da pigmalione a una prostituta [redacted] quattro soldi ma [redacted] modo d'insegnargli qualcosa (in campo [redacted]mentale) [redacted]
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Stanno tutti bene, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Cascio. Col. Non viet. — Un pensionato percorre dalla Sicilia l'Italia, in cerca dei figli che dovrebbero aver fatto fortuna. Disillusioni a Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino, [redacted] idillio sfiorato in Romagna. **Commedia**
[redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA [redacted]
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Weekend [redacted] il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, [redacted] Mary Stewart. [redacted]. Non vietato — Per non perdere un piacevole we[redacted], [redacted] il portano [redacted] la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà [redacted]
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non Vietato — Il corridore novellino con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato americano su auto di serie. **Sportivo**
Ore: 14,30; 16,30; [redacted]: 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Presunto innocente, di Alan Pakula, [redacted] Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? Thriller
Apertura ore 15; film ore 15,20; 17,45; 20,10; 22,35 — ★★★/●●●●

STUDIO [redacted]
via Acqui 2 ☎ 530.321
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. [redacted] Non. [redacted]. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per [redacted]». Presentato a Venezia [redacted]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.780
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Nicolas Cage, Is[redacted] Rossellini. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. **Commedia drammatica**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 748.2907
La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini. Dalla commedia di Umberto Marino. Col. Bo[redacted]. — Un mite capostazione accoglie per una notte una bella ragazza in rotta con il fidanzato che la frequenta per meri motivi d'interesse. Vincitore Settimana Critica di Venezia. **Commedia**
Orario: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[redacted]

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 5 ☎ 749.2362
Proiezioni cineclubbio The Stand In. Ingresso riservato ai soci
Orario: 17; 19,15; 21,30

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo — Un professore [redacted]cia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio. **Drammatico**
Ore: 20,30; 22,30 — **Riedizione**

DRIVE IN
v. Valentino ang. v. Genova ☎ 430.960
[redacted] **shock**, di Wes [redacted], [redacted] Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. [redacted]. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica in[redacted] [redacted] morto [redacted] ancora [redacted] pericoloso. **Horror**
Ore 20; 22; 24 — **Riedizione**

ALTRE VISIONI

[redacted]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Domani **Tango [redacted] Cash**

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza 9, Giulio 2 bis, ☎ 612.2312)
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harri[redacted] Ford. Ore 20,10; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 725.803)
Ancora [redacted] ore, [redacted] Eddie Murphy, Nick Nolte. [redacted] [redacted]: 22,30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. [redacted] 23, ☎ 545.338)
Orario continuato ore 9-20

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.[redacted]
Riposo

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

MASSIMO 3 (v. [redacted]871.048)
Riposo

VALDOCCO (via Salerno [redacted], ☎ 521.42.62)
Riposo

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2992)
Amori particolari di Cicciolina, con Ilona Staller. Prima visione. Colori. Apertura [redacted] 10. Ultimo 22,30

[redacted] BLUE ([redacted] S. Donato 40, ☎ 487.765)
I pruriti di Virginia. Prima visione. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA ([redacted] Nizza [redacted], ☎ 696.3617)
Oltre il piacere con [redacted]. K. Parker. Colori. Apertura [redacted]. Ultimo 22,30

TORINO (via Bucci 5, ☎ 530.357)
Club 69, [redacted] Sonia Cousins, [redacted] Shaw, Pete Wilson. Colori. Apertura [redacted] 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

[redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.280)
Police Sexy Story, [redacted] John Holmes, Susan Hart. Colori. Apertura [redacted]. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 454.821)
[redacted] **satisfaction** [redacted] Marie Spathi, Aris [redacted]. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
[redacted] **erotico**. Dalle 14,30 alle 23, novità [redacted]. Ingresso riservato ai [redacted]

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108/B)
Virgin superlove - Ragazze in calore, con Mary Ann Sweet. Colori. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
[redacted] **bocca di Marilyn**, con Soula Lopez, Samaras. Prima visione. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR ([redacted] Giulio Cesare 105, ☎ 257.974)
Eccitazione profonda, con Kay Parker, Honey Wilder. Colori. Apertura 15. [redacted] 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Tentazioni oscene del piacere, [redacted] Rayaal Frederique, Kaminker Marie. [redacted]. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,[redacted]

FUORI CITTA'

[redacted]

[redacted]
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
[redacted]
NARCISO: riposo
[redacted]
MARILYN: Riposseduta
SPLENDOR: Giorni [redacted] tuono
CHIVASSO
CINECITTA': Ragazzi fuori
MODERNO: Ritorno al futuro 3
POLITEAMA: Week-end con il morto
CIRIE'
[redacted]**: Ritorno al futuro 3**
[redacted]
[redacted]**E: Gremlins 2**
REGINA: Week-end con il morto
STAZIONE: Benvenuti in Paradiso
[redacted] **LUCE: Pretty Woman**
GRUGLIASCO
ROMA: Presunto innocente
[redacted]
ASCINEMA: riposo
[redacted] **comiche**
[redacted] **Cineclub**
[redacted]
[redacted] **CASTELLO: Due nel mirino**
PINEROLO
HOLLYWOOD: Week-end con il morto
ITALIA: Le comiche
RITZ: Ti amerò fino ad ammazzarti
RIVOLI
GIOIELLO: Ritorno al futuro III

DU PARC MUSIC-HALL
DOMANI SERA
GALA' INAUGURALE
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra

[redacted]

Lunedì [redacted] 6000
[redacted] martedì [redacted]
[redacted] 9000
(riduzione del [redacted] agli anziani e del 30% [redacted] enti dopolavoristici circoli [redacted] ecc.)

STAMPASERA

N. [redacted] LUNEDI' 5 NOVEMBRE 1990 — L. [redacted]

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali dell'azienda Trasporti Torinesi.

atm — 5 - 11 - 90 — STAMPASERA

I farmacisti di Torino rispondono al Papa

Combattuti tra la fede e l'emergenza anti Aids

TORINO ■ Con lo stile deciso che la caratterizza, papa Wojtyla ha invitato i farmacisti cattolici a non vendere prodotti riconosciuti *«direttamente o indirettamente contro la vita»* che una *«legislazione compiacente»* permette di commerciare. Un invito che ha suscitato l'indignazione dei non cattolici [redacted] perplessità di molti tra i cattolici. Tra i prodotti *«contro la vita»*, la Chiesa comprende, prima di tutto, la pillola abortiva, ma anche ogni rimedio anticoncezionale, di tipo chimico o meccanico (il preservativo, per intenderci).

Com'è stato accolto, nella nostra città, il discorso del pontefice? Il dottor Moriggi, presidente dell'Associazione titolari farmacie, non ha dubbi: *«Noi siamo tenuti a fornire il farmaco se questo è richiesto da una ricetta medica. Non soltanto: se non disponiamo del prodotto, siamo obbligati [redacted] fornirlo nel minor tempo possibile. E' una legge dello Stato. Quanto, poi, al preservativo, mi sembra piuttosto strana questa dichiarazione, nel momento in [redacted] la contraccezione meccanica è il baluardo anti-aids».*

Dello stesso parere è il dottor Doglia, presidente dell'Ordine farmacisti di Torino: *«Credo che sarebbe meglio se ognuno si occupasse della propria sfera di competenza. Noi dobbiamo badare [redacted] dispensare le medicine e dietro il mercato dei farmaci ci sono una ricerca scientifica che, supponiamo, seria, e un ministero della Sanità. Quanto poi all'attacco al preservativo [redacted] credo sia il caso che mi dilunghi sugli aspetti sociosanitari, sulla sovrappopolazione, sul pericolo dell'aids».*

Difficile la posizione dei cattolici. Il professor Domenico Cavanna, presidente della sezione torinese dell'Unione farmacisti cattolici italiani, libero docente di Tecnica e Legislazione farmaceutica, nonché titolare di una farmacia, si dichiara perplesso: *«Sappiamo bene che esiste [redacted] legge precisa; non possiamo negare [redacted] farmaco quando questo sia stato prescritto con una ricetta medica. E' altrettanto vero che per alcuni prodotti, mi riferisco alla pillola anticoncezionale, la ricetta è obbligatoria, [redacted] molti miei colleghi li vendono anche se manca la prescrizione di un medico. E, così facendo, sbagliano su due fronti: disubbidiscono ad [redacted] legge dello Stato e tengono un comportamento contrario alla morale».*

Le contestazioni maggiori all'appello del papa riguardano il preservativo. Lei come [redacted] pensa al riguardo? *«Posso parlare a titolo personale, [redacted] come presidente dell'Unione farmacisti cattolici, perché ho fissato [redacted] riunione per sabato prossimo con i [redacted] e solo dopo aver sentito il parere degli altri si potrà esprimere il giudizio della nostra associazione. Noi, comunque, non abbiamo nessun obbligo di tenere in farmacia questi prodotti».*

«Ma — continua il professor Cavanna — *[redacted] mia coscienza si spacca in due: da [redacted] lato mi sento in colpa se vendo un contraccettivo meccanico, perché questo contrasta [redacted] la mia fede; dall'altro ho il timore che la persona che me lo chiede, non avendolo da me, possa magari [redacted] e mano a correre il rischio di contrarre malattie, la peggiore delle quali è l'aids».*

Lei crede che non terrà più profilattici nel suo negozio? *«Anche questa è [redacted] decisione che prenderei con molta difficoltà; infatti non posso obbligare gli altri professionisti che lavorano nella [redacted] farmacia a pensarla come la penso io».*

Che dire della pillola abortiva? Si trova già sugli scaffali del farmacista la Ru 486? *«Non c'è an[redacted] il prodotto originale. esiste però un altro farmaco che può avere lo stesso effetto. Ma anche in questo caso, torniamo daccapo con lo stesso problema: se mi si presenta una ricetta, come posso io sindacare su il medico abbia fatto la prescrizione per procurare [redacted] aborto oppure per curare una malattia?».*

Daniela Daniele

E sotto la galleria è sbocciato il bel padiglione di plexiglass: ci parla dei Venerdì letterari

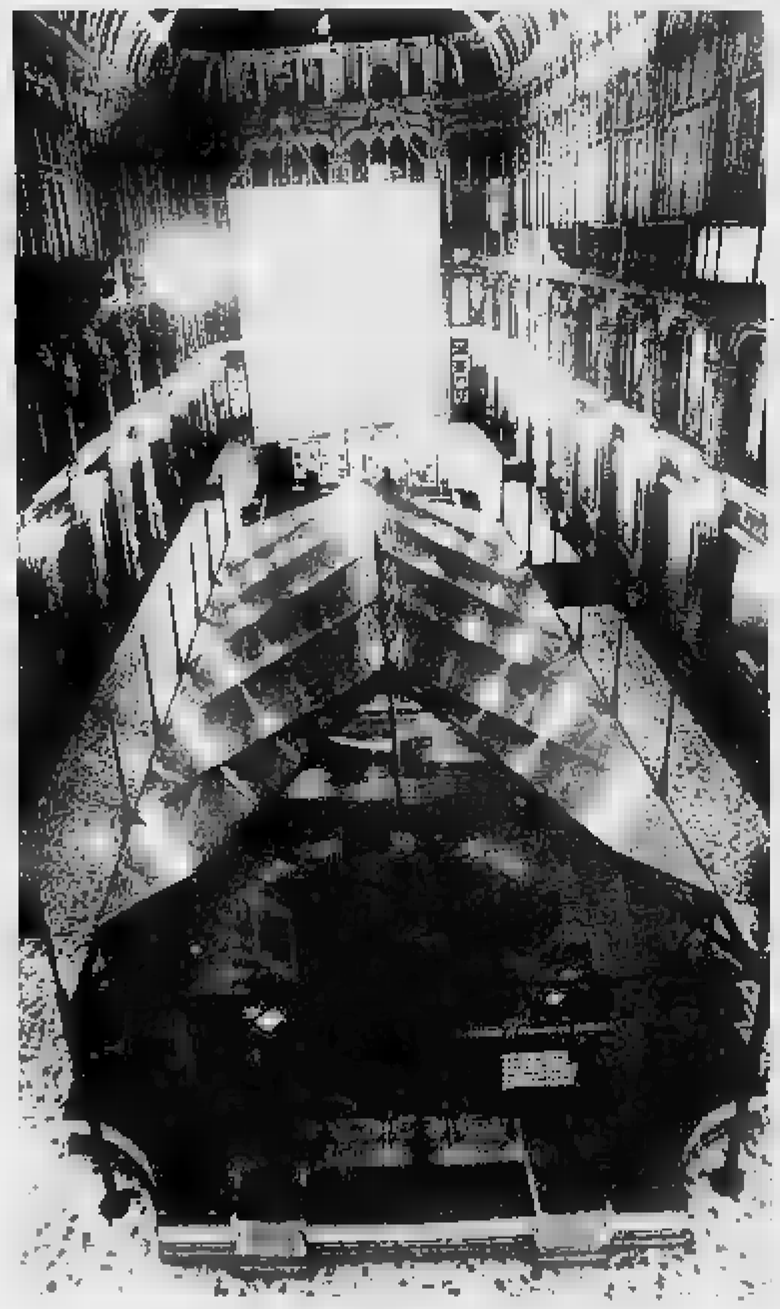
Così si presentano in Galleria Subalpina le conferenze che avranno inizio venerdì

I personaggi di cui si parlerà nei «Venerdì letterari» sono così presentati nella Galleria Subalpina

TORINO ● I *Venerdì letterari* inizieranno il 9 novembre al Teatro Alfieri. L'Associazione Culturale Italiana, mentre veniva diffuso il programma delle conferenze per l'annata 1990-91, ha allestito in Galleria Subalpina un originale padiglione ricoperto di plexiglass che illustra i personaggi che si alterneranno nelle conferenze del venerdì e i temi che verranno affrontati. Un modo nuovo per presentare il programma dell'Aci. Da venerdì prossimo ritornano dunque le conferenze dell'Aci organizzate con l'impegno di sempre da Irma Antonetto che dei *Venerdì* è da sempre l'animatrice, dopo averli creati e coltivati, superando con entusiasmo difficoltà che avrebbero disarmato chiunque.

Per l'esordio del 9 novembre, sarà di scena la giornalista e scrittrice Maria Antonietta Macciocchi, che parlerà del «muro» italia[redacted] da abbattere, il muro che sepa[redacted] la società civile dallo Stato. Seguirà il 16 novembre un altro nome di prestigio, Elémire Zolla, con il tema «*Che fine può avere la vita?*». Di venerdì in venerdì, ecco poi Salvatore Natori sul tema «*Dolore e felicità: un'analisi degli affetti*»; Enzo Melandri (*La lingua, la comunicazione, l'informazione*»); Giorgio Croci (*Sicurezza dei monumenti: gli esempi del Colosseo e della Torre di Pisa*); Jerzy Topolski (*Il problema della verità nella storia*); Raffaele Nigro (*Il fascino perduto del racconto orale*); Merab Mamardashvili (*Filosofo oggi*); Mario Bertini (*Il fascino del sogno alla luce delle moderne ricerche psicobiologiche*); Giovanni F. Bignami (*L'invisibile dimezzato: uomo satellite computer*); Gianni Vattimo (*Ritorno a occidente*); Jacques Brosse (*L'ecologia e l'uomo*); Paolo Rossi (*Scienza e magia*); André Haynal (*L'avvenire della psicoanalisi*).

Renzo Rossotti



La struttura in plexiglass che ospita i «personaggi» dei «Venerdì letterari»

Lo scudetto costa la Juve s'assicura

TORINO ● Una delle richieste più originali che abbiano interessato il settore assicurativo è stata formulata ad un gruppo di compagnie da parte della Juventus: si tratta dello studio di una polizza che consenta ai dirigenti bianconeri di mettersi al riparo dai rischi di dover pagare il premio relativo all'eventuale conquista dello scudetto.

Qualora dovesse aggiudicarsi [redacted] titolo tricolore, la società presieduta dall'avvocato Chiusano dovrebbe infatti corrispondere ai giocatori e all'allenatore una somma aggirantesi sui tre miliardi che verrebbe praticamente [redacted] raddoppiarsi a causa della fortissima incidenza fiscale. Se l'accordo andrà in porto, la Juve dovrebbe invece corrispondere alla società assicuratrici un «premio» di circa un miliardo.

Luca Cordero di Montezemolo

Il progetto si trova adesso all'esame di alcune compagnie di vari Paesi, (l'Italia dovrebbe partecipare con l'Ina Assitalia) e potrebbe venire ufficializzato abbastanza presto.

«La corresponsione del premio-scudetto rappresenta uno degli oneri maggiori che una società calcistica possa accollarsi — ha spiegato Luca Cordero di Montezemolo, vicepresidente della Juventus — *ed è giusto che dirigenti dalle idee moderne, nell'intento di razionalizzare gli sforzi societari, prendano in considerazione anche un progetto del genere. La conquista dello scudetto rappresenta il coronamento ideale della politica di una stagione [redacted] naturalmente auspichiamo che si realizzi ma costituisce contemporaneamente un "rischio" finanziario contro il quale è giusto cautelarsi».*

Superfluo sottolineare come l'iniziativa sia la dimostrazione più concreta della grande fiducia che i dirigenti bianconeri nutrono nelle possibilità della squadra. E magari un modo inconsueto per stimolare ulteriormente Baggio, Schillaci e compagni a battersi con forza sempre maggiore per arrivare all'obiettivo più prestigioso in campo nazionale.

SERVIZIO A PAGINA 17

Stermina l'intera famiglia: moglie, figlia, suocera e cognata, poi s'uccide

VICENZA ■ Tragedia della follia nel piccolo centro vicentino di Lusiana. Un operaio di 32 anni, Marino Pivotto, ha sterminato la famiglia e si è ucciso. Il dramma è maturato nella casa della moglie dalla quale l'uomo viveva separato e dove stamane sono stati trovati cinque cadaveri. Il corpo dell'uomo era accanto a quello della moglie Rosalina Cadò (34 anni). Al piano superiore le altre vittime, la figlia Stefania di due anni, la suocera Maddalena Sartori, di 61 e la cognata Ornella Cadò, 27.

Secondo una prima ricostruzione, Pivotto è entrato la scorsa notte [redacted]lla casa della moglie praticando [redacted] foro nella porta d'ingresso e con un coltello da caccia con una lama lunga 15 cm ha ammazzato i familiari uno dopo l'altro, sorpresi nel sonno.

Il corpo di [redacted]arino Pivotto è stato trovato riverso ai piedi di una scala. Secondo alcune persone che hanno assistito al ritrovamento dei cadaveri l'operaio, dopo avere ucciso i familiari, si sarebbe inferto con lo stesso coltello un colpo mortale al torace. Ma in preda alla [redacted] potrebbe anche essere caduto dalla scala conficcandosi la lama nel petto.

Pivotto [redacted] separato da parecchio tempo dalla moglie per incompatibilità di carattere. Secondo il sindaco di Lusiana, Virgilio Boscardin, l'operaio era conosciuto come soggetto violento, facile all'ira [redacted] in passato aveva più volte minacciato la moglie ed i suoi familiari, tanto che Rosalina Cadò era sotto l'incubo delle sue minacce e si sentiva poco sicura anche nella casa della madre dove era tornata a vivere.

I carabinieri di Lusiana sono intervenuti in seguito ad una telefonata giunta poco dopo le 8,30. Appena entrati nell'abita[redacted] hanno trovato al piano terra i corpi [redacted] Pivotto e della moglie Rosalina Cadò. Al piano superiore c'erano, nei rispettivi letti, i corpi della piccola Stefania, di Ornella Cadò, che oggi avrebbe compiuto 27 anni, [redacted] di Maddalena Sartori vedova Cadò.

BORSA

INDICE MIB ore 13,18 finale

Ribasso -0,6

ore 10,45	-0,5
ore 11,30	-0,8
ore 12,00	-1,0
ore 12,30	-0,7
ore 13,00	-0,6

FIXING	1122,00
(PRECEDENTE	1128,50)

A PAGINA 6

Daniele Chiarella

A Torino, aveva 77 anni. Figlio d'arte, fu uno dei maggiori impresari italiani

Morto Chiarella, un grande del teatro

TORINO ■ Questa mattina è morto Daniele Chiarella, la vera anima del teatro Carignano. Aveva 77 anni. Chiarella ottenne la gestione del celebre teatro nel 1937 e da allora la condusse fino al 1980.

Da circa due anni viveva appartato nel suo alloggio di via Mazzini 7, quasi a ripassare nella memoria i tanti avvenimenti teatrali ai quali aveva dedicato [redacted] vita. Erano ricordi di episodi legati [redacted] celebri del teatro che Chiarella catalogava nello schedario dell'immaginazione. Aveva vissuto in prima persona 40 anni di grande teatro vedendo passare sul suo palcoscenico nomi come Zacconi, Gandusio, Dina Galli, le due Gramatica, Elsa Merlini, Memmo Benassi, Renzo Ricci, Ruggero Ruggeri, Govi, sino alle ultime generazioni teatrali, allora magari al debutto come Anna Maria Guarnieri, Rossella Falk, De Lullo, Lionello e tanti altri.

Era un'enciclopedia di aneddoti. Aveva ricordato qualche tempo fa: «Al Carignano durante la guerra si rappresentava "La piccola città" di Thorton Wilder [redacted] all'improvviso suonò l'allarme e poiché [redacted] c'erano in teatro rifugi antiaerei il pubblico fece [redacted] alle porte in preda al panico. Io chissà come, mi ritrovai sul palco davanti una platea deserta con Elsa Merlini che mi disse offrendomi una sedia: "Siediti qui, così se cade una bomba moriamo insieme"».

Fin da bambino Daniele Chiarella respirò l'aria «pesante ma così sottile» del palcoscenico. Fu tenuto in braccio da Eleonora Duse che recitava al Politeama di Genova, proprietà di suo nonno, e suo padrino di cresima fu Armando Falconi. A 14 anni conobbe Toscanini, [redacted] 17 contò [redacted] Pirandello. Aveva nel tempo gestito ben cinque teatri lasciatigli dal nonno: Politeama Chiarella, Alfieri, Carignano, Balbo, Rossini.

Era solito dire: «La mia, comunque, non era [redacted] professione che mi fosse troppo congeniale. Ero vulnerabile, troppo scoperto. [redacted]ficile trattare con questi mostri sacri che un giorno ti dicevano di sì e il giorno dopo di no. Che [redacted] volta ti abbracciavano e un'altra ti prendevano a pesci in faccia. Occorreva una durezza che io non possedevo». E [redacted] ci riusciva benissimo.

Conoscevo [redacted], tic, frasi, spezzoni d'anima di tanti attori.

Raccontava Chiarella: «Walter Chiari: l'imprevedibile. Ad una prima importante non si presentò. Se n'era dimenticato. Se ne stava al Sestrières tranquillo con la sua Lucia Bosè». Il ricordo più affettuoso fu per Petrolini.

«Sì. Una volta lui mi prese da parte e mi confessò con grande tristezza che non ce la faceva più a [redacted]. Morì poco dopo di angina pectoris». Ecco, la ricca sala ha attenuato le sue [redacted]. E Chiarella se n'è andato, pian piano, chiudendo sommessamente la grande porta del [redacted] teatro, [redacted] suoi ricordi.

Nevio Boni

ALTRO SERVIZIO A PAG. 3

Allestimento Vendita Impianti Pubblicitari

Capitale sociale L. [redacted]

ricerca

AGENTI PER LA VENDITA DI [redacted] PUBBLICITARI

per la città di **Vercelli** e provincia

Si richiede un'età compresa tra 25-40 anni, un diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, [redacted] reale motivazione all'attività di vendita e l'iscrizione alla Camera [redacted] Commercio nel Ruolo Agenti od il possesso [redacted] requisiti previsti dalla legge 204/85 per l'iscrizione.
Si offre inquadramento ENASARCO, possibilità di elevate provvigioni con congrui anticipi nella fase iniziale. Costituirà titolo preferenziale una precedente [redacted] nella vendita [redacted] spazi pubblicitari. Gli interessati [redacted] pregati di inviare curriculum, indicando un recapito telefonico, a:

A.V.I.P. s.p.a. (RESPONSABILE COMMERCIALE)
VIA PAOLO TESIO N. 25 - TEL. 011 927.65.76 (3 linee)
10077 S. MAURIZIO CANAVESE (TORINO)

Così Chiarella ricordava i divi del palcoscenico

I grandi dietro le quinte

Daniele Chiarella in una foto di molto tempo [redacted] con Raf Vallone. A destra, alla cassa [redacted] Teatro Carignano, dove per tanti anni ha accolto gli spettatori

Poco più [redacted] un [redacted] fa Daniele Chiarella fu intervistato da Donata Gianeri: una lunga conversazione ricca di grandi nomi del teatro, di aneddoti e [redacted] curiosità che riportiamo integralmente

«Er[redacted] Zacconi arriva a Torino sulla sua Lancia Tricappa in compagnia della moglie e di [redacted] gallina che si portava sempre appresso con la scusa che gli serviva per la commedia. [redacted] realtà, per avere l'uovo fresco ogni mattina. Govi, non rivolgeva mai la parola a nessuno: usciva dal camerino avvolto nel suo gran paletot, la lobbia calata sulla fronte e salutava appena, portandosi due dita alla testa. Ruggeri? Un gran signore: peccato che avesse la moglie francese, completamente pazza, che gli faceva scenate incredibili, specie a cena; e lui era uno [redacted] pochi che cenava sempre prima dello spettacolo. Paolo Stoppa veniva al Carignano preceduto dal cameriere carico di soprammobili antichi, che gli [redacted]vivano per arredare il camerino...». E così via, a ritroso, passando in rivista, uno a uno, tutti i mostri sacri del nostro teatro: parlare con Daniele Chiarella [redacted] come sfogliare un'affascinante enciclopedia dello spettacolo, fatta [redacted] flash curiosi, ma soprattutto vivi. E inediti. Il suo passato, d'altronde, è legato [redacted] un filo indissolubile ai grandi nomi che contrassegnarono persino alcune tappe importanti della sua vita: quand'era bambino, fu tenuto in braccio dalla Duse che recitava al Politeama Margherita, di Genova, proprietà del nonno; suo padrino [redacted] Cresima fu Armando Falconi, a 14 anni conobbe Arturo Toscanini, a 17 andò a cena con Pirandello.

Malgrado ciò, Chiarella non è uno che viva immerso nei ricordi o circondato dai cimeli: alle pareti di casa [redacted] non appare [redacted] sola fotografia con dedica. Quelle che contano, se ne stanno chiuse in vecchie scatole di cioccolatini oppure sepolte in cantina, in pacchi polverosi che quasi nessuno apre più. I [redacted] 40 anni [redacted] teatro (Chiarella gestì [redacted] Carignano dal '37 all'80 dopo che gli era stato espropriato nel '31 per la costruzione di via Roma) gli hanno lasciato quindi ricordi, qualche amarezza, ma soprattutto gl[redacted]o serviti a smitizzare molti «divini» delle nostre [redacted]: *«Una volta, dopo la prima [redacted] Kean, invitammo ad una cena [redacted] personaggi illustri Vittorio Gassman: lui si presentò [redacted] la faccia ancora impiastricciata di cerone e senza Annamaria Ferrero, sua partner, dicendo che [redacted] malata. Scoprimmo dopo che l'aveva fatta chiudere a chiave in camerino dall'amministratore per essere l'unica protagonista della serata». «A proposito di Gassman* - interviene la signora Chiarella, spalancando i grandi occhi azzurri - *ricordi quando, ancora alle prime armi, venne a cena da noi col resto della compagnia, [redacted] spaccò un vaso prezioso e non disse neppure una parola di scusa?».*

La signora Chiarella, durante la lunga gestione teatrale del marito, era addetta alle pubbliche relazioni, [redacted] si direbbe oggi; in realtà, si occupava di dare il benvenuto agli attori e per farlo nel miglior modo possibile cer[redacted] di scoprirne tic e [redacted] che appuntava meticolosamente su un carnet. *«Paolo Stoppa, per esempio, voleva trovare 40 garofani rossi in [redacted] e si faceva precedere dal [redacted] con [redacted] apposito, in porcellana bianca, del '700. Alle prime donne, invece, mandavo un [redacted] di orchidee che ottenevano sempre [redacted] gran successo perché molte non le avevano mai viste prima: non bisogna dimenticare che la maggioranza, a quei tempi, veni[redacted] dal nulla e tirava avanti con pochi mezzi».*

A parte le dive, naturalmente, molto più dive di quanto non lo siano oggi: *«Sarah Ferrati quand'era l'amica di Besozzi amava soltanto le pellicce: lasciato Besozzi, passò [redacted] gioielli. Valentina Cortese? Per l'amor d'Iddio, [redacted] capriccio dopo l'altro; bastava una litigata [redacted] Strehler perché mandasse a monte lo spettacolo. Per non parlare poi delle grandi rivalità: ricorda quando Elsa Merlini e Paola Borboni vollero debuttare la stessa sera, nella stessa commedia,* Tovarich, *[redacted] due teatri diversi entrambi gestiti da [redacted], all'Alfieri e al Chiarella. Ero disperato al punto che mi buttai in ginocchio prima davanti all'una e poi davanti all'altra, supplicandole di alternare, almeno, i debutti. Non ci fu nulla da fare: i critici dovettero dividersi tra i due teatri».* Una sfida all'ultimo sangue vinta, pare, dalla Merlini: anche se Chiarella sorvola [redacted] eleganza sul risultato.

Daniele Chiarella è un signore rocé, molto curato, l'abito di bel taglio, la tipica aria del torinese di censo, i modi di [redacted] tempo. E poiché i tempi sono cambiati, facendosi sempre più approssimativi e cialtroni, non esce quasi [redacted] di casa. Anche andare a teatro, lo rattrista: ma segue con grande interesse, sui quotidiani, la crescita di quei divi che ha visto nascere: *«Fui [redacted] il primo a credere in Dario Fo e a scritturarlo: l'avevo visto in [redacted] caricatura di Coppi, che [redacted] aveva divertito un mondo. E anche i giovani sono stati, praticamente, tenuti a battesimo da me: mi sembra ieri che la piccola Annamaria Guarnieri venne a Torino per il* Diario di Anna Frank: *così minuta, fragile...».*

Una volta aperto il fatidico cassetto, i ricordi ne erompono, a fiumi: lieti e malinconici, vicini e lontani. Quando si trovò nominato direttore dello Stabile, dopo il forfait di De Bosio, fu un'esperienza durissima per uno come lui, abituato alla gestione privata e ad un certo tipo di rapporto con gli attori. Ciononostante, riuscì a portare a termine validamente [redacted] mandato così come per anni validamente aveva gestito i cinque teatri lasciatigli dal nonno (Politeama Chiarella, Alfieri, Carignano, Balbo, Rossini), benché questo tipo di professione non gli fosse tra le più congeniali: *«Ero troppo vulnerabile, troppo scoperto: trattare con questi mostri sacri che un giorno ti dicevano di sì, il giorno dopo di no, un giorno ti abbracciavano, [redacted] giorno dopo ti prendevano a pesci in faccia, mi riduceva al lumicino. Occorreva uno [redacted] che io non avevo».* [redacted] che non si fece mai. Il più grosso diverbio scoppiò con Paolo Stoppa il quale, dopo aver firmato il contratto col Carignano, all'ultimo momento diede forfait: *«Ero furibondo: e poiché in quel periodo avevo bisogno di soldi, partii per Milano, dove Paolo recitava, deciso a pretendere la penale. Quel milione mi faceva comodo. Ma lui era molto più scafato [redacted] me: dopo aver [redacted]stenuto che non avrebbe recitato a Torino neanche coi carabinieri, si offerse di darmi 500.000 lire a patto che io mi impegnassi per iscritto a restituirglielo, la prima volta che fosse tornato al Carignano. Mi sentii talmente beffato che uscii sbattendo la porta e, [redacted]turalmente, senza prendere un soldo: che era poi quello che voleva».*

Il tempo è servito a smorzare i [redacted] e a far apparire divertenti vicende che, al momento, [redacted]bravano drammatiche: quando Eduardo gli telefonò all'improvviso, dicendogli di voler venire a recitare a Torino al più presto. *«Ne fui sbalordito perché si era sempre rifiutato di farlo: e poiché avevo la stagione già piena, spostai [redacted] compagnia per fargli un periodo libero. Ma a quel punto scomparve. Quando finalmente riuscii a parlar col [redacted] impresario, [redacted] sentii dire: figurati un po' se Eduardo viene a Torino ora che il colera, a Napoli, è passato».*

Frammenti, spezzoni, tic, frasi, manie di attori: alcuni dei quali non sembrano affatto cambiati: ieri, come oggi, *«Walter Chiari era sempre imprevedibile e sempre [redacted] ritardo: siamo arrivati al punto da dover assumere [redacted] controfigura che lo sostituisse recitando di spalle per dargli il tempo di arrivare. Ma [redacted] sera, ad una prima importante, non si presentò proprio: se n'era completamente dimenticato e se ne stava tranquillo al Sestrière [redacted] la [redacted] Lucia Bosè».*

Il ricordo più affettuoso? *«Per Ettore Petrolini: [redacted] un uomo di [redacted] umorismo, una civiltà e un'umanità eccezionali. L'ultima volta che [redacted] incontrammo mi prese [redacted] parte confessandomi, con tristezza, che non ce la faceva più a recitare. Morì poco dopo, di angina pectoris».*

Erano tempi aulici e un pochino paludati: Chiarella ricorda l'uso della «serata d'onore», durante la quale, per contratto, al protagonista andava il 10% dell'incasso, netto di spese di borderò. I Chiarella, signorilmente, presero l'abitudine di aggiungervi un regalo per i due primi attori: abitudine che presto divenne [redacted] dovere: *«Al punto che Govi mi mandava in anticipo l'amministratore per trattare il regalo: una volta chiese un orologio d'oro, con chatelaine, un'altra un servizio completo di argenteria, un'al[redacted], l'ultima, una macchina per scrivere appena uscita che aveva vista esposta in [redacted] Roma».*

Poi, pian piano, l'abitudine della «serata d'onore» scomparve; ma i Chiarella conservarono quella del regalo ai due protagonisti. A Franca Valeri fecero trovare un orologio [redacted] smalto e oro dentro l'uovo [redacted] Pasqua. Lei ne fu talmente sorpresa e incantata che [redacted] lo dimenticò mai e quando a distanza di anni mise in scena *Le catacombe*, [redacted]dò alla signora Laura una scatola d'argento antica [redacted] incisa la data della prima. Fu l'unico dono fatto ai Chiarella in [redacted] anni di gestione teatrale durante i quali [redacted] prodigarono in ogni modo senza mai [redacted]vere un fiore. Spesso, neppure grazie.

Ogni sera, Laura Chiarella imbandiva ricche mense per ospitare i protagonisti di turno, l'imbronciatissimo Albertazzi, l'avarissimo Lionello, l'imprevedibile Fo, [redacted] rutilante Gassman che vi partecipava con estrema naturalezza, quasi gli fosse dovuto. Con altrettanta naturalezza, i divi si sono eclissati, [redacted] appena i Chiarella [redacted] usciti [redacted] giro. Mai [redacted] cartolina, mai un cenno o una telefonata, neppure durante la tournée a Torino. Il mostro sacro ha il diritto di dimenticare: i ricordi sono soltanto per noi, piccoli mortali.

Donata Gianieri

Una chicca nella carriera del noto impresario: anche Armstrong già nel '35

Quel gentleman che amava il jazz

Era una dinastia. Solamente chi oggi è avanti negli anni può ricordarsi del vecchio Teatro Chiarella, fondato dal nonno di Daniele.

Una famiglia importante nella cultura torinese perché dopo l'incendio del Chiarella (ma anche il Balbo e l'Alfieri appartennero a questi principi della prosa e dello spettacolo), la famiglia si spostò definitivamente in piazza Carignano per avviare nella più celebre sala di Torino un'attività professionale che comprendeva spettacolo, cultura, divertimento, mondanità. (Chi ha dimenticato i favolosi veglioni organizzati a Capodanno dai giornalisti proprio nella platea e nei palchi del Carignano?).

Daniele Chiarella era anche un appassionato di jazz: amava Ricci, Bonassi, Gassman [redacted] amava Miles Davis: ha organizzato vari concerti ma quello che ricordava con orgoglio era quello cui aveva partecipato, giovanissimo, quando suo padre aveva scritturato Louis Armstrong nella sua prima tournée europea.

Parlare allora di jazz era [redacted] follia: intanto perché il regime fascista era ostile a tutto ciò che arrivava dall'estero (anni di autarchia, anche artistica) e in particolare dai Paesi di lingua inglese [redacted] francesi erano solamente dei trascurabili e «bastardi» cugini). Ma i Chiarella tennero duro in quel memorabile 1935 e Louis Armstrong [redacted] la [redacted] orchestra fece scoprire [redacted] jazz [redacted] torinesi: all'estato Alfredo Antonio che divenne il primo esegeta della musica jazz della nostra vecchia Italia, e soprattutto al giovanissimo Renato Germonio che, da virtuoso della fisarmonica, decise quella notte fatale di diventare jazzista. La scintilla [redacted] sulle note di «Star Dust», [redacted] «Tiger Rag», dello swing, dello shimmy, del fox [redacted] come erano denominati allora i balli e le canzoni di quegli anni ancora spensierati, già lontani dal ricordo di un delitto Matteotti e ignari che lentamente si stava preparando lo spettro di una guerra micidiale (oltre che idiota).

Armstrong nel '35 con dedica

Daniele Chiarella era orgoglioso di quel concerto e [redacted] tanti altri che con [redacted] padre organizzò in seguito. Si rendeva conto di [redacted] aperto una strada con quel concerto, con quel negro che cantava [redacted] la voce [redacted] e incantava con [redacted] tromba chiara e squillante come suonata da un angelo.

Armstrong era nel suo [redacted]. [redacted] parlava spesso e mostrava una serie [redacted] fotografie (che farebbero gola ai collezionisti di cimeli) dove appariva accanto a [redacted] Armstrong irriconoscibile, giovane giovane, con lo sguardo forte ma dolce, proprio [redacted] musica che suonava.

Nel Carignano [redacted] Chiarella si svolsero numerosi concerti; alcuni fortunati altri [redacted] Al Carignano eravamo in venti (sic) per ascoltare un giugno [redacted] 1960 l'orchestra di Quincy Jones (che oggi è il miliardario più miliardario che si può nel mondo della musica leggera). Qualcuno [redacted] più quando, sempre nel Carignano, apparvero, poco dopo, Judith Malina e Julian Beck con la commedia «The Connection» (una storia che portava sulle scene il mondo della droga, [redacted] attori e musicisti in interazione sullo sfondo di [redacted] New York incantata dal bebob).

Due festival di grande rilievo furono i due «Memorial Lama», affettuoso omaggio [redacted] pianista Maurizio Lama, scomparso prematuramente nel '67 e ricordato dal fratello Toni (con la collaborazione di Daniele Chiarella) con due megaconcerti ai quali parteciparono i migliori jazzisti italiani ed europei (con l'americano Phil Woods in prima linea).

E poi tutto il jazz torinese in differenti occasioni, una [redacted] particolare fece le scintille del successo quando un quartetto [redacted] l'esordiente Franco Ambrosetti (og[redacted] cinquantenne trombettista nu[redacted] uno d'Europa) fece crollare il teatro [redacted] quegli scrosci [redacted] applausi che facevano sorridere di gioia l'eterno amico Daniele Chiarella.

Franco [redacted]

Morta a 76 anni Mary Martin Peter Pan [redacted] teatro

LOS ANGELES ● E' morta Mary Martin, che per più di t[redacted]t'anni è stata una delle grandi stelle del musical americano. Aveva 76 anni e soffriva di cancro. [redacted] è spenta nella sua casa di Rancho Mirage, nei pressi di Palm Springs in California, sabato scorso.

Dal [redacted] matrimonio con Benjamin Hagman, durato poco più di un anno, nacque nel 1931 Larry Hagman, l'attore [redacted] famoso dalla [redacted] interpretazione di J.R. Ewing per [redacted] televisiva di «Dallas».

Intrapresa la carriera di cantan[redacted] night club, Mary Martin [redacted] scoperta e lanciata nel musical del grande impresario Charles Schwab e conquistò la fama al suo esordio a Broadway con «Lea[redacted] It To Me» (le canzoni [redacted] composte niente meno che da Cole Porter), nel 1938.

Il suo più grande successo lo ottenne nei panni di «Peter Pan», che a Broadway, nel 1954, durò relativamente poco, 152 rappresentazioni, ma conquistò poi il pubblico televisivo e il premio Emmy. L'anno scorso è stato ritrasmesso [redacted] televisione e messo in vendita [redacted] videocassetta.

Altro musical di enorme successo di Mary Martin fu «The Sound of Music», [redacted] dall'autobiografia di Maria von Trapp sulle vicissitudini della famiglia Trapp e rappresentato per più di tre anni di seguito a New York negli Anni 60.

Vianeli e Buonadonna
STUDIO C[redacted]ZA IMMOBILIARE
ADERENTE FIMAI

[redacted] RITA (VIA FILADELFIA)
VENDIAMO LIBERO SIGNORILE SALONE [redacted] CUCINA DOPPI SERVIZI PIANO ALTO PANORAMICO PORTINERIA

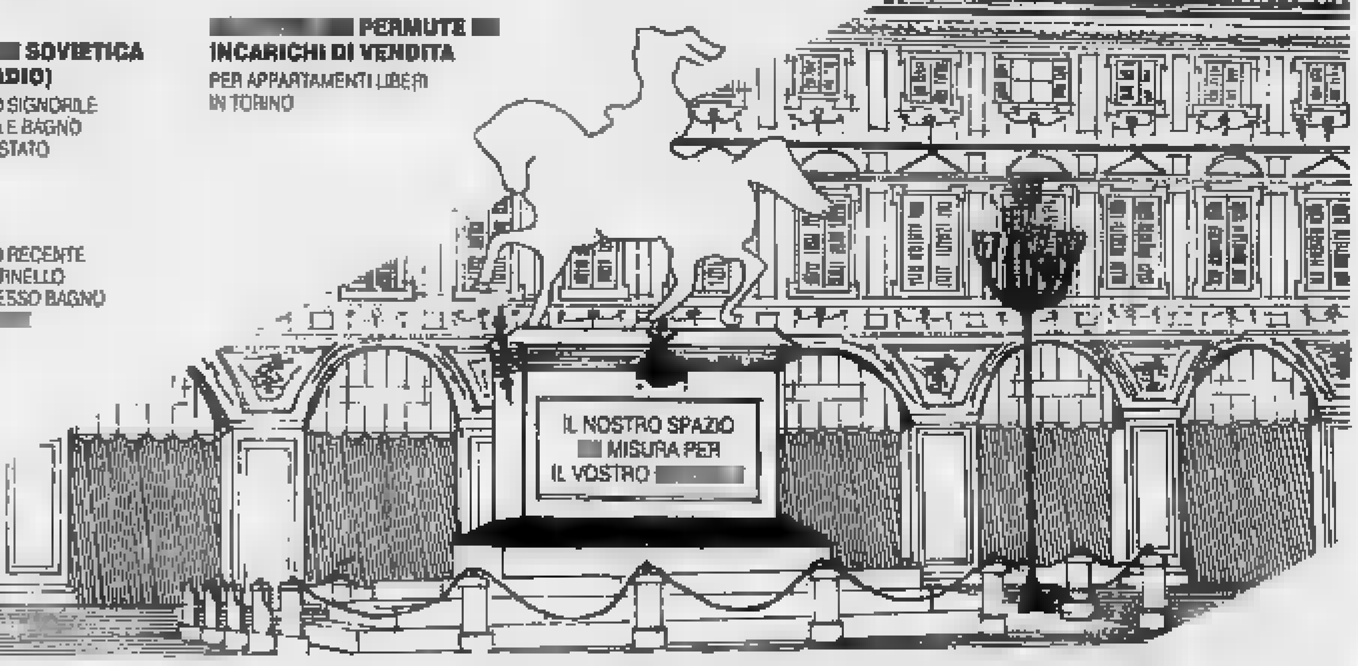
CORSO [redacted] SOVIETICA (VECCHIO STADIO)
VENDIAMO LIBERO SIGNORILE [redacted] CAMERE CUCINA E BAGNO 2° PIANO OTTIMO STATO

COLLEGNO
VENDIAMO LIBERO RECENTE AMPIO 2 CAMERE TINELLO CUCINOTTO INGRESSO BAGNO [redacted]

[redacted] (V. [redacted]
VENDIAMO [redacted] SALONE 3 [redacted] CUCINA DOPPI [redacted]IZI 3° PIANO CASA D'EPOCA CON ASCENSORE

[redacted] PERMUTE [redacted]
INCARICHI DI VENDITA
PER APPARTAMENTI LIBERI IN TORINO

ZONA NUOVO [redacted]
VENDIAMO UFFICI DA 4/5 VANI E [redacted] IN STABILE SIGNORILE OTTIMO STATO



ESPERTI IN COMPRAVENDITA · PERIZIE · PROGETTAZIONE D'INTERNI
TORINO · Via Donati, 29 · ☎ (011) 535.455 - 518.613

La civiltà dei formaggi nella rassegna cuneese

Apre giovedì (ore 16) in piazza Martiri. La Granda presenta il meglio della sua produzione doc (Castelmagno, Bra, Raschera e Murazzano) e vuol vincere con la qualità le troppe contraffazioni

Il formaggio richiede cure particolari. Ecco la stagionatura del Raschera doc. A sinistra, le pregiate forme di Murazzano

CUNEO ● La fiera interregionale dei formaggi doc che si apre giovedì alle 16 alla Camera di Commercio e un'ora dopo nei padiglioni di mille metri quadrati di piazza Martiri compie dodici anni con un nota di rammarico: non essere ancora riuscita, malgrado le benemerenze acquisite, a compiere il passaggio a rassegna nazionale del formaggio italiano. Sarà, almeno si spera, per la prossima edizione.

Il tema per la mostra del 1990 è suggestivo: storia e civiltà dei formaggi. Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio che organizza la rassegna cuneese tramite l'ente di valorizzazione delle attività economiche provinciali, con il patrocinio della Regione e la consueta collaborazione della Provincia, Federagrario, Unioncamere, Comune e Cassa di Risparmio di Cuneo: «Questo alimento è sempre stato presente nel divenire dell'umanità, sia pure con notevoli differenze: non mancava sulle mense povere della montagna, di cui spesso con la polenta costituiva il piatto principale, e non manca oggi nei ristoranti alla moda».

La Granda ha quattro formaggi esclusivi a denominazione di origine: «Castelmagno», «Raschera», «Bra» e «Murazzano» e altri tre a mezzadria: «Gorgonzola», «Robiola di Roccaverano» e il titolato «Grana Padano». Nella crisi a dimensioni europee del latte, caratterizzata da una sovrapproduzione e dal ribasso dei prezzi, e conseguentemente delle quotazioni dei prodotti trasformati, si salvano per ora i formaggi di qualità che registrano alti prezzi, ma sono tuttavia i più ricercati dal buongustai. C'è però il problema che stimolano anche le imitazioni, cioè l'uso del latte prodotto nelle zone non riconosciute per fabbricare formaggi che poi vengono spacciati per doc. Un rischio, quello della proliferazione di formaggi non originali, che i consorzi di tutela dovrebbero affrontare con più grinta e maggiore severità.

Il «Castelmagno», che secondo il disciplinare approvato a suo tempo con il decreto del presidente della Repubblica Pertini ha origine solo nel comune omonimo e in quelli confinanti di Pradleves e Monterosso, ha una produzione limitata. E costa per questo carissimo: 20-25 mila il chilo alla stalla, 30 mila e più al negozio. A Milano lo vendono anche 50 mila lire il chilo, e nessuno può garantire che sia originale. Eppure, malgrado la produzione limitata il «Castelmagno» lo si trova, anche a prezzi di «realizzo», un po' dovunque, anche nella latteria sotto casa. E' evidente che questo formaggio dell'Alta Valle Grana viene anche fabbricato fuori dai tre comuni riconosciuti. Tutti del resto lo sanno, ma nessuno prende provvedimenti.

Dice il sindaco di Castelmagno Sergio Toselli: «Abbiamo interrotto i rapporti con il consorzio, che pure il nostro Comune ha promosso insieme alla Camera di Commercio, perché vogliamo prima vederci chiaro nella distribuzione dei marchi, che ciascun produttore socio ha ricevuto e sul cui utilizzo abbiamo qualche dubbio». Il problema di una migliore tutela dell'originalità, unica difesa contro la crisi che investe i formaggi comuni, sarà probabilmente ora oggetto di una serie d'iniziative.

La Fiera di Cuneo presenta — ci mancherebbe altro — tutti i prodotti doc, che saranno anche venduti al pubblico con la garanzia della genuinità. Nel Cuneese si raccolgono ogni anno quasi sei milioni di quintali di latte, ma solo una piccola parte proviene dalle zone di origine dei formaggi doc. Superare questo ostacolo è un altro problema che i Comuni, i consorzi, e la Camera di Commercio dovranno affrontare al più presto.

La dodicesima rassegna dei formaggi doc piemontesi proseguirà fino a martedì 13 novembre con il seguente orario: feriali dalle 14.30 alle 23; sabato e domenica dalle 8.30 alle 12.30, dalle 14.30 alle 23. All'inaugurazione presenzierà il presidente della Regione Gian Paolo Brizio.

Gianni De Matteis

L'elicottero per salvare un cercatore di funghi ferito

SALUZZO ● *(a. ge.)* Giuseppe Boschero, 50 anni, residente a Sampeyre in via Cavour 37, è stato ricoverato ieri mattina in prognosi riservata per trauma cranico nell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dov'è stato trasportato con l'elicottero dell'elisoccorso di Savigliano che l'ha «recuperato» in fondo a un ripido rivo in un bosco di castagni nei pressi di Isasca, in valle Varaita. L'uomo, con altri due amici, era partito di buon mattino per raccogliere funghi, scendendo da Sampeyre a Isasca: intorno alle 8, probabilmente a causa di un malore, Boschero è scivolato precipitando quindi in una «combe» per alcuni metri, perdendo conoscenza: mentre un amico è rimasto sul posto, l'altro è corso in paese a chiedere aiuto, avvisando sia il «118» che il soccorso alpino del Cai. Subito da Savigliano è partito l'elicottero, mentre il Cai ha formato una squadra: in meno di un'ora Giuseppe Boschero è stato localizzato nel bosco, preso a bordo con il verricello dall'elisoambulanza e quindi ricoverato nell'ospedale di Cuneo. La Forestale e le guardie della Provincia insistono molto sull'attenzione che si deve avere nella raccolta di funghi.

Verbania, erano 4 i turisti investiti dall'aliscafo

Lo ha confermato per rogatoria l'unico superstite della disgrazia sul lago Maggiore

Il comandante dell'aliscafo, Germano Bacchetta. A sinistra, Lothar Zobel

VERBANIA ● Sul motoscafo, dei turisti tedeschi in vacanza ad Ascona, entrato in collisione a mezzogiorno del 20 settembre dello scorso anno, all'altezza dei Castelli di Cannero, con l'aliscafo «Freccia del Verbano» condotto dal capitano della navigazione Lago Maggiore, Germano Bacchetta c'erano realmente quattro persone. Gli ultimi dubbi, ma già più nessuno ne aveva, sono stati confermati dall'unico superstite, l'ing. Lothar Zobel, 59 anni di Amburgo, che nell'incidente ha avuto amputati entrambi gli arti inferiori.

Zobel — come aveva deciso nel giugno scorso il Tribunale di Verbania — è stato sentito per rogatoria ad Amburgo, ove risiede, da due giudici tedeschi.

Nella deposizione, regolarmente registrata e recapitata al collegio giudicante verbanese, Lothar Zobel conferma che sul motoscafo c'erano, con lui, in quel tragico mattino il proprietario del natante Harro Lusercke e le signore Helga Zschimmer e Elisabeth Sattler.

Dei tre sventurati, finiti in fondali raccolsi ove il lago supera i 350 metri di profondità, non venne mai trovata traccia. Da qui le istanze della difesa perché fosse l'unico sopravvissuto a confermarne la presenza.

Il processo — che ha come unico imputato il comandante dell'aliscafo, Germano Bacchetta, accusato di naufragio e di omicidio colposo plurimo — riprenderà martedì 13 e dovrebbe concludersi nella stessa serata.

La posizione dell'imputato appare comunque alleggerita, soprattutto dopo che le società assicuratrici hanno liquidato i famigliari delle vittime e il superstite, mettendo a loro disposizione una cifra attorno al miliardo di lire.

Antonio Costantini

NOTIZIE

Prete di Fossano muore in incidente

CUNEO ● *(g. d. m.)* Il rettore del seminario di Fossano, don Mario Picco, 42 anni, abitante in viale Stura 11, è morto ieri sera a causa di uno scontro avvenuto alle 21 sulla provinciale Caraglio-Cantallo. Il sacerdote, che proveniva da Caraglio dove vivono la mamma e i fratelli, per cause che i carabinieri stanno cercando di chiarire, alla guida di una Tipo si è scontrato con un camion carico di polli condotto da Tommaso Sorrentino, abitante a Bagnolo Piemonte. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cuneo per estrarre il corpo rimasto imprigionato nell'abitacolo. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Cuneo, don Picco, che era originario di San Biagio di Centallo, è purtroppo morto un'ora dopo il ricovero in conseguenza delle gravissime ferite riportate nell'incidente.

Ucciso per sbaglio da cacciatore

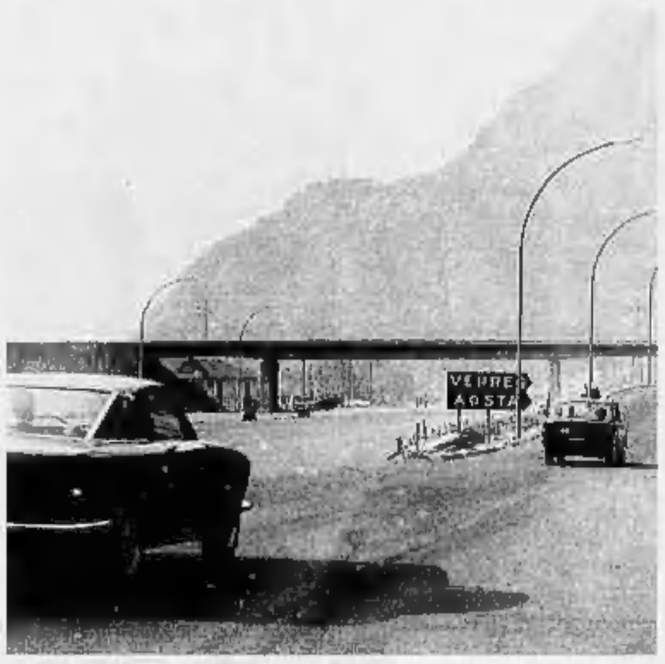
CAGLIARI ● Un cacciatore di Teulada, Marco Maccioni, di 28 anni, di Carbonia, ha ucciso per errore un amico, Mario Matta, di 24, anch'egli di Carbonia, il quale lo aveva accompagnato in una battuta di caccia, approfittando dell'occasione per raccogliere funghi. L'incidente è avvenuto mentre Maccioni, con Matta e altri due giovani (Antonio Senis, di 26 anni, e Mario Frau, di 29) stavano tornando a casa. Maccioni aveva sistemato il suo fucile tra i due sedili anteriori e quando uno degli amici gli ha chiesto se fosse sicuro di avere l'arma scarica, avrebbe controllato facendo partire inavvertitamente il colpo che ha raggiunto al torace Matta.

Fiamme su mercantile turco a Ravenna

RAVENNA ● Un mercantile turco, l'Akim, ha preso fuoco mentre era attraccato alla banchina del Consorzio agrario lungo il porto canale Candiano di Ravenna. Le fiamme, poco dopo le 16 di ieri, si sono sviluppate in un alloggio e si sono poi estese a tutte le altre cabine dell'equipaggio. I vigili del fuoco sono riusciti dopo ore a domare il fuoco. Nessuno dei 19 componenti l'equipaggio è rimasto coinvolto.

Ieri sera durante il rientro dei gitanti in Valle d'Aosta nei pressi di Quincinetto

Spari contro auto e pullman sulla To-Ao



L'autostrada Torino-Aosta: nei pressi di Verres è avvenuta la sparatoria

TORINO ● «Tiro al bersaglio» ieri sera verso le 19,50 sull'autostrada Aosta-Torino da parte di uno sconosciuto automobilista che ha esploso alcuni colpi di arma da fuoco contro un pullman e un'auto. L'inquietante episodio è accaduto sull'arteria che collega il capoluogo valdostano a quello torinese, nel tratto compreso fra i caselli di Verrès, Pont Saint-Martin e Quincinetto.

Il conducente dell'auto proveniente da Aosta, forse una Volkswagen «Golf» scura, ha sparato senza alcun motivo apparente alcuni colpi di pistola contro una vettura che aveva appena sorpassato e altri colpi di arma da fuoco contro la fiancata di un pullman turistico proveniente da Parigi e diretto a Genova e Ascoli Piceno, che trasportava una quarantina di passeggeri.

L'auto presa di mira per prima è stata una Fiat «127» condotta dal torinese Giuseppe Giurato. Quindi è toccato al torpedone in arrivo dalla Francia, guidato da Renzo Carturan che aveva a bordo le 40 persone.

Agli inizi i due guidatori sono posti all'inaspettato quanto sgradito tiro al bersaglio hanno pensato di essere vittime di un teppista armato di sassi o di biglie di ferro. Alcuni colpi sulle fiancate dei mezzi non facevano certo intuire che qualcuno armato di una rivoltella si fosse messo a sparare come un pazzo contro chi sorpassava.

La Polstrada, appena avuto le prime frammentarie notizie apprese a sua volta da un casellante, aveva presidiato tutte le uscite dell'autostrada alla ricerca di questa fantomatica Volkswagen nera, ma senza alcun esito. Però soltanto stamane quando Giuseppe Giurato ha controllato meglio la sua vettura ha avuto la certezza che contro di lui erano stati esplosi dei colpi di arma da fuoco e si è recato a denunciare il fatto al commissariato Barriera di Milano.

Le indagini proseguono per arrivare all'identificazione della macchina o del conducente; oltre la stradale e la polizia sono impegnati anche i carabinieri di Ivrea e di Aosta.

iv. bar.

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 31
CARMAGNOLA (TO)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1990 e Conto Consuntivo 1989.

GESTIONI SANITA' E ASSISTENZA

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da Bilancio anno 1990		Accertamenti da Conto Consuntivo anno 1989	
	SANITA'	ASSISTENZA	SANITA'	ASSISTENZA
Avanzo	1.732.351	336.000	1.496.612	378.440
Trasferimenti correnti	34.743.000	949.981	34.994.474	1.245.089
Entrate varie	3.007.000	571.500	3.275.356	294.159
Totale Entrate Correnti	37.750.000	1.521.481	38.269.830	1.540.248
Trasferimenti in Conto Capitale			2.734.500	
Assunzioni di prestiti				
Partite di giro	5.550.000	37.000	4.373.032	4.564
Totale Generale	45.032.351	1.894.481	46.873.974	1.923.252

SPESE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da Bilancio anno 1990		Impegni da Conto Consuntivo anno 1989	
	SANITA'	ASSISTENZA	SANITA'	ASSISTENZA
Spese correnti	37.861.053	1.857.481	38.862.027	1.892.353
Spese in Conto Capitale	1) 1.593.199		2) 3.385.623	
Rimborso prestiti	7.500		7.277	
Partite di giro	5.550.000	37.000	4.373.032	4.564
Totale	45.032.351	1.894.481	46.807.959	1.896.917
Avanzo			266.015	26.335
Totale Generale	45.032.351	1.894.481	46.873.974	1.923.252

IL PRESIDENTE: **sig. Canavesio Giuseppe**

1) Importo relativo a residui perenti in c/capitale
2) Di cui L. 631.120 per residui perenti

Consiglio Direttivo Unione Industriale Rambaudi vede nero

TORINO ● Rallenta la competitività del «made in Italy» sui mercati internazionali in uno scenario politico ed economico particolarmente preoccupante. E' una relazione improntata al pessimismo quella che Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale di Torino, ha esposto stamane al Consiglio Direttivo, il primo dopo il suo insediamento alla presidenza.

Al «Parlamentino» dell'Unione - il consiglio direttivo raggruppa centoquattro rappresentanti delle piccole, grandi e medie imprese torinesi, ed ha il compito di stabilire le linee strategiche - Rambaudi ha delineato un quadro a tinte fosche sull'andamento dei vari settori industriali, e in particolare quello automobilistico. Solo una pausa fisiologica, dopo la stagione di sviluppo degli anni Ottanta? Per l'Italia - ha puntualizzato il presidente dell'Unione Industriale - c'è il timore che questa «pausa fisiologica» si trasformi in un trauma vero e proprio per la crisi generalizzata della domanda che va ad intrecciarsi con la crisi di competitività dei prodotti italiani dovuto anche, ha sottolineato Rambaudi, al rafforzamento della lira e al persistere della differenza nei costi rispetto agli altri Paesi.

Particolarmente indicativo di questa situazione negativa è la caduta del ventidue per cento negli ultimi tre mesi (rispetto ai corrispondenti dell'anno scorso) della domanda di macchine utensili. Un calo vistoso di una domanda estera che finora aveva sempre tenuto.

C'è però anche un dato confortante, ha ricordato Rambaudi, ed è che gli imprenditori torinesi continuano a rinnovare i propri impianti produttivi per continuare ad essere competitivi. Un compito non facile perchè si è registrato una caduta del quattro per cento nella competitività dei prodotti italiani. Io stesso calo già registrato lo scorso anno. E se questo ritmo non si arresta, è facile immaginare i risvolti per il «made in Italy».

Bruno Rambaudi

Rambaudi ha proseguito nella lunga elencazione di dati negativi: un'inflazione che viaggia al ritmo del sette per cento: la «miscela esplosiva», è il caso di dire, legata all'aumento dei prezzi petroliferi; una Finanziaria «elettorale»; il carico di tributi sull'impresa superiore alla media europea.

Il presidente dell'Unione si è soffermato a lungo anche sul problema del costo del lavoro, «appesantito da automatismi e oneri impropri», ricordando l'appuntamento del prossimo giugno tra imprenditori e rappresentanti sindacali per affrontare tre grandi nodi relativi al sistema contrattuale, alla scala mobile e al rapporto tra retribuzione e costo del lavoro.

st.c.

A TORINO

● Mercato azionario debole oggi alla Borsa valori di Torino. Seduta poverissima di scambi quella che ha inaugurato la nuova ottava, con prezzi in flessione su molti titoli. Alle 13 l'indice generale segna una perdita dello 0,69 per cento. Tra gli assicurativi, deboli Generali (in calo dell'1,21 per cento): nel settore dei chimici resistenti le Montedison, che risultano sostanzialmente invariate rispetto a venerdì scorso pur con oscillazioni ampie nei due sensi; in calo invece le Snia (-0,8 per cento).

Nel settore dei meccanici debole il gruppo Fiat: l'ordinaria cede circa l'1 per cento, e cali ancora più consistenti fanno registrare il titolo privilegiato e quello di risparmio. Nel settore dei bancari stabile Mediobanca, debole Banco Roma (-3 per cento). Fra i finanziari da segnalare in controtendenza le Stet +1,38 per cento e le Gemina con +2 per cento; deboli le Ifi (-1,25 per cento). Positivo anche il settore delle telecomunicazioni con Sip in rialzo dell'1,21 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1500, risp. 1500, risp. n.c. 1200; Sip 1145, risp. 1140; Stet 1600, risp. 1600; Fiat 6135, priv. 4360, risp. 4520; Generali 32.290; Montedison 1197, risp. 815.

A MILANO

● Nuovo arretramento dell'indice del mercato azionario nella prima riunione della settimana in un quadro generale di scambi limitati. Nuova erosione dei prezzi, quindi, sulle basi di venerdì 2 novembre.

Ribassi più accentuati per i titoli a largo mercato (Generali -1,43 per cento, Fiat -0,92 per cento) con Fiat che scontava il mancato affare con Chrysler. Tuttavia, alla prova del mercato, dopo l'interruzione del negoziato con la Casa americana, i titoli di corso Marconi hanno decisamente smentito alcune previsioni pessimistiche, mantenendosi sostanzialmente in linea con il resto della quota e dimostrando una discreta tenuta anche nel dopoborsa.

Debole anche il settore dei finanziari (Ifi -1,88 per cento) e perdite anche nel comparto banche per vendite che hanno interessato soprattutto le Bin. Resistenti Montedison (-0,08 per cento) e la finanziaria Ferruzzi Agricola (-0,05 per cento) nell'imminenza delle assemblee per la fusione. Tra i valori delle grandi holding, resistente Pirelli spa, ancora in calo Snia (-1,31 per cento) e Italcementi (-0,68 per cento).

Nel finanziario sensibile la perdita anche di Ifil (-1,88 per cento) e Mittel (-2,95 per cento); in recupero Amef (+1,69 per cento) e Finarte (+3,98 per cento). Nell'assicurativo, oltre a Generali hanno perso terreno Ras (-2,24 per cento), Alleanza (-0,78 per cento), Lloyd (-0,71 per cento), Toro (-1,49 per cento); più resistenti Sai (-0,06 per cento) e Fondiaria (-0,26 per cento).

● **Enimont.** Il ministro delle Partecipazioni Statali Piga ha invitato i due partner di Enimont al «buon senso» e ad immettere nell'impresa e nei rapporti sociali uno «spirito costruttivo». Nel suo discorso all'assemblea generale della Federacciai in corso di svolgimento a Milano, il ministro ha sottolineato «l'interesse perchè l'Italia disponga di un'industria chimica forte e competitiva sui mercati internazionali». Questo interesse, secondo Piga, «è generale ed è perciò pubblico».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5/11	2/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	100 60	121 50
Enel 84/93 II indicizzate	102 10	102 10
Enel 84/93 III indicizzate	112 10	112 10
Enel 84/93 IV indicizzate	112 10	113 10
Enel 85/95 I	106 10	105 10
Enel 85/00 II indicizzate	104	104
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 86/93 II 9,50%	95 20	95 20
Enel 86/93 III indicizzate	141 50	141 50
Enel 86/93 IV 9,25%	91 50	91 50
Enel 86/01 indicizzate	104 50	104 50
Enel 87/93 indicizzate	104 10	104 10
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 80
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	94 20	94 20
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 72 II	78 60	78 80
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 80/90	—	—
Amm. FF.SS. 84/92	101 85	101 85
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	107 20	107 20
Amm. FF.SS. 86/00 II	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 88/93	70 20	70 80
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVI 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/88 I	86	86
IMI-Aut. 73/03 II 88	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82	81 60

Titoli	5/11	2/11
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 80	80 70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 70	80 30
S. Paolo OO. PP. 6%	80 40	80 40
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	180	180
Gim 88/93 8,50%	95	95
Cir 10% 85/92	98	98
Eridania 10,75% 85/90	193	193
La Rinascente 88/93 8,50%	122	122
Medio Cir 7% 88/98	84 50	84 50
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli co. 6,50% 88/98	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88	88
Medio Sip 8% 86/91	99 50	99 50
Saffa 87/97 6,50%	112	112
Snia 10% 85/93	107	107
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	—	—
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 90	97 90
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 80	95 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 75	100 75
C.C.T. 1-11-90	—	—
C.C.T. 1-11-90 II	100	100
C.C.T. 1-12-90	100 05	100 05
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	100 40	100 40
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 30	100 30
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 15	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40

Titoli	5/11	2/11
C.C.T. 1-5-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 45	100 65
C.C.T. 1-1-92	100 55	100 55
C.C.T. 1-2-92	100 55	100 55
C.C.T. 1-2-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-95	98 40	98 40
C.C.T. 1-4-95	97 95	97 95
C.C.T. 1-5-95	97 85	98 05
C.C.T. 1-6-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-7-95	98 90	98 90
C.C.T. 1-8-95	98 60	98 20
C.C.T. 1-9-95	98 10	98 10
C.C.T. 1-10-95	98 30	98 30
C.C.T. 1-11-95	98 60	98 45
C.C.T. 1-12-95	98 70	98 55
C.C.T. 1-1-96	98 50	98 55
C.C.T. 1-2-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-3-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-4-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-5-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-6-96	98 95	98 85
C.C.T. 1-7-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-8-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-9-96	98 05	98 05
B.T.P. 1-11-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-12-90	99 85	99 85
B.T.P. 1-3-91	100 60	100 60
B.T.P. 1-11-91	99 35	99 30
B.T.P. 21-12-91	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	5/11	2/11
Dollaro Usa	1123,00	1128,90
Sterlina inglese	2201,00	2202,00
Marco tedesco	751,80	751,10
Franco svizzero	891,70	886,80
Franco francese	224,00	223,75
Franco belga	36,510	36,480
Fiorino olandese	666,54	665,50
Scellino austriaco	106,895	106,820
Dracma greca	7,428	7,420
Peseta spagnola	11,951	11,930
Escudo portoghese	8,519	8,525
Ecu	1553,60	1552,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-11	2-11
ALIMENTARI		
Alivar	13800	13950
Eridania	8400	8500
[illegible] risp.	6050	6000
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26000	26200
Milano Ass. r. n.c.	16200	17300
Latina	10300	10500
Latina r. n.c.	4000	4000
Lloyd Adriatico	14050	14050
Lloyd Adriatico r.	9100	9100
Generali	32290	32900
Ras	18800	19200
Ras r.	10700	10600
Sai	16000	16000
Sai r.	8100	8300
Toro	21500	21800
Toro p.	11800	11900
Toro r.	10700	10900
Sub. Subalpina Ass.	23000	23000

Titoli	5-11	2-11
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4490	4450
Banca C. Ital. r. n.c.	3950	4000
B. Naz. Agr.	5350	5430
B. Naz. Agr. p.	3475	3450
B. Naz. Agr. r.	1642	1620
Banco di Roma	2700	2640
Credito Italiano	2350	2350
Credito Italiano r.	1950	1950
Interbanca p.	36400	40500
Mediobanca	14600	14600
Banco Ambrovenoto	4920	4970
Banco Ambroven. r.	3050	3100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7900	7950
Burgo p.	9000	9030
Burgo r.	9900	9950
Gr. ed. Fabbri p.	5590	5590
S.I.S.A.	2110	2110

Titoli	5-11	2-11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3250	3325
Cement. di Barletta	10450	10520
Unicem	10000	10050
Unicem r. n.c.	6465	6550
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2660	2690
Montedison	1195	1205
Montedison r. n.c.	815	830
Pierrel	1550	1550
Pierrel r. n.c.	825	825
Saffa	7400	7400
Saffa r.	7300	7300
Saffa r. n.c.	5620	5620
Saiag	3330	3350
Saiag r.	2330	2350
Snia Bpd	1500	1515
Snia Bpd r.	1500	1500
Snia Bpd r. n.c.	1200	1200
Sorin	9600	9600
COMMERCIO		
Rinascente	5900	5900
Rinascente p.	3880	3880

Titoli	5-11	2-11
Rinascente r.	4150	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	845	845
Alitalia p.	680	670
Alitalia risp. n.c.	645	645
Autostrada To-Mi	15300	15100
Italcable	6900	6970
Italcable r. n.c.	6000	6000
Nai	14,75	14,75
Sip ord.	1145	1125
Sip risp.	1140	1130
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	297	287
Avir Fin.	5100	5250
Cir	3000	3000
Cir r.	3010	3010
Cir r. n.c.	1910	1940
Cofide	3120	3200
Cofide r. n.c.	1140	1150
Comau Finanziaria	2680	2650
Ferr. To. Nord	1860	1860
Ferruzzi Finanz. o.	2020	2020
Ferruzzi Finanz. r.	1080	1080
Gaic	2000	2000

Titoli	5-11	2-11
Gemina	1700	1705
Gemina r.	1150	1140
Fidis	6250	6250
Pozzi-Ginori	650	650
Pozzi-Ginori r.	860	860
Fiscambi	3500	3400
Fiscambi risp.	2200	2200
Fornara	1412	1410
Gim	7820	7850
Gim r. n.c.	3100	3140
Ifi p.	15800	16100
Ifil	6380	6420
Ifil r. n.c.	3450	3450
Iseli	1900	1900
Isvim ord.	10800	10800
Mittel	4750	4750
Pirelli & C.	6350	6450
Pirelli & C. r.	3045	3010
Pirelli	1610	1650
Pirelli r.	1630	1640
Pirelli r. n.c.	1445	1445
Saes	2300	2480
Saes r.	1800	1800
Serfi	6750	6800
Schiapparelli	848	858
Sme	4100	4170
Smi	1320	1320

Titoli	5-11	2-11
Smi r.	1050	1050
Sogefi	2550	2600
Stet	1600	1605
Stet risp.	1600	1605
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4220	4320
I.p.i.	14475	14475
Risanamento	50200	50200
Risanamento r.n.c.	29300	30000
Sila	1500	1510
Sila r.	1170	1170
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12000	12000
Fisia	3060	3090
Fiat	6136	6200
Fiat p.	4360	4475
Fiat r.	4520	4620
Gilardini	3480	3500
Gilardini r. n.c.	2640	2670
Magneti Marelli	1020	1020
Magneti Marelli r.	1000	1020
Saes Gattera p.	6100	6100
Tecnost	2212	2210
Olivetti	3830	3880
Olivetti p.	2600	2600

Titoli	5-11	2-11
Olivetti r. n.c.	3000	3000
Pininfarina	12500	12500
Pininfarina r.	12500	12500
Sasib	6600	6600
Sasib p.	6400	6400
Sasib r. n.c.	4580	4580
Westinghouse	38800	38800
METALLURGICI		
Dalmine	355	355
Tecknecomp	920	940
Tecknecomp r.	890	890
Valeo	4050	4050
TESSILI		
Benetton	9000	8900
Cantoni	5900	5900
Cantoni r.	3840	3840
Fisac	8400	8400
Fisac r.	8950	8950
DIVERSI		
Acque Potabili	16800	16800
Ciga	3510	3510
Ciga r. n.c.	2210	2210
Gabetti Holding	2750	2800
Pacchetti	476	476

LE AZIONI A MILANO

Titoli	05/11	02/11
ALIMENTARI		
Alivar	13800	13970
Bonifiche Ferr.	39900	38900
Eridania	8400	8470
Eridania r. n.c.	6080	6000
[illegible]	5610	5630
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	51150	51550
Alleanza r.	48150	48400
Assitalia	8940	8940
Ausonia	1181	1195
Milano Ass.	25380	26100
Milano Ass. r. n.c.	16845	16900
Latina	10200	10400
Latina r. n.c.	3990	4030
Fata	13880	14220
Firs	899	901
Firs r.	411	411
Generali	32300	32825
L'Abeille	104000	104500
La Fondiaria	15350	15265
Fondiaria Spa	38400	38500
Fondiaria Spa w.	21400	21980
La Previdente	18600	18900
Lloyd Adriatico	13950	14050
Lloyd Adriatico r.	9120	9120
Ras	18750	19180
Ras r. n.c.	10705	10749
Sai	15990	16000
Sai r.	8095	8280
Toro	21475	21800
Toro p.	11700	10700
Toro r.	10600	10700
Sub. Subalpina Ass.	22750	23300
Unipol ord.	18500	18650
Unipol priv.	13850	13990
Vittoria Ass.	10080	10260
BANCARI		
B. Agr. Milanese	17150	17000
Banca Comm. Ital.	4401	4425
Banca C. Ital. r. n.c.	3905	3955
B. Manusardi	1245	1270
B. Mercantile	8430	8460
Bna	5350	5430
Bna p.	3470	3550
Bna r. n.c.	1642	1659
[illegible]	12700	12700
Banca Toscana	3040	3099
B. Chiavari	4000	3910
[illegible]	4825	4935

Titoli	05/11	02/11
B. Ambrov. r. n.c.	3010	3050
B. Ambrov. 1-7-90	2870	2890
Banco Lariano	6100	6101
Banco Napoli r.	16820	16950
Banco Roma	2621	2719
Banco Roma w.	999000	1092000
B. Sardegna r.	17800	18000
Credito Comm.	4790	4820
Cr. Fondiano	5160	5175
Credito Italiano	2308	2330
Credito Ital. r. n.c.	1960	1955
Credito Lombardo	3053	3050
Cred. Varesino	5460	5495
Cr. Varesino r. n.c.	3250	3185
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	38350	38000
Mediobanca	14610	14670
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1083	1105
Binda - Sottrici warr.	25 5	24
Burgo	7900	7920
Burgo p.	8800	9040
Burgo r.	10100	9940
Cartiera Ascoli	2595	2690
Ed. Espresso	19210	19210
Fabbri p.	5450	5500
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	11180	11160
Poligrafici Ed.	5435	5450
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3250	3320
C. Barletta	10450	10520
C. Merone	6300	6390
C. Merone r. nc	3650	3725
C. Sardegna	9090	9110
C. Siciliane	9850	9750
Cementir	2140	2190
Italcementi	19070	19200
Italcementi r. n.c.	10485	10555
Italcementi 2% warr.	21	21
Unicem	10000	10020
Unicem r. n.c.	6485	6500
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1700	1730
Auschem r. n.c.	1689	1680
Boero	6610	6600
Caffaro	785	785
Caffaro r.	810	810

Titoli	05/11	02/11
Calp	4365	4390
Enichem A.	1180	1221
Enimont	1120	1111
F.M.C.	3110	3120
Fidenza Vet.	2768	2735
Italgas	2671	2685
Manuli Cavi	6380	6380
Manuli Cavi r. n.c.	3441	3441
Marangoni	3480	3479
Montedison	1197	1198
Montedison r. n.c.	821	830
Montefibre	780	781
Montefibre r. n.c.	757	757
Perlier	1089	1090
Pierrel	1510	1560
Pierrel r. n.c.	825	830
Pirelli Spa	1610	1610
Pirelli Spa r.	1600	1600
Pirelli Spa r. n.c.	1446	1448
Pirelli Spa w.	325	295
Recordati	8600	8700
Recordati r. n.c.	4300	4300
Saffa	7390	7400
Saffa r.	7290	7290
Saffa r. n.c.	5610	5610
Saiag	3358	3390
Saiag r. n.c.	2316	2345
Snia	1501	1521
Snia r.	1511	1530
Snia r. n.c.	1220	1227
Snia Fibre	1535	1546
Snia Tecnop.	4140	4180
Sorin Biom	9700	9840
Teleco Cavi	13931	13950
Vetrerie Ital.	3930	3951
COMMERCIO		
La Rinascente	5880	5910
La Rinascente p.	3855	3870
La Rinascente r. n.c.	4130	4150
Standa	28350	28450
Standa r. n.c.	8600	8618
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	840	848
Alitalia p.	688	688
Alitalia r. n.c.	825	830
Ansaldo Tr.	3749	3735
Ausiliare	14175	14175
Autostrada To Mi	15540	15400
Autostrade p.	995	1000
Costa Crociere	4150	4150
Gewiss	17575	16600
Gottardo Ruff.	3685	3720
Italcable	6920	6810
Italcable r. n.c.	5075	5020
N.A.I.	14 5	14 75

Titoli	05/11	02/11
Saes gett. p.	6099	6150
Selm	2685	2855
Selm r.	2450	2470
Sip	1150	1123
Sip r. n.c.	1142	1145
Sirti	11000	11040
Sondel	1215	1200
Tecnomasio	2297	2324
FINANZIARI		
Acqua Marcia	340	348
Acqua Marcia r. n.c.	257	261
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6310	6205
Avir Fin.	5195	5100
Bastogi	286 5	288
Bonif. Siele	24600	24900
Bonif. Siele r. n.c.	7310	7480
Brioschi	1155	1179
Buton	4090	4083
Cam. Fin.	4515	4495
Cir	3006	3005
Cir r.	3000	3015
Cir r. n.c.	1900	1930
Cir w. 'a'	171	180
Cir w. 'b'	265	269
Cofide	3005	3100
Cofide r. n.c.	1100	1130
Comau	2680	2640
Editoriale	3400	3400
Euromobiliare	5400	5450
Euromobiliare r. n.c.	2650	2670
Ferruzzi Ag. F.	2045	2046
Ferruzzi Ag. risp.	2400	2400
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1309	1310
Ferruzzi fin.	1997	2033
Ferruzzi fin. w.	105	110
Ferruzzi pr.	1060	1080
Fidis	6245	6255
Fimpar	2400	2410
Fimpar r. n.c.	1143	1150
Finarte	5510	5300
Finarte priv.	1800	1875
Finarte r. n.c.	1590	1665
Finarte Aste	6050	6105
Fin Breda	626	626
Fin Breda warr.	192	192
Finrex	1110	1110
Finrex r. n.c.	1000	1000
Fiscambi	3500	3520
Fiscambi r. n.c.	2202	2203
Fornara	1407	1409
Gaic	1972	1999
Gemina	1740	1705
Gemina r.	1485	1459
Gerolimich	106	106
Gerolimich r. n.c.	65 25	65

Titoli	05/11	02/11
Gim	7010	7010
Gim r. n.c.	3085	3110
Ifi p.	15700	16100
Ifil	6270	6390
Ifil r. n.c.	3390	3460
Ifil w. 8,50%	2000	2069
Ifil w. r. n.c. 8,50%	1100	1122
Iseli	1899	1900
Isvim ord.	11000	11000
Italmobiliare	62800	64200
Italmobiliare r. n.c.	33970	33100
Mittel	4600	4740
Kernel	498	498 75
Kernel r. n.c.	840	865
Parmalat Fin.	11650	11620
Parmalat Fin. 1 7 90	11640	11600
Partec. Finanz.	3740	3750
P. Fin. r. n.c. ex w.	1853	1875
Pirelli & C.	6350	6380
Pirelli & C. r.	3050	3080
Pozzi	638 5	642
Pozzi r. n.c.	881	881
Premafin	16725	15940
Premafin warr.	2250	2290
Raggio Sole	3050	3070
Raggio Sole r. n.c.	2400	2410
Riva Finanz.	9770	9750
Saes	2390	2398
Saes r.	1860	1830
Santavaleria fin.	2650	2665
Schiapparelli	840	850
Serfi	6735	6730
Setemer	49650	49650
Sifa	1460	1499
Sifa ord. 1-7-90	1370	—
Sifa r. n.c.	1120	1169
Sisa	2110	2110
Sme	4110	4110
Smi	1305	1340
Smi r.	1090	1091
Smi warr.	425	455
Sogefi	2500	2540
Sogefi warr.	307	315
So.pa.f.	4100	4100
So.pa.f. r. n.c.	2850	2895
Stet	1837	1815
Stet risp.	1626	1590
Terme Acqui	2515	2535
Terme Acqui r. n.c.	718	721
Trenno	3260	3350
Tripcovich	11490	11600
Tripcovich r. n.c.	6040	6050
Unipar ord.	—	1160
Unipar risp.	—	1170
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	16000	16000

Titoli	05/11	02/11
Aedes r.	10000	10060
Attività Immobiliari	4300	4320
Calcestruzzi	19540	19999
Caltagirone	4460	4600
Caltagirone r. n.c.	4220	4200
Cogefar	4460	4450
Cogefar r.	3800	3800
Del Favero	6020	6150
Gabetti	2700	2750
Grassetto	19940	20460
Imm. Metanopoli	1905	1915
Risanamento	50150	50150
Risanamento r. n.c.	29100	29250
Vianini Ind.	1210	1219
Vianini Lav.	5125	5040
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2125	2151
Danieli & C.	8169	8190
Danieli & C. r. n.c.	4640	4690
Dataconsyst	4520	4510
Faema	3510	3610
Fiar	11450	11400
Fiat	6145	6200
Fiat p.	4365	4460
Fiat r.	4520	4610
Fisia	3060	3075
Fochi Filippo	6775	6800
Franco Tosi	30500	30850
Gilardini	3445	3490
Gilardini r. n.c.	2600	2650
Ind. Secco	1395	1390
Magneti M.	1010	1011
Magneti M. r.	995	990
Magneti M. w. o.	209	215
Magneti M. w. r.	192	200
Mandelli	8194	7880
Merloni	2050	2050
Merloni r. n.c.	1080	1110
Merloni r. n.c. '90	852	851
Necchi	1525	1545
Necchi r.	2510	2510
Necchi r. w.	145	150
Nuovo Pignone	5140	5150
Nuovo Pignone w.	230	235
Olivetti	3875	3970
Olivetti p.	2515	2828
Olivetti r. n.c.	3000	3000
Olivetti warr.	3000	331
Pininfarina	12490	12500
Pininfarina r.	12540	12540
Rejna	10480	10510
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	10000	10220
Safilo	10900	10880
Safilo r.	12380	12490

Titoli	05/11	02/11
Saipem	1750	1796
Saipem r.	2300	2305
Saipem r. w.	320	323
Sasib	6750	6880
Sasib p.	6468	6385
Sasib r. n.c.	4565	4578
Tecnost	2210	2260
Teknecomp	925	925
Teknecomp r. n.c.	884	890
Valeo	4060	4000
Westinghouse	38400	39790
Worthington	2451	2440
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5810	5900
Dalmine	356	356
Eur. Metalli	1131	1130
Eur. Metalli warr.	139	139
Falck	8400	8400
Falck r.	8320	8320
Maffei	3290	3160
La Magona	9300	8820
TESSILI		
Bassetti	10010	10040
Benetton	9000	9130
Cantoni	5800	5928
Cantoni r.	3855	3855
Centenari & Zinelli	271	272
Cucirini	2500	2520
Eliolona	4090	4090
Fisac	8420	8420
Fisac r.	8990	8990
Linificio	1074	1086
Linificio r. n.c.	980	1000
Marzotto	5830	5830
Marzotto r.	5800	5740
Marzotto r. n.c.	4399	4450
Olcese Veneziano	2300	2300
Ratti	5701	5725
Rotondi	56200	59400
Simint	6650	6750
Stefanel	4700	4710
Zucchi	11600	11600
Zucchi r. n.c.	8145	8105
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7890	7810
A. De Ferrari r. n.c.	2560	2570
Acque Potabili	16670	16770
Ciga	3430	3505
Ciga r. n.c.	2195	2220
Jolly Hotel	15660	15730
Jolly Hotel r.	19220	19220
Pacchetti	475	475
Unione Manifatture	3405	3380

Ultime code per le iscrizioni all'Università

Di corsa fino alle 11

**Le matricole saranno oltre 16 mila
Le preferenze si orientano verso le facoltà umanistiche, ma sono quelle scientifiche che hanno il numero più alto di laureati rispetto agli iscritti**

Ultima coda per gli studenti nella segreteria della facoltà di Lettere in via Po

Ore 11: la corsa all'iscrizione è finita. I battenti delle segreterie dell'università sono stati chiusi, con loro sono terminate le snervanti attese che la scorsa settimana hanno portato all'intervento della polizia nella segreteria della facoltà di Economia e Commercio. Gli studenti rimasti fuori dovranno rimandare l'immatricolazione al '91. Il rettore, Umberto Dianzani, infatti non ha concesso proroghe al termine ultimo delle iscrizioni fissato per questa mattina.

Con quest'ultima «infornata» gli studenti dovrebbero sfondare il tetto delle sedicimila matricole, circa 1500 in più rispetto allo scorso anno. A questi si devono aggiungere anche le oltre tremila immatricolazioni del Politecnico. In tutto, quindi, circa ventimila studenti daranno l'assalto alle strutture universitarie: biblioteche, aule e laboratori rischiano di non reggere l'urto.

Nella «hit parade» delle preferenze è ritornata ai primi posti la facoltà di Lettere e Filosofia che potrebbe chiudere le immatricolazioni intorno a «quota 2000». Continua la lenta e costante crescita di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia e Commercio. Giurisprudenza, soprattutto, sembra lanciata a sfondare per la prima volta il muro delle 2000 matricole. Magistero, invece, è in forte calo.

Diminuisce, dopo il boom dello scorso anno (3828 matricole), il numero dei nuovi iscritti a Psicologia che si attestano intorno ai 1900. Stazionario il livello delle matricole nelle facoltà scientifiche: al calo di Informatica corrisponde un lieve incremento di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Numero chiuso infine a Medicina (375) e Veterinaria (125).

Queste scelte confermano una costante degli ultimi 20 anni: le matricole aspirano sempre di più a laurearsi in una facoltà umanistica. I dati raccolti nelle segreterie dimostrano infatti come agli inizi degli Anni 70, uno studente su 4 optava per gli studi scientifici mentre alla fine degli Anni 80 il rapporto è ancora mutato: solo uno studente su 5 sceglie l'area scientifica.

Se a livello di aspirazione le preferenze dei giovani si orientano verso le facoltà umanistiche, a livello delle realizzazioni sono gli studi scientifici quelli che danno maggiori soddisfazioni. Il numero degli studenti che si laureano (in termine tecnico tasso di successo) nell'ambito dell'area scientifica, è più alto di quello degli altri settori. Il tasso di successo medio dell'università è pari al 28,7 per cento degli iscritti. Un dato che quasi raddoppia a Medicina, dove raggiunge il 47,8 per cento degli iscritti.

Altre tre facoltà scientifiche: Veterinaria (42,4), Farmacia (41) e Scienze (30,1) superano la media generale dell'università. Una media che nelle facoltà umanistiche è superata solo dalla facoltà di Lettere e Filosofia (35,3). Tutte le altre discipline umanistiche sono sotto: Magistero raggiunge il 26,2 per cento; Giurisprudenza il 21; Scienze Politiche il 19,4 ed Economia e Commercio il 16. Delle facoltà scientifiche solo Agraria va sotto la media generale attestandosi al 25 per cento.

Interessante vedere anche la trasformazione del tasso di successo nelle singole facoltà negli ultimi 16 anni. A Giurisprudenza dal 1972 la progressione è continua: dai 170 laureati all'anno si passa ai 370 della fine degli Anni 80 con un aumento del 117 per cento. A Scienze Politiche, invece c'è stata una riduzione negli ultimi quattro anni: il valore medio si attesta sui 180 nuovi dottori all'anno contro i 235 degli anni precedenti. Aumento costante anche a Economia e Commercio dove il valore medio raggiunge, negli ultimi tre anni, quota 485, con un incremento del 234 per cento rispetto al valore medio nazionale. Costante l'andamento a Lettere e Filosofia: ogni anno si laureano in 500. A Magistero, invece, dopo il minimo dell'84 (220 laureati) si è registrata una crescita fino ai 348 laureati dell'anno scorso.

Le lauree in Medicina si attestano su un valore medio di 540 all'anno. A Veterinaria negli ultimi 12 anni le lauree hanno avuto un incremento del 160 per cento raggiungendo le 153 del 1989. A Scienze negli ultimi tre anni c'è stato un incremento del 20 per cento, nel 1989 si sono laureati in 605. A Farmacia, la media annua si attesta sui 110 laureati mentre ad Agraria le lauree si stabilizzano intorno alle cento.

m. tr.

NOTIZIE

Feriti nella notte due extracomunitari

Due cittadini extracomunitari sono stati feriti ieri notte a colpi di coltello in due punti diversi della città. La prima vittima è Hatem Raschid, 20, palestinese, senza fissa dimora, che è stato ricoverato verso le 22.30 al MaurizIano per una profonda ferita all'avambraccio sinistro che gli aveva reciso vene e muscoli. All'agente di turno ha detto di essere stato aggredito pochi istanti prima, da tre marocchini o tunisini, nei pressi di Porta Palazzo. Costoro gli avrebbero portato via mezzo milione di lire. Il giovane guarirà in 30 giorni. Di questo vicenda si occupa ora la polizia.

Il secondo ferito è invece un tunisino di 16 anni: Gallao Mohamed, anch'egli senza fissa dimora. Verso mezzanotte è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Molinette con una profonda ferita alla guancia destra.

Alcuni tassisti della zona di Porta Nuova avevano notato una ventina di minuti prima un gruppo di tunisini e marocchini litigare violentemente nei pressi della stazione. Si pensa quindi che il giovane extracomunitario sia una delle persone coinvolte che nella zuffa ha avuto la peggio. Per questo episodio le indagini sono condotte dai carabinieri.

Polizia tributaria: nuovo comandante

Alla presenza del generale di brigata Enzio Guerrieri, comandante dell'VIII zona piemontese della Guardia di finanza, nella caserma «Emanuele Filiberto Duca D'Aosta», si è svolta la cerimonia di cessione del comando del nucleo regionale di polizia tributaria. Il colonnello Giovanni Carto (che era comandante dal 1977 al 1980 della Compagnia di Alessandria) ha sostituito il colonnello Enzo Calderaro.

Ridere fa bene

Sono aperte le iscrizioni a «Ridere fa bene», un corso comunicazione umana provocativa organizzato dal centro Interventi Psicopedagogici con lo scopo di fornire ai medici, ai terapeuti, agli operatori sociali una significativa risorsa basata sull'umorismo, la creatività, l'ironia e il paradosso. Informazioni e iscrizioni si ricevono presso il Centro Massari, in via Massari 282/A, telefono 011/296.328.

Mostra al Museo della Montagna

Scritti, disegni e acquerelli di John Ruskin, uno dei più importanti artisti inglesi dell'epoca vittoriana, sono esposti al Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» sul Monte dei Cappuccini.

Gran Galà per la trippa

La «Confraternita 'd la tripa» si avvia al «Gran galà» che si terrà mercoledì presso il ristorante Tosa di Moncalieri. In quell'occasione verranno anche conferite le targhe di «ristorante raccomandato» ai sei ristoratori che hanno partecipato agli incontri a tavola con la trippa: L'antica vigna, il Bastian Contrario, Trattoria Santa Brigida, Loan d'Oro, Ristorante Tosa e ristorante Il Borgo Antico.

MADE IN PIEMONTE

Ecco i nostri prodotti più richiesti all'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Kenya
Buttsons LTD - Nanyuki
1) a meat canning plant for precooked assorted meats 2) macchine preparazione
Ortaggi 3) macchine per mangimifici

Hong Kong
Trillion enterprise - Chaiwan
Caramelle, biscotti, alimentari preparati

Polonia
Stomil Stomilgalbut - Lodz
Collaborazione industriale per produzione di calzature sportive, macchinari per produzione di calzature sportive

Germania
LM-Import GMBH & Co.Kg - Berlino
Penne ed altri articoli per scrivere per uso promozionale

Belgio
Benelux Decor Agencies - Bruxelles
Carta da parati e tessuti per arredamento

Germania
Fa. Wanjek - Wuppertal
Carta stampata per imballaggio regali

Germania
Fa. Mantex - Ditzingen
Casalinghi di metallo, vetro e ceramica - anche padelle di alluminio (ricoperte) -; carrelli da servizio, scalette, pattumiere (secchielli) a pedale in metallo

Germania
Nissan Thomas - Monaco
Vernici per autoveicoli e per mobili

Egitto
Medhat el Gendy for Agencies - Il Cairo
Dischi diamantati per tagliare marmi e graniti

Germania
Fa. Wanjek - Wuppertal
Palloncini da gonfiare

Germania
Beauté GMBH - Mainz
Bigiotteria oro, gioielleria, orologeria

Belgio
Van Houtven - Heist op den Berg
Piastrelle ceramica

Belgio
Goffaux - Villers-Perwin
Macchine lavorazione materiali ceramici, prodotti in terracotta e tegole

Polonia
Idea - Wroclaw
Stampi per materie plastiche - preferibilmente seconda mano - per la produzione di casalinghi di plastica

Polonia
Agromet - Dolzamet - Chojnow
Motori elettrici per trinciatrici a mazza (uso agricolo)

Emirati Arabi Uniti
Green Oasis Company - Al Ain-Eau
Antiparassitari - concimi chimici - prodotti chimici - semi di verdura e di fiori - utensili agricoli - macchine e attrezzature agricole

Tunisia
Ste Perlexport Sarl - Tunisi
Lavorazione Facon per produzione di pizzi e ricamo di abiti per donna da cerimonia, da sera, per matrimonio

Germania
Fischer Im-Export - Werdohl
Tute da Joggins di 100% colone o misto 50/50 e jeans da uomo e donna; plaids prezzo d'acquisto per le tute da Jogging: fino a dm 22

Spagna
Roche Dise O - Arganda del Rey (Madrid)
Tovaglie di plastica - tessuti plastificati - biancheria per la casa - biancheria da tavola

Giappone
Maruyasu Co. LTD - Osaka
Specchietti retrovisori di autoveicoli, vetri di sicurezza e vetri per occhialeria e per macchina fotografica

Egitto
Hossam Fouad Shoukry - Il Cairo
Macchinari per rilegatura libri - parti di macchine offset - macchine per uffici

Polonia
Pimex - Lodz
Collaborazione industriale per produzione di infissi in legno per edilizia e/o accessori arredamento casa di legno e/o sanitari di legno

Gare ed appalti internazionali

Emirati Arabi Uniti
Water and Electricity - Abu Dhabi
Fornitura di cavi di rame a bassa tensione
Scadenza: 26-11-1990

Gibuti
M. Le Mineitre de la Santé Publique de Gibuti - Gibuti
Prodotti farmaceutici e piccoli materiali medicinali
Scadenza: 12-12-1990

Ruanda
M. Le President du Conseil des Adjudications c/o Ministère des Finances - Kigali
Materiale ed attrezzatura veterinaria
Scadenza: 3-12-1990

Senegal
M. le Directeur des Travaux Publics - Dakar
Lavori stradali
Scadenza: 14-1-1991

Algeria
Sonatrach - Algeri
Minicomputers, apparecchio di controllo terminali, software, documentazione delle attrezzature e del software, manutenzione delle attrezzature e assistenza alla loro messa in servizio, formazione
Scadenza: 31-12-1990

Egitto
General Organization of Greater Cairo Sanitary Drainage Utility - Il Cairo
2 motori elettrici (potenza 220 Kw) per stazione di pompaggio «El Tawil»
Scadenza: 27-11-1990

IN CITTA' DA DUE SETTIMANE

Il «signor nessuno» adesso ha un nome

E' un giovane diciottenne, di origine pugliese, il ragazzo che dal 23 ottobre vive in una comunità alloggio torinese.

La sua identità è stata per molti giorni un autentico *rebus* per tutti i funzionari dell'assessorato comunale all'assistenza. Infatti senza esitazioni ha continuato a ripetere che aveva 17 anni: *«Sono di Milano, mi chiamo Eustachio Sollozzo, lavoro in una radio privata. Durante le trasmissioni mi conoscono come Mister One. Mio padre ha una macelleria e possiede una Lancia Thema Ferrari. Abito in piazza Tricolore 12»*.

In realtà tutte le ricerche fatte a quell'indirizzo hanno sempre dato esito negativo. Ora, grazie alla pubblicazione della sua foto su Stampa Sera di stamattina, alcuni parenti che abitano da tempo a Torino lo hanno riconosciuto. Il nome che aveva fornito è ovviamente inventato: adesso tornerà a casa, in Puglia.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

'L Gentilom ospita cucina thailandese

'L GENTILOM - Jolly Hotel Principe di Piemonte - via Gobetti 15 - tel. 519.693. Elegante ristorante di uno dei più prestigiosi alberghi di Torino. Grazie alla continua ricerca ed innovazione dei piatti proposti, si è ottimamente affermato tra le migliori «tavole» torinesi. Aderendo anche a periodiche iniziative gastronomiche ha approfondito, oltre alla tradizionale cucina strettamente regionale, la sua esperienza nella più ampia cucina internazionale. Da oggi al 10 novembre, propone l'incontro con la cucina thailandese. Con la collaborazione della Thai Airways International e della Compagnia Alberghiera Dusit Tani di Bangkok, un'intera équipe di cucina è giunta in Italia per fare conoscere gusti e sapori provenienti da una tradizione gastronomica secolare. Il menù proposto per l'occasione presenta una vasta gamma di piatti tradizionali a base sia di carne, sia di pesce dai sapori esotici e speziati, spesso accompagnati dal riso cotto al vapore o da svariate salse più o meno piccanti, ma sempre profumatissime. Uno dei piatti più tradizionali e conosciuti è il «Tom Yam», una zuppa piccante con una grande varietà di ingredienti tra cui gamberetti, funghi, granchi e muscoli in un brodo profumato. Altra specialità il «Guang Keau Whan» a base di carne di maiale, manzo o pollo e profumato al curry, regale protagonista della cucina orientale. Prezzo medio: 55 mila, vini esclusi.

Munita dei conforti religiosi è salita in cielo l'anima buona di
Bertina Collavini ved. Bassino
Con profondo dolore l'annunciano i figli **Elisa** e **Adriano**, il genero **Antonio**, la nuora **Daniela**, gli adorati nipotini **Fabio** e **Giulia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signore Adelina e Celsa per l'amorevole assistenza ed a Claudia, Gabriella e Maria per il sostegno morale riputato alla figlia Elsa. Funerali martedì 6 ore 10 nella Parrocchia Nostra Signora della Pace.
— **Torino**, 3 novembre 1990.

È mancato
Bellino Roci Domenico «Notu»
Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto
di anni 90
Lo piangono le sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali in Coassolo lunedì 5 novembre ore 15.30 Parrocchia di San Nicolao. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Coassolo**, 4 novembre 1990.

Tuo nipote **Elio** con **Lidia** e **Alessandra** ti ricorderanno sempre.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Vasini in Sacco
L'annunciano il marito **Giulio**, il figlio **Giovanni**, la nuora **Giuseppina Fedora**, il fratello **Giovanni**, la cognata **Maria**, nipoti, parenti e amici tutti. Il funerale martedì 6 c.m. alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Trana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 novembre 1990.

È serenamente mancata
Giovanna Pitetti ved. Garavelli
Addolorati l'annunciano i suoi affezionati **Aldo** e **Christiane**, parenti tutti. Funerali martedì 6 c.m. ore 11.45 Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 novembre 1990.

Condomini via Barrili 31 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Bessone** partecipa con affetto al lutto.

Affettuosamente vicini a Christiane e Aldo
Giovanna Ezio

È mancato all'affetto dei suoi cari
Guerriero Rondana
Lo annunciano con dolore la moglie **Pina**, le figlie **Ondina**, **Ines** con **Giancarlo**, nipoti **Paola** e **Simona**, parenti tutti. Funerali martedì 6-11 ore 11.45 parrocchia Gesù Buon Pastore via M. Sereno 130.
— **Torino**, 4 novembre 1990.

I famigliari tutti annunciano la scomparsa improvvisa di
Luigi Curti (Mario)
I funerali avranno luogo in Soglio d'Asti il 6 novembre 1990 ore 15.
— **Soglio d'Asti**, 4 novembre 1990.

dott. Marcello Breusa
Le **Dame Lasalliane**, amiche, hanno **Tullio**, fratel **Damiano**, sono vicine a Jucci e Beniamino nel loro dolore.
— **Torino**, 4 novembre 1990.

La «**Fornace Vallenera SRL**» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gianluca Mecca
— **Torino**, 4 novembre 1990.

La ditta **Mafer** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Luigi Del Santo
— **Torino**, 4 novembre 1990.

GRATIS ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

È mancata
Antonietta Bergamini nata Todeschini
di anni 90
Con dolore lo annunciano i figli **Enzo** con **Franca**, **Ines** con **Gigi**. Un particolare ringraziamento a tutte le Suore di Cabianca per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 6 novembre ore 11 cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 4 novembre 1990.

È mancato
Carlo Paschero
Ex commerciante
L'annunciano i figli **Giuseppe** e **Margherita**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Nole martedì 6 novembre ore 15 in parrocchia.
— **Lanzo Torinese**, 4 novembre 1990.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Gigliola Salimbeni ved. Morabito
Piangono la dolcissima **MAMMA** le figlie **Anny** con **Livio Chiandussi**, **Giorgio** e **Paolo**, **Maria Vittoria** con **Giancarlo Cino**, il fratello **Tullio** con **Lyda** e **Paolo**, la cognata **Cristina** con **Lucio** e **Antonio** e parenti tutti. Funerali martedì 6 novembre ore 11 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— **Torino**, 4 novembre 1990.

La **Patologia Medica B** commossa all'attuosamente partecipa al grande dolore della famiglia Morabito.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Lorenza Monasterolo ved. Gambarino
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Ernesto**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 5 novembre ore 15 chiesa Sant'Antonio.
— **Bardighara**, 4 novembre 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pipia
anni 62
Addolorati l'annunciano la moglie, le figlie **Ada** con **Luciano** e **Barbara**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da corso San Martino 8, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Brandizzo. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 novembre 1990.

Teresina Costantino Francesco e nipoti tutti partecipano al lutto della sorella Maruccia per la scomparsa del marito
Pietro Negri
— **Torino**, 5 novembre 1990.

Sono vicini al dolore della famiglia Negri: **Adriano**, **Mariarosa**, **Fabiana**, **Alain**, **Chantal Picco**.

ANNIVERSARI

1989 5 novembre 1990
Margherita Bucher in Maroglio
Sei sempre con noi.

1988 1990
N. O.
Bice Brecko
dei Conti di Camposampiero
Con immutato rimpianto.

1979 1990
dott. Camillo Riccio
S. Messa martedì 6 novembre ore 18,30 Gran Madre di Dio.

«Ne la distanza mai potranno separarci. Singolo fiore siamo, nella morte o nella vita».
1989 5 novembre 1990
Carlo Verri
Vive nell'amore di **Anna**, **Pietro** e **Beatrice** viene ricordato in preghiera il giorno 6 novembre, alle ore 18, nella Chiesa Parrocchiale di Pino Torinese.
Pino Torinese, 5 novembre 1990.

Presentati logo e mascotte delle Olimpiadi

Cobi per Barcellona

MADRID ● Sono stati presentati stamane il logo e la mascotte (nella foto a sinistra) delle Olimpiadi di Barcellona. Cobi - così è stato battezzato il simbolo che accompagnerà i Giochi estivi del '92 - è opera di Javier Mariscal. Meglio Cobi oppure Hodori (a destra) il gatto coreano che fu il simbolo dei Giochi dell'88? A prima vista sembra più simpatico il secondo, ma - assicurano i pubblicitari - l'occhio ha bisogno di un po' di tempo per abituarsi alle immagini innovative.

Barcellona '92 offrirà un ampio panorama di gare in 25 sport (due in più rispetto a Seul) dal 25 luglio al 9 agosto. La programmazione si propone di mantenere l'interesse del pubblico desto per l'intero arco dei Giochi, con particolare attenzione al fine settimana. Il direttore generale del comitato organizzatore Manuel Fonseca ha osservato che si è cercato di privilegiare la spettacolarità dell'evento, polarizzando l'interesse del pubblico anche nelle discipline più «povere».

L'atletica, come sempre, sarà lo sport con il medagliere più folto (43 medaglie d'oro), seguita dal nuoto (31), lotta (20), canottaggio (16), ginnastica (15) e tutte le altre.

Rispetto ai Giochi di Seul, quelli di Barcellona presentano alcune novità: il torneo di boxe sarà limitato a 32 atleti per categoria e per la prima volta verrà disputata la 10 chilometri di marcia femminile; nel judo, poi, si introdurranno sette prove femminili.

Vazquez: «Bresciani sarà il nostro Buitre»

Giorgio Bresciani resta a Torino. Il presidente Borsano, dopo l'uscita di scena del Brescia dal tavolo delle trattative, ha preferito ritirare l'attaccante dal mercato autunnale, nonostante le profferte di altre società, tra le quali Salernitana, Ancona, Lucchese e Foggia.

«Bresciani non ci lasciare». I tifosi accorsi all'ultimo allenamento della squadra granata prima del meritato riposo di fine settimana (ieri ed oggi) avevano rivolto al «buitre» granata un coretto di sostegno. Il Giorgiello lucchese aveva sorriso: *«Per quanto mi riguarda, sono disposto a ricominciare da tre, o anche da due. Come preferite voi»*. Tre sono, infatti, le partite disputate dall'attaccante per intero in questa stagione, due le reti messe a segno. Una media da far invidia a qualunque capocannoniere. *«Per favore — aggiunge —, smettete di parlare del "caso Bresciani", non fate che affondare il coltello in una piaga. Ciò che dovevo dire l'ho detto. Non mi reputo un presuntuoso, ma non ho neppure peli sulla lingua»*.

Dopo i «chiarimenti» dei giorni scorsi con il tecnico Mondonico e il presidente Borsono, la partenza del centravanti per Brescia sembrava scontata. Poi, sabato pomeriggio il colpo di scena che ha cambiato nuovamente le carte in tavola: la rottura delle trattative da parte del gruppo Prandini per rilevare il pacchetto di azioni controllate da Corioni ha fatto saltare le trattative in corso. Gli imprenditori della cordata, organizzata dal ministro per rilanciare la società, si sono accorti che avrebbero speso troppo per coprire il passivo del bilancio e hanno fatto marcia indietro.

«Meglio così — commenta Roberto Cravero —. *Ridurre la "rosa" a 17 elementi sarebbe stato controproducente. E non lo dico in termini scaramantici, ma per puro calcolo. Con un giocatore squalificato e due acciaccati avremmo finito per attingere dalla Primavera e mi pare assurdo che una squadra che ambisce ad un posto in Coppa Uefa debba ridursi a tanto. A questo si aggiunga il fatto che Bresciani è uno dei pochi attaccanti puri di questa squadra. Giorgio è un ragazzo molto sensibile, altruista, sarebbe un peccato perderlo come amico e come compagno»*.

Anche Martin Vazquez, il cuore del nuovo Torino, attore nelle ambizioni adolescenziali e regista-calciatore di professione si allinea con il capitano: *«Grazie alle due reti messe a segno da Giorgio negli ultimi due incontri esterni abbiamo conquistato punti importanti in classifica. Venderlo sarebbe stato un grave errore, anche perché il campionato cadetto non fa per lui. Rivalità con Muller? Non penso esistano problemi, giocano in ruoli diversi e tecnicamente non hanno molte affinità. Entrambi possono dare un apporto decisivo alla squadra. Spetterà ovviamente al tecnico decidere chi dei due schierare in campo, in base agli avversari da affrontare»*.

Il soprannome di «buitre» affibiato qualche anno fa al giovane attaccante granata è azzeccato secondo lo spagnolo: *«E' vero, a tratti ricorda Butragueño, per la rapidità con cui si avventa sui palloni in area di rigore»*.

Per «Ciccio» Romano non ci sono dubbi: *«Nessuno è indispensabile in una squadra, ma nel Toro tutti i suoi uomini sono importanti. Ma non siamo tanti come nella Juve e pertanto tutti finiremo per dare il nostro contributo. Giorgio deve capire che se anche farà qualche volta la panchina non sarà un gran danno per lui: l'importante è che la squadra conquisti un posto in Europa. Perché il Torino di oggi non ha giocatori in nazionale? E' una domanda che spesso ci poniamo. La risposta mi pare chiara: perché arriviamo dal campionato cadetto e nessuno ancora ci considera. Soltanto quando diverremo una delle squadre da battere avremo delle chanches per piazzare i nostri migliori giocatori nel clan Italia»*.

Dulcis in fundo, Muller: *«Capisco lo sfogo di Bresciani, comprendo il suo malumore. Nessun attaccante accetta di stare in panchina, anche quando ha davanti dei fuoriclasse. Non mi riferisco ovviamente al sottoscritto, questo è un discorso in generale. Per quanto mi riguarda, ho iniziato il campionato così così. Ora voglio riscattarmi, voglio fare subito un gol. La sfida con il Lecce può essere l'occasione ideale per centrare il bersaglio»*.

Piero Abrate

La nostalgia di Ferri «Caro Toro ti amo ancora ma devo toglierti un punto»

LECCE ● Un passato che non si dimentica e una maglia che ha amato per 10 anni. Giacomo Ferri, da due stagioni al Lecce, torna a Torino, dove ha giocato per un decennio in maglia granata. E' la prima volta che il campionato lo mette di fronte al passato. In Puglia l'ex torinista non si è trovato subito a suo agio. Lo ammette tranquillamente.

«In effetti, avevo dentro ancora la mentalità torinista, ma soprattutto un certo tipo di preparazione che avevo fatto agli ordini di Fascetti. A Torino avevamo impostato il lavoro per un campionato lungo, come quello di B. A Lecce, invece, Mazzone e Neri avevano impostato una preparazione per raggiungere al più presto certi livelli di rendimento. Quando arrivai a Lecce non mi sentii inserito; anzi, ad un certo punto pensai che sarebbe stato difficile mettermi al passo con gli altri».

La professionalità permise a Ferri di raggiungere buoni livelli, anche se il miglior rendimento arrivò a fine stagione. Comunque riuscì a dare un valido contributo per la salvezza. Quest'anno è partito senza clamori, naturalmente senza proclami. *«Fa parte del mio carattere — dice — ed è stato sempre così. Anche quand'ero nel Torino preferivo partire in sordina e per avere alla distanza tante soddisfazioni»*.

Nel Lecce guidato da «Zibi» Boniek non è partito come titolare, ma sino ad ora ha giocato tutte e sette le partite, sempre con ottimi risultati. *«Sicuramente l'esperienza in simili circostanze mi aiuta molto* — dice con modestia — *e ad ogni modo cerco sempre di fare la mia parte»*.

Il Lecce conta molto su di lui, anche per la prossima trasferta; da Torino i giallorossi sperano di tornare con un pareggio. *«Per noi è importante fare un risultato positivo, perché il pareggio interno con l'Atalanta ci ha lasciato l'amaro in bocca. Per non parlare della sconfitta di Roma, che ci ha tanto amareggiato. Ma più di tutto brucia ancora il 4-0 subito a Pisa»*.

E del suo vecchio Toro cosa può dire?

«Che sta benissimo. Seguo attraverso i giornali e la televisione le sue prestazioni in campionato: tre punti nelle ultime due partite vogliono dire che la formazione è in salute. Ha un ottimo allenatore, che ho sempre stimato. E i dirigenti, da parte loro, stanno facendo bene, pur essendo alle prime esperienze. Prevedo per il Torino il raggiungimento della zona Uefa: per i granata sarà davvero facile ritornare a giocare in Europa».

Tornando a Torino proverà grandi emozioni. Ferri non lo nasconde e confessa: *«E' come potrei affermare il contrario?»*. Poi aggiunge: *«Dieci anni non si dimenticano facilmente, per un calciatore sono tutta una vita. Ma soprattutto non si dimentica l'ambiente passionale come quello granata. Rivedrò tanti amici, tanti volti noti. Dagli ex compagni al magazziniere, al massaggiatore. Sarà davvero un tuffo nel passato. Tutto questo però prima della partita: una volta in campo penserò solo a giocare. E speriamo che sia una bella partita»*.

Il Torino non cederà più Bresciani. *«E' hanno fatto molto bene, è troppo utile alla causa. Deve soltanto fare esperienza e maturare. Non si può più accontentare: ha bisogno di giocare con continuità. Ma tra Lentini, Skoro e Muller, è lui il vero attaccante e mi sembra destinato a restare per molti anni nel Toro»*.

Salvatore Gentile

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 4/11/90			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	H. Verona	X
2	Avellino	Triestina	X
3	Barletta	Modena	2
4	Brescia	Cosenza	X
5	Cremonese	Ascoli	1
6	Lucchese	Salernitana	1
7	Pescara	Messina	2
8	Reggiana	Padova	1
9	Reggina	Taranto	X
10	Udinese	Foggia	X
11	Como	Venezia A.C.	2
12	Siena	Perugia	X
13	Teramo	Sambenedett.	X

CONCORSO 11

Montepremi L. 21.836.535.576

Ai 15 **13** L. 727.884.000
Ai 535 **12** L. 17.194.000.

CLASSIFICA: Avellino e Messina p. 12; Reggiana, Lucchese e Taranto 11; Foggia, Ascoli, Ancona, Salernitana e Verona 10; Reggina e Cremonese 9; Pescara 8; Triestina, Barletta e Brescia 7; Cosenza e Modena 6; Padova 5; Udinese 4. (L'Udinese è penalizzata di 5 punti).

Numerosi risultati a sorpresa in serie B con conseguenti ricche quote (727 milioni e 884 mila lire), anche se ben lontane dal record, per i tredicisti. Il risultato più clamoroso è stato il successo contro il Pescara del Messina che ha così raggiunto in vetta alla classifica l'Avellino costretto al pareggio dalla Triestina davanti al pubblico amico. Materazzi è evidentemente abbonato ai colpi grossi sui campi delle *big* visto che, prima di battere i bianconazzurri di Mazzone, già aveva fermato la marcia della capolista Foggia.

L'Ascoli ha fatto le spese della rinuscita della Cremonese che, con il gol segnato dall'argentino Dezotti dopo 375 minuti di digiuno da parte dell'intera squadra, ha salvato la traballante panchina di Burgnich.

La matricola Salernitana ha perduto la propria imbattibilità contro la compagna di promozione Lucchese e, in tema di «prime volte», è ancora da segnalare il primo successo esterno del Modena a Barletta.

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DELL'11/11/90			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Milan	
2	Bari	Napoli	
3	Bologna	Juventus	
4	Cagliari	Lazio	
5	Fiorentina	Genoa	
6	Inter	Parma	
7	Roma	Cesena	
8	Sampdoria	Pisa	
9	Torino	Lecce	
10	Foggia	Avellino	
11	Padova	Ascoli	
12	Lanciano	Vis Pesaro	
13	Potenza	Kroton	

Non piace la battaglia di Vercelli Triste vedere donne che si menano

Severo il parere di tifosi e dirigenti che vedono nella filosofia del «successo ad ogni costo» la causa della zuffa da Far West messa in scena dalle calciatrici vercellesi e da quelle del Carmagnola

VERCELLI ● Che il calcio non sia sport per «signorine» è un fatto ampiamente assodato da secolari battaglie sui tappeti verdi di ogni continente. Quando però sono le «signorine» stesse a confermare questa regola, trasformando un incontro di calcio in un match di lotta libera, si rimane sempre perplessi. Infatti quanto è successo giovedì tra Pro Vercelli e Carmagnolese, incontro valido per il campionato di serie D, non ha molto a che spartire con football. Dopo essersi affrontate in modo «maschio» per i tradizionali 90 minuti, le giovani calciatrici hanno pensato bene di continuare... l'incontro anche negli spogliatoi.

Quindici minuti di scazzottatura, degna delle più sane tradizioni del Far West, che ha coinvolto non solo le giocatrici ma anche dirigenti e pubblico presente sugli spalti. Il «bollettino di guerra» parla di tre ragazze ferite in modo serio: Sabrina Costa ha riportato la rottura dei legamenti del ginocchio, Patrizia Crepaldi è finita k.o. con sei punti di sutura a un labbro e una sostenitrice vercellese è stata colpita al capo nella concitata zuffa. Immediati e inevitabili gli scambi di accuse: *«In questo modo non si può giocare* — sostiene Mario Marceddu, presidente della Pro Vercelli —, *la Carmagnolese è nota per il gioco duro, spesso intimidatorio, espresso dalle proprie calciatrici: basti pensare che a Vercelli la formazione torinese ha dovuto rinunciare per squalifica a tre elementi»*. Pronta la replica del Carmagnola che ha fatto rilevare come la Pro Vercelli non sia nuova a episodi del genere, ricordando i burrascosi derby della passata stagione con la Lady Sport. Entrambe le società, peraltro, hanno stigmatizzato l'operato dell'arbitro che avrebbe agevolato oltremodo il comportamento poco ortodosso delle squadre in campo. Insomma la «battaglia del Bozzino», così come è già stato ribattezzato l'incontro, ha lasciato molti strascichi, destando notevole impressione anche fra i supporter del calcio maschile. *«Sono divertito più che impressionato* — afferma Matteo Robutti, leader dei Weiss Brigadel —, *credevo che la violenza fosse esente dal mondo dello sport femminile, evidentemente mi sbaglio. Non ho mai assistito a un incontro di calcio femminile, perché non lo reputo all'altezza ma, dopo i fatti di giovedì, può darsi che cambi idea. Sono curioso di scoprire questa nuova realtà»*. Fra le tante giocatrici coinvolte nella rissa c'è anche Simona Pochettini, cintura nera di judo, che, invano, ha cercato... di calmare gli animi. Proprio su di lei, allo scadere, è stato commesso il bruttissimo fallo che ha innescato la miccia degli incidenti post-partita. *«Il gioco, però, stava già degenerando* — spiega —, *tant'è vero che a metà ripresa ho dovuto... "minacciare" compagne e avversarie per ristabilire un po' la calma. Quello che è successo dopo preferisco non commentarlo»*. L'eco della bagarre si è ben presto sparsa in tutta la città ed è diventata una delle maggiori fonti di dibattito. *«Il calcio, così come tutto lo sport femminile, ha pieno diritto di cittadinanza* — dice Piero Broglia, segretario dell'Hockey Amatori — *anche se, purtroppo, sovente non è così. Le ragazze che praticano lo sport, spesso, non si sentono valorizzate. Le loro imprese passano troppo spesso in secondo piano e questo, a volte, è un fattore scatenante per il verificarsi di tristi episodi come quelli accaduti giovedì scorso, anche se, naturalmente, non è la violenza la strada ideale da percorrere per raggiungere la popolarità. Nella nostra società sono moltissime le ragazze che, con successo, si avvicinano alla pratica sportiva. Certo il pattinaggio artistico non è uno sport di contatto e i rischi di rissa sono quanto mai ridotti, ma sin dalla prima lezione oltre agli aspetti tecnici cerchiamo di insegnare i valori sportivi. Riconoscere la superiorità degli avversari è già il primo segnale di sportività»*. Anche Pino Guerra, immancabile ultrà della Pro, concorda con Broglia: *«Troppo spesso, in tutti i livelli, l'attività agonistica viene esasperata. Ai giovani s'insegna soltanto il concetto della vittoria e questo, troppo spesso, è fonte di incidenti. Per questo quanto accaduto al Bozzino non mi stupisce affatto»*.

Pier Mario Ferraro

Anche il calcio femminile vive spesso momenti di acceso agonismo

Coppe: rischiano Inter, Napoli e Milan; vita facile per la Juve

Partite di ritorno, mercoledì, dell'ultimo turno autunnale di Coppa Campioni e Coppa Coppe, e penultimo di Coppa Uefa. Dopodiché il calcio internazionale per club andrà in letargo fino a primavera. L'Italia mette in campo ben otto squadre, alcune sicure di proseguire la marcia, altre sull'orlo dell'eliminazione.

Quasi proibitivo appare il compito dell'Inter che deve recuperare a San Siro lo 0 a 2 subito a Birmingham dall'Aston Villa. Problemi anche per Napoli e Milan che affrontano lo Spartak Mosca e il Bruges senza essere riusciti ad andare oltre lo 0 a 0 nella partita casalinga. Difficile si annuncia anche l'impresa per il Bologna che affronta davanti al pubblico amico l'Heart of Midlothian partendo dal 3 a 1 subito in Scozia.

Nessun teorico rischio per le altre italiane. A Samp, Atalanta e Juve basterà confermare in casa i risultati positivi ottenuti in trasferta contro Olympiakos (0-1), Fenerbahce (0-1) e Austria Vienna (0-4). Altrettanto agevole dovrebbe essere il compito della Roma ritornata da Valencia con un prezioso 1 a 1.

TORINO
PALASPORT RUFFINI
5-6 NOVEMBRE
ore 21
TENNIS
Mondiale
LENDL - NOAH - CHESNOKOV - CANE'
Prevendita biglietti: PALASPORT dalle 10 alle 18,30
NON SOLO MOTO via Venaria 22
LA STAMPA via Roma
Tel. 011 33.52.911 - 54.45.26
ORGANIZZAZIONE
ESSEDUE - I.M.G. - PUBLICITAS